

2018

Relazione Finanziaria Annuale

Rela

Fin

An



FIERA MILANO

2018

Relazione Finanziaria Annuale

Relazione

Finanziaria

Annuale



FIERA MILANO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

4

Mission

6

Lettera
agli Azionisti

8

Storia
del Gruppo

10

Struttura
del Gruppo

12

Business
Principles

13

Highlights

14

Fiera Milano
in borsa

15

Strategia

16

Organi Sociali
e Società
di revisione

18

Convocazione
di Assemblea
Ordinaria

PARTE SECONDA

22

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

118

Bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 Dicembre 2018

199

Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

200

Relazione della Società di revisione

206

Bilancio di esercizio di Fiera Milano SpA al 31 Dicembre 2018

280

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

282

Relazione del Collegio Sindacale

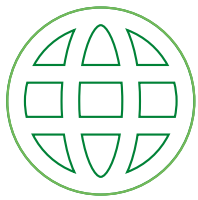
291

Relazione della Società di revisione

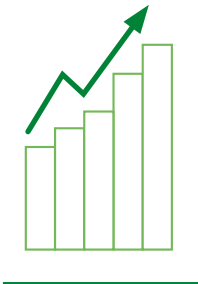
296

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti

MISSION



**Fiera Milano
è strumento di crescita
e internazionalizzazione
delle imprese**



**Concorre allo sviluppo
dell'economia**



**Promuove il progresso
socioeconomico
del territorio in cui è inserita**

Essere tra i maggiori
player internazionali
del settore fieristico

Offrire alle aziende la
piattaforma di business più
efficace per farsi conoscere,
avviare proficui contatti e
moltiplicare le opportunità
di business

I NOSTRI OBIETTIVI

Favorire l'incontro
delle diverse culture aziendali,
lo scambio di conoscenze
ed esperienze, lo stimolo
all'innovazione

Presidiare le nuove aree
di crescita nel mondo,
supportando l'esportazione
del *made in Italy*

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2018 si chiude con utile netto di 18,6 milioni di euro, in consistente miglioramento rispetto ai precedenti esercizi.

Nel ripercorrere i principali accadimenti dell'anno, vogliamo partire dal nostro **Piano Strategico 2018-2022**, presentato al mercato nel mese di maggio. Le linee strategiche si focalizzano, in sintesi, sulla crescita organica delle manifestazioni e del business congressuale, su una maggiore penetrazione dei servizi e un efficientamento dei costi. Si tratta di un Piano costruito sulla solidità del nostro modello di business, sulle caratteristiche di eccellenza di Fiera Milano, oltre che sull'attrattiva di Milano e la sua internazionalità. Un **piano di investimenti** per complessivi 70 milioni di euro – sostenuti da Fondazione Fiera Milano, proprietaria degli asset – nel periodo 2018-2020, contribuirà a rendere ancor più competitivi il Quartiere fieristico di Rho e il centro congressuale MiCo. Altro punto fondamentale della strategia è la valorizzazione delle nostre risorse umane, il loro coinvolgimento attivo nel percorso di cambiamento, elemento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano ha definito i target economico-finanziari per il quinquennio e prevede, in particolare, un utile netto in ciascun anno, a prescindere dalla stagionalità tipica del business.

I risultati del 2018 sono stati ampiamente superiori al target definito nel Piano grazie ad un generale andamento positivo del mercato fieristico e al conseguimento di profonde efficienze gestionali.

Tra le manifestazioni in **calendario in Italia** meritevoli di menzione, ricordiamo la prima edizione di THE INNOVATION ALLIANCE, che ha unito cinque fiere sinergiche che coprono tutta la filiera della meccanica industriale. In un solo evento, tutti gli operatori professionali del settore hanno trovato un'ampia offerta, dal processing al packaging, dalla lavorazione delle materie plastiche e della gomma alla stampa industriale, commerciale e della personalizzazione grafica, dagli imballaggi alle etichette fino a sistemi di stoccaggio e movimentazione di fine-linea. La proposta qualificata e completa di tutta la filiera della meccanica industriale ha attratto oltre 150 mila operatori del settore, con una presenza internazionale del 27%.

Positivo è stato anche l'andamento delle manifestazioni annuali; tra queste il Salone Internazionale del Mobile con oltre 434 mila i visitatori, provenienti da 188 Paesi, con un incremento del 17% rispetto all'edizione 2016, che proponeva le medesime biennali dedicate alla cucina e al bagno, e del 26% rispetto a quella 2017. Eicma, nel settore del motociclo, ha registrato uno straordinario afflusso di pubblico, che si attesta sui numeri record della edizione precedente, nell'anno di concomitanza con altre fiere del settore con ricorrenza biennale. E ancora tra gli eventi che si sono tenuti presso il MiCo, si ricorda il summit dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) che ha visto la partecipazione di oltre 80 capi delegazione, 1.400 delegati e 80 ONG.

Nel mese di novembre Fiera Milano, con uno spirito volto a cogliere trend emergenti, ha lanciato Artificial Intelligence Expo of Application (AIXA), il primo evento B2B dedicato all'applicazione reale dell'Intelligenza Artificiale. Oltre 2.000 professionisti si sono confrontati durante convegni e workshop sul tema delle diverse applicazioni dell'Intelligenza Artificiale sull'intero ciclo della produzione e del business: dalle implementazioni di nuova generazione sulla progettazione e sul manufacturing, al ruolo delle tecnologie avanzate nella trasformazione della distribuzione e delle strategie di mercato e di comunicazione, fino alla mutazioni del rapporto stesso con i clienti.

Ritornando al Piano, molteplici sono state le azioni già poste in essere nel 2018 in esecuzione del Piano stesso. Nell'ambito del rafforzamento del portafoglio manifestazioni, importanti **organizzatori fieristici internazionali** hanno riconosciuto Fiera Milano e l'ecosistema che lega il quartiere alla città di Milano ed alla Regione, scegliendo il nostro quartiere come sede delle loro manifestazioni. Tra queste citiamo CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale dedicato all'industria farmaceutica, che si terrà in Fiera Milano



nell'ottobre 2020 con 47.000 professionisti del settore e 2.600 espositori provenienti da più di 150 paesi. EMO, l'evento mondiale dedicato all'industria costruttrice di macchine utensili, robot e automazione, tornerà a Milano nell'ottobre 2021. ITMA, la più grande fiera mondiale della tecnologia tessile e dell'abbigliamento si terrà a Milano nel 2023 dopo avere battuto altri due offerenti selezionati da una lista iniziale di nove sedi con 150.000 visitatori attesi.

Con riferimento alle attività all'**estero**, abbiamo rafforzato la nostra presenza in Cina, attraverso la *joint venture* con i partner di Deutsche Messe, con l'acquisizione di LET China, manifestazione di riferimento della logistica e dei sistemi di trasporto. L'evento ha luogo a Guangzhou, nel Guangdong, una delle regioni più industrializzate della Cina, con una grande attrattività per le imprese italiane. Entrerà a far parte del portafoglio fieristico cinese anche LASERFAIR, la manifestazione più importante in Cina nel settore delle tecnologie dell'industria del laser; elaborazione, applicazioni nell'Industry Automation. La mostra si tiene a Shenzhen, nella capitale hi-tech della Repubblica Popolare Cinese.

Stiamo lavorando sull'esportazione di modelli fieristici di successo fuori dai confini nazionali con la creazione del primo "geoclone" E-pack Tech, la nuova manifestazione dedicata alle tecnologie e ai materiali di imballaggio per l'e-commerce. La manifestazione si svolgerà a Shanghai nell'ottobre 2019 all'interno di CeMAT Asia, fiera di riferimento per la Cina dedicata alla movimentazione interna, all'automazione tecnologica, ai sistemi di trasporto e logistica.

Per quanto riguarda il Brasile, la controllata Cipa Fiera Milano si è rafforzata con l'acquisizione del restante 50% della manifestazione Tubotech, biennale internazionale delle tecnologie per la produzione e lavorazione dei tubi, valvole, pompe, accessori e componenti.

Importanti **efficienze gestionali** sono state raggiunte nell'esercizio anche in Italia. In questo ambito rientra anche un piano di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, avviato con la fusione per incorporazione della controllata al 100% Ipack-Ima SpA Ulteriori semplificazioni della struttura societaria sono previste nel 2019.

Nel 2018, anche forti della riattribuzione della qualifica **STAR** alle azioni della Società, il mercato finanziario ha creduto in Fiera Milano, riconoscendo un apprezzamento del titolo tra i maggiori del listino azionario italiano.

Continueremo a riporre il nostro impegno nell'esecuzione del Piano Strategico al fine di creare valore per tutti gli Stakeholder. La solida posizione finanziaria e l'ulteriore generazione di cassa prevista ci consentono di valutare opportunità di crescita che potranno presentarsi.

Il Presidente

Lorenzo Caprio

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Curci

STORIA DEL GRUPPO

Nasce a Milano, sui Bastioni di Porta Venezia, la Fiera Campionaria Internazionale, che nel 1923 trova una sede stabile nell'area ora occupata da **fieramilanocity**.

1920

1946

Il 12 settembre la Fiera Campionaria Internazionale inaugura la nuova Fiera Milano, ricostruita dopo i pesanti bombardamenti subiti nella seconda guerra mondiale.

Vengono aperti i tre nuovi grandi padiglioni dell'area Portello, che incrementano di 74mila metri quadrati lordi la superficie espositiva di Fiera Milano, portandola a 348mila metri.

1997

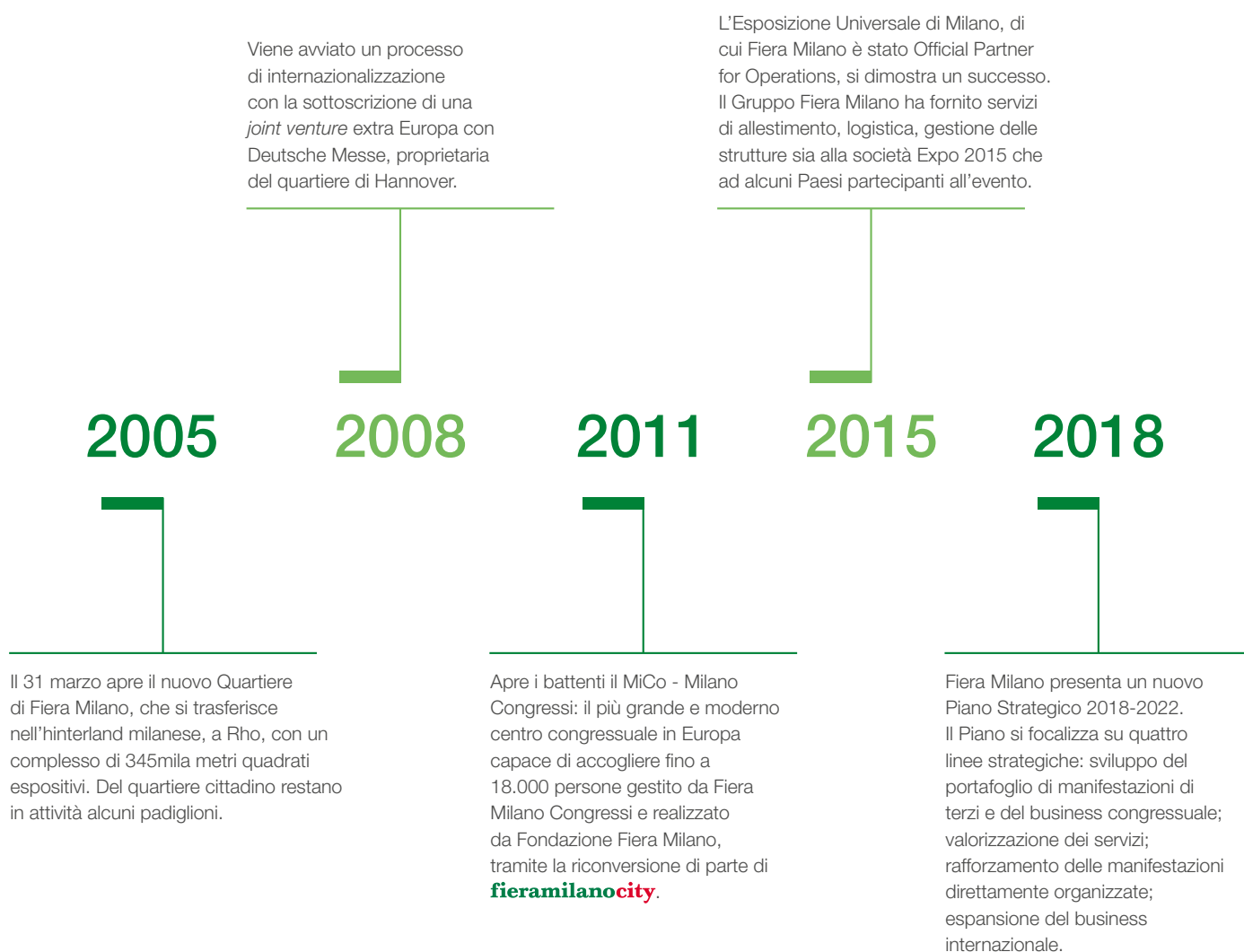
2000

In febbraio l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano diventa fondazione di diritto privato. In ottobre entra in attività Fiera Milano SpA a cui Fondazione affida gestione degli spazi, organizzazione mostre e erogazione dei servizi espositivi e congressuali.

In dicembre Fiera Milano SpA viene ammessa alla quotazione a Borsa Italiana. Fiera Milano amplia il suo raggio di azione attraverso l'acquisizione di importanti organizzatori di manifestazioni ed estende la gamma di servizi offerti in ambito di allestimenti, ristorazione, editoria tecnica e internet.

2002

Fiera Milano nasce come vetrina del prodotto italiano nel Mondo. Un luogo nel quale soddisfare domanda e offerta, dove assistere al progresso della tecnologia in ogni ramo industriale e nella stessa filiera produttiva, dai semilavorati al prodotto finale. Esporre in Fiera è sempre stato il momento conclusivo di un lungo processo. I quindici giorni della Campionaria erano quelli nei quali l'espositore, dalla grande industria alla piccola ditta familiare, mostrava il campione del proprio operato: la fiera era la piattaforma di lancio per le anticipazioni di mercato.



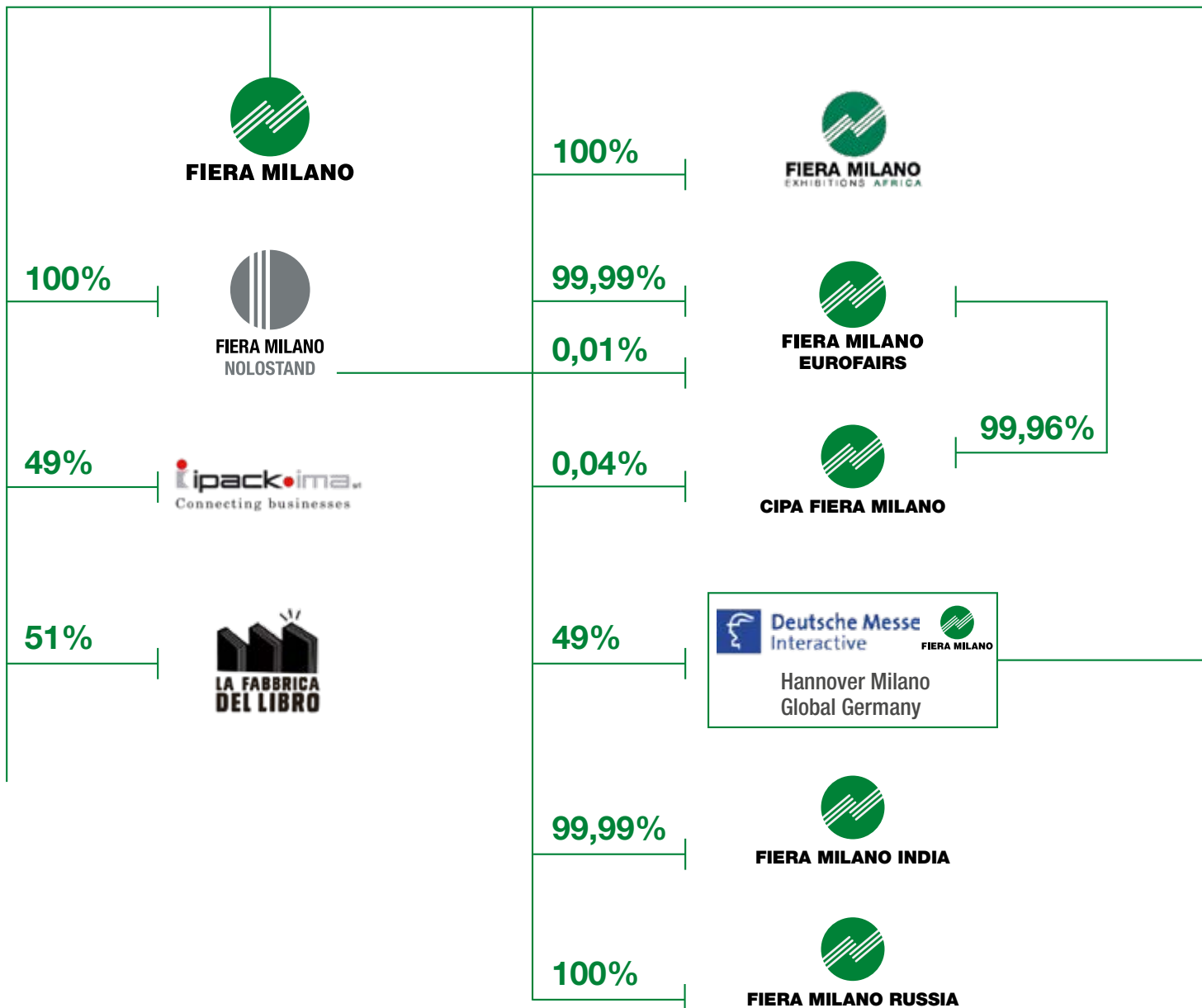
STRUTTURA DEL GRUPPO



ATTIVITÀ FIERISTICHE ITALIA



ATTIVITÀ FIERISTICHE ESTERO





MEDIA



CONGRESSI



100%



100%

51%



100%

Hannover Milano Fairs China

Hannover Milano Fairs Shanghai

51%

Hannover Milano Best Exhibitions (Guangzhou)

99,99%

Hannover Milano Fairs India

BUSINESS PRINCIPLES



ONE GROUP
un unico gruppo integrato



MARKET FOCUS
per cogliere ogni opportunità proveniente dal mercato



PEOPLE ENGAGEMENT
diretto a favorire il coinvolgimento della popolazione aziendale, rafforzare la responsabilizzazione, premiare le migliori performance

I nuovi principi definiti nel Piano Strategico 2018-2022 cui il Gruppo si ispira



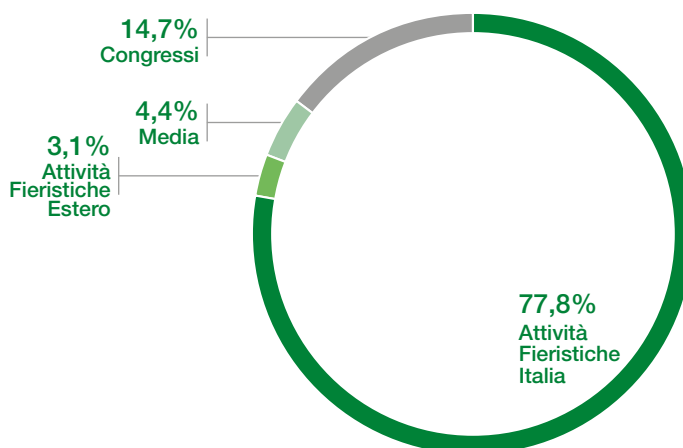
EXECUTION EXCELLENCE
per una perfetta e agile performance, una maggiore efficienza operativa attraverso un rigoroso controllo dei costi e una organizzazione efficace

HIGHLIGHTS

PERFORMANCE



FATTURATO
247
MILIONI DI EURO



EBITDA
32
MILIONI DI EURO

BUSINESS

NUMERO
MANIFESTAZIONI

79

DI CUI
ALL'ESTERO

27

NUMERO
DI ESPOSITORI

35.615

DI CUI
ALL'ESTERO

7.750

SPAZI ESPOSITIVI

SUPERFICE OCCUPATA NETTA

1.972.175

DI CUI ALL'ESTERO

466.795

CAPACITÀ ESPOSITIVA LORDA

399.000 mq

DI CUI

345.000 mq

NEL QUARTIERE
fieramilano

54.000 mq

NEL QUARTIERE
fieramilanocity

RISORSE UMANE

NUMERO DIPENDENTI
DEL GRUPPO

696

DI CUI
ALL'ESTERO

97

PRESENZA FEMMINILE
NEL GRUPPO

467

61%

DELLA
POPOLAZIONE
AZIENDALE

FIERA MILANO IN BORSA

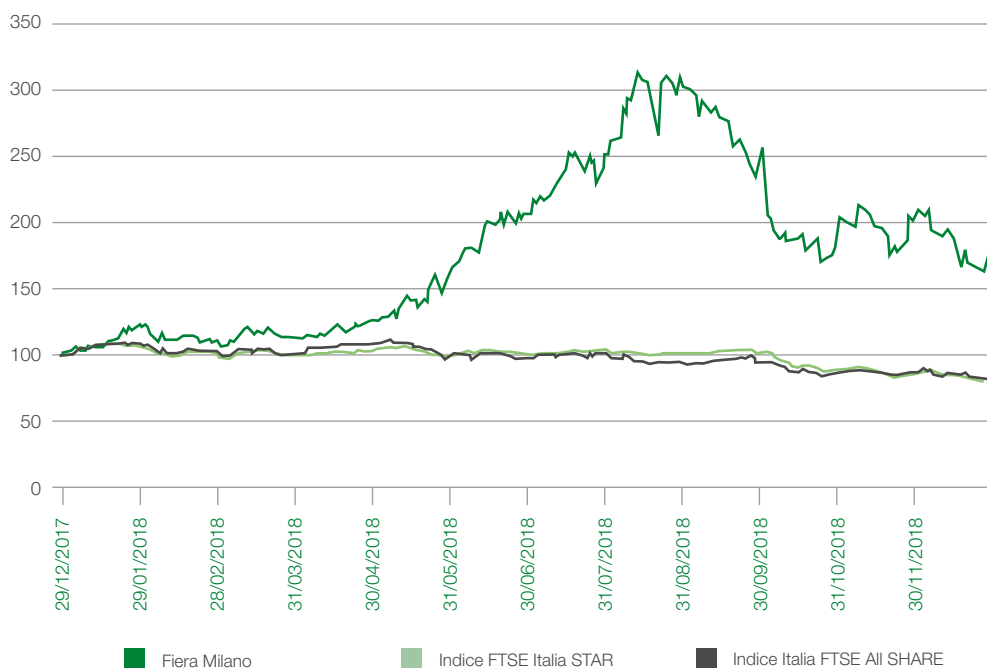
**PERFORMANCE
TITOLO
FIERA MILANO
ANNO 2018:
+78%**

Fiera Milano SpA è quotata nel segmento STAR del mercato regolamentato di Borsa Italiana SpA dal 12 dicembre 2002.

Il segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) è il segmento del Mercato Telematico Azionario sul quale vengono negoziati titoli con capitalizzazione compresa tra 40 milioni ed 1 miliardo di euro emessi da società che si impegnano a soddisfare elevati requisiti in materia di *corporate governance* e di informativa societaria.

Nel grafico sotto riportato è indicato l'andamento del titolo Fiera Milano nel 2018, raffrontato a quello degli indici FTSE Italia All-Share e FTSE Italia STAR. Nel periodo il titolo Fiera Milano ha registrato una performance del 78% mentre quella degli indici FTSE Italia All-Share e FTSE Italia STAR è stata negativa del 17%.

ANDAMENTO DEL TITOLO FIERA MILANO E PRINCIPALI INDICI (base 29.12.2017=100)



QUOTAZIONE E CAPITALIZZAZIONE DAL 02/01/2018 AL 31/12/2018



Quotazioni (euro)



Capitalizzazione (milioni di euro)

	al 02/01/2018	massima	minima	al 31/12/2018	al 02/01/2018	massima	minima	al 31/12/2018
Fiera Milano	1,87	5,91	1,90	3,33	134	425	137	239

STRATEGIA

PILASTRI



MASSIMIZZARE
le potenzialità dei siti
espositivi e congressuali



INVESTIRE
nei settori industriali di riferimento



VALORIZZARE
il capitale umano

QUATTRO LINEE STRATEGICHE



SVILUPPO
del portafoglio di manifestazioni
di terzi e del business congressuale



VALORIZZAZIONE
dei servizi



RAFFORZAMENTO
delle manifestazioni
direttamente organizzate



ESPANSIONE
del business internazionale

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Caprio	Presidente
Fabrizio Curci	Amministratore Delegato**
Alberto Baldan	Consigliere*
Stefania Chiaruttini	Consigliere*
Gianpietro Corbari	Consigliere*
Francesca Golfetto	Consigliere*
Angelo Meregalli	Consigliere*
Marina Natale	Consigliere***
Elena Vasco	Consigliere*

* Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

** Fabrizio Curci riveste il ruolo di Amministratore Delegato della Società dal 1° settembre 2017.

*** Marina Natale ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato della Società sino al 31 agosto 2017.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Stefania Chiaruttini

Francesca Golfetto

Angelo Meregalli

COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Elena Vasco

Alberto Baldan

Marina Natale

COLLEGIO SINDACALE

Riccardo Raul Bauer	Presidente
Daniele Federico Monarca	Sindaco effettivo
Mariella Tagliabue	Sindaco effettivo
Daniele Beretta	Sindaco supplente
Marina Scandurra	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO EX LEGGE 262/2005

Marco Pacini

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS 231/01

Piero Antonio Capitini

Luigi Bricocoli

Jean Paule Castagno

Il mandato del Consiglio di Amministrazione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 21 aprile 2017 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, con esclusione soltanto di quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Il Presidente, oltre alla rappresentanza Legale, ha tutti poteri previsti sia dalle vigenti disposizioni di legge che dallo Statuto Sociale svolgendo, altresì, le attività di cura e implementazione delle relazioni esterne istituzionali.

L'Amministratore Delegato ha tutti i poteri relativi alla gestione e amministrazione ordinaria della Società, con esclusione dei poteri che, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Il mandato del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 23 aprile 2018 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2020.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi 2014-2022.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA



FIERA MILANO

FIERA MILANO SpA

Sede legale in Milano, Piazzale Carlo Magno 1

Sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28

Capitale Sociale euro 42.445.141,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano,

Codice fiscale e P. IVA 13194800150

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea di Fiera Milano SpA è convocata in unica convocazione presso l'Auditorium del Centro Servizi del Quartiere fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28, Rho (MI) (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno **18 aprile 2019 alle ore 15.00**, per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98.
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2018.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentotrentuno/00) ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni prive del valore nominale. Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto. Alla data odierna, la Società possiede n. 939.018 azioni proprie, pari a 1,31% del capitale sociale.

INTEGRAZIONE ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-*bis* del D.Lgs 58/98 (di seguito, "TUF") e dall'art. 10.3 dello Statuto sociale, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Tali domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, dovranno pervenire alla Società mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it o all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), S.S. del Sempione 28 (Ufficio *Investor Relations*). Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione che riporti la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate, ovvero quella relativa alle ulteriori proposte di deliberazioni presentate su materie già all'ordine del giorno. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Ai sensi di legge e dell'art. 12 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.* 9 aprile 2019, c.d. "record date"); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (*i.e.* entro il 15 aprile 2019). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario abilitato, su richiesta del soggetto cui spetta il diritto.

Non è prevista alcuna procedura di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea potrà farsi rappresentare, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, mediante delega scritta, con facoltà di utilizzare a tale fine il modulo di delega rilasciato dagli intermediari abilitati a richiesta dell'avente diritto oppure il modulo reperibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it, nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti". La delega deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it o all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede operativa ed amministrativa della Società, in Rho (MI), S.S. del Sempione 28 (Ufficio *Investor Relations*). Il rappresentante che interverrà all'Assemblea dovrà comunque attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale della delega notificata e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, gratuitamente, con istruzioni di voto, alla società *Computershare* SpA, all'uopo designata dalla Società quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, sottoscrivendo il modulo di delega, disponibile a partire dal 14 marzo 2019 (*i.e.* data di pubblicazione dell'avviso di convocazione) sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti", a condizione che essa pervenga in originale a *Computershare* SpA presso la sede legale in via Lorenzo Mascheroni n. 19 - 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia a mezzo fax al seguente numero 02-46776850 o allegata ad un messaggio di posta elettronica all'indirizzo ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 16 aprile 2019). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 16 aprile 2019).

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF, trasmettendo le stesse, mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica investor.relations@fieramilano.it ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, presso la sede operativa ed amministrativa della Società (Ufficio *Investor Relations*). Tali domande dovranno pervenire alla Società entro il terzo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea (ovverosia, entro il 15 aprile 2019); alle stesse, sarà data risposta da parte della Società al più tardi nel corso dell'Assemblea, con facoltà per la medesima Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

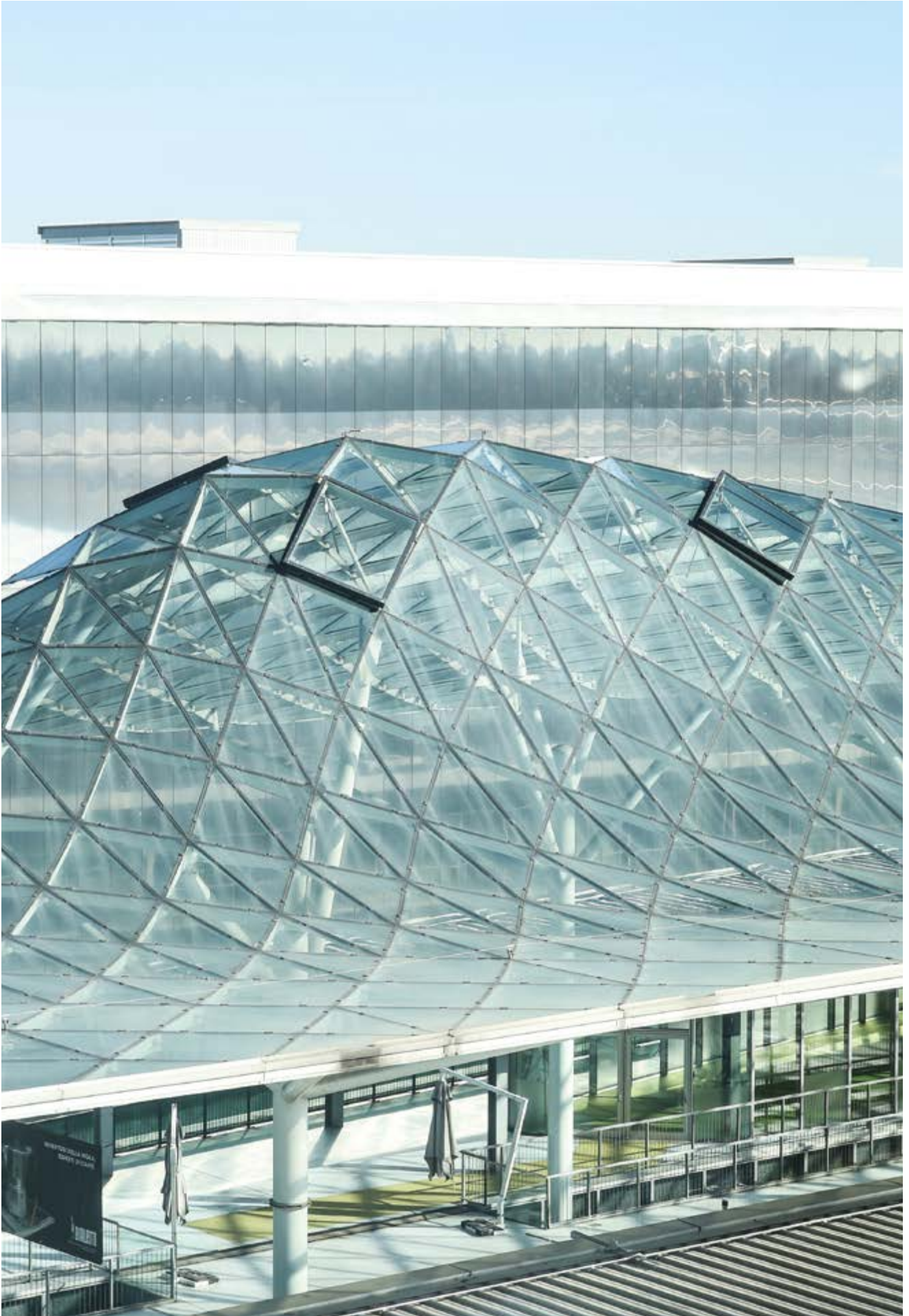
DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e l'ulteriore documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società, presso la sede operativa ed amministrativa in Rho (MI), S.S. del Sempione 28, Centro Servizi, reception uffici, sul sito internet della Società www.fieramilano.it (nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*) e il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

Rho (Milano), 12 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Caprio



SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

24

Risultati in sintesi
e fatti rilevanti
nell'esercizio

26

Quadro di riferimento
macroeconomico
e settoriale

32

Andamento
economico
e finanziario
nell'esercizio
al 31 dicembre 2018

37

Andamento
della gestione
per settori operativi
e per aree
geografiche

46

Risorse umane
del Gruppo
Fiera Milano

50

Principali fattori
di rischio
cui il Gruppo
è esposto

58

Dichiarazione
Non Finanziaria

58

Fatti di rilievo
successivi
alla chiusura
dell'esercizio

58

Prevedibile
evoluzione
della gestione

60

Andamento
economico
e finanziario
di Fiera Milano SpA

64

Risorse umane
di Fiera Milano SpA

68

Altre informazioni

Partecipazioni detenute dai componenti
degli Organi di Amministrazione
e di Controllo, dai Direttori Generali
e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

70

Relazione sul
governo societario
e gli assetti
propriari
al 31 dicembre 2018

112

Proposte per l'Assemblea
ordinaria degli Azionisti
(Relazione ex art. 125-ter, comma 1,
del Decreto Legislativo 24/02/1998,
n. 58 e succ. modificazioni)

RISULTATI IN SINTESI E FATTI RILEVANTI NELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2018 si chiude con un risultato in consistente miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, nonostante un calendario di eventi meno favorevole, grazie ad un generale andamento positivo del mercato fieristico e al conseguimento di profonde efficienze gestionali.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi. Si segnala che nell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, né eventi e operazioni significative non ricorrenti, mentre per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

GRUPPO FIERA MILANO

Sintesi dei principali dati (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17 riesposto
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	247.217	256.348
EBITDA ^(a)	31.863	15.060
EBIT	25.075	5.372
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	18.570	1.738
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-
Risultato netto:	18.570	1.738
- attribuibile ai Soci della Controllante	18.848	1.637
- attribuibile a interessenze di minoranza	-278	101
Cash flow del Gruppo e di Terzi ^(b)	30.321	17.267
Capitale investito netto ^(c)	58.433	63.830
coperto con:		
Patrimonio netto di Gruppo	82.034	62.471
Interessenze di minoranza	61	564
Posizione finanziaria netta attività continuative e destinate alla vendita (disponibilità)	-23.662	795
Investimenti (attività continuative e destinate alla vendita)	2.635	4.392
Dipendenti (n° addetti a fine esercizio a tempo indeterminato)	696	693

^(a) Per EBITDA si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle rettifiche di valore.

^(b) Per Cash Flow si intende la sommatoria del risultato netto dell'esercizio, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle rettifiche di valore delle attività.

^(c) Per Capitale investito netto si intende la sommatoria delle Attività non correnti, delle Passività non correnti e del Capitale d'esercizio netto.

Alcuni importi relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del nuovo principio IFRS 15 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

NUOVE INIZIATIVE E AZIONI PER L'OTTIMIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI

Per quanto riguarda le attività all'estero si segnalano le recenti acquisizioni realizzate in collaborazione con il partner tedesco Deutsche Messe AG.:

- in data 21 settembre 2018, tramite la costituzione della NewCo Hannover Milano Best Exhibitions (Guangzhou) Co., Ltd., la mostra LET China – Logistics Equipment & Technology che ha luogo a Guangzhou e rappresenta l'appuntamento di riferimento della logistica e dei sistemi di trasporto;
- in data 20 settembre 2018, tramite la costituzione della NewCo Hannover Milano XZQ Exhibitions (Shenzhen) Co., Ltd. che si perfezionerà nel mese di aprile 2019, la mostra LASERFAIR che si svolge a Shenzhen ed è la manifestazione più importante in Cina nel settore delle tecnologie dell'industria del laser.

OPERAZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ALL'ESTERO

In data 31 luglio 2018 con effetto 1° agosto 2018, nell'ambito della *joint venture* con il partner tedesco Deutsche Messe AG., per motivazioni di carattere strategico è stato finalizzato lo *Share Purchase Agreement* che ha perfezionato il trasferimento del 50% di Global Fairs & Media Private Ltd da Hannover Milano Fairs India Private Ltd all'altro socio The Indian Express (P) Limited.

In data 8 agosto 2018 Fiera Milano SpA, attraverso la controllata brasiliana CIPA Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda, ha acquisito il restante 50% della biennale Tubotech, manifestazione internazionale delle tecnologie per la produzione e lavorazione dei tubi, valvole e pompe industriali.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 19 febbraio 2018 Fiera Milano SpA, nell'ottica del rafforzamento patrimoniale della controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda, ha deliberato un'operazione per complessivi 800 migliaia di euro quale versamento in conto capitale.

In data 20 aprile 2018 con provvedimento nr. 8450 Borsa Italiana SpA ha disposto la riattribuzione della qualifica STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) alle azioni ordinarie di Fiera Milano SpA, nonché la loro negoziazione su tale segmento del Mercato Telematico Azionario (MTA). In data 30 aprile 2018 hanno avuto inizio le negoziazioni sul segmento STAR.

In data 23 aprile 2018 si è svolta l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Capogruppo, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2017 e deliberato la copertura della perdita d'esercizio di euro 863.987,03 mediante l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Ha inoltre provveduto a nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020 e a determinarne il compenso oltre che all'approvazione della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione proposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98. La medesima Assemblea ha infine provveduto ad approvare il Piano di *Performance shares* per gli anni 2018-2019 ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/98 oltre che ad autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni proprie da parte del Consiglio di Amministrazione.

In data 17 maggio 2018 è stato effettuato un versamento in conto aumento capitale nei confronti della società La Fabbrica del Libro SpA pari a 547 migliaia di euro al fine di ripristinare un livello di patrimonio netto equivalente al capitale sociale iniziale.

In data 23 maggio 2018 Fiera Milano SpA ha presentato le linee strategiche e gli obiettivi economico-finanziari del Piano di Gruppo per il periodo 2018-2022.

In data 4 dicembre 2018 è stato modificato l'accordo di governance riguardante MiCo DMC Srl con il partner AIM Group International SpA, definendo una maggiore condivisione nelle scelte per la gestione dell'attività. In applicazione dell'IFRS 11 tali accordi qualificano la società come *joint venture*, determinando la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale.

In data 6 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Ipack-Ima SpA nella Controllante Fiera Milano SpA che ha avuto effetto giuridico a partire dal 14 dicembre 2018. La sottoscrizione dell'atto fa seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA e dell'Assemblea dei soci di Ipack-Ima SpA datate 28 settembre 2018. La decisione della fusione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2502 e 2505 del codice civile e in conformità all'articolo 17.1 dello statuto sociale. La fusione non ha previsto alcun concambio, essendo la società incorporanda già interamente posseduta da Fiera Milano SpA.

QUADRO DI RIFERIMENTO MACROECONOMICO E SETTORIALE

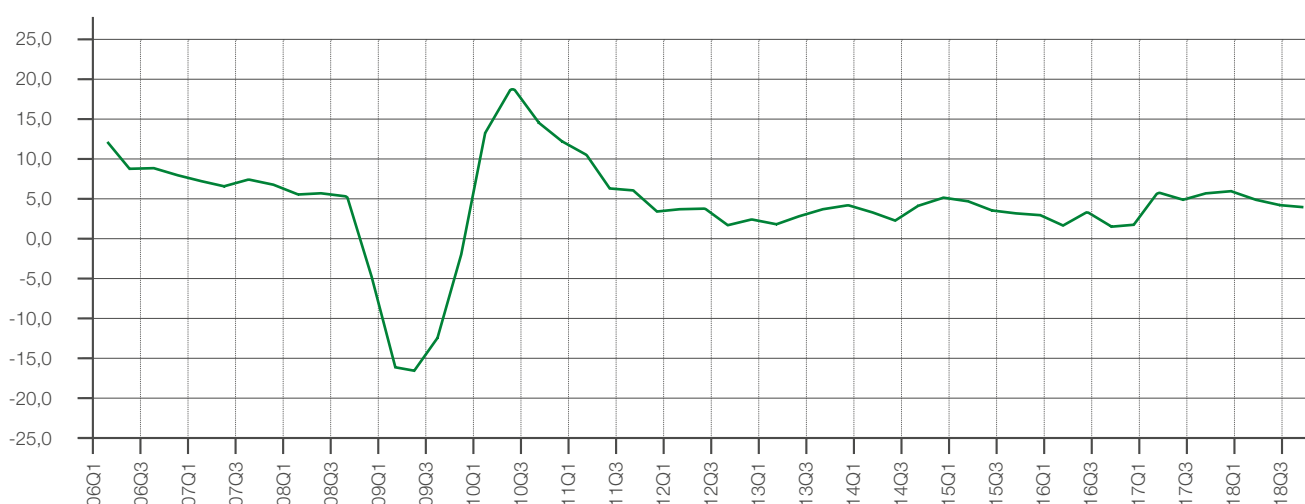
ANDAMENTO MACROECONOMICO

Le prospettive economiche e finanziarie per il 2019 sono condizionate dalle incertezze legate a fattori economici e politici globali, che rendono lo scenario instabile. Le previsioni sono influenzate dalle difficoltà derivanti da fattori come la Brexit, dai timori legati a misure protezionistiche di grandi economie, dalla vulnerabilità dei mercati emergenti e dalla volatilità dei mercati finanziari.

Le stime sulla crescita del PIL mondiale vedono un +3,5% nel 2019 e +3,6% per il 2020. Le economie avanzate, nel complesso, crescono meno che in passato: dal +2,3% del 2018, al +2% previsto nel 2019 e +1,7% nel 2020. La Cina rallenta lievemente con un +6,2% nel 2019, dopo il +6,6% fatto registrare nel 2018. Negli Stati Uniti la dinamica generale rimane positiva anche se in leggera frenata (+2,5% nel 2019), ma sono da verificare gli impatti sul mercato del lavoro del lungo *shutdown* e della situazione generale dell'economia mondiale¹.

La crescita dell'economia dell'Eurozona ha subito nel 2018 una decelerazione. Per il 2019 è previsto un andamento moderato intorno al +1,6%. A pesare in modo significativo sulle performance economiche dell'Eurozona, è il rallentamento della Germania, dovuto soprattutto agli effetti dei nuovi standard per le emissioni di anidride carbonica delle automobili, settore chiave dell'industria tedesca². Lo scenario continentale è condizionato dalla fine del ciclo favorevole nell'economia mondiale, dalla guerra sui dazi tra Cina e Stati Uniti e dall'incertezza derivante dall'evoluzione dei contesti politici nazionali e dalle loro conseguenze a livello europeo.

COMMERCIO MONDIALE VARIAZIONE ANNUA %



¹ FMI, gennaio 2019.

² Eurozone economic outlook, gennaio 2019.

Per quanto riguarda il commercio mondiale, nel 2018 gli scambi di manufatti sono stimati in aumento ad un tasso del 4,5%, meno di quanto fatto registrare nel 2017 (4,8%), ma comunque in linea agli ultimi anni (4,4% medio dal 2012 al 2017). Anche le stime per il biennio 2019/2020 sono relativamente favorevoli, con una crescita ancora superiore al 4% nel 2019, e una ripresa al 4,7% nel 2020. Il rallentamento degli scambi mondiali dipenderà principalmente da una più debole domanda nordamericana, visto l'esaurimento della fase di politica fiscale espansiva che nel 2018 ha sostenuto consumi e investimenti. La domanda dei mercati emergenti è invece prevista tornare in accelerazione nel 2019, grazie soprattutto ai mercati asiatici, ma anche in America Latina e nell'Africa Subsahariana.

Per quanto riguarda l'Italia, il PIL è previsto in rallentamento intorno al +0,6% nel 2019 e +0,9% nel 2020. In generale si sono indebolite le condizioni per la crescita: export più debole, consumi in rallentamento e una dinamica meno favorevole del credito, a causa dell'aumento dello spread. La produzione industriale nel 2018 registra una moderata crescita tendenziale solo per i beni di consumo, mentre si osservano diminuzioni per i beni intermedi, per l'energia e, in misura più contenuta, per i beni strumentali.

Pur in presenza di condizioni monetarie ancora favorevoli, nel triennio 2019-2021 gli investimenti risentirebbero dell'incremento dei costi di finanziamento e le peggiori prospettive del commercio internazionale, oltre che di una rimodulazione degli incentivi fiscali rispetto al triennio precedente. La spesa in costruzioni risulta in lieve crescita, sostenuta dal lento rafforzamento del mercato immobiliare³.

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, ATTIVITÀ MANIFATTURIERE



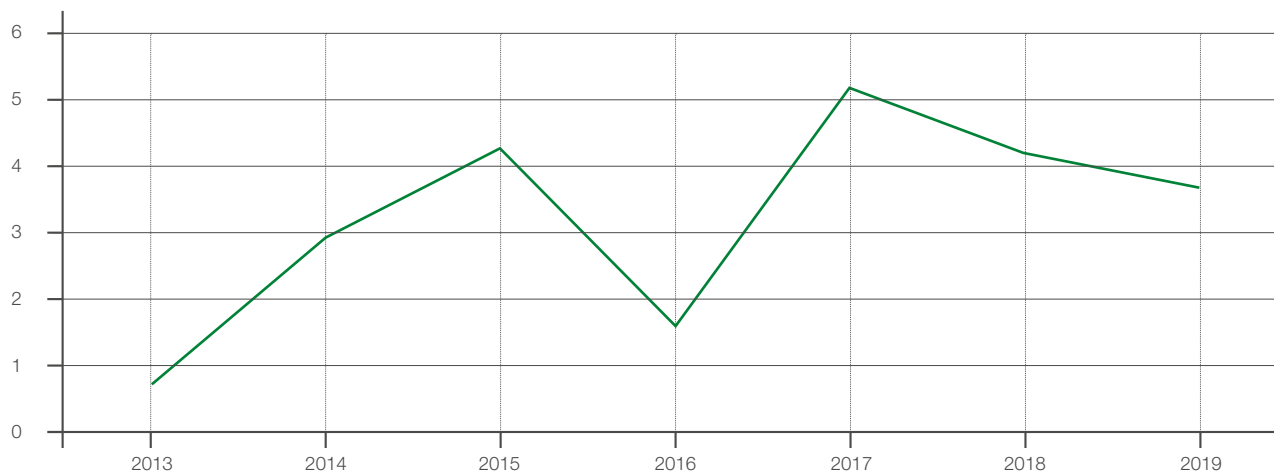
Fonte: Istat, indagine mensile sulla produzione industriale, dato 2018 provvisorio

Relativamente all'export italiano, per il 2019 la crescita della domanda estera sarà poco al di sopra del 3% e attorno al 3,5% in media in ciascuno dei successivi due anni, una moderata espansione dopo la battuta d'arresto registrata nel 2018. Considerando i principali settori di specializzazione del Made in Italy, i comparti dei beni di consumo mostrano un andamento leggermente migliore. La domanda di prodotti alimentari è prevista in accelerazione fino al 3,8% del 2020, anche in virtù di un'apertura internazionale del settore ancora inferiore agli altri comparti. Il trend previsto per sistema moda e arredo, dopo un 2019 all'insegna della moderazione, nel 2020 segnerà una ripartenza della domanda internazionale del 4,4% per il sistema moda e 3,8% per l'arredo. Più articolate le prospettive della meccanica, settore investito da un ruolo sempre più centrale nel trasmettere agli altri comparti dell'economia nazionale l'innovazione. L'*upgrading* tecnologico dovrà continuare in sinergia alla tradizionale flessibilità e capacità di personalizzazione che caratterizza le imprese italiane⁴.

³ Banca d'Italia, gennaio 2019.

⁴ Prometeia e ICE, ottobre 2018.

ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI



Fonte: Centro Studi Confindustria, dicembre 2018

Sempre più importante per le imprese italiane è il mercato cinese. Soltanto nell'ultimo decennio, il valore dei prodotti Made in Italy esportati verso Pechino è più che raddoppiato: si è passati dai 6,3 miliardi di euro del 2007 ai 13,5 nello scorso anno. Il Paese oggi si colloca all'ottavo posto nella classifica dei mercati di destinazione dell'export italiano. La Cina ha rappresentato uno dei principali traini dell'export italiano di beni nel 2017 (+22,2% rispetto al 2016), con trend particolarmente positivi nei settori dei beni di investimento (meccanica strumentale e mezzi di trasporto). Nel settore del tessile e abbigliamento, oltre alle calzature, sono apprezzati indumenti e accessori a maglia (e non). Tra gli altri consumi i beni principalmente richiesti sono pelli e cuoio; i mobili Made in Italy conservano un appeal per quanto concerne i prodotti in legno. Non mancano infine le occasioni per le imprese operanti nel comparto degli alimentari e bevande, specie per gli esportatori di pasta e vino⁵.

Nonostante alcune barriere all'accesso al mercato cinese (di natura tariffaria e non), uno sforzo aggiuntivo delle nostre imprese è giustificato dalle prospettive e dalle dimensioni del Paese.

SETTORE FIERISTICO

Il mercato fieristico continua a essere nel complesso frammentato, ma tra il 2017 e il 2018 si è accentuata la tendenza al consolidamento, anche in seguito ad alcune grosse operazioni di M&A che hanno modificato il panorama internazionale e la classifica dei maggiori attori del settore. Nel 2018 UBM e Informa, due organizzatori di fiere che nel corso degli anni erano stati molto attivi nell'acquisire altri organizzatori e manifestazioni, sono stati i protagonisti di un'operazione che ha visto Informa acquisire UBM per 5,2 miliardi di dollari. Informa è diventato così il maggiore organizzatore di fiere al mondo per fatturato, superando Reed Exhibitions, per molti anni saldamente in testa alla classifica. Non solo nel 2018 è stato portato a termine il *deal* di maggior valore, ma si è concluso il maggior numero di operazioni (87), da parte di 53 diversi acquirenti, un altro record. Negli anni è cambiato il tipo di acquirenti, con l'ingresso nel panorama dei fondi di Private Equity, attratti da un mercato che a livello mondiale continua a crescere, costituito da servizi B2B ad alto valore aggiunto e caratterizzato da forte *cash flow*.

Dai primi dati a disposizione per il 2018, ancora provvisori, emerge un quadro positivo del settore in Italia: CFI (Comitato Fiere Industria, agenzia di Confindustria per le fiere) evidenzia un consolidamento della ripresa già registrata nel 2017. Le aree espositive sono cresciute del 3,8% rispetto alle edizioni precedenti, mentre gli espositori sono aumentati del 2,5%, grazie soprattutto alla crescita degli stranieri (+6%). L'andamento dei visitatori, che generalmente anticipa i cambiamenti del mercato negli anni successivi, è molto positivo e registra una crescita a due cifre: i visitatori totali sono cresciuti del 13,8% e le presenze estere del 20%. Le origini del fenomeno vanno ricercate nell'attrattività del mercato fieristico italiano per le produzioni dei settori forti (Arredamento, Alimentare, Meccanica e Abbigliamento-Moda) e nelle misure di politica industriale per la promozione dell'export (Piano Straordinario per il Made in Italy) prorogate per il 2018.

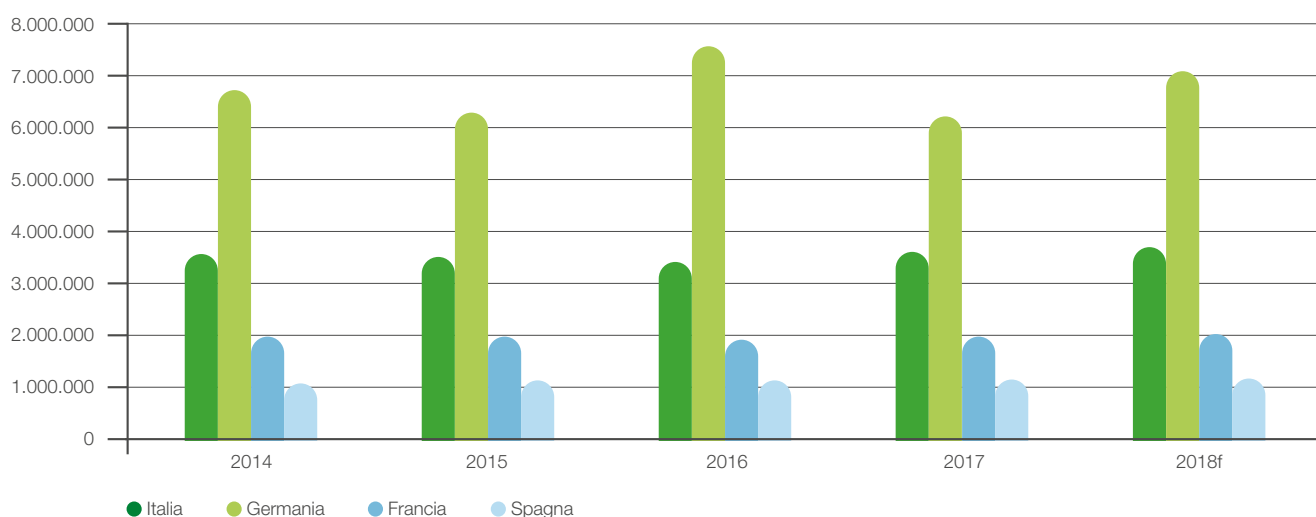
⁵ Sace, education to export.

Il 2018, come tutti gli anni pari, si dimostra positivo per la Germania, che recupera rispetto al calo fatto registrare nel 2017, ma non raggiunge il picco di superfici del 2016, anno in cui si erano svolte fiere biennali e grandi fiere triennali e quadriennali. Come per l'Italia anche in Germania le presenze estere crescono di più rispetto al dato di visitatori ed espositori nazionali: rispetto alle edizioni precedenti gli espositori totali aumentano dell'1,5%, ma gli stranieri fanno registrare +3%; si tratta della stessa percentuale di crescita dei visitatori stranieri, mentre i visitatori totali sono sostanzialmente stabili (-0,5%).

Il 2017 ha segnato la ripresa del mercato francese dopo il calo causato anche dai timori legati agli attacchi terroristici del 2015 e 2016. Il 2018 ha evidenziato un mercato a due velocità: le fiere internazionali B2B mostrano una tendenza positiva; per contro le fiere campionarie, ancora presenti in Francia, sono in forte sofferenza e alla ricerca di una nuova identità, così come alcune manifestazioni un tempo leader e ora vittime dei processi di cambiamento del settore che rappresentano, come ad esempio il Salone dell'Auto di Parigi.

Anche la Spagna mostra deboli segnali di ripresa, ma continua a mantenersi sotto il livello degli altri Paesi considerati.

METRI QUADRI AFFITTATI IN FIERE INTERNAZIONALI



Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati CERMES, AUMA, AMR, AFE, OJS. 2018 dati stimati

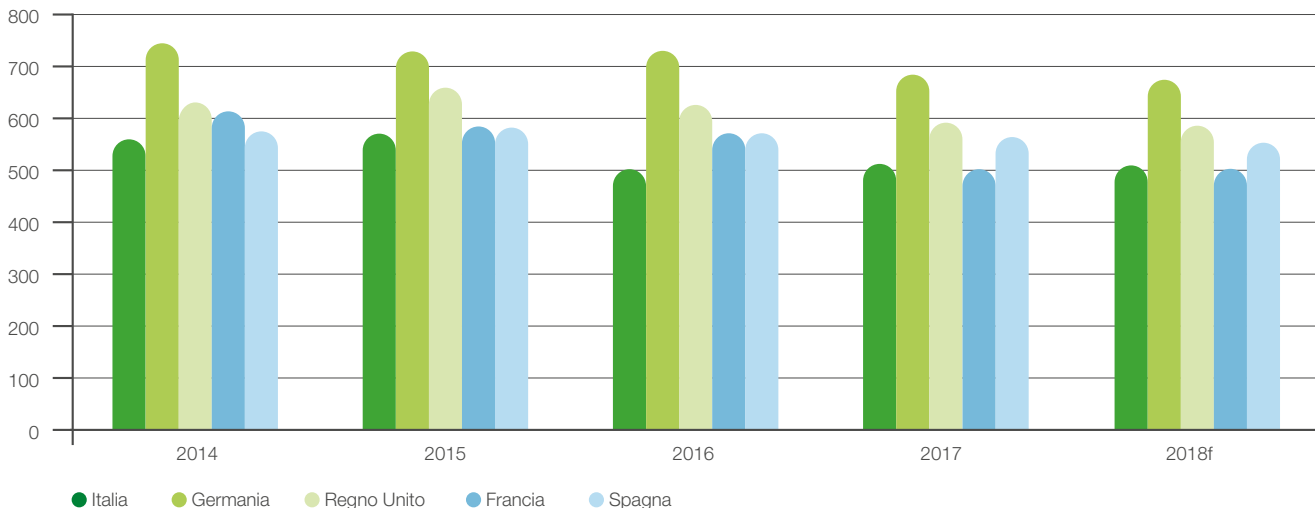
SETTORE CONGRESSUALE

Il mercato congressuale sta attraversando una fase di dinamismo e fermento: nascono nuovi settori, frutto dell'integrazione della tecnologia con altri comparti (ad esempio il *finotech*) e in contemporanea si sviluppa il bisogno di momenti di confronto e incontro *face to face*; emergono nuovi format, che non rispecchiano più la tradizionale distinzione tra eventi associativi ed eventi corporate, ma hanno confini più sfumati e caratteristiche ibride; i grandi congressi associativi internazionali, che ruotano in tutto il mondo, danno vita a eventi di portata minore sia in termini geografici, limitandosi a un solo continente, che di settore, focalizzandosi su una determinata nicchia di prodotto.

Questi fenomeni rendono complessa la misurazione delle reali dimensioni del mercato: soggetti come ICCA (International Congress and Convention Association), che nel corso degli anni hanno censito congressi con criteri molto stringenti⁶, fotografano solo una porzione ridotta del settore, sebbene altamente qualificata. Dai dati a disposizione si nota nel 2017 (ultimo anno con dati a consuntivo) un calo del numero di congressi in quasi tutti i Paesi analizzati, più marcato in Francia: si tratta probabilmente dei già citati timori legati alla sicurezza, che hanno influito negativamente sulle presenze internazionali, punto cardine dei congressi censiti da ICCA. L'Italia invece nel 2017 ha registrato una crescita dopo il calo del 2016, che è frutto del contributo di molte città che hanno visto aumentare, a volte anche in misura rilevante, il numero di congressi. Il consuntivo 2018 non è ancora disponibile, ma dai primi dati a disposizione si può ipotizzare una stabilizzazione di questo tipo di eventi.

⁶ Congressi associativi organizzati su base regolare, con almeno 50 partecipanti, che ruotano in almeno 3 nazioni.

NUMERO DI CONGRESSI INTERNAZIONALI ITINERANTI ICCA



Fonte: elaborazioni Studi e Strategie Fondazione Fiera Milano su dati ICCA. 2018 dati stimati

Il Rapporto dell'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi, promosso da Federcongressi & Eventi e realizzato dall'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica, offre un'indagine più puntuale della situazione italiana: si tratta del monitoraggio di tutti i tipi di convegni e di eventi che si organizzano nel nostro Paese (congressi, convention, incentive, lanci di prodotto e riunioni di ogni tipo promosse da associazioni, aziende, partiti politici, sindacati, enti di tutti i generi).

Nel 2017 in Italia si sono tenuti circa 400 mila eventi (+2,9% rispetto al 2016), a cui hanno partecipato 29 milioni di persone (+3,2%); la durata media degli eventi è stata di 1,4 giorni. L'analisi storica mostra un trend complessivamente positivo sia per il numero di eventi, che tornano a crescere dopo la leggera diminuzione del 2016, sia per il numero di giornate, che hanno registrato complessivamente a livello nazionale un aumento costante negli anni. Si stabilizza, invece, nel 2017 il numero medio di partecipanti per evento, pari a 73.

Gli eventi promossi da aziende continuano la loro tendenza positiva e rappresentano ora il 64,6% degli eventi (56,5% nel 2016 e 55,4% nel 2015) e il 55,1% dei partecipanti (48,9% nel 2016 e 47% nel 2015). A farne le spese sono le altre due tipologie di eventi: i congressi associativi riducono ancora il proprio peso percentuale sul totale, venendo a rappresentare nel 2017 il 25,5% degli eventi (31,6% nel 2016 e 34,8% nel 2015) e il 30,8% dei partecipanti (36,3% nel 2016 e 41,7% nel 2015); gli eventi promossi da enti e istituzioni di tipo governativo, politico, sindacale e sociale, costituiscono una quota ridotta del mercato (9,9% degli eventi, 14,1% dei partecipanti, con entrambi gli indicatori in calo rispetto al 2016). Il 56,7% degli incontri si è svolto nel Nord Italia, con una quota di partecipanti pari al 58,6% del totale nazionale. Tra tutte le tipologie di sedi considerate i centri congressi realizzano il più elevato numero medio di eventi per sede (150). Nei centri congressi gli eventi associativi rappresentano ancora il 50% del numero degli eventi, ma continua a diminuire il peso in termini di partecipanti, pari nel 2017 al 34,7% dei partecipanti complessivi (contro il 46,9% registrato nel 2016 e il 51,8% nel 2015); cresce il peso dei partecipanti agli eventi aziendali, pari al 49,8% dei partecipanti totali (contro il 38,2% registrato nel 2016 e il 34,6% nel 2015).

PREVISIONI PER IL FUTURO

Le indagini sul *sentiment* degli operatori riportano indicazioni positive. Secondo il report pubblicato dall'associazione fieristica mondiale UFI⁷ le prospettive per il 2019 sono generalmente positive, soprattutto nel secondo semestre dell'anno. Mentre nel primo semestre infatti in Europa, Medio Oriente e Americhe cala la percentuale di chi prevede un incremento del fatturato, nella seconda parte del 2019 si prevede un recupero. Le condizioni dell'economia a livello di singolo Paese continuano ad essere la principale causa di preoccupazione per i player fieristici (25% delle risposte), seguite dalla situazione economica a livello globale (20% delle risposte ma in Europa la percentuale sale al 23%), dalla concorrenza interna al settore (19%) e dalle sfide interne all'azienda (15%), soprattutto legate alla gestione delle risorse umane. L'impatto della digitalizzazione è citato dal 9% a livello globale ma nelle Americhe e in Europa la percentuale sale al 12%: la digitalizzazione viene vista soprattutto nell'ottica di rispondere ai bisogni digitali che arrivano dai clienti, ma sono citati anche aspetti legati ai nuovi prodotti digitali e alla gestione dei processi interni.

I sondaggi⁸ condotti tra i protagonisti del settore di meeting ed eventi sulle tendenze future disegnano un quadro positivo per il settore: il 66% prevede condizioni di business favorevoli; cresceranno le presenze agli eventi live secondo il 59% degli intervistati e anche agli eventi virtuali (55% degli intervistati). Inoltre in Europa ci si attende una crescita di meeting ed eventi dell'1,5% nel corso del 2019.

⁷ Global Exhibition Barometer, UFI, Gennaio 2019.

⁸ Ibtm Trends Watch Report, 2018; CWT Meeting and Events Future Trends, 2019; MPI Meetings Outlook, 2019 Winter Edition; American Express Global Meetings and Events Forecasts, 2019.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito è riportato il Conto economico consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (dati in migliaia di euro)	2018		2017 riesposto	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	247.217	100	256.348	100
Costi per materiali	2.410	1,0	3.228	1,3
Costi per servizi	114.052	46,1	133.300	52,0
Costi per godimento di beni di terzi	50.343	20,4	49.868	19,5
Costi del personale	47.037	19,0	48.860	19,1
Altre spese operative	4.525	1,8	5.398	2,1
Totale costi operativi	218.367	88,3	240.654	93,9
Proventi diversi	2.806	1,1	2.604	1,0
Risultati di società valutate a patrimonio netto	5.170	2,1	2.603	1,0
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.963	2,0	5.841	2,3
EBITDA	31.863	12,9	15.060	5,9
Ammortamenti	5.871	2,4	6.834	2,7
Rettifiche di valore di attività	917	0,4	2.854	1,1
EBIT	25.075	10,1	5.372	2,1
Proventi (Oneri) finanziari	-123	-0,0	-774	-0,3
Valutazione di attività finanziarie	-29	-0,0	-	-
Risultato prima delle imposte	24.923	10,1	4.598	1,8
Imposte sul reddito	6.353	2,6	2.860	1,1
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	18.570	7,5	1.738	0,7
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-	-	-
Risultato netto:	18.570	7,5	1.738	0,7
- attribuibile ai Soci della Controllante	18.848	7,6	1.637	0,6
- attribuibile a interessenze di minoranza	-278	-0,1	101	0,0
Cash flow del Gruppo e di Terzi	30.321	12,3	17.267	6,7

Alcuni importi relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del nuovo principio IFRS 15 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 247.217 migliaia di euro e presentano una variazione negativa di 9.131 migliaia di euro rispetto a 256.348 migliaia di euro dell'esercizio 2017. I minori ricavi sono ascrivibili principalmente al meno favorevole calendario fieristico che nell'esercizio precedente includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host e Tuttofood. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla presenza di The Innovation Alliance, nata dall'unione di cinque manifestazioni pluriennali: Plast (appuntamento per l'industria delle materie plastiche e della gomma), Ipack-Ima (evento di riferimento per le tecnologie di processing e packaging), Meat Tech (processing e packaging per l'industria della carne), Print4All (format dedicato al mondo della stampa commerciale e industriale) e Intralogistica Italia (manifestazione dedicata a soluzioni e sistemi di movimentazione industriale, gestione magazzino, stoccaggio e *picking*). Si segnala inoltre la buona performance delle manifestazioni annuali.

L'**EBITDA** si attesta a 31.863 migliaia di euro rispetto a 15.060 migliaia di euro del 2017, evidenziando un incremento di 16.803 migliaia di euro.

La variazione in aumento riflette l'effetto positivo delle azioni di riduzione dei costi, nonché la buona performance delle manifestazioni fieristiche e congressuali in un anno caratterizzato da un calendario di eventi meno favorevole.

L'**EBIT** è pari a 25.075 migliaia di euro e si confronta con un valore di 5.372 migliaia di euro del 2017 evidenziando un incremento di 19.703 migliaia di euro. La variazione riflette l'andamento dell'EBITDA oltre a beneficiare di minori ammortamenti e rettifiche di valore a seguito di test di impairment. Le rettifiche di valore hanno interessato le testate editoriali "Food & Beverage" per 450 migliaia di euro e "Technology" per 467 migliaia di euro. Si segnala che nell'anno 2017 erano presenti rettifiche di valore su marchi pari a 2.768 migliaia di euro.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo per 123 migliaia di euro contro un valore negativo di 774 migliaia di euro nel 2017. La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 24.923 migliaia di euro rispetto a 4.598 migliaia di euro del 2017.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2018 si attesta a 18.570 migliaia di euro a fronte di un utile netto dell'esercizio precedente di 1.738 migliaia di euro. Il risultato include il maggior carico di imposte, correlato principalmente all'incremento delle imposte correnti.

Maggiori dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Il risultato netto è così **attribuibile**:

- per 18.848 migliaia di euro **a Soci della Controllante**;
- per -278 migliaia di euro **a interessenze di minoranza**.

Infine, il **Cash flow** totale (calcolato come risultato netto più ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di valore di attività) è pari a 30.321 migliaia di euro rispetto a 17.267 migliaia di euro relativo all'esercizio precedente.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (dati in migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17
Avviamento	94.127	94.216
Attività immateriali a vita definita	10.791	12.493
Immobilizzazioni materiali	10.812	13.765
Altre attività non correnti	32.647	31.063
A Attività non correnti	148.377	151.537
Rimanenze e lavori in corso	3.481	3.485
Crediti commerciali ed altri	45.136	46.277
Altre attività correnti	-	-
B Attività correnti	48.617	49.762
Debiti verso fornitori	38.548	48.437
Acconti	49.659	43.057
Debiti tributari	2.229	2.010
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	31.258	30.527
C Passività correnti	121.694	124.031
D Capitale d'esercizio netto (B - C)	-73.077	-74.269
E Capitale Investito lordo (A + D)	75.300	77.268
Fondi relativi al Personale	8.958	9.379
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	7.909	4.059
F Passività non correnti	16.867	13.438
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	58.433	63.830
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	58.433	63.830
coperto con:		
Patrimonio netto di Gruppo	82.034	62.471
Interessenze di minoranza	61	564
I Patrimonio netto totale	82.095	63.035
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-28.409	-17.922
Debiti (Crediti) finanziari correnti	4.797	15.172
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	-50	3.545
Posizione finanziaria netta attività continuative	-23.662	795
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	-23.662	795
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	58.433	63.830

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2018 ammonta a 58.433 migliaia di euro, con un decremento di 5.397 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (63.830 migliaia di euro).

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2018 a 148.377 migliaia di euro rispetto a 151.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. La variazione in diminuzione è prevalentemente dovuta al decremento delle attività immateriali conseguente al processo di ammortamento, alle rettifiche di valore delle testate editoriali di Fiera Milano Media SpA, all'utilizzo dei crediti per imposte differite oltre che alle differenze cambio. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento della partecipazione della *joint venture* Ipack Ima Srl, valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il **Capitale d'esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -74.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 a -73.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. La variazione è prevalentemente riconducibile al decremento dei debiti verso fornitori e dei debiti verso organizzatori derivante dal diverso calendario fieristico; tale effetto è stato parzialmente compensato dalla diminuzione dei crediti commerciali e dall'aumento degli acconti ricevuti per manifestazioni future. Il Gruppo Fiera Milano presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, le quali prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti.

Per quanto riguarda la **Posizione finanziaria netta**, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2018 una disponibilità finanziaria netta di 23.662 migliaia di euro rispetto ad un indebitamento di 795 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa.

I dettagli della posizione finanziaria netta sono riportati nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Con riferimento al **Patrimonio netto totale**, nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra i valori ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DI FIERA MILANO SPA ED IL BILANCIO CONSOLIDATO (dati in migliaia di euro)	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	75.277	16.561	59.571	-864
Patrimoni netti e risultati netti delle Società consolidate	41.013	2.871	45.632	-7.405
Dividendi infragruppo	-	-2.755	-	-
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	-102.452	-	-108.421	-
Avviamenti derivanti da acquisizioni	11.156	-	11.156	-
Svalutazione su partecipazioni, al netto effetto fiscale	55.593	1.996	53.597	9.698
Elisione svalutazioni crediti e finanziamenti infragruppo	734	-	734	469
Elisione margini infragruppo	724	9	715	-160
Rettifiche minori di consolidamento, al netto effetto fiscale	50	-112	51	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	82.095	18.570	63.035	1.738
di cui interessenze di minoranza	61	-278	564	101
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO	82.034	18.848	62.471	1.637

INVESTIMENTI

Nell'esercizio al 31 dicembre 2018 sono stati realizzati investimenti per complessivi 2.635 migliaia di euro, così ripartiti:

INVESTIMENTI (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17
Immobilizzazioni immateriali	1.368	500
Immobilizzazioni materiali	1.267	3.892
Totale investimenti in attività non correnti	2.635	4.392

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 1.368 migliaia di euro e riguardano prevalentemente gli investimenti riferibili alla Capogruppo per l'implementazione di progetti digitali, acquisti di software e licenze (935 migliaia di euro).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** ammontano a 1.267 migliaia di euro e riguardano prevalentemente:

- acquisti di mobili e beni da destinare al noleggio per le manifestazioni per 654 migliaia di euro;
- impianti e macchinari, macchine elettroniche, interventi di migliorie relative al Quartiere espositivo di Rho per 393 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sugli investimenti si rimanda a quanto descritto nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI OPERATIVI E PER AREE GEOGRAFICHE

I principali dati di sintesi del Gruppo per settori operativi e per aree geografiche sono analizzati nella tabella che segue.

DATI DI SINTESI PER SETTORI OPERATIVI E PER AREE GEOGRAFICHE (dati in migliaia di euro)	2018		2017 riesposto	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per settori operativi:		%		%
. Attività Fieristiche Italia	200.333	77,8	206.443	76,9
. Attività Fieristiche Estero	7.844	3,1	5.096	1,9
. Media	11.262	4,4	10.841	4,0
. Congressi	37.708	14,7	46.160	17,2
Totale al lordo elisioni per scambi tra settori	257.147	100,0	268.540	100,0
. Elisioni per scambi tra settori	-9.930		-12.192	
Totale al netto elisioni per scambi tra settori	247.217		256.348	
- Per aree geografiche:				
. Italia	239.373	96,8	251.252	98,0
. Estero	7.844	3,2	5.096	2,0
Totale	247.217	100,0	256.348	100,0
EBITDA		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Attività Fieristiche Italia	23.785	11,9	11.549	5,6
. Attività Fieristiche Estero	3.699	47,2	80	1,6
. Media	551	4,9	409	3,8
. Congressi	3.828	10,2	3.022	6,5
. Elisioni			-	
Totale	31.863	12,9	15.060	5,9
- Per aree geografiche:				
. Italia	28.164	11,8	15.030	6,0
. Estero	3.699	47,2	30	0,6
Totale	31.863	12,9	15.060	5,9
EBIT		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Attività Fieristiche Italia	19.996	10,0	5.339	2,6
. Attività Fieristiche Estero	3.303	42,1	-436	-8,6
. Media	-618	-5,5	-1.196	-11,0
. Congressi	2.457	6,5	1.726	3,7
. Elisioni	-63		-61	
Totale	25.075	10,1	5.372	2,1
- Per aree geografiche:				
. Italia	21.835	9,1	5.858	2,3
. Estero	3.240	41,3	-486	-9,5
Totale	25.075	10,1	5.372	2,1
Dipendenti				
(n° addetti a tempo indeterminato a fine esercizio)				
- Per settori operativi:		%		%
. Attività Fieristiche Italia	493	70,8	484	69,9
. Attività Fieristiche Estero	97	13,9	100	14,4
. Media	52	7,5	59	8,5
. Congressi	54	7,8	50	7,2
Totale	696	100,0	693	100,0
- Per aree geografiche:				
. Italia	599	86,1	593	85,6
. Estero	97	13,9	100	14,4
Totale	696	100,0	693	100,0

Alcuni importi relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del nuovo principio IFRS 15 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

Il nuovo indirizzo strategico e il processo di riorganizzazione del Gruppo, in ottica di una maggiore integrazione dei processi commerciali e operativi, hanno comportato la modifica della struttura organizzativa interna e del sistema di misurazione delle performance. In particolare, secondo il criterio del *management approach* è stato identificato il settore operativo "Attività Fieristiche Italia" che ricomprende tutte le attività relative alle manifestazioni fieristiche svolte nei Quartieri espositivi **fieramilano - fieramilanocity** e le correlate attività relative ai servizi di allestimento. Nel complesso, i settori operativi sono stati definiti come segue: **Attività Fieristiche Italia, Attività Fieristiche Estero, Media e Congressi**.

I **Ricavi delle vendite e prestazioni**, ante elisioni per scambi tra settori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a 257.147 migliaia di euro, di cui 78% realizzati nel settore Attività Fieristiche Italia, 3% nel settore Attività Fieristiche Estero, 4% nel settore Media e 15% nel settore Congressi.

- I ricavi per **Attività Fieristiche Italia** si attestano a 200.333 migliaia di euro e presentano una diminuzione di circa il 3% rispetto al dato dell'esercizio 2017 (206.443 migliaia di euro). La diminuzione dei ricavi è attribuibile principalmente al meno favorevole calendario fieristico che nello scorso esercizio includeva le manifestazioni biennali "anno dispari" direttamente organizzate Host, Tuttofood, Sicurezza e la manifestazione biennale "anno dispari" ospitata Made Expo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla presenza nell'anno corrente di The Innovation Alliance, nata dall'unione di cinque manifestazioni pluriennali (Plast, Ipack-Ima, Meat Tech, Pint4All e Intralogistica Italia) dedicate alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera. Ha inoltre contribuito all'andamento dei ricavi la buona performance delle manifestazioni annuali.
- I ricavi per **Attività Fieristiche Estero** si attestano a 7.844 migliaia di euro e presentano un incremento di 2.748 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (5.096 migliaia di euro). L'incremento dei ricavi è dovuto principalmente al più favorevole calendario fieristico in Brasile per la presenza della manifestazione biennale "anno pari" Fisp.
- I ricavi per **Media** ammontano a 11.262 migliaia di euro superiori di circa il 4% rispetto all'esercizio precedente (10.841 migliaia di euro). La variazione è principalmente riconducibile a ricavi da affissioni per la presenza della manifestazione biennale "anno pari" Mostra Convegno Expocomfort, a maggiori ricavi da sponsorizzazioni e da servizi *digital* erogati verso gli organizzatori.
- I ricavi per **Congressi** ammontano a 37.708 migliaia di euro e registrano un decremento pari a 8.452 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (46.160 migliaia di euro). La variazione è principalmente attribuibile all'assenza del congresso internazionale ERS. Tale effetto è stato parzialmente compensato dallo svolgimento del congresso OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), la più grande organizzazione di sicurezza regionale al mondo.

L'**EBITDA** pari a 31.863 migliaia di euro presenta un incremento di 16.803 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente ed è così attribuibile per settori operativi:

- **Attività Fieristiche Italia:** registra un EBITDA di 23.785 migliaia di euro rispetto a 11.549 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2017. La variazione in aumento è correlata all'effetto positivo della riduzione dei costi a seguito delle azioni di razionalizzazione avviate nel corso dell'esercizio 2017, alla buona performance delle manifestazioni annuali (Salone del Mobile e Bit) oltre che al risultato della *joint venture* italiana Ipack Ima contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.
- **Attività Fieristiche Estero:** registra un EBITDA di 3.699 migliaia di euro rispetto a 80 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2017. La variazione riflette principalmente il già citato andamento dei ricavi e la riduzione dei costi a seguito delle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione avviate dalle società in Brasile e Sudafrica.
- **Media:** l'EBITDA è di 551 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 142 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (409 migliaia di euro). La variazione in aumento riflette principalmente l'andamento dei ricavi.
- **Congressi:** l'EBITDA è di 3.828 migliaia di euro rispetto a 3.022 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2017 evidenziando un incremento di 806 migliaia di euro. La variazione positiva è correlata allo svolgimento del congresso OSCE e ad una razionalizzazione generale dei costi.

L'EBIT pari nel complesso a 25.075 migliaia di euro rispetto a 5.372 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è così attribuibile per settori operativi:

- **Attività Fieristiche Italia:** registra un EBIT di 19.996 migliaia di euro rispetto a 5.339 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2017. La variazione positiva di 14.657 migliaia di euro è riconducibile principalmente all'andamento dell'EBITDA, ai minori ammortamenti riferibili alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset oltre che all'assenza di rettifiche di valore effettuate a seguito di test di impairment. Si segnala che nell'anno 2017 le rettifiche di valore su marchi erano pari a 1.534 migliaia di euro.
- **Attività Fieristiche Estero:** registra un EBIT di 3.303 migliaia di euro rispetto a -436 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2017. La variazione è riconducibile principalmente all'andamento dell'EBITDA.
- **Media:** l'EBIT è di -618 migliaia di euro e presenta una variazione positiva di 578 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-1.196 migliaia di euro). La variazione in aumento è principalmente riconducibile alle minori rettifiche di valore effettuate oltre che all'andamento dell'EBITDA. Le rettifiche di valore hanno interessato le testate editoriali "Food & Beverage" per 450 migliaia di euro e "Technology" per 467 migliaia di euro. Si segnala che nell'anno 2017 le rettifiche di valore erano pari a 1.234 migliaia di euro.
- **Congressi:** l'EBIT è di 2.457 migliaia di euro rispetto a 1.726 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2017. L'incremento dell'EBIT è allineato a quello dell'EBITDA.

Infine, con riferimento ai **Dipendenti**, le 696 risorse del Gruppo al termine dell'esercizio sono così allocate nei quattro settori: 71% a Attività Fieristiche Italia, 14% a Attività Fieristiche, 7% a Media e 8% a Congressi.

I **principali dati di sintesi delle società appartenenti al settore Manifestazioni Estero** sono analizzati nella tabella che segue.

DATI DI SINTESI SOCIETÀ SETTORE ATTIVITÀ FIERISTICHE ESTERO

(dati in migliaia di euro)

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
- Per società:		
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	7.035	3.973
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	809	1.123
Totale al lordo elisioni	7.844	5.096
EBITDA		
- Per società:		
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	492	-1.872
. Hannover Milano Global Germany GmbH	3.184	3.269
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	125	-1.018
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-9	-120
. Limited Liability Company Fiera Milano	-89	-17
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-4	-162
Totale	3.699	80
EBIT		
- Per società:		
. Cipa FM Publicações e Eventos Ltda	199	-2.214
. Hannover Milano Global Germany GmbH	3.184	3.269
. Fiera Milano Exhibitions Africa (PTY) Ltd	23	-1.192
. Fiera Milano India Pvt Ltd	-9	-120
. Limited Liability Company Fiera Milano	-90	-17
. Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-4	-162
Totale	3.303	-436

DATI OPERATIVI

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle manifestazioni svoltesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nei Quartieri **fieramilano**, **fieramilanocity** ed esteri, confrontati con i dati progressivi dell'esercizio precedente. In particolare la tabella riporta i metri quadrati netti espositivi occupati ed il numero degli espositori partecipanti. Le manifestazioni sono classificate, a seconda della cadenza temporale, in annuali, biennali e pluriennali e per ciascuno dei periodi a raffronto sono anche indicati i dati delle manifestazioni direttamente organizzate dal Gruppo (i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione).

GRUPPO FIERA MILANO SINTESI DATI OPERATIVI	Esercizio al 31/12/18		Esercizio al 31/12/17	
	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo
N° manifestazioni:	79	39	84	46
Italia	52	12	54	16
. annuali	38	10	39	10
. biennali	8	-	15	6
. pluriennali	6	2	-	-
Estero	27	27	30	30
. annuali	23	23	25	25
. biennali	4	4	5	5
. pluriennali	-	-	-	-
N° eventi congressuali con area espositiva - Italia:	44	-	39	-
Metri quadrati netti espositivi:	1.972.175	678.790	1.943.950	909.525
Italia	1.505.380	211.995	1.517.205	482.780
. annuali (a)	1.084.640	180.350	1.080.600	200.235
. biennali	266.650	-	436.605	282.545
. pluriennali	154.090	31.645	-	-
(a) di cui congressi con annessa area espositiva:	62.490	-	52.045	-
Estero	466.795	466.795	426.745	426.745
. annuali	433.755	433.755	388.805	388.805
. biennali	33.040	33.040	37.940	37.940
. pluriennali	-	-	-	-
N° espositori partecipanti:	35.615	12.085	36.470	16.740
Italia	27.865	4.335	27.785	8.055
. annuali (b)	21.845	3.810	21.425	4.010
. biennali	3.265	-	6.360	4.045
. pluriennali	2.755	525	-	-
(b) di cui congressi con annessa area espositiva:	3.715	-	2.920	-
Estero	7.750	7.750	8.685	8.685
. annuali	7.075	7.075	8.055	8.055
. biennali	675	675	630	630
. pluriennali	-	-	-	-

Dalla tabella si rileva che nell'esercizio 2018 l'incidenza sul totale dei metri quadrati riferiti a manifestazioni annuali è stata di circa il 77%. In termini di superficie espositiva netta, le manifestazioni annuali hanno raggiunto 1.518.395 metri quadrati e presentano una variazione in aumento di 48.990 metri quadrati rispetto all'esercizio precedente. La variazione ha interessato principalmente le manifestazioni annuali all'estero (+44.950 metri quadrati, pari a circa il 12%). Le manifestazioni con cadenza biennale hanno raggiunto quota 299.690 metri quadrati netti espositivi, con un decremento rispetto al 2017 pari a circa il 37%. Il decremento, pari a 174.855 metri quadrati, è dovuto principalmente all'assenza delle manifestazioni biennali direttamente organizzate in Italia (Host e Tuttofood). Tale effetto è stato in parte compensato dall'incremento delle manifestazioni biennali ospitate in Italia che hanno avuto una variazione pari a 112.590 metri quadrati principalmente per la presenza di Mostra Convegno Expocomfort. Le manifestazioni con cadenza pluriennale hanno raggiunto quota di 154.090 metri quadrati netti espositivi e fanno riferimento principalmente a The Innovation Alliance. Il contributo totale delle manifestazioni svolte all'estero rispetto al 2017 si è riflesso in una variazione positiva di 40.050 metri quadrati netti, pari a circa il 9%, dovuta principalmente all'effetto combinato dei diversi calendari fieristici in Cina, India, Sud Africa e Brasile.

Nelle tavole alle pagine seguenti è riportato, per i due periodi a raffronto, il portafoglio manifestazioni ospitate dal Gruppo nei Quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity**, con indicazione dei metri quadrati netti espositivi occupati e del numero di espositori, suddiviso per cadenza temporale e con evidenza delle mostre direttamente organizzate (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

**PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI
ITALIA**

Manifestazioni annuali:	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017
Direttamente organizzate				
- Bit	16.280	15.160	290	280
- Chibimart estate	3.655	3.780	130	125
- Chibimart inverno	3.040	3.440	85	105
- HOMI I semestre	81.020	83.690	1.405	1.425
- HOMI II semestre	40.145	55.485	1.040	1.165
- Miart	8.845	8.415	205	195
- Promotiontrade exhibition	4.905	4.335	145	135
- Sposaltalia	9.305	9.545	150	160
- Tempo di libri	13.155	16.385	220	285
- Versilia Yachting Rendez-Vous	b)	b)	140	135
- Milano Pret a Porter primavera	c)	c)	c)	c)
Totale annuali organizzate	180.350	200.235	3.810	4.010
Ospitate				
- Artigiano in fiera	59.170	63.415	1.540	1.905
- Cartoomics	14.465	10.495	400	340
- Eicma Moto	101.770	109.160	560	695
- Enci Winner	19.300	16.550	30	45
- Fa' la cosa giusta	11.340	10.285	720	680
- Gi' come giocare	8.430	12.350	100	70
- Hobby Show (I semestre)	1.700	1.610	70	65
- Hobby Show (II semestre)	1.170	1.580	60	70
- Lineapelle (I semestre)	48.195	46.665	1.110	1.200
- Lineapelle (II semestre)	50.050	48.445	1.150	1.135
- Mido	50.490	48.015	1.270	1.190
- Milan Games Week	13.890	7.635	90	90
- Milano Auto Classica	15.660	17.560	330	335
- Milano Unica (autunno)	32.510	31.890	480	460
- Milano Unica (primavera)	27.075	27.325	415	365
- Mipel (autunno)	8.850	8.575	335	280
- Mipel (primavera)	8.890	7.980	320	250
- Myplant & garden	25.395	17.065	520	450
- Salone del Franchising Milano	4.010	4.725	135	135
- Salone del mobile/Complemento d'arredo	161.480	161.130	1.070	1.130
- Simac Tanning-Tech	18.230	17.205	275	245
- Smau	4.355	4.340	5	10
- Technology Hub (ex 3D Print Hub)	1.970	2.350	125	120
- The Micam (autunno)	62.965	63.345	1.330	1.355
- The Micam (primavera)	62.930	61.705	1.305	1.330
- The One Milano (febbraio)	15.435	13.615	240	220
- The One Milano (settembre)	1.835	1.820	110	80
- Viscom - Visual communication	10.240	9.285	225	210
- MAM - Mostra a Milano Arte e Antiquariato	d)	2.200	d)	35
- Promotiontrade exhibition	a)	a)	a)	a)
- Prima MU	d)	d)	d)	d)
- Esposizione Internazionale Canina	d)	d)	d)	d)
- Mifur	c)	c)	c)	c)
- Milano Auto Classica - Winter Edition	d)	d)	d)	d)
- Super primavera	d)	d)	d)	d)
Totale annuali ospitate	841.800	828.320	14.320	14.495
Totale Manifestazioni annuali:	1.022.150	1.028.555	18.130	18.505

Continua a pagina seguente

**PORTAFOGLIO
MANIFESTAZIONI ITALIA**

	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2018	Esercizio al 31/12/2017
Manifestazioni biennali:				
Direttamente organizzate				
- Fruit&Veg Innovation	-	1.750	-	55
- Host	-	137.005	-	2.060
- Sicurezza	-	20.060	-	380
- Smart Building Expo	-	2.195	-	70
- Transpotec & Logitec	-	56.765	-	245
- Tuttofood	-	64.770	-	1.235
Totale biennali organizzate	-	282.545	-	4.045
Ospitate				
- Biomass Innovation Expo*	3.455	-	65	-
- Bimu	39.640	-	610	-
- Eurocucina	37.750	-	110	-
- Mostra Convegno Expocomfort	115.400	-	1.570	-
- Salone Internazionale del Bagno	21.210	-	180	-
- Sfortec	425	-	25	-
- Venditalia	13.855	-	285	-
- Xylexpo	34.915	-	420	-
- Euroluce	-	39.920	-	395
- FarmacistaPiù	-	545	-	30
- Lamiera	-	18.240	-	350
- Made Expo	-	52.515	-	800
- Made in Steel	-	12.820	-	235
- Seeds & Chips	-	3.255	-	210
- Spazio Nutrizione	-	505	-	60
- Vitrum	-	14.575	-	155
- Workplace 3.0	-	11.685	-	80
Totale biennali ospitate	266.650	154.060	3.265	2.315
Totale Manifestazioni biennali:	266.650	436.605	3.265	6.360
Manifestazioni pluriennali:				
Direttamente organizzate				
- Print4All*	13.990	-	285	-
- Expodetergo	17.655	-	240	-
Totale pluriennali organizzate	31.645	-	525	-
Ospitate				
- Intralogistica	3.555	-	85	-
- Ipack-Ima	57.045	-	1.025	-
- Meat Tech	6.925	-	105	-
- Plast	54.920	-	1.015	-
Totale pluriennali ospitate	122.445	-	2.230	-
Totale Manifestazioni pluriennali:	154.090	-	2.755	-
TOTALE MANIFESTAZIONI	1.442.890	1.465.160	24.150	24.865
- Eventi Congressuali con annessa area espositiva	62.490	52.045	3.715	2.920
TOTALE	1.505.380	1.517.205	27.865	27.785

* La manifestazione si è svolta per la prima volta.

- La manifestazione dal 2017 è organizzata dal Gruppo Fiera Milano.
- La manifestazione si è svolta a Viareggio con la presenza di 80 imbarcazioni (dai 10 ai 60 metri lineari) e 155 tende.
- La manifestazione a partire dal 2017 è inclusa in The ONE Milano.
- La manifestazione non si è svolta.

La tabella che segue riporta il dettaglio per manifestazioni tenutesi all'estero per le quali il Gruppo ha operato come organizzatore, partner commerciale o agente. La superficie espositiva netta occupata ammonta a 466.795 metri quadrati (i dati dei metri quadrati netti espositivi vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione).

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ESTERO	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17
Manifestazioni annuali:				
Annuali in Cina				
- CeMAT Asia Shanghai	26.250	22.530	560	650
- China International Fastener Show °	13.500	-	700	-
- China Tourism International and Commodities Fair	13.940	6.805	160	360
- Chinafloor Domotex Shanghai °	80.785	69.345	1.455	1.330
- Comvac Asia	8.585	7.590	210	160
- GITF International Tour Guangzhou	10.905	7.045	230	240
- Industrial Automation Beijing/FAPA	3.910	3.905	120	170
- Industrial Automation Robotic Show Wuhan * °	5.605	-	120	-
- Industrial Automation Shanghai °	31.985	24.925	670	500
- Industrial Automation Shenzen	12.950	10.165	370	500
- Industrial Supply Asia	650	290	35	85
- Internet Plus Expo Foshan	13.795	5.430	80	600
- Metal + Tech Foshan	6.385	-	120	-
- Metalworking and CNC Mach. Tool Shanghai °	36.100	29.940	325	550
- Motor Show Chengdu °	75.700	77.170	90	90
- PTC Asia Shanghai	26.450	39.990	1.125	1.600
- Wuhan Motor Show °	45.400	54.985	85	85
- Heavy Machinery Asia	a)	670	a)	80
- MDA Shenzen	b)	335	b)	25
Totale annuali in Cina	412.895	361.120	6.455	7.025
Annuali in India				
- Food Hospitality World Bangalore	2.150	1.660	90	120
- Food Hospitality World Mumbai	2.460	2.970	140	165
- Food Hospitality World Goa	a)	1.000	a)	70
- CeBIT India	a)	a)	a)	a)
- CeMAT India	a)	a)	a)	a)
- Industrial Automation India	a)	a)	a)	a)
- MDA India	a)	a)	a)	a)
Totale annuali in India	4.610	5.630	230	355

Continua a pagina seguente

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ESTERO	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17
Annuali in Sud Africa				
- Cape Town Art Fair	3.695	3.075	100	60
- Good Food & Wine Show Capetown	a)	3.135	a)	175
- Good Food & Wine Show Gauteng	a)	3.850	a)	160
- Good Food & Wine Show Durban	a)	a)	a)	a)
Totale annuali in Sud Africa	3.695	10.060	100	395
Annuali negli Stati Uniti d'America				
- Homi New York	a)	a)	a)	a)
Totale annuali negli Stati Uniti d'America	-	-	-	-
Annuali in Brasile				
- Enersolar	630	850	35	45
- Exposec	10.695	9.805	210	190
- Infocomm	1.230	1.340	45	45
Totale annuali in Brasile	12.555	11.995	290	280
Totale Manifestazioni annuali	433.755	388.805	7.075	8.055
Manifestazioni biennali:				
Biennali in Cina				
- China Commercial Vehicle Show °	-	24.850	-	120
- Metal + Metallurgy	-	3.640	-	120
Totale biennali in Cina	-	28.490	-	240
Biennali in Brasile				
- Ebrats	1.980	-	80	-
- Feitintas	550	-	45	-
- Fesqua	10.735	-	235	-
- Fisp	19.775	-	315	-
- Reatech, FisioTech	-	4.745	-	130
- Tubotech	-	2.010	-	125
- Wire South America	-	2.695	-	135
Totale biennali in Brasile	33.040	9.450	675	390
Totale Manifestazioni biennali	33.040	37.940	675	630
TOTALE MANIFESTAZIONI	466.795	426.745	7.750	8.685

* La manifestazione è alla sua prima edizione.

° Il Gruppo Fiera Milano agisce in qualità di partner commerciale o agente.

a) La manifestazione non si è svolta.

b) La manifestazione è diventata un settore di Industrial Automation Shenzhen.

RISORSE UMANE DEL GRUPPO FIERA MILANO

COMPOSIZIONE E TURNOVER

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo sono pari a 696 unità rispetto a 693 al 31 dicembre 2017.

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO A FINE ESERCIZIO

(n° unità)

	31/12/18			31/12/17		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Società consolidate con metodo integrale:						
Dirigenti	27	25	2	29	27	2
Quadri e Impiegati (inclusi Giornalisti)	587	554	33	602	559	43
Totale	614	579	35	631	586	45
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto^(a):						
Dirigenti	2	-	2	2	-	2
Impiegati	80	20	60	60	7	53
Totale	82	20	62	62	7	55
TOTALE	696	599	97	693	593	100

^(a) Il dato indicato corrisponde al totale pro-quota dei dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2018 si registra un incremento netto di 3 unità rispetto al 2017 dovuto principalmente al consolidamento nonché al rafforzamento delle strutture organizzative italiane e della *joint venture* detenuta a controllo congiunto con il partner Deutsche Messe AG.

In dettaglio, nel corso del 2018, si sono registrate entrate per 64 unità, di cui 40 nel contesto italiano, dovute sia ad un potenziamento delle aree commerciali e delle strutture organizzative deputate al presidio della *governance* aziendale; le restanti 24 risorse in ambito estero sono legate principalmente ad un elevato turnover.

Le uscite sono pari a 61 unità di cui 38 nelle società italiane, correlate principalmente alle dimissioni volontarie e ai progetti di pensionamento e riorganizzazione aziendale, e 23 nel contesto estero per un elevato turnover e riorganizzazione del business.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato del 18,2% rispetto al 23,2% dell'anno precedente.

Il Gruppo Fiera Milano si avvale di personale con contratto a termine per far fronte ai picchi di attività legati all'andamento del calendario fieristico e all'avvio di progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 39 unità al 31 dicembre 2017 a 35 unità nel 2018.

CONTRATTUALISTICA VIGENTE

Le società italiane del Gruppo Fiera Milano adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; fanno eccezione le società operanti nel settore dell'editoria che adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Affini e delle Aziende Editoriali anche Multimediali e il Contratto Nazionale dei Giornalisti.

I dipendenti sono ripartiti in tre macro-categorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri e Giornalisti, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo Fiera Milano, settore Italia, non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel contesto estero ogni società applica la contrattualista vigente del paese di appartenenza.

MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE

Nell'ambito italiano del Gruppo Fiera Milano la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2018 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza, destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

FORMAZIONE

Il programma formativo del Gruppo Fiera Milano si è focalizzato sull'accrescimento delle competenze e delle capacità delle persone al fine di supportare i processi di cambiamento organizzativo all'interno del Gruppo.

Parte del percorso formativo ha riguardato l'aggiornamento del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'approfondimento delle nuove disposizioni del GDPR in materia di *privacy*. Oltre agli interventi in aula, sono stati proposti dei momenti formativi aperti a tutto il personale del Gruppo nei quali è stato possibile, oltre all'apprendimento della tematica, condividere e mettere a fattor comune esperienze, *best practice* e avere risposte sui quesiti di maggiore rilevanza. Gli incontri, tenuti con cadenza mensile direttamente dai dipendenti *owner* delle procedure, hanno riguardato le procedure Acquisti, Ciclo Passivo, Gestione del Credito, Scontistica, Controllo Accessi, Viaggi, Trasferte e rimborso spese e la Car policy.

Di particolare interesse anche la formazione relativa a tematiche di sostenibilità che ha avuto l'obiettivo di individuare all'interno delle diverse aree degli "Ambassador" quali promotori, all'interno dell'organizzazione, di iniziative di sostenibilità coerentemente con gli obiettivi di Gruppo. È stata quindi proposta una formazione d'aula suddivisa in diversi moduli permettendo così di esaminare *best practice* di CSR all'interno delle diverse funzioni aziendali, coinvolgendo l'area Acquisti, Risorse Umane, Ambiente, Marketing e Comunicazione.

Grazie all'accordo con Fiera Milano Media, sono inoltre proseguiti anche nel 2018 gli eventi formativi legati a *Business International* e proposti mensilmente attraverso lo strumento di comunicazione interna "Noi Fiera". Le tematiche dei corsi scelti hanno riguardato *inter alia*, aggiornamenti normativi e sviluppo del personale oltre ad aver consentito momenti di *network* e confronto con diverse realtà aziendali. Le aree di maggior interesse e partecipazione sono state l'Area Finance, Legal, Controllo interno, Acquisti, Commerciale e Marketing.

La prima linea dell'Amministratore Delegato ha beneficiato dell'iscrizione all'*Executive V Club* di Fiera Milano Media quale fonte di ispirazione ed interpretazione dei fattori chiave di successo dell'impresa del futuro. Durante gli incontri è stato possibile condividere e scambiare idee, accedere a fonti di aggiornamento professionali oltre che acquisire nuovi contatti per nuove opportunità di business.

Nel corso del 2018, attraverso l'associazione con Ebiter ed Asseprim, sono stati proposti corsi di formazione tecnico specialistica e di aggiornamento normativo – quali ad esempio *Excel*, gestione del tempo, amministrazione del personale e presentazioni efficaci.

È stata effettuata inoltre la formazione in merito agli aggiornamenti di primo soccorso e antincendio, nonché in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i rappresentanti sindacali dei lavoratori e per il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

La metodologia del *coaching* è stata utilizzata anche quest'anno per sostenere il cambiamento organizzativo oltre che per supportare le figure professionali che hanno ricoperto nuovi ruoli e si sono trovate ad affrontare nuove sfide e/o gestire dei team nuovi.

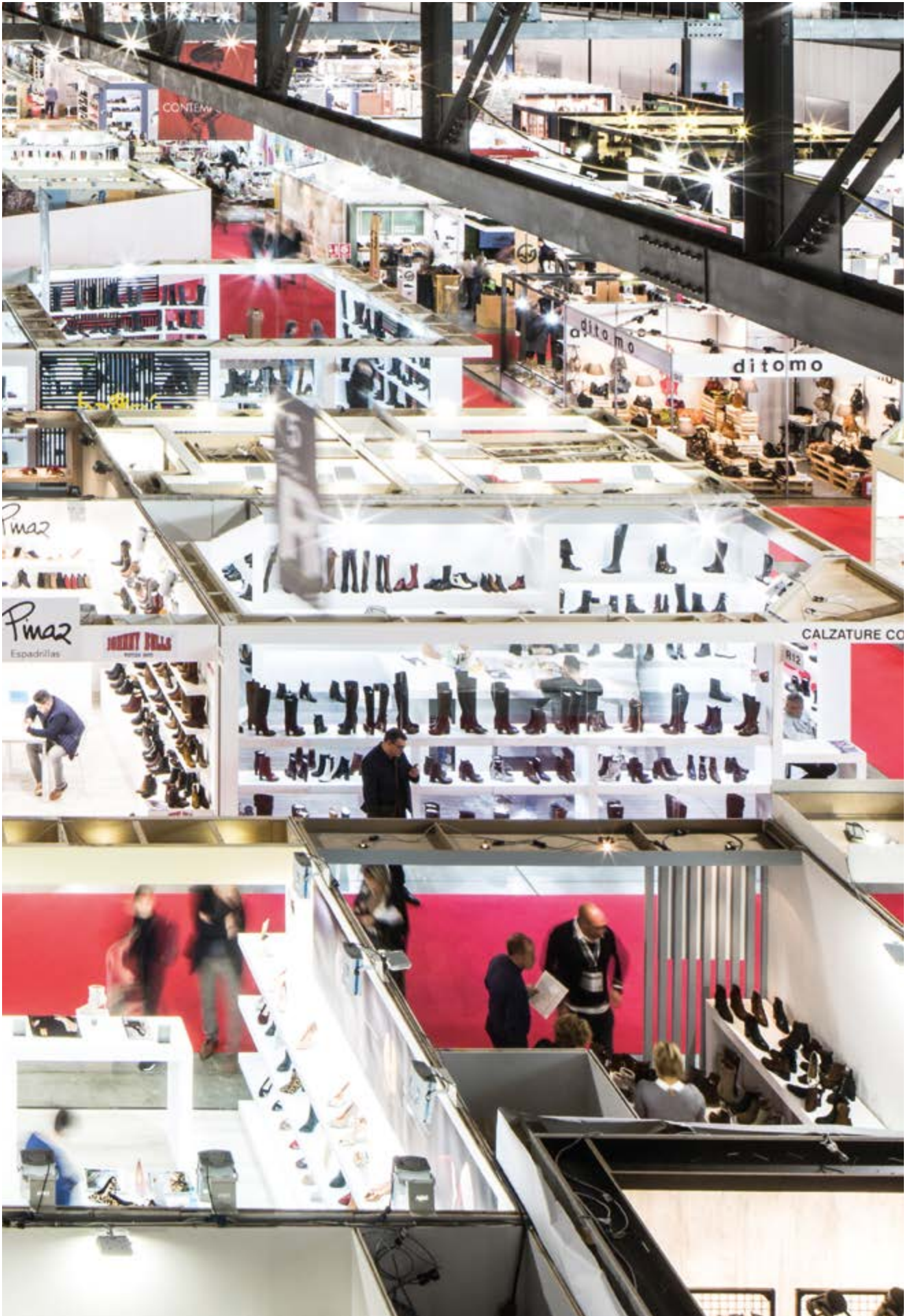
È proseguita la formazione dedicata ai giornalisti attraverso la partecipazione a corsi in aula su tematiche legate alla deontologia, ai nuovi strumenti di comunicazione e alle nuove modalità di diffusione e veicolazione delle informazioni.

Anche a seguito della nuova organizzazione aziendale, che sempre più richiede capacità di lavorare per obiettivi e individuazione di progetti interfunzionali, è stato avviato nel mese di novembre 2018 un progetto formativo rivolto nella prima fase all'area Finance. La finalità del percorso prevede per le risorse coinvolte il raggiungimento di obiettivi funzionali al cambiamento aziendale: capacità di lavorare in team, proattività e assunzione di responsabilità autonoma. Il percorso è iniziato con una sessione plenaria in cui, attraverso il modello esperienziale, è stato possibile per le persone coinvolte (i) conoscersi, rafforzando la fiducia tra colleghi nell'ottica di una migliore capacità di relazione e (ii) acquisire consapevolezza delle relazioni in azienda attraverso l'analisi di comportamenti disfunzionali e comportamenti di successo.

Nel 2018 sono stati organizzati, infine, diversi incontri da parte dell'Amministratore Delegato con tutti i dipendenti del Gruppo con l'obiettivo di condividere il Piano Strategico 2018-2022 del Gruppo, dare costante aggiornamento sui risultati economici conseguiti ogni trimestre e sull'evoluzione del business.

CIPA Fiera Milano si è focalizzata sulla formazione tecnica e linguistica volta allo sviluppo delle risorse.

Le persone complessivamente coinvolte nel Gruppo sono state 665 per un numero di corsi pari a 134 ed un totale complessivo di ore frequentate di 12.626.



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

GESTIONE DEI RISCHI NEL GRUPPO FIERA MILANO

Il Gruppo Fiera Milano ha da tempo consolidato un processo periodico di analisi dei rischi a livello di Gruppo, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito Enterprise Risk Management (ERM).

Lo scopo principale di tale processo è l'individuazione sistematica e proattiva dei rischi principali cui il Gruppo – e, in tale ambito, le singole Società ad esso facenti capo – è esposto nell'esercizio del proprio business e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione e monitorare l'evoluzione nel tempo delle relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano SpA si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo e di una metodologia di rilevazione e di misurazione dei rischi. In particolare, il processo consolidato nell'ambito del Gruppo prevede periodicamente:

- (i) l'aggiornamento del catalogo dei rischi, tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di business adottato;
- (ii) la valutazione dei rischi da parte del management di Fiera Milano SpA e delle società da essa controllate;
- (iii) il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento;
- (iv) l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

Il presidio organizzativo e procedurale sul processo ERM è garantito dall'avvenuta istituzione della funzione di Risk Management, che ha la responsabilità di supportare la pianificazione, la progettazione e l'implementazione del processo globale di gestione dei rischi aziendali e dalla successiva adozione di una specifica Policy ("Policy ERM") volta a disciplinare ruoli e responsabilità nell'ambito del processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei rischi aziendali del Gruppo Fiera Milano.

I risultati del processo sopra descritto sono presentati periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio sindacale.

Si descrivono alle pagine seguenti i principali fattori di rischio ed incertezza cui il Gruppo Fiera Milano è esposto, così come emersi dal processo sopra descritto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di business adottato. Sono altresì richiamate, ove applicabili, le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

1. RISCHI DI CONTESTO ESTERNO E STRATEGICI

Rischi connessi al contesto economico generale, all'evoluzione e alla competitività del mercato fieristico

Le prospettive economiche e finanziarie a livello globale sono condizionate dalle incertezze legate a fattori economici e politici, che rendono lo scenario attuale instabile; le difficoltà ad elaborare previsioni derivano da fattori come la Brexit, dai timori legati a misure protezionistiche di grandi economie (USA e Cina), dalla vulnerabilità dei mercati emergenti e dalla volatilità dei mercati finanziari.

Le economie avanzate, nel complesso, crescono meno che in passato, la Cina rallenta lievemente e negli Stati Uniti la dinamica generale rimane positiva, ma sono da verificare gli impatti sul mercato del lavoro del lungo *shutdown* e della situazione generale dell'economia mondiale.

La crescita dell'economia dell'Eurozona ha subito nel 2018 una decelerazione. Per il 2019 è previsto un andamento moderato intorno al +1,6%. A pesare in modo significativo sulle performance economiche dell'Eurozona è il rallentamento della Germania, dovuto soprattutto alle difficoltà dell'industria dell'auto, settore chiave dell'economia tedesca; lo scenario continentale è inoltre condizionato dalla fine del ciclo favorevole nell'economia mondiale, dalla guerra sui dazi tra Cina e Stati Uniti e dall'incertezza derivante dall'evoluzione dei contesti politici nazionali. Per quanto riguarda l'Italia, il PIL è previsto in rallentamento intorno al +0,6% nel 2019 e +0,9% nel 2020. In generale si sono indebolite le condizioni per la crescita: export più debole, consumi in rallentamento e una dinamica meno favorevole del credito, a causa dell'aumento dello spread. La produzione industriale nel 2018 registra una moderata crescita tendenziale solo per i beni di consumo, mentre si osservano diminuzioni per i beni intermedi, per l'energia e, in misura più contenuta, per i beni strumentali. I più recenti indicatori sono negativi: nel 2018 il fatturato dell'industria italiana arretra del 7,3% su base annua, l'export del 2,7%, il PIL dal terzo trimestre 2018 è in contrazione ("recessione tecnica").

Ciononostante l'andamento del settore fieristico mostra segnali confortanti. Dai primi dati a disposizione per il 2018, il CFI (Comitato Fiere Industria) evidenzia un consolidamento della ripresa già registrata nel 2017: le aree espositive sono cresciute del 3,8% rispetto alle edizioni precedenti, mentre gli espositori sono aumentati del 2,5%, grazie soprattutto alla crescita degli stranieri (+6%). L'andamento dei visitatori, che generalmente anticipa i cambiamenti del mercato negli anni successivi, è molto positivo e registra una crescita a due cifre (+13,8% i visitatori totali, +20% gli esteri). Le ragioni di questi andamenti sono da ricercare nell'attrattività del mercato fieristico italiano per le produzioni dei settori forti (arredamento, alimentare, meccanica e abbigliamento-moda) e nelle misure di politica industriale per la promozione dell'export (Piano Straordinario per il Made in Italy) prorogate per il 2018. In prospettiva le maggiori fonti di preoccupazione da parte dei player fieristici sono le condizioni dell'economia a livello di Paese, la situazione economica a livello globale e la concorrenza interna al settore.

Dal punto di vista della concorrenza il mercato fieristico mondiale continua a essere nel complesso frammentato, ma tra il 2017 e il 2018 si è accentuata la tendenza al consolidamento, anche in seguito ad alcune grosse operazioni di M&A che hanno modificato il panorama internazionale e la classifica dei maggiori attori del settore (es: acquisizione di UBM da parte di Informa, deal di maggior valore degli ultimi anni); risulta forte l'interesse registrato per il settore da parte dei fondi di private equity, attratti da un mercato che a livello mondiale continua a crescere, costituito da servizi B2B ad alto valore aggiunto e caratterizzato da forte *cash flow*. In ogni caso, i mercati nei quali il Gruppo opera rimangono caratterizzati da un elevato livello di concorrenza sia in termini di pressione sulle tariffe, sia di sovrapposizione integrale o parziale delle manifestazioni e dei servizi offerti.

In tale contesto il Gruppo Fiera Milano, con l'obiettivo di una crescita sostenibile di lungo periodo tale da consentire di mantenere la propria posizione di leadership sul mercato nazionale e di incrementare la propria presenza e competitività a livello internazionale, rimane impegnato a perseguire le linee strategiche delineate nel Piano 2018-2022, focalizzato su quattro principali direttrici: (i) lo sviluppo del portafoglio di manifestazioni di terzi e del business congressuale (ii) la valorizzazione dei servizi (iii) il rafforzamento delle manifestazioni direttamente organizzate (iv) l'espansione del business internazionale.

Rischi catastrofali - terrorismo

Il polo fieristico di Rho è considerato un bersaglio a rischio per un eventuale attacco terroristico, considerato l'elevato numero di persone che possono essere presenti durante alcune manifestazioni di punta e il conseguente risalto mediatico che un simile attacco comporterebbe. Le possibili ripercussioni negative sono valutate elevate per quanto riguarda i danni agli edifici, alle persone e alla conseguente impossibilità di continuare ad operare, mentre la probabilità di accadimento è giudicata bassa.

A tal proposito il Gruppo da diverso tempo si è dotato di un efficace sistema di sicurezza rispetto alla gestione degli accessi; in particolare, anche su indicazione e di concerto con le autorità competenti, ha innalzato i livelli di sicurezza e controllo sull'accessibilità alle aree dedicate alle manifestazioni introducendo, a partire dall'edizione dell'Artigiano in Fiera di dicembre 2017, livelli di controlli ispirati alle realtà aeroportuali (controlli di sicurezza ai varchi con scanner per i bagagli e metal detector per le persone), tecniche di bonifica preventiva delle aree in collaborazione con le forze dell'ordine, protezione delle aree pedonali con la posa di elementi new jersey che inibiscono l'accesso agli automezzi.

Inoltre si segnala che, nell'ambito della vigente polizza assicurativa "All Risks Property" è in essere una copertura assicurativa per lo scenario "attentato terroristico".

Stagionalità del business

L'organizzazione di manifestazioni ed eventi è, per sua natura, soggetta a stagionalità e ciclicità della domanda, entrambi fattori particolarmente rilevanti per il mercato italiano ed europeo; lo stesso risulta infatti caratterizzato sia dalla quasi totale assenza di manifestazioni fieristiche nel corso dei mesi estivi, sia dalla presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale o pluriennale. Tale stagionalità influisce notevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione del Quartiere fieristico non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

Le strategie ad oggi attuate dal management per far fronte a tale rischio, fra cui: (i) l'arricchimento del portafoglio manifestazioni ospitate e il riposizionamento di alcuni eventi storici, (ii) l'internazionalizzazione degli eventi (in termini di espositori e visitatori, anche attraverso operazioni di c.d. "geocloning"), (iii) l'avvio di collaborazioni/alleanze commerciali e strategiche con altri quartieri e/o organizzatori, (iv) lo sfruttamento di altre fonti di ricavo legate all'utilizzo degli spazi fisici del Quartiere fieristico (e.g., eventi di natura diversa dalle manifestazioni fieristiche – es. Next Gen ATP Finals), consentiranno in prospettiva di raggiungere una maggior stabilità dei ricavi e dei margini sia in corso d'anno che fra anni pari e dispari.

Dipendenza delle società del Gruppo dal business fieristico

Risulta ad oggi rilevante la dipendenza di alcune Società del Gruppo dall'andamento del business fieristico e congressuale, con particolare riferimento alle società Fiera Milano Media SpA, Nolostand SpA e MiCo DMC Srl, i cui business risultano ancora oggi prevalentemente *captive* rispetto al portafoglio manifestazioni e congressi del Gruppo.

Per ovviare a tali condizioni di dipendenza ed al relativo rischio insistente sui business delle suddette Società, il Gruppo ha avviato alcune attività volte alla mitigazione dei potenziali effetti negativi sui risultati consolidati. In particolare, Fiera Milano Media SpA ha intrapreso un percorso di sviluppo volto alla realizzazione ed al consolidamento delle strategie commerciali *non-captive*, quali lo sviluppo dell'area di Digital Publishing e l'ampliamento dell'offerta formativa di alto livello (segmento "education") attraverso il lancio di nuovi prodotti. Per quanto riguarda Nolostand SpA, la strategia seguita dalla Società per la mitigazione del rischio in oggetto consiste nel progressivo ampliamento e diversificazione del proprio portafoglio servizi attraverso la ricerca e lo sviluppo di opportunità non strettamente legate al business organizzato/ospitato presso i Quartieri gestiti dal Gruppo Fiera Milano (c.d. business "fuori quartiere"). Per quanto riguarda MiCo DMC il Gruppo pone particolare attenzione, oltre alle linee di sviluppo del business *captive*, alle fonti di ricavo e di margine provenienti dalla clientela terza in portafoglio e alle opportunità derivanti dagli organizzatori terzi.

2. RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alla perdita di eventi chiave e al riposizionamento di manifestazioni fieristiche

Nonostante l'elevato numero di eventi organizzati e ospitati presso i Quartieri fieristici, l'utilizzo di una parte considerevole della superficie espositiva, e relativi ricavi e margini, è legata ad un numero limitato di eventi specifici, sia organizzati che ospitati (Salone del Mobile, Eicma Moto, Mostra Convegno Expocomfort, Host, Homi, Tuttofood). Vi è quindi la possibilità che tali eventi chiave possano registrare andamenti negativi tali da pregiudicarne la continuità nel tempo, oppure che possano trasferirsi (per gli eventi ospitati) in altri Quartieri fieristici con conseguenti impatti negativi sui risultati del Gruppo.

Per far fronte a tali incertezze, il Gruppo ha predisposto dei piani di azione volti a consentire di ridurre al minimo l'esposizione al rischio; in particolare, attraverso: (i) una strategia di rafforzamento delle principali manifestazioni direttamente organizzate (Host, Tuttofood e Homi) con l'obiettivo di accrescere la penetrazione nei settori merceologici rappresentati, (ii) l'ampliamento e ottimizzazione del portafoglio servizi a valore aggiunto (es: servizi di *destination management*) da proporre agli organizzatori delle manifestazioni ospitate e (iii) il lancio del progetto «Smart District» (trasformazione digitale dell'infrastruttura fieristica) che consentirà a regime al Quartiere **fieramilano** a Rho di contare su caratteristiche distintive di appeal tecnologico rispetto alla concorrenza.

Inoltre, in relazione alla situazione di debolezza palesatasi nel recente passato a livello di mercati di riferimento – o di alcuni segmenti degli stessi – è emersa la necessità di procedere al riposizionamento di alcuni eventi, da tempo consolidati all'interno del portafoglio di Fiera Milano SpA, per i quali sono già state attuate in parte, e saranno attuate nel prossimo futuro, azioni quali cambiamenti nel format organizzativo, cambi di date e/o location, *spin-off* o inserimenti di nuovi settori merceologici, con conseguente maggiore esposizione al rischio di *under-performance* di tali eventi con relative ripercussioni sui risultati attesi, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale rischio viene mitigato attraverso la creazione di team interfunzionali, con competenze specifiche sui business interessati, in grado di supportare, attraverso analisi di scenario competitivo e di evoluzione dei trend di mercato, le unità di business nello sviluppo dei progetti di riposizionamento.

Rischi legati alla gestione dell'infrastruttura IT e rischio cyber

Le infrastrutture tecnologiche del Gruppo sono potenzialmente esposte al rischio di incombere in malfunzionamenti e/o interruzioni a causa di ipotetici attacchi interni o esterni da parte di *hackers* o a causa di altre tipologie di eventi non prevedibili, con conseguenti ripercussioni negative che vanno dalla generazione di ritardi nella conduzione del business fino alla temporanea interruzione delle attività. Per far fronte a tali evenienze il Gruppo ha in essere mezzi fisici di prevenzione e protezione adeguati, che comprendono fra l'altro il back up giornaliero di tutti i dati e la disponibilità di soluzioni alternative in grado di riattivare le infrastrutture in tempi rapidi. È previsto inoltre che a tendere il Gruppo si doti di soluzioni e procedure di *Disaster Recovery* formalizzate.

Sulla base dell'esperienza passata risulta poi modesta, anche se potenzialmente seria, l'esposizione potenziale ad uno scenario di attacco *cyber* volto alla diffusione a terzi di dati confidenziali o a contaminazioni dei siti internet o intranet; da questo punto di vista sono in essere adeguati presidi di IT security (firewall, architettura di sistemi) e vengono condotti sistematicamente "*vulnerability assessment*" e "*penetration test*" sui sistemi considerati più critici per prevenire possibili *breach*, con esiti soddisfacenti. Inoltre a fine 2018 è stato avviato il progetto IAM (Identity and Access Management) volto essenzialmente a rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza per l'accesso alle piattaforme informatiche del Gruppo.

Rischi connessi al reperimento e al mantenimento delle competenze specialistiche

Il Gruppo Fiera Milano considera il capitale umano e le competenze nel proprio core business come uno dei principali asset strategici. Fra l'altro, la continua evoluzione del business fieristico in termini di trend di mercato e aspettative della clientela e il perseguimento delle linee strategiche del Gruppo sancite nel Piano Strategico 2018-22 (tra cui il consolidamento e lo sviluppo delle manifestazioni proprietarie) necessitano di competenze professionali specialistiche non facilmente reperibili sul mercato.

Per gestire le potenziali criticità derivanti da questo fattore di rischio il Gruppo ha introdotto nel 2018 il sistema di performance management PLM - Performance & Leadership Management per la valutazione delle competenze del personale: il sistema ha lo scopo di promuovere il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e di valutare i comportamenti attesi sulla base di un modello di leadership rappresentativo del Gruppo Fiera Milano. I relativi meccanismi di incentivazione sono finalizzati a consentire al Gruppo di valorizzare e fidelizzare le risorse e le competenze chiave interne, assicurando un miglior coordinamento/interscambiabilità fra le stesse e una maggiore condivisione delle conoscenze.

È stato inoltre adottato nel 2018 un Piano di Incentivazione di medio-lungo termine strutturato nella forma mista cash e performance share; tale sistema consente di (i) allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti, (ii) legare il processo di incentivazione delle figure manageriali e delle persone chiave del Gruppo all'effettivo risultato della Società e (iii) sviluppare politiche finalizzate ad attrarre e trattenere professionisti di talento. I destinatari del Piano sono, oltre gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i dipendenti del Gruppo individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni rilevanti all'interno dello stesso.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che competenze e relazioni maturate dagli organizzatori interni in primis e in generale dalle risorse di business, non siano adeguate a rispondere alle nuove sfide di mercato, veicolate dall'evoluzione dei settori merceologici di riferimento delle manifestazioni in termini di trend della domanda e dell'offerta (es: crescente importanza della componente *digital* nella gamma di offerta del prodotto fieristico, anche in relazione al lancio nel 2019 del progetto *Smart District*).

In risposta a tale rischio, il Gruppo ha adottato dal 2018 un nuovo modello organizzativo, che ha consentito l'aumento del coordinamento e delle sinergie commerciali e organizzative degli organizzatori interni, e nel 2019 il piano di assunzioni prevederà l'ingresso di alcune risorse con qualificate competenze digital. Inoltre, nel corso del 2019 sarà avviato un piano di *succession & management continuity* che prevede l'identificazione di potenziali successori di figure chiave del Gruppo, risorse ad alto potenziale in grado di sostituire in prospettiva i responsabili di alcune aree strategiche per il Gruppo, anche attraverso piani di formazione e sviluppo delle competenze.

Rischio legato alla qualità del servizio reso in seguito al recente rinnovo del parco fornitori

Nel corso del 2017 e del 2018 il parco fornitori del Gruppo è stato profondamente rinnovato, in virtù dell'introduzione delle procedure di valutazione reputazionale e di qualifica tecnico-economica dei fornitori, in particolar modo nei settori merceologici a più alta componente di manodopera (es: pulizie, fornitura e posa di moquette, allestimenti). Ciò ha comportato, in alcuni casi isolati, problematiche di "start up" sull'operatività tecnica del servizio prestato dai nuovi fornitori ingaggiati – stante anche la specificità dimensionale del Quartiere fieristico – palesando di conseguenza alcune aree di miglioramento nella qualità del servizio reso.

Tali inconvenienti sono stati affrontati intensificando le attività di affiancamento ai nuovi fornitori in fase di programmazione del servizio da parte delle strutture interne coinvolte in ambito *operation* ed istituendo, nel corso del 2018, la funzione "Supplier Quality Service", funzione di controllo di secondo livello, con l'obiettivo di monitorare la qualità delle prestazioni dei fornitori e la *compliance* con i capitolati tecnici contrattuali.

Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso nella catena di fornitura del Gruppo

Le tipologie di fornitori di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono aree merceologiche connotate da elevata incidenza di manodopera (es: pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione) a rischio medio-alto in termini di esposizione a pratiche di lavoro sommerso.

La probabilità effettiva di ingaggiare fornitori con problematiche di lavoro nero è tuttavia da ritenersi bassa, in ragione dei numerosi presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo. Il Gruppo Fiera Milano ha infatti messo a punto e sta implementando controlli stringenti sia in fase di selezione del fornitore (es: valutazione reputazionale aggiornata ogni 6 mesi effettuata dalla funzione Security) finalizzati alla qualificazione reputazionale e economico-tecnica del fornitore, che *on field*, in fase di controllo accessi, a cura della funzione Security, al fine di verificare la regolarità dei titoli di ingresso e in fase di esecuzione delle prestazioni a cura della funzione *Supplier Quality* (istituita nel 2018 all'interno del *Procurement*) al fine di verificare, con un controllo di secondo livello, la qualità del servizio reso.

Da segnalare inoltre che i) nel Codice Etico del Gruppo Fiera Milano sono statuite le politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro nero e minorile ii) il Modello 231 vigente include una parte speciale relativa ai reati da impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e una parte speciale relativa ai reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, finalizzata alla prevenzione e al controllo dei reati citati.

Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza e integrità delle controparti

Sussiste il rischio potenziale che rapporti poco trasparenti con le controparti possano sfociare in comportamenti illegali quali, ad esempio, fenomeni di corruzione, compromettendo la reputazione e l'integrità del Gruppo, anche in considerazione della sua esposizione mediatica e tenuto conto della sua natura di quella dei suoi principali *Stakeholder*.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi in termini di reputazione ed integrità, il Gruppo ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di presidi procedurali, il Codice Etico proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il Modello 231 vigente riserva invece al tema della corruzione due parti speciali, quella relativa ai reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e quella relativa alla corruzione fra privati, nelle quali sono descritte le fattispecie potenziali di reato e i relativi protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto. Tali protocolli di controllo sono poi declinati in specifiche procedure aziendali, fra le quali rivestono rilievo ai fini in oggetto tutte quelle afferenti l'area *Procurement*.

Inoltre, ogni cliente e fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa i Modelli 231 e il Codice Etico delle società del Gruppo, in quanto sono previste all'interno dei contratti specifiche clausole che obbligano la controparte al rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 231/2001 e nel Codice Etico.

A livello di presidi organizzativi il Gruppo ha provveduto negli ultimi due anni a potenziare le funzioni *Procurement* e *Internal Audit* e ad istituire la funzione *Security*.

Al fine di rafforzare l'indipendenza dei buyer della funzione *Procurement*, è stato previsto dalle procedure vigenti un meccanismo di turnazione degli stessi, anche in funzione della rilevanza delle merceologie di acquisto gestite, su nuove e diverse classi merceologiche. Un meccanismo analogo di *job rotation* è stato introdotto per gli esponenti delle funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio e alto prevedendo periodi di turnazione differenti a seconda della *seniority* delle risorse coinvolte per gli addetti operativi, e con periodi crescenti per quelle posizioni la cui componente manageriale prevalga su quella operativa.

Sono stati poi erogati ai dipendenti corsi di formazione specificamente dedicati alle tematiche in oggetto, sia in aula che in modalità *e-learning*.

Infine, attraverso la Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime (*Whistleblowing*), aggiornata nel corso del 2018, è stato regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da Terzi e dal personale delle società del Gruppo. La procedura prevede un apposito comitato interno (Comitato Segnalazioni) al quale è attribuito il compito di svolgere verifiche nell'ipotesi in cui vengano segnalati fatti e/o condotte illecite. Tale comitato nello svolgimento delle funzioni che gli sono assegnate collabora, con l'Organismo di Vigilanza in caso di segnalazioni aventi ad oggetto illeciti rilevanti ex D.Lgs. 231/2001.

3. RISCHI DI NON CONFORMITÀ

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento in materia di salute e sicurezza

Le attività svolte dal Gruppo, in particolare presso i Quartieri espositivi, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, espongono le Società del Gruppo al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, il Gruppo potrebbe essere esposto all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

Il Gruppo inoltre si avvale di un numero elevato di fornitori per l'erogazione dei servizi connessi alle manifestazioni fieristiche (in primis servizi di allestimento e di ristorazione), per i quali si applica la normativa specifica in materia di appalti. Nonostante il Gruppo Fiera Milano non trattenga alcun tipo di rapporto con il personale delle stesse società appaltatrici, le società del Gruppo potrebbero essere ritenute solidalmente responsabili con le società appaltatrici nei confronti dei lavoratori coinvolti nell'esecuzione dei contratti di appalto qualora si verificassero irregolarità in merito al corretto versamento degli oneri contributivi. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di sanzioni amministrative (anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001) e a sospensioni delle attività dovute alla violazione delle relative norme, fra cui quelle inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, la regolarità contributiva e retributiva da parte degli appaltatori e il subappalto non autorizzato.

Il Gruppo Fiera Milano, al fine di mitigare i potenziali effetti negativi dei fattori di rischio suesposti, oltre a meccanismi di tutela contrattuale, ha adottato una serie di presidi procedurali e organizzativi di vario tipo, che comprendono:

- il monitoraggio del processo di valutazione per la selezione dei fornitori, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale e attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e l'aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- il sistematico aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01, che comprende la Parte Speciale Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro;
- la predisposizione e l'aggiornamento del documento PASSA (Piano di Attività per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente), che contiene il programma delle misure ritenute opportune o necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- l'adozione e consegna a fornitori ed espositori di un "Regolamento Tecnico di Mostra" contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate;
- la predisposizione, per ogni manifestazione o evento che si svolge presso i Quartieri fieristici, del Documento di Sicurezza di Mostra (DUSM), che raccoglie oltre alle informazioni generali della manifestazione, tutti gli aspetti di sicurezza rilevanti.

Responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (D.Lgs. 231/2001) ed ha previsto l'adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione, gestione e controllo. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, le società del Gruppo soggette alla normativa si sono dotate di propri Modelli di organizzazione e gestione, costantemente monitorati e aggiornati. Tuttavia, non è possibile escludere che l'Autorità giudicante li ritenga non adeguati o non aggiornati, con conseguente applicazione delle sanzioni previste, anche nel caso in cui la commissione dei reati previsti dalla normativa avvenisse da parte di soggetti terzi legati da un rapporto funzionale con Fiera Milano SpA e le sue controllate, nell'interesse o a vantaggio delle stesse.

A tal proposito il Gruppo, nel corso del 2018, ha adottato aggiornamenti dei Modelli 231 per la pressoché totalità delle società italiane del Gruppo, programmando ed effettuando inoltre attività di formazione, sia in aula che in modalità online, alla generalità dei dipendenti. Nel corso del 2019 si prevede vengano svolte ulteriori attività di aggiornamento dei Modelli volte a recepire sia le novità normative che le variazioni negli assetti organizzativi delle società nel frattempo intervenute.

Rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi

Nello svolgimento dell'attività del Gruppo si possono verificare danni imprevisti a cose o persone che operano o sono presenti presso gli spazi espositivi del Gruppo. La presenza contemporanea di più operatori con rapporti contrattuali differenti (dipendenti, fornitori esterni con rapporto contrattuale diretto con il Gruppo e/o subappaltatori di altri operatori, ecc.) potrebbe rendere altresì difficoltoso l'eventuale riconoscimento delle responsabilità in caso di danni a cose o persone, con potenziali conseguenze, fra l'altro, anche sul business e sull'immagine aziendale.

Per tutelarsi rispetto a tali rischi il Gruppo Fiera Milano ha in essere specifiche polizze assicurative RC nonché istituito un'unità interna (Sicurezza Mostre), cui è affidata la responsabilità di garantire la diffusione di materiale informativo di sicurezza e la corretta gestione dei rischi interferenziali.

Rischi connessi all'introduzione del regolamento europeo sulla privacy

Il Gruppo Fiera Milano nel corso del 2018 ha finalizzato una serie di attività di revisione e adeguamento dell'organizzazione e dell'assetto procedurale, nonché della complessiva gestione degli adempimenti in materia di privacy e protezione dei dati personali, volte a garantire la compliance con la normativa europea di riferimento (Regolamento UE n. 679/2016), con riguardo sia alla capogruppo che alle proprie società controllate.

4. RISCHI FINANZIARI

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte della *disclosure* richiesta dall'IFRS 7 in tema di attività e passività finanziarie all'interno delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

“La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D.Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, redatta secondo lo standard di rendicontazione “GRI Standards” è disponibile sul sito internet del Gruppo.”

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 21 marzo 2019 Fiera Milano ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di Operazioni con Parti Correlate, il Documento Informativo avente per oggetto gli accordi relativi alla sublocazione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell'energia rinnovabile, conclusi con Fair renew S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto da A2A Rinnovabili S.p.A. (60%), società del Gruppo A2A, e da Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (40%), che è l'azionista di maggioranza di Fiera Milano.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'andamento del business atteso e le efficienze gestionali raggiunte consentono di rivedere al rialzo il target di EBITDA per il 2019 di 31-33 milioni del Piano Strategico 2018-2022, comunicato al mercato a maggio 2018, in un range di 36-40 milioni.

Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS16 “Leasing” e, pertanto, l'EBITDA target per il 2019, che riflette gli effetti di tale principio, risulta pari a 84-88 milioni.



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FIERA MILANO SPA

CONTO ECONOMICO FIERA MILANO SPA (dati in migliaia di euro)	2018		2017 riesposto	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.384	100,0	204.714	100,0
Costi per materiali	326	0,2	871	0,4
Costi per servizi	94.324	48,0	105.554	51,6
Costi per godimento di beni di terzi	44.559	22,7	43.511	21,3
Costi del personale	35.278	18,0	35.692	17,4
Altre spese operative	3.521	1,8	4.991	2,4
Totale costi operativi	178.008	90,6	190.619	93,1
Proventi diversi	5.582	2,8	5.697	2,8
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	3.453	1,8	4.901	2,4
EBITDA	20.505	10,4	14.891	7,3
Ammortamenti	2.415	1,2	2.952	1,4
Rettifiche di valore di attività	-	-	1.534	0,7
EBIT	18.090	9,2	10.405	5,2
Proventi (Oneri) finanziari	5.832	3,0	1.830	0,9
Valutazione di attività finanziarie	-1.996	-1,0	-9.777	-4,8
Risultato prima delle imposte:	21.926	11,2	2.458	1,3
Imposte sul reddito	5.365	2,7	3.322	1,6
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	16.561	8,5	-864	-0,3
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-	-	-
Risultato netto	16.561	8,5	-864	-0,3
Cash flow totale	22.429	11,5	8.523	4,2

Alcuni importi relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del nuovo principio IFRS15 entrato in vigore il 1° gennaio 2018.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 196.384 migliaia di euro rispetto a 204.714 migliaia di euro dell'esercizio 2017 e presentano un decremento di 8.330 migliaia di euro.

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al meno favorevole calendario fieristico che nell'esercizio precedente includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host, Tuttofood, Sicurezza e l'ospitata Made Expo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla presenza dell'evento di rilevanza europea dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera: "The Innovation Alliance". Ha inoltre contribuito all'andamento dei ricavi la buona performance delle manifestazioni annuali.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

L'**EBITDA** si attesta a 20.505 migliaia di euro rispetto a 14.891 migliaia di euro del 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento di 5.614 migliaia di euro.

La variazione in aumento è principalmente correlata all'effetto positivo della riduzione dei costi a seguito delle azioni di razionalizzazione avviate nel corso dell'esercizio 2017.

L'**EBIT** è pari a 18.090 migliaia di euro rispetto a 10.405 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. La variazione positiva di 7.685 migliaia di euro riflette l'andamento dell'EBITDA oltre a beneficiare dell'assenza di rettifiche di valore effettuate a seguito di test di impairment e di minori ammortamenti riferibili alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset.

I **proventi finanziari netti** presentano un saldo di 5.832 migliaia di euro, rispetto a 1.830 migliaia di euro del 31 dicembre 2017. La variazione positiva di 4.002 migliaia di euro è da attribuirsi principalmente ai maggiori dividendi ricevuti dalle società controllate e al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce **Valutazione di attività finanziarie** ammonta a -1.996 migliaia di euro rispetto a -9.777 migliaia di euro del 31 dicembre 2017 e si riferisce principalmente alle svalutazioni effettuate sul valore delle partecipazioni in portafoglio. Maggiori dettagli sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2018 ammonta a 16.561 migliaia di euro, dopo imposte per 5.365 migliaia di euro, a fronte del risultato netto negativo precedente pari a 864 migliaia di euro dopo imposte per 3.322 migliaia di euro.

I dettagli sulle imposte sono riportati nell'apposita voce delle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
FIERA MILANO SPA**

(dati in migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17
Avviamento	70.144	70.144
Attività immateriali a vita definita	6.783	7.169
Immobilizzazioni materiali	3.026	3.653
Immobilizzazioni finanziarie	59.339	64.663
Altre attività non correnti	-	900
A Attività non correnti	139.293	146.529
Rimanenze di magazzino	2.786	2.233
Crediti commerciali ed altri	31.071	31.616
B Attività correnti	33.857	33.849
Debiti verso fornitori	19.857	27.894
Acconti	41.743	38.880
Debiti tributari	1.313	1.282
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività correnti	37.070	38.936
C Passività correnti	99.983	106.992
D Capitale di esercizio netto (B - C)	- 66.126	- 73.143
E Capitale investito lordo (A + D)	73.167	73.386
Fondi relativi al Personale	4.847	4.967
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	3.508	528
F Passività non correnti	8.354	5.495
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività continuative (E - F)	64.813	67.891
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	64.813	67.891
coperto con:		
I Patrimonio netto	75.277	59.571
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-16.986	-7.691
Debiti (Crediti) finanziari correnti	6.522	12.508
Debiti (Crediti) finanziari non correnti	-	3.503
Posizione finanziaria netta attività continuative	-10.464	8.320
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	-
L Posizione finanziaria netta (TOTALE)	-10.464	8.320
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (I + L)	64.813	67.891

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Fiera Milano SpA.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2018 ammonta a 64.813 migliaia di euro, con un decremento di 3.078 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2018 a 139.293 migliaia di euro rispetto a 146.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. La variazione si riferisce principalmente al decremento delle immobilizzazioni finanziarie conseguente alla fusione per incorporazione della società controllata Ipack-Ima SpA, alle rettifiche di valore da test di impairment effettuato sulle partecipazioni oltre che al decremento delle attività immateriali conseguente al processo di ammortamento.

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -73.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 a -66.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2018. La variazione del capitale di esercizio netto è prevalentemente riconducibile al decremento dei debiti verso fornitori e dei debiti verso organizzatori derivanti dal diverso calendario fieristico; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento degli acconti per manifestazioni future.

Fiera Milano SpA presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi genera un favorevole flusso di incassi.

Il **Patrimonio netto**, pari a 75.277 migliaia di euro, registra un incremento di 15.706 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017, prevalentemente imputabile al risultato netto dell'esercizio.

La **Posizione finanziaria netta** presenta al 31 dicembre 2018 una disponibilità finanziaria netta di 10.464 migliaia di euro rispetto all'indebitamento netto di 8.320 migliaia di euro risultante al 31 dicembre 2017. Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa.

Investimenti: nell'esercizio al 31 dicembre 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi 2.778 migliaia di euro, così ripartiti:

INVESTIMENTI (dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17
Immobilizzazioni immateriali	935	448
Immobilizzazioni materiali	496	1.141
Immobilizzazioni finanziarie	1.347	4.854
Totale investimenti in attività non correnti	2.778	6.443

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 935 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali, ad acquisti di software e licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono pari a 496 migliaia di euro e riguardano prevalentemente impianti e macchinari, attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica oltre che a macchine elettroniche e complementi di arredo.

Gli **investimenti in immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 1.347 migliaia di euro e si riferiscono alle operazioni sul capitale delle società La Fabbrica del Libro SpA e Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda.

Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo si rimanda alla nota 42 della Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA.

RISORSE UMANE DI FIERA MILANO SPA

COMPOSIZIONE E TURNOVER

Le risorse a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018 sono pari a 423 unità e così si confrontano con i dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI (n° unità a tempo indeterminato)	31/12/18	31/12/17
Dirigenti	22	23
Quadri e Impiegati	401	393
Totale	423	416

Le risorse con contratto a tempo indeterminato, rispetto all'esercizio dell'anno precedente, aumentano di 7 unità.

Si registrano 28 unità in entrata, di cui: 10 conferimenti di contratti da altre società del Gruppo per l'adeguamento del funzionamento del nuovo modello organizzativo, 7 a rafforzamento delle aree di staff deputate al presidio della *governance* aziendale, 5 a rafforzamento delle aree commerciali e *operations* e 6 conferme a tempo indeterminato a consolidamento della politica aziendale di graduale inserimento di risorse *junior* inizialmente assunte con altre tipologie di contratto. Le uscite sono state pari a 21, di cui: 16 per dimissioni volontarie e risoluzioni consensuali, 3 per pensionamenti, 1 per conferimento ad altra società ed 1 per recessione dal contratto per superamento del periodo di comporto. Le uscite si riferiscono sia ad aree commerciali che ad aree di staff.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato nel 2018 l'11,8% contro il 10,7% del 2017.

VALUTAZIONE DELLA CONSISTENZA	2018	2017
Ingressi	28	26
Cessazioni	21	18
Turnover	11,8%	10,7%
Mobilità interna	80	34

Fiera Milano SpA si avvale di personale con contratto a termine per far fronte a picchi di attività in relazione alla dinamica derivante dal diverso calendario fieristico e per far fronte a progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 26 unità nel 2017 a 19 nel 2018.

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	Esercizio al 31/12/18	Esercizio al 31/12/17	Variazioni
Dirigenti	-	2	-2
Impiegati	19	24	-5
Totale	19	26	-7

Fiera Milano SpA, nell'ambito di convenzioni stipulate con il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università IULM, l'Università Carlo Cattaneo – LIUC, l'Università degli Studi di Pisa, la Business School Sole 24 Ore, l'Accademia di Comunicazione, Fondazione Fiera Milano, AFOL Metropolitana, ACTL Associazione per la cultura ed il tempo libero, ADECCO, FourStars Impresa Sociale e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, nel 2018 ha ospitato 53 esperienze di stage in diversi settori aziendali (Acquisti, Commerciale, Comunicazione, Controllo Interno, *Customer Care*, IT, Legale, Marketing, *Operation* e Area Tecnica). La durata media del periodo di tirocinio è pari a 6 mesi.

I dipendenti part-time passano da 53 nel 2017 a 57 nel 2018 di cui 48 part-time orizzontali e 9 part-time verticali.

I dipendenti di Fiera Milano SpA sono ripartiti in tre macro categorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

In Fiera Milano SpA non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

La distribuzione per anzianità aziendale in Fiera Milano SpA è indice di alta fidelizzazione all'azienda, confermando pertanto gli indicatori rilevati nell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la distribuzione in percentuale per classi di anzianità:

DISTRIBUZIONE PER ANZIANITÀ AZIENDALE	31/12/18	31/12/17
Inferiore a 10 anni	23%	24%
Da 10 a 20 anni	49%	49%
Oltre i 20 anni	28%	27%
Totale	100%	100%

CONTRATTUALISTICA VIGENTE

Contratto Collettivo Nazionale ed Integrativo

Fiera Milano SpA adotta il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, e prevede un contratto integrativo aziendale applicato al personale non dirigente. Il contratto, in scadenza il 30 maggio 2016, è stato dapprima prorogato al 31 dicembre 2017 e successivamente fino al 31 dicembre 2018.

Fiera Milano SpA ha confermato la propria attenzione alle risorse umane cercando di individuare strumenti alternativi che potessero favorire il benessere dei dipendenti contenendo contestualmente i costi aziendali.

È proseguito con successo anche nel 2018 il piano di Welfare Aziendale, composto da servizi di previdenza, servizi alla persona e servizi di work-life balance, per il quale l'azienda ha destinato una somma annua uguale per tutti i dipendenti. Il piano è accessibile attraverso una piattaforma on-line, cosiddetta "WellFair", che permette ai dipendenti di scegliere i servizi più graditi fra quelli individuati dall'azienda nell'ambito delle normative vigenti. In questo modo ciascuno ha la possibilità di "costruire" il proprio pacchetto di benefit e di gestirlo in modo autonomo fino ad esaurimento del suo credito.

PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

Per Fiera Milano SpA il tema della diversità e delle pari opportunità è particolarmente sentito ed è anche espresso nel Codice Etico, che sul tema prevede:

Fiera Milano SpA offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo basato su criteri di merito, senza discriminazione alcuna.

Le funzioni competenti dovranno:

- *adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa a un dipendente;*
- *provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna;*
- *creare un ambiente di lavoro nel quale caratteristiche personali non possano dar luogo a discriminazioni.*

Fiera Milano SpA interpreta il proprio ruolo imprenditoriale sia nella tutela delle condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore e nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Per quanto riguarda l'occupazione femminile Fiera Milano, in ottemperanza al Decreto Legislativo n.198 dell'11 aprile 2006, redige un rapporto biennale sulla parità uomo-donna in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, delle promozioni e di altri fattori per fotografare la composizione del personale per genere.

Nel 2018 il personale femminile in organico è di 262 unità, con un'incidenza sul totale del 62%.

SICUREZZA

Per Fiera Milano SpA la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile su cui investire significativamente. Nel corso del 2018 è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza destinata ai dipendenti con ruoli tecnici.

FORMAZIONE

Il programma formativo 2018 di Fiera Milano SpA si è focalizzato sullo sviluppo e rafforzamento delle competenze e delle conoscenze volte ad affrontare il processi di cambiamento organizzativo in atto nella società in ottica di costante miglioramento delle performance.

Il percorso formativo ha previsto, a fronte dell'emissione di nuove disposizioni legislative e di nuove procedure interne, delle sessioni aperte a tutto il personale nelle quali è stato possibile approfondire la conoscenza, condividere e mettere a fattor comune esperienze, *best practice* e avere risposte su quesiti di maggiore rilevanza.

Attraverso il contributo di avvocati esperti in materia si è dapprima posta attenzione all'approfondimento delle nuove disposizioni del GDPR in materia di *privacy* e successivamente si è portato a completamento il percorso formativo in materia del Decreto Legislativo 231, avviato lo scorso anno in modalità *e-learning*, con sessioni in aula rivolte al personale Quadro.

Si sono organizzati, con cadenza mensile, incontri volti a diffondere i contenuti e le modalità di applicazione delle procedure interne. Queste sessioni sono state tenute direttamente dai dipendenti *owner* delle procedure e hanno riguardato le procedure Acquisti, Ciclo Passivo, Gestione del Credito, Scontistica, Controllo Accessi, Viaggi, Trasferte e rimborso spese e la *Car policy*.

Di particolare interesse anche la formazione relativa a tematiche di sostenibilità che ha avuto l'obiettivo di individuare all'interno delle diverse aree, degli "Ambassador" quali promotori, all'interno dell'organizzazione, di iniziative di sostenibilità coerentemente con gli obiettivi di Gruppo. È stata quindi proposta una formazione d'aula suddivisa in diversi moduli permettendo così di esaminare *best practice* di *Corporate Social Responsibility* all'interno delle diverse funzioni aziendali, coinvolgendo l'area Acquisti, Risorse Umane, Ambiente, Marketing e Comunicazione.

Grazie all'accordo con Fiera Milano Media sono inoltre proseguiti anche nel 2018 gli eventi formativi proposti mensilmente da "Business International" attraverso lo strumento di comunicazione interna "Noi Fiera". Le tematiche dei corsi scelti hanno riguardato, *inter alia*, aggiornamenti normativi, sviluppo del personale oltre ad aver consentito momenti di *network* e confronto con diverse realtà aziendali. Le aree di maggior interesse e partecipazione sono state l'Area Finance, Legal, Controllo interno, Acquisti, Commerciale e Marketing.

La prima linea dell'Amministratore Delegato ha beneficiato dell'iscrizione all'*Executive V Club* di Fiera Milano Media quale fonte di ispirazione ed interpretazione dei fattori chiave di successo dell'impresa del futuro. Durante gli incontri è stato possibile condividere e scambiare idee, accedere a fonti di aggiornamento professionali oltre che acquisire nuovi contatti per nuove opportunità di business.

Nel corso del 2018, attraverso l'associazione con Ebiter ed Asseprim, sono stati proposti corsi di formazione tecnico specialistica e di aggiornamento normativo – quali ad esempio *Excel*, gestione del tempo, amministrazione del personale e presentazioni efficaci.

È stata effettuata inoltre la formazione in merito agli aggiornamenti di primo soccorso e antincendio nonché agli aggiornamenti per i rappresentanti sindacali dei lavoratori e per il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

La metodologia del *coaching* è stata utilizzata anche quest'anno per sostenere il cambiamento organizzativo oltre che per supportare le figure professionali che hanno ricoperto nuovi ruoli o che si sono trovate ad affrontare nuove sfide e/o gestire dei team nuovi.

È stata, inoltre, nuovamente proposta la formazione linguistica attraverso le conversazioni telefoniche e percorsi *one to one* al fine di migliorare la relazione con i nostri clienti.

A seguito della nuova organizzazione aziendale, dell'avvio del nuovo sistema di *Performance Management* e dalla maggiore esigenza di lavorare per obiettivi e progetti interfunzionali, nel corso dell'anno è stato presentato ed approvato dal Fondo Interprofessionale For.Te un programma di formazione della durata di un anno che verterà su tematiche di innovazione, *change management* e gestione dei collaboratori.

Il percorso è stato avviato con un'iniziativa rivolta all'Area Finance con la finalità di raggiungere obiettivi funzionali al cambiamento aziendale: capacità di lavorare in team, proattività e assunzione di responsabilità autonoma. Il progetto ha previsto una sessione plenaria in cui attraverso il modello esperienziale è stato possibile per le persone coinvolte (i) conoscersi, rafforzando la fiducia tra colleghi nell'ottica di una migliore capacità di relazione, (ii) acquisire consapevolezza delle relazioni in azienda attraverso l'analisi di comportamenti disfunzionali e comportamenti di successo.

Nel corso del 2018, le persone coinvolte sono state 454 per un numero di corsi pari a 75 ed un totale complessivo di ore frequentate pari a 9.328.

ALTRE INFORMAZIONI

1. PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

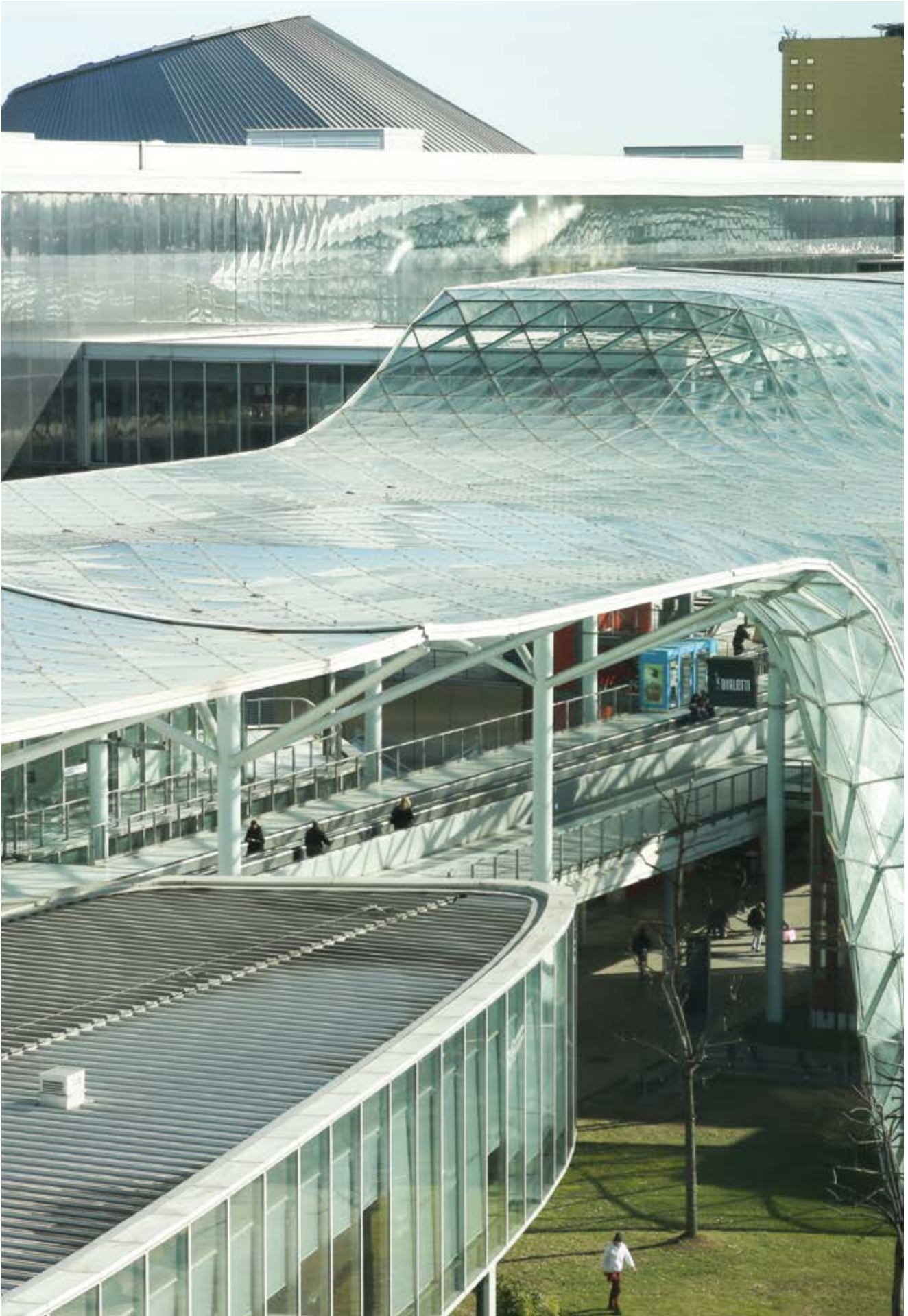
Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni detenute nella società Fiera Milano SpA e nelle sue controllate dai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dai Direttori Generali e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti alla data del 31 dicembre 2018 dal Libro Soci, da comunicazioni ricevute o da informazioni direttamente acquisite dai soggetti interessati.

Nome e cognome	Carica	Società partecipata	N° azioni possedute al 31.12.2017	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2018
Amministratori						
Lorenzo Caprio	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Fabrizio Curci	Amministratore Delegato	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Alberto Baldan	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Stefania Chiaruttini	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Gianpietro Corbari	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Francesca Golfetto	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Angelo Meregalli	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Marina Natale	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Elena Vasco	Amministratore	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Sindaci*						
Riccardo Raul Bauer	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Daniele Federico Monarca	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Mariella Tagliabue	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Sindaci cessati**						
Federica Palmira Nolli	Presidente	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Antonio Guastoni	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Carmine Pallino	Sindaco Effettivo	Fiera Milano SpA	-	-	-	-
Dirigenti con Resp. Strategiche						
			N° azioni possedute al 31.12.2017	N° azioni acquistate	N° azioni vendute	N° azioni possedute al 31.12.2018
Dirigenti Strategici	Fiera Milano SpA	n. 1	-	-	-	-

* Nominati in data 23 aprile 2018.

** Cessati per scadenza del mandato in data 23 aprile 2018.

Si precisa, inoltre, che nessuno dei soggetti sopra indicati possiede partecipazioni in società controllate da Fiera Milano SpA.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2018

Fiera Milano S.p.A. (di seguito, la “Società” o “Fiera Milano”) con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (di seguito, la “Relazione”) intende fornire un quadro generale e sistematico sul proprio assetto di *corporate governance*, un’informativa sugli assetti proprietari, nonché informazioni sull’applicazione delle raccomandazioni contenute nei principi e nei criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014, nel luglio 2015 e, successivamente, nel luglio 2018 (di seguito, il “Codice di Autodisciplina”). L’espressione *corporate governance* viene utilizzata per individuare l’insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Un modello efficace ed efficiente di organizzazione societaria deve essere in grado di gestire con corrette modalità i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interesse che possono verificarsi fra Amministratori e Azionisti e fra maggioranze e minoranze. Questi aspetti risultano essere tanto più rilevanti nelle società quotate ad azionariato diffuso.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Borsa Italiana nel “Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” del gennaio 2019 e delle Raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Fiera Milano, emittente azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA), Segmento Titoli con Alti Requisiti (“STAR”) di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, “Borsa Italiana”), adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari e allineato ai contenuti del Codice di Autodisciplina.

La Società, che esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate dirette ed indirette, adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Fiera Milano rientra nella definizione di Piccole e Medie Imprese (di seguito, “PMI”) ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, “TUF”); la Società risulta infatti avere una capitalizzazione di euro 242.130.261 al 31 dicembre 2018 ed un fatturato di euro 196.383.505,00 al 31 dicembre 2018.

* * * *

In data 20 aprile 2018 Borsa Italiana ha disposto la riattribuzione della qualifica STAR alle azioni ordinarie della Società, nonché la loro negoziazione su tale segmento del MTA a decorrere dal 30 aprile 2018.

A seguito dei provvedimenti di Amministrazione Giudiziaria cui era stata sottoposta Fiera Milano tra ottobre 2016 e settembre 2017, la Società aveva richiesto a Borsa Italiana l’esclusione volontaria delle azioni dal segmento STAR, continuando le stesse ad essere negoziate su MTA.

Nel periodo di esclusione volontaria dal segmento STAR, la Società ha continuato a mantenere in essere i requisiti di *corporate governance*, di trasparenza informativa, nonché di liquidità in linea con gli standard qualitativi richiesti da tale segmento.

* * * *

Fiera Milano pubblica la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016 “Report di Sostenibilità” che integra le informazioni presenti nella Relazione Finanziaria annuale riportando in dettaglio le performance e i principali indicatori di settore secondo una prospettiva di sostenibilità e responsabilità sociale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 12 MARZO 2019

a. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari ad euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocento quarantacinquemilacentoquarantuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecento diciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale.

Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto ad eccezione delle azioni proprie, possedute in via diretta e indiretta, che sono prive di tale diritto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2018 non sussistono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale. L'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2018, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, ha deliberato un nuovo piano di incentivazione a medio e lungo termine denominato "Piano di Performance Shares 2018-2019", strutturato nella forma mista "cash" e "performance shares". In merito ai contenuti del Piano di Performance Shares 2018-2019, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Si ricorda che la Società rientra nelle PMI e, pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, alla data del 12 marzo 2019, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 5% del capitale sociale, i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista Diretto	N. Azioni	% su Capitale Ordinario	% su Capitale Votante
Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	Fondazione E.A.Fiera Internazionale di Milano	45.898.995	63,821	64,666
	Totale	45.898.995	63,821	64,666
Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi (ex Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano)	Parcam S.r.l.	4.689.316	6,520	6,607
	Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi (ex Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano)	1	0,000	0,000
	Totale	4.689.317	6,520	6,607

d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Al 31 dicembre 2018, non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g. Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non risultano accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h. Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma)

Non sussistono clausole di *change of control* ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) del TUF.

In materia di OPA, lo Statuto della Società non deroga alle vigenti disposizioni sulla *passivity rule*, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Assemblea dei Soci non ha conferito deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Quanto all'acquisto di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 23 aprile 2018 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, con una validità di 18 mesi. L'autorizzazione ha previsto che (i) il numero massimo delle azioni acquistate non potesse eccedere, incluse le azioni già possedute dalla Società e dalle società controllate, la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale, (ii) il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna azione non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere inferiore né superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto, (iii) le azioni potessero essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte e (iv) il prezzo di cessione non dovesse essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto; tale limite di prezzo non è applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria.

La Società non ha dato esecuzione al suddetto piano.

Alla data odierna Fiera Milano detiene direttamente n. 939.018 azioni proprie, pari a 1,31% del capitale sociale.

Con riferimento all'ammontare complessivo delle azioni proprie sopra indicato, si evidenzia che

- n. 920.768 azioni proprie, detenute direttamente, sono state acquistate anteriormente all'esercizio 2017, anche a fronte di precedenti autorizzazioni assembleari;
- n. 18.250 azioni proprie – prima detenute dalla società controllata Ipack-Ima S.p.A. a decorrere dal 2015 – sono, ora, detenute direttamente dalla Società in quanto entrate nella disponibilità della stessa a seguito della fusione per incorporazione di Ipack-Ima S.p.A. in Fiera Milano, avvenuta in data 6 dicembre 2018 (i cui effetti economici e fiscali retroagiscono al 1° gennaio 2018).

l. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)

Fiera Milano, come deliberato dal Consiglio Generale della controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano il 26 luglio 2004, in considerazione della propria autonomia organizzativa e decisionale, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento – ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile – da parte della controllante stessa.

La presunzione semplice di sussistenza di attività di direzione e coordinamento è superata dalla circostanza che Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano non svolge un ruolo determinante nella definizione dei piani strategici pluriennali e del *budget* annuale di Fiera Milano, né peraltro interviene nelle scelte di investimento, nelle *policy* per l'acquisto di beni e servizi sul mercato, né coordina le iniziative e le azioni di *business* nei settori in cui operano la Società e le sue controllate o collegate.

Fiera Milano esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate dirette ed indirette. Tale attività è disciplinata dal Regolamento di Direzione e Coordinamento (si rinvia al §12.2).

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Fiera Milano ha aderito al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana nel marzo 2006, come modificato nel dicembre 2011, nel luglio 2014, nel luglio 2015 e successivamente nel mese di luglio 2018.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>.

La struttura di *corporate governance* di Fiera Milano non è influenzata da disposizioni di legge non nazionali.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Nel paragrafo relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione è descritto l'assetto attuale del suddetto Organo.

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

In base alle disposizioni di legge e di Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale della Società, come stabilito sia dallo Statuto sociale che dalla determinazione Consob n. 13 del 24 gennaio 2019. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei Soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusa l'eventuale indicazione dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina, e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, anche non quotate; tali dichiarazioni dovranno attestare il possesso della capacità di libero apprezzamento da parte di ciascun candidato, nonché contenere un impegno espresso del singolo candidato ad esercitare e a mantenere durante la durata del mandato la propria autonomia di giudizio, scevra da qualsivoglia condizionamento esterno, nonché un impegno espresso a dedicare alla carica il tempo adeguato al corretto e diligente espletamento dell'incarico e, comunque, a non assumere altri incarichi di amministrazione o controllo in violazione di quanto previsto dal regolamento interno della Società in materia di cumulo di incarichi adottato ai sensi del presente articolo; (iii) il *curriculum* professionale di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, anche in passato.

È inoltre statutariamente previsto che almeno un Amministratore debba essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato, la lista risultata prima per numero di voti.

Lo Statuto sociale, inoltre, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 147-ter, comma 1-ter del TUF e dell'articolo 144-undecies.1 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11791 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, il "**Regolamento Emittenti**"), prevede:

- il principio in virtù del quale il riparto degli amministratori deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e garantisca che quello meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei posti;
- modalità di formazione delle liste e meccanismi di sostituzione in corso di mandato che garantiscono il rispetto del criterio di riparto previsto;
- meccanismi di scorrimento in base ai quali, nell'eventualità in cui l'organo collegiale eletto non consenta il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, gli ultimi eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, appartenenti al genere più rappresentato, decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e appartenenti al genere meno rappresentato.

Gli amministratori devono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente in materia. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

Ai fini della cooptazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale individuando e motivando il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di comprovata e perdurante professionalità e di indipendenza) dei candidati.

La maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina. I consiglieri indipendenti devono possedere, a seguito delle proprie documentate esperienze, professionalità tale da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio di Amministrazione e da apportare un contributo effettivo alla formazione della volontà del medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza: (i) in occasione della nomina, in capo ad un nuovo amministratore che si qualifica come indipendente; (ii) in occasione del rinnovo della carica, in capo a tutti gli amministratori che si qualificano come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti già nominati. In ogni caso, la valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai singoli amministratori qualificati come indipendenti dovrà essere condotta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Il venir meno dei requisiti di indipendenza, quali sopra definiti, in capo ad un amministratore indipendente ne determina la decadenza, tranne nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, l'amministratore indipendente che perda i propri requisiti di indipendenza durante il mandato ne fornisce immediata informativa al Consiglio di Amministrazione in carica. In ogni caso, il requisito di indipendenza si considera non soddisfatto qualora l'amministratore abbia già ricoperto per tre mandati consecutivi l'incarico di amministratore indipendente nella Società.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica è presente un numero di Consiglieri indipendenti superiore a quello richiesto dalle vigenti disposizioni normative (TUF) e/o regolamentari (requisiti del segmento STAR di Borsa Italiana e Codice di Autodisciplina).

In base alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, un Amministratore di una emittente quotata non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (Presidente, Amministratore esecutivo, dirigente con responsabilità strategiche) dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha o ha avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di Amministratore non esecutivo della emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della emittente abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Piani di successione

La Società, nel marzo 2019, si è dotata della procedura per l'adozione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi finalizzato ad assicurare la tempestiva sostituzione degli stessi nel caso di cessazione anticipata della carica rispetto alla naturale scadenza della stessa, al fine di garantire una ordinata successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo attraverso una rapida sostituzione degli Amministratori esecutivi cessati, assicurando pertanto la continuità e la stabilità della gestione.

L'implementazione del piano di successione è prevista entro la fine del primo semestre 2019.

Nell'attesa della formale implementazione del piano di successione se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, provvederà ai sensi dell'art. 2386 codice civile, nel rispetto delle regole sulla composizione del Consiglio di Amministrazione previste dalla legge e dallo Statuto, individuando e valutando altresì la presenza in capo ai candidati dei requisiti specifici esplicitati nel summenzionato Regolamento.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 e scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 aveva determinato in otto il numero dei Consiglieri, riservandosi di aumentare il numero di amministratori in una successiva seduta.

In data 25 luglio 2017, l'Assemblea dei Soci ha aumentato a nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, ha nominato il nuovo amministratore Fabrizio Curci con decorrenza dal 1° settembre 2017 fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri. Al termine dell'Assemblea, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto a nominare Fabrizio Curci Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano a partire dal 1° settembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è, quindi, attualmente composto da nove amministratori. Di seguito viene riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Amministratore in carica al 12 marzo 2019, dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, nonché un'elencazione dei principali incarichi ricoperti.

- **Lorenzo Caprio**, Presidente, nominato dalla assemblea in data 21 aprile 2017 (**Amministratore non esecutivo – Presidente**).

Nato a Milano il 19 novembre 1957, conseguita la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È oggi Professore ordinario di Finanza aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Dottore Commercialista presso l'Ordine di Milano; Revisore Legale dei Conti; da maggio 2007 e sino al 2018 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Banca ITB S.p.A.; dal 23 aprile 2015 Presidente del Collegio Sindacale di RCS Mediagroup S.p.A.; membro del Comitato Scientifico delle riviste "Journal of Management and Governance", "Il controllo nelle società e negli enti", "Banca Impresa e Società", "Journal of Financial Markets and Institutions" e membro del Comitato Direttivo del Centro di Ateneo per la dottrina sociale della Chiesa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

- **Fabrizio Curci**, Amministratore Delegato, nominato in data 25 luglio 2017 e in carica dal 1° settembre 2017 (**Amministratore esecutivo non indipendente – Chief Executive Officer**).

Fabrizio Curci, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano, è nato a Barletta il 28 novembre 1972.

Ha conseguito la Laurea in Economia, indirizzo marketing, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e successivamente frequentato il PSM intensivo per General Management.

In FCA – FIAT Chrysler Automobiles è stato Responsabile Business Unit post-vendita EMEA, responsabile del lancio Alfa Romeo a livello mondiale e delle Brand Operations in Europa, Medio Oriente e Africa.

In Olivetti – Tecnost ha ricoperto ruoli di marketing sales; nel Gruppo Fiamm S.p.A. ha ricoperto ruoli sales, marketing & communication, modern distribution della divisione automotive.

- **Alberto Baldan**, Consigliere, nominato dall'Assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Venezia il 21 ottobre 1960, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio. Attualmente riveste l'incarico di Amministratore Delegato della società Grandi Stazioni Retail S.p.A., Consigliere Delegato di Retail Group S.p.A. ed è componente dei Consigli di Amministrazione di La Rinascente S.p.A., Illy Caffè S.p.A., Finiper S.p.A. e Iper Montebello S.p.A.

- **Stefania Chiaruttini**, Consigliere, nominata dall'Assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nata a Este (PD) l'11 agosto 1962, è Dottore Commercialista dal 1997 e socio fondatore dello studio Chiaruttini & Associati.

Esercita da oltre 30 anni la professione di Dottore Commercialista e Revisore Legale in via esclusiva. Ha iniziato la sua carriera all'interno di un prestigioso studio milanese per poi fondare, nel 1997, lo Studio Chiaruttini & Associati.

Specializzata in diritto penale dell'economia, frodi di mercato e crisi d'impresa, ha maturato esperienza anche nel mondo degli enti finanziari e creditizi come commissario, membro dei comitati di sorveglianza e coadiutore su nomina del Ministero dell'Economia. Si è occupata, fin dall'inizio della professione, di gestione della crisi d'impresa, ha svolto il ruolo di consulente -sia per l'imprenditore che per i tribunali-, nonché curatore e commissario giudiziale. Fin dai primi anni Novanta ha seguito importanti casi di ristrutturazione di società quotate e si è occupata della predisposizione e della valutazione di piani finanziari e industriali di imprese in crisi in qualità di advisor o di attestatore.

Stefania Chiaruttini ha maturato una particolare esperienza in materia di prevenzione della responsabilità amministrativa delle società e degli enti, svolgendo numerosi incarichi di consulenza per la predisposizione di modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001, ed assumendo incarichi come membro degli organi di vigilanza in società bancarie e industriali.

Esperta in tema di valutazione di aziende, affianca anche magistrati e prestigiosi studi legali nel ruolo di consulente tecnico, ha ricoperto e ricopre cariche di Sindaco, Consigliere di Amministrazione e liquidatore di diverse società anche quotate oltre a cariche di Commissario Straordinario L. 270/99 e Legge Marzano.

Relatore in convegni, corsi universitari e master post-universitari, in Italia e all'estero, è autrice di diversi articoli pubblicati da riviste specializzate.

- **Gianpietro Corbari**, Consigliere, nominato dall'Assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Paderno Ponchielli (CR), il 15 novembre 1961, ha conseguito la Laurea in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Milano nel 1986. Nel corso della propria carriera ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità in importanti aziende italiane, quali Galbani S.p.A., Esselunga S.p.A. e Granarolo S.p.A. È attualmente Amministratore Delegato e Direttore Generale della società Pam PANORAMA S.p.A.

- **Francesca Golfetto**, Consigliere, nominata dall'Assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nata a Mirano (VE), il 4 ottobre 1950, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio, presso l'Università di Venezia Ca' Foscari. È stata *Visiting Scholar* alla Oxford University, Said Business School e University of Toronto e ha insegnato presso le Università di Torino, Venezia, Toronto e Oxford. È Professore Ordinario di Management presso l'Università Bocconi di Milano. Svolge attività di consulenza direzionale in materia di strategia aziendale e di mercato. È autore di numerose pubblicazioni internazionali su temi di management, anche sul settore fieristico. È Dottore Commercialista e Revisore del Conti ed è iscritta all'Albo dei Consulenti del Tribunale di Milano in materia di valutazione d'azienda. È stata componente di consigli di amministrazione di società quotate e non, di comitati controllo e rischi, di comitati per la remunerazione, nonché di comitati di sorveglianza per società in amministrazione straordinaria. Attualmente riveste il ruolo di consigliere indipendente per le società quotate Dea Capital S.p.A. e Caleffi S.p.A.

- **Angelo Meregalli**, Consigliere, nominato dall'Assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nato a Milano il 17 ottobre 1967, si laurea in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Milano e con un MBA presso la SDA Bocconi, entra in PayPal nel 2012 dopo undici anni di esperienza e responsabilità nazionali e internazionali nel Gruppo Unicredit, divisione Retail Banking e dopo tre anni di esperienza come *management consultant* presso Booz Allen & Hamilton. Nei suoi quattro anni come General Manager di PayPal Italia, ha guidato l'ufficio locale verso nuovi e sfidanti obiettivi di Business, accrescendo il successo del brand nel mercato italiano. Dal marzo 2017 a novembre 2018, assume per PayPal la responsabilità di Chief Commercial Officer, Continental Europe Middle East and Africa, mantenendo il ruolo di Managing Director per PayPal Italy SE, Italia. Attualmente ricopre il ruolo di Head of Global Go To Market Strategy per la stessa digital platform dei pagamenti.

- **Marina Natale**, Consigliere, nominata dall'Assemblea in data 21 aprile 2017 e dal 2 maggio 2017 fino alla data del 31 agosto 2017 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Società (**Amministratore non esecutivo**).

Nata a Saronno (VA) il 13 maggio 1962, si laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dal luglio 2017 Amministratore Delegato di Società per la Gestione di Attività S.G.A. S.p.A., ha ricoperto numerosi incarichi in Unicredit S.p.A. da ultimo Vice Direttore Generale dopo essere stata nominata CFO nel 2009 e aver gestito le più importanti operazioni di crescita per linee esterne del Gruppo.

Attualmente è membro del Comitato Investitori del Fondo Italian Recovery Fund (ex Atlante II), componente del Consiglio di Amministrazione di Valentino.

- **Elena Vasco**, Consigliere, nominata dall'Assemblea in data 21 aprile 2017, è indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi del Codice di Autodisciplina (**Amministratore non esecutivo indipendente**).

Nata ad Hartford (USA) il 31 dicembre 1964, si laurea con lode in Economia e Commercio a Napoli nel 1989 e consegue nel 1991 un Master in scienze economiche presso la Northeastern University di Boston.

Dal maggio 2015 è Segretario generale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, dove lavora dal 2009. In precedenza, dal 1992 al 1997, ha lavorato in Mediobanca Servizio Partecipazioni e Affari Speciali (consulenza, M&A and *corporate finance*). Successivamente ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nel Gruppo Hdp-RCS facendo parte anche di numerosi consigli di amministrazione di società del gruppo, tra cui Valentino, RCS Editori, RCS Libri e RAI Sat.

Attualmente è consigliere di amministrazione anche delle società quotate DeA Capital S.p.A., Parmalat S.p.A. e Terna S.p.A. È altresì Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondazione La Triennale di Milano.

Tutti i Consiglieri, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, sono da considerarsi non esecutivi, in quanto non muniti di deleghe gestionali.

Relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si fa riferimento a quanto evidenziato in precedenza e si rimanda alla Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

In relazione agli Amministratori indipendenti, sopra indicati, si segnala che il loro numero, avuto riguardo alla composizione complessiva del Consiglio, è superiore rispetto al numero minimo previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, in occasione della riunione consiliare del 12 febbraio 2019 mediante raccolta di autocertificazione da parte di ciascun Consigliere, mantenuta agli atti della Società. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha certificato, nella suddetta data, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. A tal fine, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale hanno da ultimo attestato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati Amministratori.

I profili dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Organi Sociali*.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità applicate dalla Società con riferimento alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo nel corso dell'esercizio, si segnala quanto segue.

Ai sensi del vigente Statuto sociale, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi previsto dalla legge. Inoltre, la composizione deve riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 10 luglio 2017, ha adottato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A.", redatto ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina, nel quale sono stati definiti ulteriori requisiti che gli amministratori devono possedere in aggiunta a quelli previsti per legge.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano è composto per oltre un terzo dal genere meno rappresentato, ovvero da quello femminile, così come previsto, *inter alia*, dal Codice di Autodisciplina e che risultano adeguatamente rappresentate, oltre alle diversità di genere, anche diversità generazionali e professionali.

In generale, per quanto attiene alla composizione dell'organo amministrativo è stato perseguito il prioritario obiettivo di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, al fine di assicurare l'efficace azione dello stesso.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Secondo quanto disposto dallo Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione ha definito nel proprio Regolamento il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti dai consiglieri per un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente.

Il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A." definisce i criteri per il cumulo di incarichi che si applicano a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare *pro tempore* vigente. Il rispetto dei limiti al cumulo di incarichi è valutato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione. L'amministratore che venga a conoscenza del superamento dei limiti al cumulo di incarichi, entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuta conoscenza, comunica alla Società le cause del superamento e, entro 90 (novanta) giorni dall'avvenuta conoscenza, rassegna le dimissioni da uno o più incarichi ricoperti. Entro 5 (cinque) giorni dalle avvenute dimissioni, il componente del Consiglio di Amministrazione comunica alla Società l'incarico o gli incarichi dai quali sono state rassegnate le dimissioni.

I limiti al numero degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo determinati dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione sono riepilogati nella seguente tabella.

Fiera Milano S.p.A.	Società quotate e/o bancarie, finanziarie, assicurative e/o di rilevanti dimensioni (Italia/Estero)			
	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo		Incarichi complessivi
Amministratore Delegato	no	2		5
	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo		Incarichi complessivi
Presidente	no	In società NON partecipate da Fiera Milano S.p.A.	In società partecipate da Fiera Milano S.p.A.	8
		3	5	
	Incarichi esecutivi	Incarichi non esecutivi o di controllo		Incarichi complessivi
Amministratori non esecutivi	3	Qualora siano ricoperti anche incarichi esecutivi		10
		5		
		Qualora NON siano ricoperti incarichi esecutivi		7
		7		

Ai sensi del Regolamento:

- per incarichi esecutivi si intendono le cariche di: Amministratore Delegato, Membro del Consiglio di Gestione, Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio di Sorveglianza, Direttore Generale;
- per incarichi non esecutivi o di controllo si intendono le cariche di: membro del Consiglio di Amministrazione senza deleghe, membro del Consiglio di Sorveglianza, membro del Collegio Sindacale;
- per società di notevoli dimensioni si intendono le società con un ammontare di ricavi consolidati superiore a 500 milioni di euro, ovvero un numero di dipendenti superiore a 500.

Infine, oltre alle altre incompatibilità previste dalla legge, rimane ferma la regola dell'incompatibilità con cariche di natura politica o sindacale.

Induction programme

Nel corso dell'esercizio 2018, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno fornito ai Consiglieri un'adeguata informativa del contesto in cui opera Fiera Milano, dell'organizzazione aziendale e della sua evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

Inoltre, nel corso delle riunioni tenutesi durante l'esercizio di riferimento, il Consiglio di Amministrazione è stato reso partecipe in maniera costante e puntuale in merito alle attività finalizzate all'aggiornamento dei processi e delle procedure aziendali, nonché all'evoluzione dell'articolazione organizzativa del Gruppo Fiera Milano.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto sociale, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (i) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di Soci;
- (iv) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) il trasferimento della sede sociale nell'ambito della Provincia.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle previsioni di cui all'art. 17.2 dello Statuto, le seguenti materie:

- (a) l'acquisto, la sottoscrizione e il trasferimento, in proprio, di azioni, di quote o di partecipazioni in altre società, comprese le società di nuova costituzione e il trasferimento di diritti di opzione, salve le operazioni di mero impiego di tesoreria;
- (b) l'approvazione delle politiche di assunzione e di gestione di tutti i rischi, nessuno escluso, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni della Società;
- (c) il conferimento di beni immobili o mobili ad altre società, sia in via di costituzione che già costituite;
- (d) qualsiasi forma di prestito assunto dalla Società che superi il limite del 30% del patrimonio netto;
- (e) la costituzione di ipoteche, gravami o altri diritti di garanzia di qualsiasi natura su tutto o su parti rilevanti delle obbligazioni, delle proprietà o del patrimonio della Società;
- (f) l'approvazione del *budget* preventivo;
- (g) la concessione a terzi di garanzie bancarie da parte della Società;
- (h) la stipula di contratti aventi ad oggetto beni immobili, con la sola eccezione di contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per periodi non maggiori di sei anni;
- (i) l'acquisto, la vendita, la creazione, l'affitto, la stipulazione di licenze relativamente a brevetti, marchi, modelli, domini e/o siti *internet*, canali televisivi satellitari o via cavo, testate editoriali, diritti d'autore e assimilati e ogni diritto di proprietà intellettuale in genere, inerenti all'oggetto sociale;
- (j) il conferimento di incarichi, consulenze, prestazioni non previste nei limiti di *budget* superiori a euro 100.000 a soggetti comunque estranei al Consiglio;
- (k) la nomina del Direttore Generale ed eventualmente di un Vice Direttore Generale su proposta dell'Amministratore Delegato se nominato e la determinazione dei relativi poteri, mentre gli altri esponenti aziendali apicali anche nel settore dei controlli interni potranno essere nominati dall'Amministratore Delegato, purché di tali nomine il Consiglio venga tempestivamente informato;
- (l) la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (m) la nomina dell'organismo di vigilanza;
- (n) la costituzione, lo scioglimento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la nomina e la revoca dei loro componenti e l'approvazione dei relativi regolamenti di funzionamento;
- (o) la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere del Collegio Sindacale e degli amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di riservare alla propria competenza le seguenti ulteriori materie:

- la definizione e approvazione del piano industriale, su proposta dell'Amministratore Delegato, e degli obiettivi strategici ivi definiti;

- per il personale di categoria dirigenziale apicale (intendendosi per dirigente apicale il dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con retribuzione annua lorda eccedente euro 200.000), il potere di assumere, promuovere, trasferire, esercitare il potere disciplinare e licenziare, determinando le mansioni, l'inquadramento, la retribuzione, fissa e variabile ed eventuali patti annessi e/o accessori al rapporto di lavoro, nel rispetto delle politiche di assunzione ai sensi dell'art. 17.2 lett. b) dello Statuto sociale;
- tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione ha lo scopo di conformare l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società a quanto disposto dalle leggi vigenti, dallo Statuto della Società, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalle procedure di *governance* interne.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, disciplina la nomina e composizione, le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri e mezzi del Consiglio di Amministrazione, il processo di valutazione e le modifiche del Regolamento stesso. Per quanto non espressamente previsto nel Regolamento si applicano le disposizioni statutarie e normative *ratione temporis* vigenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono di norma programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle medesime, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ovvero ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti del Consiglio o un Sindaco e nei casi previsti dalla legge.

Il calendario societario è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it alla sezione *Investor Relations/Calendario Finanziario*.

Il Presidente assicura il regolare svolgimento delle attività del Consiglio di Amministrazione e si avvale del Segretario per assicurare la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dall'Amministratore indipendente più anziano di età.

A norma dello Statuto per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli amministratori presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Ciascun Consigliere, ai sensi dell'art. 2391 codice civile, è tenuto a dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione, fornendo adeguata informativa ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio ha individuato – nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione – il termine congruo e adeguato per ricevere, in anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi e approvazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per la trasmissione della documentazione pre-consiliare a Consiglieri e Sindaci, come indicato nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto congruo il termine di 3 giorni antecedenti la data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione sarà resa disponibile appena possibile. I documenti relativi all'approvazione del progetto di bilancio e delle relazioni finanziarie infrannuali devono essere invece trasmessi almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente verifica che le informazioni di cui sopra siano state regolarmente messe a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci, dandone atto in apertura di riunione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto dei termini è stato un punto di costante attenzione da parte del Presidente e dell'Amministratore Delegato, per permettere l'assunzione di adeguate decisioni Consiliari, e le tempistiche sono state generalmente rispettate.

In particolare, la documentazione di supporto viene predisposta dalla Funzione aziendale competente mediante la compilazione di schede informative e/o deliberative nelle quali vengono indicati tutti gli elementi necessari a consentire agli amministratori di agire informati.

La documentazione di supporto si intende effettivamente disponibile dal momento in cui risulta consultabile e prelevabile dalla apposita Area Riservata (<https://filebox.fieramilano.it> - Cartella Consiglio di Amministrazione). Il deposito della documentazione in Area Riservata è notificato ai componenti del Consiglio di Amministrazione e agli interessati dal Presidente per il tramite delle strutture aziendali preposte che vi accedono secondo le modalità di accredito definite dalla stessa struttura.

Le comunicazioni effettuate nella riunione e le deliberazioni prese dal Consiglio sono raccolte in verbali. Ai sensi dello Statuto, i verbali delle adunanze consiliari sono redatte dal segretario del Consiglio di Amministrazione. A seguito della riunione una bozza del verbale viene trasmessa a tutti i Consiglieri e ai Sindaci per eventuali osservazioni che devono essere fatte pervenire al Segretario. Il testo definitivo del verbale, redatto dal Segretario, è sottoposto all'approvazione del primo Consiglio utile successivo e viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto sull'apposito libro sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 9 riunioni, che hanno visto la regolare e assidua partecipazione dei Consiglieri (il numero delle riunioni a cui ha partecipato ciascun componente del Consiglio di Amministrazione è riportato e consultabile nella Tabella n.1). La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 3 ore e 30 minuti. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 2 riunioni.

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato e garantiscono di svolgere efficacemente il proprio incarico dedicando allo stesso il tempo richiesto. Ciò è confermato anche dal numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi durante l'esercizio 2018 e dall'elevata percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i dirigenti del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle specifiche materie poste all'ordine del giorno per fornire gli opportuni approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame.

4.4. Organi Delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione

A norma dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene nominato tra i consiglieri che abbiano originariamente i requisiti di indipendenza indicati nel medesimo Statuto. Oltre alle attribuzioni a lui spettanti per legge, il Presidente, ai sensi di specifiche disposizioni statutarie recepite anche in apposite determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2017 e 10 luglio 2017, svolge ulteriori funzioni. In particolare, convoca e fissa l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, favorisce la dialettica interna, promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto all'Amministratore Delegato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina i lavori del Consiglio, provvedendo affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno siano fornite a tutti i componenti. In particolare, assicura che (i) ai Consiglieri sia trasmessa con congruo anticipo la documentazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio o, almeno, una prima informativa sulle materie che verranno discusse; (ii) la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.

Il Presidente è il referente diretto per conto del Consiglio degli organi di controllo interno, dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione, nonché della funzione di revisione interna.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, le relazioni esterne istituzionali curando, poi, l'implementazione delle stesse.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione non possono essere conferiti incarichi esecutivi.

A norma dell'art. 13 dello Statuto sociale, inoltre, il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

Infine, a norma dell'art. 19 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano la rappresentanza della Società di fronte a qualsivoglia Autorità Giudiziaria o Amministrativa, nonché la firma sociale.

Amministratore Delegato

In data 25 luglio 2017, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Fiera Milano ha aumentato a nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e ha proceduto alla nomina del nuovo amministratore Fabrizio Curci con decorrenza dal 1° settembre 2017 fino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri, e dunque fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto a nominare Fabrizio Curci Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano a partire dal 1° settembre 2017.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri relativi alla gestione e amministrazione ordinaria della Società, con l'esclusione di quanto riservato per legge al Consiglio di Amministrazione e con l'esclusione delle materie indicate negli articoli 17.1 e 17.2 dello Statuto sociale e le ulteriori materie che rimangono di competenze del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, con efficacia dal 1° settembre 2017, e successive integrazioni del 18 settembre 2017 e 22 maggio 2018, sono stati attribuiti al Dottor Curci, i seguenti poteri:

1. stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili stipulati per lo svolgimento dell'attività sociale per canoni annui non superiori a euro 2.000.000,00 per singola operazione e per periodi non maggiori di sei anni;
2. stipulare, modificare e risolvere contratti di consulenza, di collaborazione, di prestazione d'opera intellettuale e di prestazioni professionali in genere, sempre per un importo o impegno economico non superiore a euro 1.000.000,00 per singola operazione, fermo restando che resta riservato al Consiglio di Amministrazione il conferimento di incarichi, consulenze e prestazioni non previste nei limiti di budget superiori a euro 100.000,00, a soggetti comunque estranei al Consiglio di Amministrazione;
3. negoziare ed effettuare operazioni in cambi per contanti per un importo massimo di euro 2.000.000,00;
4. acquistare, alienare e stipulare contratti su strumenti c.d. derivati (*swaps*, *futures* e *opzioni*) con l'avvertenza che tutte tali operazioni potranno essere effettuate solo per copertura di rischi di tasso di interesse, di prezzo e di cambi in essere nonché di copertura dalle fluttuazioni dei corsi borsistici di azioni o altri strumenti finanziari in portafoglio alla Società, sempre per un valore nozionale non superiore a euro 2.000.000,00 per singola operazione;
5. assolvere agli adempimenti previsti dalle leggi che regolano la circolazione dei titoli azionari e la distribuzione dei dividendi con facoltà di firmare dichiarazioni;
6. conferire mandato a banche, istituti di credito, società finanziarie e fiduciarie di svolgere il servizio titoli per conto della Società trattandone le condizioni e disponendo, presso gli stessi, i pagamenti ad esso relativi;
7. transigere per questioni relative a crediti della Società, anche per quanto attiene alle condizioni di pagamento fissate nei contratti con terzi, fino a un importo massimo di euro 1.000.000,00 per singola transazione;
8. trattare e concludere, sotto qualsiasi forma, operazioni passive di mutuo ed assumere finanziamenti, comprese operazioni di sconto e cessione di credito, di importo non superiore al 30% del patrimonio netto della Società per singola operazione, nonché richiedere e accettare affidamenti sino ad un importo massimo non superiore al 30% del patrimonio netto della Società;
9. nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società o enti direttamente o indirettamente controllati, e per importo non superiore a euro 5.000.000,00: richiedere fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, sottoscrivendo i relativi atti, prestare garanzie di qualunque natura, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage, definire e sottoscrivere operazioni attive di finanziamento e/o di mandato di credito;
10. richiedere senza limiti fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere a fronte di adempimenti connessi con la richiesta di rimborso di tasse e/o imposte per la Società;

11. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, in tutte le pratiche e adempimenti relativi alle imposte e tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere e, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sottoscrivere, quale rappresentante legale, le dichiarazioni annuali dei redditi, le dichiarazioni ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, le dichiarazioni annuali dei sostituti d'imposta; sottoscrivere, presentare e discutere verbali, ricorsi, reclami ed atti oppositivi innanzi le competenti Autorità Fiscali e Doganali e le Commissioni Tributarie di ogni grado, inclusa la Commissione Centrale e l'Autorità Giudiziaria, transigere, conciliare agli atti in vertenze fiscali, nominando e revocando all'uopo avvocati, difensori, consulenti e periti di parte;
12. rappresentare attivamente e passivamente la Società, in Italia e all'estero, dinanzi alle Autorità Giudiziarie, Civili e Penali, Amministrative e Finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando all'uopo difensori, avvocati, procuratori, consulenti e periti di parte, il tutto con potere di presentare querela nell'interesse della Società;
13. transigere e conciliare controversie, sia in via giudiziale che stragiudiziale, e rinunciare agli atti fino ad un importo massimo di euro 1.000.000,00 per singola controversia; compromettere controversie in sede arbitrale, rituale o irrituale;
14. rappresentare la Società nelle controversie individuali di lavoro disciplinate dal titolo IV del libro II del Codice di Procedura Civile, rappresentare la Società nei suddetti giudizi partecipando alle udienze previste dagli artt. 420 e ss. c.p.c. con espressa conferma di pieni poteri per quanto riguarda la transazione o conciliazione delle vertenze con qualifica, a questo effetto, di procuratore generale ai sensi del citato articolo 420 c.p.c.;
15. per il personale di categoria non dirigenziale e per il personale di categoria dirigenziale non apicale (intendendosi dirigente apicale il dirigente a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con retribuzione annua lorda eccedente euro 200.000,00), il potere di assumere, promuovere, trasferire, esercitare il potere disciplinare e licenziare, determinando le mansioni, l'inquadramento, la retribuzione, fissa e variabile ed eventuali patti annessi e/o accessori al rapporto di lavoro, nel rispetto delle politiche di assunzione ai sensi dell'articolo 17.2 lett.(b) dello Statuto sociale;
16. rilasciare certificati, dichiarazioni per la denuncia dei redditi dei dipendenti, estratti dei libri paga ed altre situazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici sia per gli altri enti e/o privati;
17. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, nei confronti degli Istituti Previdenziali e assistenziali, delle Associazioni e Organizzazioni Sindacali sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, delle Autorità di Pubblica Sicurezza, degli Enti Previdenziali, nonché avanti le A.S.S.T., A.T.S., I.R.C.C.S., gli Uffici del Lavoro ed i Collegi Arbitrali e di conciliazione; sottoscrivere contratti sindacali nazionali, locali e aziendali, transigere le relative vertenze;
18. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, ai fini di quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 nonché nei confronti di Borsa Italiana S.p.A., della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) o degli altri organi di gestione e/o controllo di mercati finanziari regolamentati, dell'Ufficio Italiano dei Cambi, della Monte Titoli S.p.A., dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, della Banca d'Italia, dei Tribunali, dei Registri delle Imprese, delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura, dei Ministeri ed altri eventuali organi di controllo ed uffici pubblici, delle Associazioni, di persone giuridiche, fisiche, di azionisti, con ogni potere e facoltà di sottoscrivere qualsiasi atto, documento e/o comunicazione, denuncia, attestato, fosse ritenuto necessario e/o opportuno;
19. rappresentare la Società in sede di assemblee di società, associazioni, fondazioni, consorzi ed enti in cui partecipa la Società, con facoltà di *sub*-delega;
20. stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, permuta, vendita e somministrazione di merci, materie prime, prodotti finiti e semilavorati e ogni prodotto necessario per l'attività aziendale, con il limite economico di euro 2.000.000,00 per ogni singola operazione;
21. stipulare, modificare e risolvere contratti di appalto di ogni genere, anche di servizi, contratti d'opera, di trasporto, di commissione, di deposito, di agenzia e concessione di vendita, di comodato, di noleggio, di mediazione, di spedizione, con il limite economico di euro 20.000.000,00 per singola operazione;

22. rappresentare la società nella partecipazione a gare e, in genere, a procedure di aggiudicazione di qualsiasi natura dirette all'affidamento di concessioni o sub-concessioni, indette da Amministrazioni ed Enti sia pubblici che privati e loro concessionari o sub-concessionari, stipulando e sottoscrivendo in nome e per conto della Società manifestazioni di interesse, domande di partecipazione, offerte economiche e ogni ulteriore atto o dichiarazione relativa, determinando prezzi, patti e condizioni e sottoscrivendo i relativi contratti di concessione e/o subconcessione;
23. cedere, distruggere o demolire macchinari, attrezzature, impianti e automezzi, beni di ogni genere, espletando tutte le formalità presso i Pubblici Registri, compresa la cancellazione di ipoteche;
24. stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione per qualunque genere di rischio, di leasing, di factoring, con il limite economico di euro 5.000.000,00 per singola operazione;
25. stipulare, modificare e risolvere contratti di approvvigionamento per l'acquisizione di tecnologie, prodotti e servizi nel campo dell'informatica, dell'elettronica, delle telecomunicazioni e dell'automazione d'ufficio, con il limite economico di euro 2.000.000,00 per singola operazione;
26. compiere ogni operazione bancaria, ivi inclusa l'apertura di conti, la costituzione di depositi, il trasferimento di disponibilità fra Istituti Bancari e l'utilizzo di conti correnti della Società anche allo scoperto, nei limiti dei fidi preventivamente chiesti e ottenuti dalla Società;
27. promuovere, per conto della Società, qualsiasi atto conservativo ed esecutivo, istanze per sequestri, ingiunzioni, pignoramenti e rinunziarvi, elevare atti di protesto cambiario; rendere dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato avanti l'Autorità Giudiziaria adempiendo a tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge, con speciale riferimento al disposto dell'art. 547 c.p.c. e seguenti, intimare atti di costituzione in mora;
28. intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi per approvarli o respingerli;
29. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, in concorsi ed appalti per le forniture e somministrazioni presso Amministrazioni sia pubbliche che private, Enti Statali, Parastatali e locali stipulando e sottoscrivendo nel nome e per conto della Società tutti gli atti relativi, determinando prezzi, patti e condizioni, costituendo e svincolando depositi cauzionali, procedendo all'incasso dei prezzi, rilasciando valide quietanze e dichiarazioni liberatorie alle casse, uffici e funzionari incaricati del pagamento;
30. rappresentare la Società, in Italia e all'estero, dando corso ad ogni adempimento ed eseguendo ogni operazione presso qualsiasi Ente ed Amministrazione, pubblica o privata, comprese quelle Comunali, Provinciali, Regionali, Statali, le A.S.S.T., A.T.S., I.R.C.C.S., gli Uffici delle Imposte e del Registro, gli Uffici Ferroviari, l'Amministrazione Postale, le Compagnie o Società di trasporto terrestre, marittimo e aereo, con ogni potere e facoltà;
31. sottoscrivere dichiarazioni relative allo stato giuridico e di conformità, fatture consolari, certificati e moduli d'uso, per l'attività importativa ed esportativa, compiere qualsiasi operazione nei confronti di uffici doganali, con autorizzazione a costituire e ritirare prescritti depositi, firmare istanze dichiarazioni e moduli d'uso;
32. sottoscrivere verbali relativi a visite ispettive di pubblici funzionari per controlli di qualsiasi tipo, con facoltà di muovere contestazioni, effettuare dichiarazioni, avanzare riserve, fornire precisazioni e chiarimenti;
33. dare direttive, organizzare, gestire e controllare, con piena autonomia decisionale e di spesa, l'adempimento nell'ambito delle attività della società di tutti gli obblighi previsti dal regolamento UE 2016/679 - *general data protection regulation*, dalla normativa italiana in materia di protezione dei dati personali e relative e successive modifiche, nonché di adottare tutti gli atti a ciò necessari e di rappresentare la società, quale titolare del trattamento con facoltà di sub-delegare, anche in parte, i predetti poteri e/o di conferire deleghe di funzioni per l'adempimento di tali obblighi ad ulteriori soggetti interni (dirigenti, dipendenti) ed eventualmente esterni (consulenti);
34. rilasciare e revocare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
35. utilizzare, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, la firma sociale e la rappresentanza di fronte ai terzi e in giudizio di Fiera Milano, in relazione a tutte le materie oggetto di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, facendo precedere al proprio nome la dizione "L'Amministratore Delegato";

36. assumere il ruolo di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina;
37. nonché tutti i poteri di gestione e rappresentanza relativi all'ordinaria amministrazione con espressa esclusione di qualsivoglia atto di straordinaria amministrazione della Società.

Da ultimo, con delibera del 13 dicembre 2018, sono stati conferiti all'Amministratore Delegato i poteri di negoziare, autorizzare e sottoscrivere operazioni di impiego temporaneo della liquidità mediante utilizzo delle risorse finanziarie disponibili di Fiera Milano, nel rispetto delle previsioni contenute nella Policy di Gestione delle Risorse Finanziarie, di volta in volta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, entro il limite di euro 20 milioni di valore del singolo investimento, con facoltà di rilasciare, nell'ambito dei poteri conferiti, procure speciali per determinati atti o categorie di atti, con un limite di euro 10 milioni di valore per singolo investimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, attribuito ulteriori ruoli e responsabilità all'Amministratore Delegato, in particolare con l'attribuzione del ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina; la nomina a Datore di Lavoro ex art. 2, comma 1, lett. B) D.Lgs. 81/08 di Fiera Milano e la designazione dello stesso quale responsabile della sicurezza e tutela dell'ambiente, conferendogli all'uopo tutti i poteri gestionali, direzionali, decisionali e di spesa necessari per assicurare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di tutela e sicurezza dell'ambiente.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi conferito al Dottor Curci specifici compiti inerenti alla carica di Direttore Generale di Fiera Milano, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

Più specificatamente, in qualità di Direttore Generale, il Dottor Curci ha il compito di:

1. attuare il piano industriale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione;
2. dare esecuzione alle decisioni del Consiglio di Amministrazione anche mediante coordinamento degli organi subordinati e controllandone la puntuale esecuzione;
3. porre in essere tutti gli atti necessari al regolare funzionamento della Società;
4. definire l'organigramma aziendale sovrintendendo affinché tutte le funzioni aziendali agiscano in coordinamento le une con le altre;
5. coordinare l'operato di tutte le funzioni aziendali, assegnando compiti, definendo obiettivi e misurando il raggiungimento degli stessi;
6. individuare ed incaricare i responsabili dei servizi e dei settori e coordinare la loro attività;
7. dirigere tutti i servizi e le unità operative della struttura mediante l'espletamento di funzioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza nei confronti del personale dipendente e dei collaboratori esterni;
8. disporre e/o autorizzare il pagamento ai dipendenti di Fiera Milano dei rispettivi stipendi e contributi riferiti a ciascun mese di riferimento, nonché compiere ogni atto comunque finalizzato a dare esecuzione a quanto precede, nonché di compiere e/o sottoscrivere ogni atto utile o necessario alla compilazione della modulistica finalizzata al pagamento degli oneri relativi agli stipendi di ciascun mese di riferimento (i.e. contributi e ritenute di legge) nonché al pagamento dei risultanti oneri;
9. coordinare e ottimizzare tutte le attività operative e progettuali dell'azienda per renderle più efficaci e funzionali agli obiettivi aziendali;
10. svolgere attività di indagine, studio ed analisi finalizzata alla formulazione di proposte per la migliore efficienza e per definire il sistema di responsabilità e dell'assetto organizzativo della struttura;
11. sovrintendere all'organizzazione del lavoro;
12. assicurare la puntuale osservanza delle leggi, dei regolamenti interni e delle istruzioni;
13. curare la programmazione di verifiche periodiche, dei carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative.

4.5 Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e dell'art. 12.1 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione compie una valutazione in relazione alla adeguatezza delle dimensioni, della composizione e delle norme di funzionamento dello stesso e dei Comitati istituiti, fornendo eventualmente indicazioni in merito alle qualità professionali di cui si reputa opportuna la presenza in Consiglio.

La valutazione viene compiuta in base a quanto indicato nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano.

Nella presente Relazione viene dato atto dell'esecuzione di tale valutazione e, laddove se ne ravvisi l'opportunità, in tale documento viene riportato anche l'esito della valutazione medesima.

Il Processo di autovalutazione è promosso e gestito dal Presidente del Consiglio Amministrazione che identifica il personale interno e/o esterno coinvolto nella procedura. Le fasi del processo di valutazione comprendono:

- definizione dei parametri di valutazione per l'esercizio in corso e dei criteri qualitativi e quantitativi di valutazione;
- raccolta dati qualitativi inerenti le caratteristiche dei consiglieri, comprendenti gli aggiornamenti dei *curricula*, degli incarichi detenuti, dei corsi di formazione, dei rapporti eventuali con parti correlate;
- raccolta dei dati sulle presenze, sulle durate delle riunioni, sui temi trattati;
- raccolta dei dati mediante questionari riguardanti la percezione da parte dei consiglieri dei parametri di valutazione identificati relativi alla composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati interni. I questionari sono aggiornati e/o modificati annualmente in relazione allo scopo del processo di autovalutazione del periodo;
- valutazione dei dati qualitativi raccolti per conformità con quanto disposto dalle leggi, dalle prassi di buon governo e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione riguardo alle caratteristiche dei consiglieri;
- consuntivazione dei dati acquisiti dai questionari di autovalutazione;
- formalizzazione dei risultati del processo nel relativo documento indicante la metodologia e i risultati conseguiti.

In particolare, nel corso della riunione del 13 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione, quale *owner* del processo di autovalutazione, nell'ottica di un continuo miglioramento del funzionamento del Consiglio stesso e dei processi di *governance*, ha integrato tale processo, approvando (i) un rafforzamento delle aree minime identificate per l'annuale processo di valutazione, al fine di garantire il buon funzionamento anche dei comitati Controllo e Rischi e per le Nomine e per la Remunerazione; (ii) l'integrazione del questionario di autovalutazione sul funzionamento del Consiglio con la previsione di ulteriori 10 domande.

Ai fini del corretto espletamento del processo di autovalutazione, ciascun Amministratore ha compilato, per quanto di propria competenza:

- il questionario di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- il questionario di autovalutazione dei Comitati consiliari, ove di interesse;
- la scheda per la certificazione di requisiti e competenze personali;
- documentazione anagrafica;
- il *curriculum vitae*.

I risultati del processo, relativi all'autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati con riferimento all'esercizio 2018, sono stati ottenuti grazie all'attiva collaborazione di tutti i consiglieri e sono stati elaborati con il supporto operativo della Segreteria Societaria di Fiera Milano.

In particolare, nell'ambito dell'autovalutazione posta in essere con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sono state individuate specifiche aree di competenza che si ritiene debbano essere presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione, di seguito rappresentate:

- conoscenza del settore fieristico;

- esperienza di gestione imprenditoriale e/o di organizzazione aziendale, acquisita tramite un'attività pluriennale di amministrazione, direzione o controllo in imprese o gruppi di dimensioni simili;
- capacità di lettura e di interpretazione dei dati di bilancio, acquisita tramite una esperienza pluriennale di amministrazione e controllo in imprese o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- competenza nella *governance* di impresa (*audit*, legale, societario, etc.), acquisita tramite esperienze pluriennali di audit o di controllo di gestione svolte all'interno di imprese di rilevanti dimensioni o di esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario;
- esperienza internazionale e conoscenza dei mercati esteri, acquisite attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriali o professionali pluriennali svolte presso imprese o gruppi a vocazione internazionale;
- conoscenza dei pacchetti remunerativi (*i.e.* aggiunto con decisione del Consiglio del 13 dicembre 2018 tra le competenze che il Consiglio deve possedere nella sua collegialità);
- gestione dei rischi d'impresa (*i.e.* aggiunto con decisione del Consiglio del 13 dicembre 2018 tra le competenze che il Consiglio deve possedere nella sua collegialità).

Nell'ambito del processo di autovalutazione, sotto la supervisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ciascun Consigliere ha compilato un questionario i cui risultati in forma aggregata ed anonima sono stati resi noti al Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 12 febbraio 2019.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto l'analisi (i) della dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento anche alle caratteristiche e esperienze professionali degli Amministratori; (ii) del suo funzionamento; (iii) della composizione e dei ruoli dei comitati interni al Consiglio; (iv) della conoscenza della normativa di settore e della partecipazione degli Amministratori alle riunioni ed al processo decisionale.

Dall'analisi dei risultati del questionario è emerso che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguati la dimensione, la composizione, il funzionamento, l'informativa pre-consiliare e i flussi informativi tra il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi sociali. Inoltre, in sede di valutazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno avuto modo di indicare specifiche aree di ulteriore miglioramento al fine di consentire una maggiore efficacia del proprio operato, nonché formulare proposte di formazione e approfondimenti.

4.6 Amministratori Indipendenti

Nel corso dell'esercizio 2018, gli Amministratori Indipendenti hanno contribuito attivamente all'assunzione delle decisioni societarie. Sul punto, si evidenzia che – come verrà meglio specificato nel prosieguo – il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione è composto in prevalenza da amministratori indipendenti e che il Comitato Controllo e Rischi è formato esclusivamente da consiglieri indipendenti.

Inoltre, gli Amministratori Indipendenti non hanno ravvisato alcuna circostanza che richiedesse la necessità di svolgere riunioni in assenza degli altri amministratori, in ragione del fatto che – *inter alia* – gli amministratori hanno ricevuto sempre con congruo anticipo tutte le informazioni necessarie a garantire la loro effettiva, approfondita e non meramente formale partecipazione alle riunioni consiliari; ciò ha, quindi, consentito loro di formulare tempestivamente eventuali rilievi sull'opportunità e la correttezza delle deliberazioni sottoposte all'esame del Consiglio.

Con cadenza annuale viene verificata la permanenza del requisito dell'indipendenza in capo agli amministratori sulla base dei criteri fissati nel Codice di Autodisciplina e delle altre disposizioni normative vigenti.

In sede di autovalutazione è stata resa da ciascun amministratore un'autodichiarazione in relazione alla sussistenza di tale requisito, ai sensi delle previsioni del Codice di Autodisciplina.

4.7 Lead Independent Director

Ai sensi delle previsioni del Codice di Autodisciplina, le Società non appartenenti all'indice FTSE-Mib sono tenute a nominare il *Lead Independent Director* solo nei seguenti casi: (i) se il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di Presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente.

Per tale ragione, non sussistendo alcun obbligo in tal senso per Fiera Milano, nel corso della seduta del 2 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla nomina di tale figura.

5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, istituisce al proprio interno Comitati che hanno lo scopo di coadiuvare il Consiglio medesimo nello svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, i cui ruoli e funzioni di natura consultiva e/o propositiva, sono allineati agli *standard* indicati dal Codice di Autodisciplina e dalle *best practice* in tema di *corporate governance*.

In particolare, per quanto attiene il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione la Società ha ritenuto di continuare a mantenere raggruppato in un unico comitato le attività attinenti remunerazione e nomine alla luce del fatto che l'approccio è stato verificato essere in grado di conseguire gli obiettivi fissati dal Codice di Autodisciplina nonché alla luce della ridotta dimensione della Società e dell'elevato grado di concentrazione della proprietà alla data del 31 dicembre 2018.

Il funzionamento dei Comitati è disciplinato da appositi regolamenti adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

I Comitati riferiscono periodicamente al Consiglio sulle attività da loro svolte.

5.1 Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, anche ai sensi dello Statuto sociale. Almeno un componente del Comitato possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, sia in materia di nomine che di remunerazioni. In particolare:

- in materia di remunerazione:
 - a. sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla remunerazione e in particolare la Politica per la remunerazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
 - b. formula le proposte relative alla remunerazione del Presidente e degli Amministratori esecutivi, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;
 - c. formula le proposte relative alla remunerazione degli Amministratori chiamati a far parte di comitati costituiti dal Consiglio;
 - d. esamina le indicazioni dell'Amministratore Delegato e propone:
 - d.1 i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria;
 - d.2 i criteri per la remunerazione, in tutte le sue componenti, dei dirigenti apicali, destinatari anche di eventuali piani di lungo termine;
 - d.3 la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all'attuazione dei piani di incentivazione;
 - e. monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
 - f. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata, come descritta alla precedente lettera a), formulando al Consiglio proposte in materia;

- in materia di nomine:
 - g. si riserva di proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, 1° comma, Codice Civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
 - h. formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
 - i. fermo restando quanto indicato nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano (paragrafi 1.3. e 3.1), formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie o di maggiori dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Fiera Milano, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio;
 - j. in presenza di autorizzazione in via generale e preventiva da parte dell'assemblea degli azionisti di deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 codice civile, formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie di problematicità;
 - k. riferisce al Consiglio sull'attività svolta, almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - l. su proposta dell'Amministratore Delegato, esamina e valuta i criteri che sovrintendono ai piani di successione del management.

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, nominato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, risulta composto da: il Consigliere Alberto Baldan, la Consigliera Marina Natale e la Consigliera Elena Vasco, con funzione di Presidente. I componenti del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione hanno le competenze e l'esperienza necessarie per lo svolgimento di entrambi i compiti assegnati in materia di nomine e remunerazioni.

I componenti del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 tale Comitato ha tenuto 4 riunioni, regolarmente verbalizzate, svolgendo il proprio ruolo propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa 1 ora e 45 minuti. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenuti 3 incontri.

Il Presidente del Comitato provvede ad informare il Consiglio di Amministrazione, alla prima occasione utile, in relazione ai temi di particolare rilievo o interesse trattati nel corso delle riunioni.

Per tutte le informazioni concernenti la composizione, le funzioni ed il funzionamento del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha riguardato:

- in materia di nomine:
 - la modifica del "Regolamento del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione";
 - la valutazione delle modifiche da apportare al "Regolamento per la nomina degli organi sociali delle società partecipate";
 - il supporto nella valutazione delle nomine degli amministratori delegati delle società appartenenti al Gruppo;
- in materia di remunerazione:
 - l'esame del sistema *management by objectives* (MBO) e dello stato di avanzamento del piano di incentivazione azionaria;
 - l'analisi del piano di incentivazione azionaria ex art. 114-bis del TUF e del relativo regolamento attuativo;

- l'esame della Relazione sulla remunerazione e in particolare della Politica per la remunerazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- le proposte di liquidazione dei *Bonus MBO*, dei premi risultato e *una tantum* relativi all'esercizio 2017;
- l'esame del Piano incentivi a breve termine per l'esercizio 2019;
- la valutazione del Compenso attribuito all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 a composizione monocratica di La Fabbrica del Libro S.p.A.;
- la ricognizione degli emolumenti attribuiti agli Organi Sociali delle Società italiane del Gruppo Fiera Milano.

5.2 Comitato Controllo e Rischi

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il Comitato è composto da almeno tre amministratori non esecutivi e, ai sensi dello Statuto sociale, tutti indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un componente del Comitato, con qualifica di indipendente, la funzione di Presidente, con compiti di coordinamento dei lavori del Comitato.

Il Comitato svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e della Dichiarazione di carattere non Finanziario (di seguito, "DNF").

Il Comitato si riunisce periodicamente con frequenza adeguata al corretto adempimento delle proprie funzioni. È comunque convocato in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale, nonché dell'approvazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario.

In particolare le attribuzioni del Comitato Controllo e Rischi sono le seguenti:

- fornire il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:
 - (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - (ii) nella annuale attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - (iii) nella descrizione, all'interno della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti e nella valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- esprimere, ai sensi di quanto previsto dalla vigente procedura aziendale adottata in ottemperanza al Regolamento Consob n. 17221/10 e dalle relative istruzioni organizzative attuative, il proprio parere motivato sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate rilevanti ai fini della succitata procedura, nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- esprimere pareri in ordine a specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogenea applicazione all'interno del Gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- esprimere il proprio parere preventivo in ordine alla proposta di nomina o di revoca del Responsabile del Controllo Interno, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, nonché in ordine alla relativa remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali;
- esprimere il proprio parere in ordine all'adozione e ai successivi aggiornamenti delle linee guida per l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno ed esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di controllo interno aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle di particolare rilevanza;
- esprimere il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione circa la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali ex art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 39/10 emerse in sede di revisione legale;
- esprimere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sui contenuti dei contratti di servizio infragruppo previsti nell'ambito del "Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo";
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di controllo interno;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- chiedere alla funzione di controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- supervisionare le questioni concernenti la sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* al fine di consentire una valutazione veritiera e corretta dei dati da inserire nella DNF ex D.Lgs. 254/2016 e ss. mm.;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione della DNF, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi connessi alla sostenibilità dell'attività aziendale.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro sindaco da lui delegato) e il Direttore Controllo Interno di Fiera Milano. Possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Comitato può invitare a partecipare alle sue riunioni amministratori e dirigenti di Fiera Milano o di società del Gruppo che riferiscano in merito a specifiche questioni, ovvero altri soggetti la cui presenza possa essere di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato Controllo e Rischi risulta ad oggi composto dai Consiglieri Stefania Chiaruttini, con funzioni di Presidente, Francesca Golfetto e Angelo Meregalli.

I componenti del Comitato Controllo e Rischi percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto n. 9 riunioni, regolarmente verbalizzate. La durata media delle riunioni del predetto Comitato è stata di circa 1 ora e 40 minuti. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute n. 2 riunioni.

Nel corso dell'esercizio l'attività del Comitato Controllo e Rischi, previa approvazione del proprio piano di lavoro, ha espresso – per quanto di competenza – il proprio parere in relazione:

- all'operazione di fusione di Ipack-Ima S.p.A.;
- alla "Procedura Impairment Test";

- alla "Policy ERM – Enterprise Risk Management", alla presentazione del Risk Assessment ERM, nonché ai relativi report;
- al Piano annuale di *Internal Audit* e ai report periodici sull'attività svolta;
- alle operazioni con parti correlate, nonché alla modifica del testo della "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" e delle relative istruzioni operative e attuative;
- alla modifica dell'accordo di *joint venture* societaria tra Fiera Milano e Ucima (Ipack Ima S.r.l.);
- alla "Procedura per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ai sensi del D.Lgs. 254/2016";
- al processo di formazione delle situazioni trimestrali e semestrali nonché del bilancio annuale e la valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, con particolare riguardo agli aspetti metodologici e applicativi del processo di impairment test, anche mediante appositi incontri con il Dirigente Preposto;
- al monitoraggio delle revisioni e dell'operatività degli *shared services* di Gruppo;
- alla verifica e l'espressione del proprio parere in ordine alle attività di revisione delle Procedure, dei Manuali e delle Policy interne alla Società, nonché in merito a quelle di nuova adozione;
- all'aggiornamento in relazione all'implementazione del "Progetto Privacy";
- alle attività ex D.Lgs. 231/2001;
- al reporting periodico e al monitoraggio delle procedure delle segnalazioni;
- all'accordo quadro stipulato tra Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e Fiera Milano e Fiera Milano Congressi S.p.A. in relazione al progetto "Safe and Smart District";
- alla semplificazione dei contratti di *procurement*;
- alle operazioni straordinarie relative alle controllate estere;
- al contratto di appalto stipulato per la gestione dei punti ristoro nel Quartiere fieristico di Rho;
- all'aggiornamento delle Linee Guida per le attività del Dirigente Preposto;
- al contratto di *cash pooling* stipulato tra Fiera Milano e Fiera Milano Congressi S.p.A., Fiera Milano Media S.p.A. e Nolostand S.p.A.;
- alla relazione sul sistema del controllo interno;
- alle situazioni gestionali periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi ha inoltre esercitato le proprie prerogative di supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione in tema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e nell'ambito del processo annuale di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.

In materia di operazioni con parti correlate il Comitato ha preso in esame, sotto il profilo della correttezza sostanziale e procedurale, le principali operazioni deliberate con parti correlate e le relative partite economiche, patrimoniali e finanziarie.

6. REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le remunerazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente con Responsabilità Strategiche sono legate nella parte variabile al raggiungimento di specifici obiettivi di performance preventivamente indicati e determinati in coerenza con la Politica Remunerazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione. Si rimanda, per i dettagli di interesse, alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF in merito a:

- politica generale per la remunerazione;
- remunerazione degli Amministratori esecutivi e non esecutivi (cfr. sezione II, capitolo I, della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF);
- remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche (cfr. sezione II, capitolo II, della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF);

- indennità spettante all'Amministratore Delegato in caso di dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto (cfr. sezione II, capitolo I, della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF).

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCI&GR") della Società e del Gruppo è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema contribuisce a una conduzione della Società e del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare: (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Gruppo Fiera Milano ha sviluppato un modello di gestione integrata dei rischi che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito Enterprise Risk Management (ERM).

Lo scopo principale di tale processo è l'individuazione sistematica e proattiva dei rischi principali cui il Gruppo – e, in tale ambito, le singole Società ad esso facenti capo – è esposto nell'esercizio del proprio business e nel perseguimento degli obiettivi prefissati, per valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi, intraprendere le opportune azioni di mitigazione e monitorare l'evoluzione nel tempo delle relative esposizioni.

A tal fine, Fiera Milano si è dotata di un catalogo dei rischi di Gruppo e di una metodologia di rilevazione e di misurazione dei rischi. In particolare, il processo consolidato nell'ambito del Gruppo prevede periodicamente:

- i. l'aggiornamento del catalogo dei rischi, tenuto conto delle strategie perseguite e del modello organizzativo e di business adottato;
- ii. la valutazione dei rischi da parte del management di Fiera Milano e delle società da essa controllate;
- iii. il consolidamento delle informazioni e la prioritizzazione dei rischi e delle conseguenti aree di intervento;
- iv. l'analisi del livello di tolleranza alle esposizioni evidenziate e la definizione di opportune strategie/azioni di gestione e correlate responsabilità di attuazione.

Il presidio organizzativo sul processo ERM è garantito dall'avvenuta istituzione della funzione di Risk Management, che ha la responsabilità di supportare la pianificazione, la progettazione e l'implementazione del processo globale di gestione dei rischi aziendali e dalla successiva adozione di una specifica Policy ("Policy ERM") volta a disciplinare ruoli e responsabilità nell'ambito del processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei rischi aziendali del Gruppo Fiera Milano.

I risultati del processo sopra descritto sono presentati periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio sindacale.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il summenzionato modello di gestione integrata dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria, in quanto entrambi costituiscono degli elementi del complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Fiera Milano. A tal riguardo, si evidenzia che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ed in particolare le fasi di attività finalizzate alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano e il Gruppo sono esposti, risultano strettamente connesse e coordinate con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* (ERM) della Società e del Gruppo, volti all'identificazione ed alla valutazione e mitigazione dei rischi aziendali.

Con riferimento al sistema di controllo interno implementato, in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, Fiera Milano ha intrapreso negli esercizi precedenti un percorso di adeguamento alle indicazioni della Legge 262/05 finalizzato a documentare, ove necessario, il modello di controllo contabile e amministrativo adottato, nonché a pianificare e svolgere verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il suddetto modello di controllo contabile e amministrativo rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati dalla Società al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria. L'approccio adottato da Fiera Milano, per la progettazione, l'implementazione e il mantenimento nel continuo del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo, si è basato su di un processo inizialmente sviluppato avendo a riferimento le *best practice* di generale accettazione, quali le linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF emanate da Confindustria, nonché gli elementi di controllo individuati nell'ambito del modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il citato modello di riferimento, basato sulle componenti del sistema di controllo interno (Ambiente di controllo, Valutazione del rischio, Attività di controllo, Informazione e Comunicazione e Monitoraggio) rilevanti per conseguire i summenzionati obiettivi in tema di informativa finanziaria, favorisce tra l'altro l'individuazione di opportunità di coordinamento e lo sviluppo di sinergie con altre attività, quali, a titolo esemplificativo, quelle svolte nell'ambito dei processi di *Enterprise Risk Management*, quelle condotte ai fini della *compliance* al D.Lgs. 231/2001 e le attività svolte dalla Direzione Controllo Interno.

Le fasi del sistema di controllo interno implementato in relazione al processo di informativa finanziaria di Fiera Milano possono essere ricondotte alle seguenti macro-categorie di attività:

- rilevazione dei processi, rischi e controlli;
- definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili;
- monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili.

L'effettiva implementazione delle attività connesse alle suddette categorie spetta al Dirigente Preposto nell'ambito delle deleghe di funzione e dei poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali attività previste dal modello adottato e ricomprese nelle sopraelencate macro-categorie.

Rilevazione processi, rischi e controlli

In questo ambito sono ricomprese le attività attinenti la definizione e l'aggiornamento del perimetro di analisi e monitoraggio, l'identificazione e la valutazione dei rischi, la mappatura dei processi amministrativo-contabili e, quindi, la rilevazione e la valutazione del disegno dei controlli atti a mitigare i rischi stessi.

Il Dirigente Preposto con cadenza almeno annuale definisce il perimetro, in termini di Società e processi del Gruppo, con riferimento al quale effettuare le attività di analisi dei rischi e di monitoraggio dei controlli previste dal modello di controllo contabile e amministrativo, adottando sia parametri quantitativi sia elementi di natura qualitativa, al fine di includere nel suddetto perimetro di analisi e monitoraggio le aree di maggior rilevanza e/o che presentano maggiori rischi in termini di mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo sull'informativa finanziaria.

Pertanto l'attività di definizione del perimetro di analisi e monitoraggio rappresenta il processo di identificazione dei conti e delle *disclosure* rilevanti e dei processi ad essi collegati per i quali concentrare le successive attività di rilevazione e valutazione dei controlli, sia a livello *entity* sia a livello di processo o transazionale, che possano mitigare efficacemente i rischi inerenti rilevati nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Avendo riguardo alle modalità di identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, l'approccio adottato tiene in considerazione sia i possibili rischi di errore non intenzionale sia i rischi che possano essere commesse attività fraudolente, prevedendo la progettazione ed il monitoraggio di presidi e di controlli atti a garantire la copertura di tali tipologie di rischi, nonché il coordinamento con i protocolli di controllo implementati nell'ambito di altre componenti del complessivo sistema di controllo interno.

A supporto della valutazione dei rischi a livello inerente, i criteri di riferimento sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di indicatori di rischio potenziale, generalmente riconosciuti dalle *best practice* di riferimento: presenza di fattori di cambiamento a livello di sistemi informativi, processi o procedure ed altri elementi di complessità, fra i quali, a solo titolo di esempio, la complessità delle elaborazioni richieste in un certo processo oppure l'elevato volume delle transazioni svolte, oppure, ancora, nell'ambito dei processi che comportano rilevanti componenti di stima e valutazione, il livello di disponibilità delle informazioni e la consistenza delle assunzioni.

Il modello di controllo contabile e amministrativo adottato prevede, a fronte dei rischi rilevanti individuati sull'informativa finanziaria, la coerente identificazione di controlli volti a mitigare i rischi stessi. In particolare, l'approccio adottato tiene adeguatamente in considerazione sia i controlli di natura manuale sia quelli relativi ai sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili, vale a dire i cosiddetti controlli automatici a livello di sistemi applicativi e gli *IT general control* a presidio degli ambiti attinenti l'accesso ai sistemi, il controllo degli sviluppi e delle modifiche dei sistemi ed infine l'adeguatezza delle strutture informatiche.

Il modello di controllo contabile e amministrativo prevede, in linea con le *best practice* di riferimento, che l'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli sia oggetto degli aggiornamenti che si rendono necessari a fronte di cambiamenti rilevanti intervenuti nei processi amministrativo-contabili del Gruppo.

Definizione e aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili

Sulla base delle risultanze dell'attività di rilevazione dei processi, rischi e controlli, il Dirigente Preposto procede alla definizione o all'aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili e garantisce la loro adeguatezza rispetto al sistema di controllo interno monitorando le diverse fasi del processo di definizione o aggiornamento delle procedure stesse.

In particolare il processo di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili è coordinato con l'attività di valutazione del disegno dei controlli e con il monitoraggio continuo dell'operatività degli stessi.

Monitoraggio delle procedure amministrativo-contabili

Il Dirigente Preposto mantiene un monitoraggio continuo delle procedure amministrativo-contabili, con riferimento particolare a quelle che riguardano la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario per cui vengono richieste le attestazioni e dichiarazioni di cui ai commi 2 e 5 dell'art. 154-*bis* del TUF, al fine di accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure stesse.

A tal fine sono pianificate specifiche attività di verifica per accertare la corretta esecuzione da parte delle funzioni aziendali dei controlli previsti dalle procedure amministrativo-contabili. Le attività di controllo, analisi e verifica delle procedure amministrativo-contabili si basano sulla definizione di una strategia di test che determini le modalità operative, i controlli e metodi da utilizzare per il monitoraggio del sistema delle procedure posto in essere.

La programmazione delle attività di monitoraggio ("*testing* dei controlli") è definita secondo modalità che consentano di rendere prioritarie le verifiche in base all'individuazione di controlli "chiave", nonché di bilanciare obiettivi di efficienza e necessità di ottenere un'adeguata copertura dalle attività di verifica, introducendo attività di test a rotazione sui processi e sotto processi significativi rispetto alle successive chiusure contabili rilevanti.

A partire dall'esercizio 2017, nell'ambito dello sviluppo continuo del modello di controllo contabile e amministrativo, tenuta in considerazione l'evoluzione organizzativa della Società, fermo restando le funzioni e le responsabilità del Dirigente Preposto in materia di attestazione ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, l'esecuzione delle attività operative di *testing* dei controlli chiave implementati nei processi amministrativo-contabili è stata demandata alla Direzione Controllo Interno della Società.

Il Direttore Controllo Interno, con il supporto della propria struttura, sulla base delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto, definisce le tempistiche e le modalità operative per la realizzazione delle attività di *testing*, sulla base dei portafogli dei controlli definiti dalla struttura del Dirigente Preposto.

Ad esito dello svolgimento delle attività di test, la Direzione Controllo Interno comunica al Dirigente Preposto apposito reporting sugli esiti dei test svolti sui singoli controlli chiave, con indicazione delle eventuali carenze e/o aree di miglioramento rilevate con riferimento ai singoli controlli.

Avendo riguardo agli aspetti di natura organizzativa e ai ruoli coinvolti nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del modello di controllo contabile e amministrativo si informa che sono definiti specifici flussi informativi fra il Dirigente Preposto e gli organi societari di amministrazione e controllo nonché le direzioni e/o funzioni aziendali che, anche al di fuori degli ambiti di Amministrazione, Bilancio, Finanza e Fiscale, svolgono attività con un impatto sul processo di formazione, redazione e diffusione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale abbreviato, dei resoconti intermedi di gestione e, più in generale, dell'informativa soggetta ad attestazione/dichiarazione da parte del Dirigente Preposto. Nell'ambito del suddetto modello di controllo contabile e amministrativo sono altresì previsti specifici flussi informativi con le società del Gruppo e processi di attestazione/dichiarazione interna.

Nell'ambito del processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale e infrannuale, ai fini della descrizione dei principali rischi e incertezze cui Fiera Milano e il Gruppo sono esposti, il Dirigente Preposto si coordina con i soggetti coinvolti nei processi di *Enterprise Risk Management* della Società e del Gruppo, volti all'identificazione e alla valutazione dei rischi aziendali.

Disciplina delle società controllate aventi sede in paesi extra-UE

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 15, come richiamato dall'art. 18, comma 1, del Regolamento Mercati adottato con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, si informa che la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso.

Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 15, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

7.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che provvede, avvalendosi allo scopo dell'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti in modo idoneo.

In data 25 luglio 2017 – con efficacia dal 1° settembre 2017 –, il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Amministratore Delegato Fabrizio Curci i compiti previsti dal principio n. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

7.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit* (denominata “Direzione Controllo Interno”)

La Direzione Controllo Interno svolge un'attività di controllo di terzo livello, indipendente e di *assurance*, finalizzata alla verifica e valutazione della funzionalità e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito, “SCI-GR”) e della relativa organizzazione, con il compito di:

- verificare la funzionalità e l'adeguatezza del SCI-GR nel suo complesso rispetto alle dimensioni e all'operatività del Gruppo Fiera Milano, fornendo valutazioni e raccomandazioni;
- fornire supporto al Vertice Aziendale e al management in materia di SCI-GR.

In linea con le *best practice* di riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Manuale di *Internal Audit* che definisce le finalità, i poteri e le responsabilità della Direzione Controllo Interno.

Il Direttore Controllo Interno, Dottor Basilio Postiglione, è stato nominato su proposta motivata dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno (di seguito anche “Amministratore incaricato”), dal Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano nella riunione del 10 luglio 2017, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

La Direzione Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e dipende dal Consiglio di Amministrazione nella persona del Presidente, in modo che sia garantita indipendenza e autonomia e ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

La remunerazione del Direttore Controllo Interno è stata definita, d'intesa con il Presidente, dall'Amministratore Delegato, e viene aggiornata in conformità alle politiche retributive aziendali e avuto riguardo al ruolo svolto.

In particolare, il Direttore Controllo Interno:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, tenute in considerazione le caratteristiche del Gruppo Fiera Milano e i rischi rilevati, e predispone, dopo aver raccolto il parere dell'Amministratore Incaricato, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, un Piano di Audit annuale che viene sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione in merito all'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le suddette relazioni al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato;
- verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informatici, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l'esecuzione dei compiti attribuiti, la Direzione Controllo Interno si compone, oltre al Responsabile, di quattro risorse che hanno maturato specifiche competenze in materia di attività controllo interno e su tematiche economico-finanziarie.

Inoltre, qualora ritenuto opportuno e previa autorizzazione dei soggetti delegati, il Direttore Controllo Interno si avvale dell'ausilio di professionisti esterni in materia o di strumenti che supportino l'attività.

7.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01

La Società e le società controllate adottano propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

La Società, attenta alla necessità di garantire trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (di seguito, il "**Modello 231**"), da ultimo aggiornato in data 13 dicembre 2018, in particolare nella Parte Generale e nella Parte Speciale relativa a "Reati in tema di Tutela della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro".

L'adozione e la manutenzione del Modello 231 da parte della Società sono finalizzate al perseguimento di una politica imprenditoriale ispirata ai principi di correttezza e legalità; per tale motivo la Società si è dotata di protocolli di controllo organizzativi e gestionali e di un sistema di controllo interno idonei alla prevenzione del rischio di commissione dei reati richiamati dal Decreto Legislativo 231/01.

Il Modello della Società è composto da:

- una Parte Generale, volta ad illustrare i contenuti del D.Lgs. n. 231/2001; il sistema di *governance* e l'assetto organizzativo della Società; la metodologia adottata per le attività di individuazione e mappatura dei processi / attività sensibili, di *gap analysis* e di redazione del Modello 231; le caratteristiche e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza; l'attività di formazione e informazione; il sistema sanzionatorio;
- da quindici Parti Speciali, volte a integrare il contenuto della Parte Generale con lo scopo di: indicare le regole che i destinatari del Modello 231 sono chiamati a osservare ai fini della corretta applicazione dello stesso, e fornire all'Organismo di Vigilanza e alle altre funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica. In particolare, ciascuna Parte Speciale è dedicata a una categoria di reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001: (i) Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione, (ii) Reati Societari, (iii) Reati di abuso di mercato, (iv) Reati transnazionali, (v) Reati in tema di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, (vi) Reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio, (vii) Delitti informatici, (viii) Delitti di criminalità organizzata, (ix) Delitti contro l'industria e il commercio e reati di falsità in strumenti o segni di riconoscimento, (x) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, (xi) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, (xii) Reati ambientali (xiii) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (xiv) Corruzione fra privati; (xv) Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

Il Modello si completa inoltre con il suo allegato che ne costituisce parte integrante, ossia il Codice Etico del Gruppo Fiera Milano (di seguito, il "**Codice Etico**" o "**Codice**").

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. L'osservanza del Codice Etico da parte dei dipendenti di Fiera Milano è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del Gruppo. I dipendenti di Fiera Milano, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza

con quelle di Fiera Milano, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali la Società intrattiene relazioni d'affari.

La Parte Generale del Modello 231 della Società è disponibile sul sito www.fieramilano.it, nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Modello 231*, così come il Codice Etico, pubblicato nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Codice Etico*.

A seguito dell'aggiornamento del Modello 231 e in continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono state attivate iniziative di informazione e formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Al fine di garantire il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 è operativo nella Società un soggetto collegiale denominato Organismo di Vigilanza. L'attuale Organismo, designato il 29 maggio 2017, è composto dal Presidente, Piero Antonio Capitini, e dai membri Luigi Bricocoli e Jean-Paule Castagno. Tale Organismo ha compiti di controllo e aggiornamento sull'efficacia ed effettività del Modello 231, nonché di coordinamento delle proprie attività con quelle degli altri organi e Direzioni preposte ai controlli interni.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza percepiscono un compenso per l'attività svolta.

Il Modello 231 prevede, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/01, specifici flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza al fine di consentirgli di meglio svolgere le attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231.

Con riferimento alle altre società di diritto nazionale del Gruppo, non quotate, che hanno provveduto ad adottare un proprio modello organizzativo, per ciascuna di esse l'Organismo di Vigilanza è stato individuato ricercando la soluzione tecnico/operativa che, pur rispettando mandato e poteri riservati allo stesso dalla normativa, risultasse adeguata alla dimensione e al contesto organizzativo di ciascuna realtà aziendale, tenendo anche conto del contenuto di apposite linee guida emanate sul tema dalla Capogruppo.

Per quanto riguarda invece le società controllate di diritto estero, che, non essendo soggette all'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/01, non hanno adottato propri Modelli 231, sono stati adottati come presidi di controllo il Codice Etico di Gruppo e delle "Linee Guida per l'applicazione di presidi anti-corruzione e di altri *compliance program*", allo scopo di disporre di un quadro sistematico di riferimento di principi e di standard in materia di prevenzione di reati.

7.4 Società di Revisione Legale

L'attività di revisione legale dei conti risulta affidata a EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.), società iscritta nell'Albo speciale CONSOB, in conformità della normativa vigente. L'incarico, conferito dall'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014, si riferisce agli esercizi al 31 dicembre 2014-2022.

7.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, ha proceduto, in data 11 maggio 2018, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, a nominare Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dottor Marco Pacini, che già ricopriva il ruolo di *Chief Financial Officer* del Gruppo Fiera Milano dal 13 novembre 2017, conferendogli nel contempo, tramite apposita delega di funzioni, adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione vigila inoltre sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Lo Statuto sociale prevede che il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e deve possedere i medesimi requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge. La durata della carica del Dirigente Preposto è fissata in tre esercizi e, comunque, non può essere superiore alla durata del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla relativa nomina.

7.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si articola in una serie di meccanismi e modalità di interazioni quali: i) programmazione e svolgimento di riunioni congiunte tra diversi organi e funzioni aziendali competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi; ii) partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi del Presidente del Collegio Sindacale, di altri componenti del Collegio stesso, del Responsabile della Direzione Controllo Interno e del Responsabile

Compliance; iii) partecipazione del Responsabile della Direzione Controllo Interno e del Responsabile Compliance alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

8. COLLEGIO SINDACALE

8.1 Nomina dei Sindaci

Lo Statuto sociale prevede attualmente che la nomina dei Sindaci sia effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti; è previsto che la presidenza del Collegio Sindacale spetti al primo candidato della lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti. Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria come stabilito sia dallo Statuto sociale che dalla determinazione Consob n. 13 del 24 gennaio 2019. Il Socio che intende presentare una lista di candidati e che non detiene una partecipazione di controllo o la maggioranza relativa nel capitale della Società deve depositare un'attestazione in cui dichiarare l'assenza di rapporti di collegamento con i Soci di riferimento, come definiti dalle disposizioni regolamentari. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e devono essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno produrre, entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte della Società, la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine del venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite del cumulo degli incarichi di cui più avanti, l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica nonché il *curriculum* professionale di ciascun candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Lo Statuto sociale prevede, inoltre, che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica di Sindaco e se eletti decadono dalla carica coloro che già sono Sindaci effettivi in 4 società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati, salvo i limiti diversi stabiliti dalla normativa di volta in volta vigente.

Lo Statuto sociale, infine, con riferimento alla nomina e sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, comma 1-*bis*, del TUF e dell'articolo 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti, reca i medesimi criteri e principi previsti per la nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione sopra illustrati.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto sociale, recante la disciplina sopra illustrata, è consultabile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Statuto*.

8.2 Criteri e politiche di diversità

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale ed in conformità con le previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nell'ambito del Collegio Sindacale sono ben rappresentate sia la diversità di genere – essendo composto da tre sindaci effettivi di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, uno per ciascun genere – che la diversità generazionale – essendo composto da individui appartenenti a fasce diversificate di età anagrafica e professionale.

Le procedure di sostituzione assicurano il rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

È altresì richiesto che i componenti del Collegio Sindacale siano scelti tra coloro che possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari; devono, inoltre, essere qualificati indipendenti in base ai criteri previsti con riferimento agli amministratori dal Codice di Autodisciplina. In tale contesto, in occasione della valutazione annuale del Collegio Sindacale, lo stesso ha verificato il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno degli stessi, mediante raccolta di autocertificazioni da parte di ciascun sindaco, mantenute agli atti della Società, relazionando il Consiglio di Amministrazione delle relative risultanze.

L'indicazione di ulteriori requisiti per la nomina alla carica di sindaco non è stata ritenuta necessaria in quanto le regole vigenti consentono l'individuazione di soggetti dotati delle competenze e delle esperienze richieste allo svolgimento dell'incarico.

8.3 Composizione del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2018, sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista di maggioranza Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto dai membri di seguito indicati, di cui viene riportato anche un breve *curriculum vitae* dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco.

Riccardo Raul Bauer, Presidente del Collegio Sindacale di Fiera Milano dal 23 aprile 2018.

Nato a Milano il 12 gennaio 1951, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1983. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1984 ed è iscritto al Registro dei Revisori contabili.

È socio fondatore dello Studio OMNIA, dove svolge attività di libero professionista con incarico di consulenza ed assistenza in acquisizioni d'azienda di primari gruppi italiani, pareri *pro veritate* su principi contabili e di revisione.

Ha ricoperto e ricopre attualmente molteplici incarichi di amministrazione e controllo, quali Presidente del Collegio Sindacale di Avio S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Presidente del Collegio Sindacale dell'Ospedale Israelitico, Componente del Collegio Sindacale del Museo dell'Ebraismo e della Shoà, Assessore al bilancio del Consiglio di amministrazione Istituto Pitigliani e Membro supplente del Collegio Sindacale della Fondazione Collegio delle Università Milanesi.

Autore di circa 30 libri e di numerose altre pubblicazioni, ha altresì ricoperto incarichi accademici ed è attualmente, da oltre venticinque anni, Professore a contratto di Revisione e controllo Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore per i corsi diurni e serali. È stato docente in Università Bocconi per otto anni in materia di contabilità; è stato ed è docente in Master di secondo livello in Business Administration in lingua italiana e inglese.

Daniele Federico Monarca, Sindaco Effettivo di Fiera Milano dal 23 aprile 2018.

Nato a Milano il 22 aprile 1959, è laureato in Economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 1981. È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1982 ed è iscritto all'Albo dei Revisori Legali.

Ha ricoperto diversi incarichi di amministrazione e controllo, attualmente è Sindaco Effettivo della Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., Amministratore Indipendente della BFC Blue Financial Communication S.p.A., Partner/Co-funder e Amministratore Delegato della Pigreco Corporate Finance S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Advalora S.p.A. con compiti di revisione legale, Partner della Abacus Partners S.A., Sindaco Supplente di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Iscritto all'Albo dei CTU presso il Tribunale di Milano, ad oggi è anche Professore a contratto in materia di contabilità presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano per il Corso di Perfezionamento per Giuristi di Impresa, nonché Docente nel master in Family Officer organizzato da AIFO Academy.

Mariella Tagliabue, Sindaco Effettivo di Fiera Milano dal 23 aprile 2018.

Nata a Monza il 31 agosto 1970. Laureata con lode in Economia e Commercio all'Università Cattolica. È dottore commercialista, revisore legale ed è iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano. Professore a contratto per il *Master in Credit Risk Management* dell'Università Cattolica.

Si occupa di consulenze tecniche in materia di bilancio, operazioni societarie di natura straordinaria e di valutazioni d'azienda.

Autrice di "Introduzione ai principi guida degli Standards Contabili Internazionali" edito da Educatt e di contributi per la collana scientifica "Economia degli intermediari finanziari" edito da McGraw Hill.

È stata Senior Manager di *KPMG S.p.A. Financial Services* in qualità di responsabile della pianificazione e della supervisione dell'attività di revisione di banche italiane quotate e di grandi gruppi internazionali.

Attualmente ricopre anche la carica di presidente del collegio sindacale di Anima Holding S.p.A., Sindaco Effettivo di Nexi S.p.A., Mercury Payment Services S.p.A., Nexi Payments S.p.A., Sindaco Supplente e Membro Supplente dell'OdV di Banca Prossima S.p.A., Sindaco Supplente e Membro Supplente dell'OdV di Intesa Sanpaolo Provis, Sindaco Supplente di Poliform S.p.A.

È stata membro del collegio sindacale e dell'Organismo di Vigilanza di società appartenenti a gruppi quotati (Intesa Sanpaolo e Mittel).

Daniele Beretta, Sindaco Supplente di Fiera Milano dal 23 aprile 2018.

Nato a Milano il 25 aprile 1980, è laureato in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 2003. Dal 2011 è abilitato a svolgere la professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Svolge il ruolo di Sindaco effettivo e di Revisore legale dei conti presso società operanti nel settore industriale, finanziario e dei servizi.

Attualmente ha un rapporto di collaborazione presso lo Studio Corbella Villa Crostarosa - Guicciardi di Milano ed è tesoriere della Confprofessioni, Giunta Regionale della Lombardia.

Marina Scandurra, Sindaco Supplente di Fiera Milano dal 23 aprile 2018.

Nata a Roma il 15 dicembre 1969, è laureata in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994. È abilitata a svolgere la professione di Dottore Commercialista ed è iscritta nel Registro dei Revisori Legali dei conti.

Attualmente ricopre le seguenti cariche sociali: Membro Effettivo del Collegio Sindacale di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., Componente dell'Organismo di Vigilanza di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., Membro Effettivo del Collegio Sindacale di Fidia S.p.A., Membro Effettivo del Collegio Sindacale di Acea Produzione S.p.A., Membro Effettivo del Collegio Sindacale con funzioni anche di Organismo di Vigilanza di Bredamenaribus S.p.A., Membro Effettivo del Collegio Sindacale di MiCo DMC s.r.l., Membro Effettivo del Collegio Sindacale di Morini s.r.l., Presidente del Collegio Sindacale con funzione anche di revisore legale dei conti di Citelum Napoli Illuminazione Scarl, Presidente del Collegio Sindacale di Stretto di Messina S.p.A., Membro Effettivo del Collegio Sindacale di Transmed S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stata di circa 3 ore e 5 minuti. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 3 riunioni.

8.4 Ruolo e funzioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del TUF, vigila, anche mediante l'esercizio dei poteri di cui all'art. 2403-bis codice civile, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati ed

infine sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 58/98. Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di "informativa finanziaria". Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni previste in materia di dichiarazione di carattere non finanziario dal D.Lgs. 254/2016 e riferisce in proposito nella relazione annuale all'Assemblea.

A norma dell'art. 20.1 dello Statuto sociale, oltre ai doveri di cui all'articolo 2403 codice civile, comma 1, ed ai poteri di cui all'articolo 2403-bis codice civile, all'organo di controllo compete la responsabilità di vigilare su:

- (a) la funzionalità del complessivo sistema di controlli interni, accertando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità eventualmente rilevate;
- (b) il processo di informativa societaria;
- (c) la revisione legale dei conti annuali;
- (d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione a favore della Società di servizi non di revisione.

Inoltre, il Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile sempre ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, è responsabile per la procedura di selezione della società di revisione. Spetta altresì al Collegio Sindacale informare il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art.11 del Reg. (UE) 537/2014 che riceve dalla società di revisione, corredata da eventuali osservazioni.

Il Collegio Sindacale vigila anche sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la Direzione Controllo Interno e con il Comitato Controllo e Rischi su tematiche di comune interesse attraverso incontri e scambi di informazioni.

Il Collegio Sindacale partecipa, con tutti i suoi membri, alle sedute del Comitato Controllo e Rischi.

8.5 Autovalutazione del Collegio Sindacale

In conformità a quanto previsto dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - CNDCEC - il 26 aprile 2018, il Collegio Sindacale compie una valutazione in relazione a:

- l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa;
- la disponibilità di tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico.

Il Collegio Sindacale effettua, altresì, autovalutazioni periodiche del proprio operato in relazione alla concreta pianificazione della propria attività.

Il Presidente del Collegio Sindacale, con il supporto operativo delle strutture aziendali preposte, predispose il documento di autovalutazione del Collegio che illustra la metodologia e le singole fasi di cui il processo di autovalutazione si è composto: i soggetti coinvolti; i risultati ottenuti, evidenziando eventuali punti di forza e di debolezza; le azioni correttive necessarie proposte dai Sindaci; lo stato di avanzamento o il grado di attuazione delle eventuali misure correttive definite nella precedente autovalutazione. Il documento di autovalutazione presentato al Collegio Sindacale per l'approvazione è poi condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione del 17 gennaio 2019, il Collegio Sindacale di Fiera Milano ha stabilito i criteri qualitativi-quantitativi e le modalità per poter procedere all'autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Collegio con riferimento all'esercizio 2018.

In particolare, il processo di autovalutazione, promosso dal Presidente del Collegio Sindacale, è stato effettuato attraverso la compilazione, da parte di ciascun Sindaco, di un questionario i cui risultati sono stati resi noti al Collegio Sindacale nel corso della riunione tenutasi il 7 febbraio 2019.

Le domande formulate nel questionario hanno avuto ad oggetto l'analisi (i) della dimensione e composizione del Collegio Sindacale con riferimento anche alle caratteristiche e esperienze professionali dei Sindaci; (ii) del suo funzionamento; (iii) della composizione e dei ruoli dei comitati interni al Consiglio; (iv) della conoscenza della normativa di settore e della partecipazione dei Sindaci alle riunioni ed al processo decisionale.

Tale questionario è stato quindi compilato dai singoli Sindaci e i risultati emergenti dalla analisi di quanto indicato sono stati portati, in termini aggregati ed anonimi, all'attenzione del Collegio Sindacale.

I risultati sono stati ottenuti grazie all'attiva collaborazione di tutti i Sindaci, raccolti ed elaborati con il supporto operativo della Segreteria Societaria di Fiera Milano.

In particolare, ciascun Sindaco ha compilato:

- il questionario di autovalutazione;
- la scheda per la certificazione di requisiti e competenze professionali;
- documentazione anagrafica;
- il *curriculum vitae*.

Dall'analisi dei risultati del questionario è emerso che il Collegio Sindacale ha ritenuto adeguati la propria dimensione, la composizione, le regole di funzionamento, i flussi informativi tra il Collegio Sindacale e gli altri organi sociali, nonché il ruolo attribuito al Presidente.

Inoltre, in sede di autovalutazione, i componenti del Collegio Sindacale hanno formulato in via esplicita proposte di formazione e approfondimenti ed ha segnalato aspetti volti a migliorare ulteriormente l'attività svolta, così da garantire una ancora maggiore efficacia del proprio ruolo all'interno della Società.

9. PROCEDURE ADOTTATE DALLA SOCIETÀ

9.1 Codice di *Internal Dealing*

La Società si è dotata di una Procedura Internal Dealing redatta ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea del 16 aprile 2014 n. 596 ("MAR"), e delle relative disposizioni di attuazione (congiuntamente, la "Normativa Internal Dealing").

Ai sensi della Procedura Internal Dealing, da ultimo aggiornata il 15 dicembre 2017, sono gravati di un obbligo di informativa al mercato rispetto alle operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società una serie di soggetti rilevanti, e relative persone strettamente legate, che hanno regolare accesso alle informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive dell'emittente quotato. I soggetti rilevanti destinatari delle disposizioni della Procedura Internal Dealing sono stati individuati in coloro che svolgono Funzioni Amministrative, di Direzione o di Controllo della Società Fiera Milano.

I Soggetti Rilevanti come sopra individuati sono tenuti a comunicare alla Società e a Consob, le Operazioni compiute dagli stessi o dalle Persone Strettamente Legate, entro tre giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione.

Coerentemente alle indicazioni previste nella MAR, la vigente Procedura Internal Dealing tiene conto della previsione di un *close period* di 30 giorni precedenti l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici durante il quale ai soggetti rilevanti è vietato operare sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

Le comunicazioni effettuate sulla base delle disposizioni della Procedura Internal Dealing (c.d. *filing model*), unitamente alla Procedura medesima, sono reperibili sul sito web della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing*.

9.2 Trattamento delle informazioni societarie

La Società ha adottato una "Procedura per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e per la tenuta dei Registri", aggiornata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione il 27 luglio 2018, che recepisce le disposizioni della normativa in materia di abusi di mercato.

La procedura prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione rilevante e privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cosiddetti *rumour* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La procedura regola anche la tenuta e l'aggiornamento del Registro Informazioni Rilevanti (c.d. "Relevant Information List – RIL) e del Registro Informazioni Privilegiate (c.d. "Insider List") che individua le responsabilità e le modalità di tenuta e aggiornamento del Registro Insider. La procedura individua il responsabile per la gestione del registro, un comitato *info room* e i soggetti iscrivibili; disciplina altresì le modalità di iscrizione iniziale ed i successivi aggiornamenti nonché gli aspetti di riservatezza delle informazioni.

9.3 Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate

La Società si è dotata di una Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate (di seguito, la "**Procedura**"). La Procedura, adottata in data 5 novembre 2010 e in vigore dal 1° gennaio 2011, è stata redatta in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato prima dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e, dopo, dalla delibera n. 19974 del 27 aprile 2017 (di seguito, il "**Regolamento**"), alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La vigente Procedura è stata revisionata in due occasioni nel corso dell'esercizio 2018. In particolare, le modifiche di cui si tratta sono state disposte con delibera consiliare del 19 febbraio 2018 e, successivamente, dell'11 maggio 2018, anche al fine di allineare il documento e le previsioni in esso contenute alle modifiche intervenute sia nel contesto normativo di riferimento, che nell'ambito dell'assetto organizzativo della Società.

In termini generali, la Procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di società controllate. In particolare individua il Comitato Controllo e Rischi come organo deputato a esprimere un parere motivato sull'interesse della Società e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni circa il compimento di operazioni con parti correlate.

Nella Procedura ci si è avvalsi della deroga concessa dal Regolamento medesimo, che, ferme restando le disposizioni in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni – ovvero quelle per le quali né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di euro – la possibilità di applicare alle c.d. Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione della Società valuterà periodicamente, e comunque con cadenza almeno triennale, se procedere ad un aggiornamento della Procedura tenendo conto, tra l'altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari, nonché dell'efficacia dimostrata nella prassi applicativa dalle regole e dai presidi adottati.

La Procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*.

La Società si è altresì dotata di Istruzioni Organizzative Attuative della Procedura Parti Correlate – anch'esse aggiornate nel corso della seduta consiliare del 19 febbraio 2018 – allo scopo di:

- (i) stabilire modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento del database parti correlate predisposto specificamente ai fini della Procedura;
- (ii) disciplinare le regole di individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva alla loro conclusione e di regolamentarne le modalità di istruzione preliminare mediante l'individuazione dei soggetti tenuti a fornire e/o ricevere informazioni, dei soggetti incaricati di accertare se una specifica operazione rientra nell'ambito di applicazione della procedura nonché delle modalità attraverso le quali garantire la tracciabilità delle operazioni oggetto di analisi;
- (iii) stabilire modalità, tempistiche e responsabilità inerenti la gestione del processo di informativa al pubblico ai sensi della Procedura.

In merito alla nuova versione delle Istruzioni, relative alla suddetta procedura, si evidenzia che le principali modifiche sono volte ad allineare i contenuti delle stesse con l'attuale assetto organizzativo della Società nonché alla disciplina comunitaria MAR in materia di abusi di mercato.

In particolare, si evidenzia che nelle Istruzioni viene definita la nuova composizione del Comitato Consultivo Parti Correlate.

10. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità degli Azionisti e in particolare con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto comunque della disciplina sulle informazioni privilegiate.

La Società è dotata di un ufficio Investor Relations, la cui responsabilità è affidata all'*Investor Relations Manager*, Dottorssa Gianna La Rana, deputato ai rapporti con la comunità finanziaria.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria sono quelle di contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione sull'evoluzione degli orientamenti strategici, la loro implementazione e l'impatto sui risultati di *business*.

Inoltre si è ritenuto di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori in modo anche da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti attraverso un adeguato allestimento dei contenuti del sito internet della Società (www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations*), all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario (relazioni finanziarie annuali e infrannuali, presentazioni alla comunità finanziaria) sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, calendario societario, composizione degli Organi Sociali, Statuto sociale, verbali assembleari, il Codice Etico, la Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, il Codice di *Internal Dealing* e i relativi *filing model*, etc.).

11. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto sociale obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013 ha adottato, anche ai sensi dell'articolo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, un Regolamento, disponibile sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli azionisti*, volto a proceduralizzare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria.

In particolare, il suddetto Regolamento definisce le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun Socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del Bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello Statuto sociale, (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

La legittimazione all'intervento in assemblea e al diritto di voto è attribuita, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, a coloro che risultino titolari delle azioni al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea, ed attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto in base al meccanismo suddetto.

12. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

12.1 Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Fiera Milano e dalle società controllate

In data 8 novembre 2016 è stata adottata la Procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime (*Whistleblowing*) ricevute dalle società del Gruppo, il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione della Società tenutasi in data 11 maggio 2018. La Procedura ha lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale (c.d. *whistleblowing*), effettuate da terzi e dal personale delle società del Gruppo Fiera Milano in merito a presunte irregolarità.

Le segnalazioni possono riguardare, tra l'altro: reati, illeciti o irregolarità e/o comportamenti di qualsivoglia natura, anche omissivi, riferibili al personale del Gruppo Fiera Milano o a terzi posti in essere in violazione del Codice Etico, dei Modelli 231 adottati dalle Società del Gruppo Fiera Milano, di normative interne emesse, di leggi o regolamenti o provvedimenti delle autorità o comunque atti a cagionare danno o pregiudizio, di qualsiasi natura, al Gruppo Fiera Milano.

In sede di ultima revisione della Procedura, è stata modificata la composizione del Comitato Segnalazioni, al quale attualmente partecipa, oltre che il Responsabile *Security* e il Direttore Controllo Interno, il Direttore Risorse Umane, in luogo del Responsabile *Compliance*. Tale Comitato, in caso di violazioni inerenti a tematiche rilevanti ex D.Lgs. 231/01 riferisce all'Organismo di Vigilanza, in merito ai controlli effettuati.

Ferma restando la possibilità di trasmettere le Segnalazioni con qualsiasi mezzo, sono stati attivati diversi canali di trasmissione, tra cui: il sito web, una casella di posta elettronica, numero verde e la posta ordinaria. Rimangono, altresì, validi i canali istituiti per le segnalazioni dirette agli Organismi di Vigilanza 231 delle società del Gruppo (*account* dedicati).

12.2 Regolamento di Direzione e Coordinamento

La Società è dotata di un Regolamento in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo.

Si tratta di un documento predisposto al fine di determinare le linee guida in cui si concretano le modalità di svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento della sovraordinata sulle sottoposte, con l'obiettivo di porre solide basi per ricercare e sviluppare maggiori e più funzionali interrelazioni.

Nel Regolamento vengono individuate precise responsabilità rispettivamente della Società e delle controllate, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni nonché stabiliti precisi processi di *governance*, opportunamente calibrati in funzione di un equo bilanciamento tra esigenze di accentramento e rispetto dell'autonomia gestionale delle proprie controllate. Ai fini della sua piena efficacia, il Regolamento ed eventuali modifiche o integrazioni allo stesso, una volta adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società, deve essere presentato ai soci di Fiera Milano e, successivamente, alle assemblee delle singole società componenti il Gruppo affinché ciascuna di queste, nella sua autonomia, lo assuma alla base della propria attività.

Si precisa, infine, che sotto il profilo della gerarchia delle fonti normative di Gruppo, il regolamento organizzativo si colloca al di sotto dello Statuto della Capogruppo e degli statuti delle diverse società.

Il Regolamento è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 15 aprile 2010 e, successivamente, per la sua adozione, è stato presentato all'Assemblea delle singole società componenti il Gruppo, affinché ciascuna di esse, pur nella sua autonomia, potesse assumerlo alla base della propria attività.

Da ultimo, in data 23 aprile 2013, l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di integrare il Regolamento con la raccomandazione che i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, in linea con le *best practice* di riferimento, siano nominati Sindaci anche nei Collegi Sindacali delle società controllate. Tale modifica ha avuto l'obiettivo primario di razionalizzazione e semplificazione, consentendo di creare importanti sinergie strumentali a garantire una maggiore effettività ed efficacia del sistema dei controlli a beneficio dell'intero Gruppo.

13. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella *governance* della Società dalla chiusura dell'esercizio.

14. RACCOMANDAZIONI DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE PER IL 2019 (LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018)

Con lettera del 21 dicembre 2018, il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* ha indicato ai vertici delle società quotate italiane alcune raccomandazioni al fine di garantire un più elevato livello di adeguamento della prassi di governo societario alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. In particolare, con tale comunicazione, per l'esercizio 2019, gli emittenti sono stati invitati a:

- a. esprimere una esplicita valutazione sull'adeguatezza dell'informativa pre-consigliare ricevuta nel corso dell'esercizio;
- b. applicare con maggior rigore i criteri di indipendenza definiti dal Codice di Autodisciplina;
- c. assicurare una maggiore trasparenza circa le modalità di svolgimento della *board review*;
- d. valutare l'adeguatezza delle politiche retributive con il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità delle attività di impresa nel medio-lungo termine.

Le suddette raccomandazioni – immediatamente portate a conoscenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale – sono state condivise con l'intero Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano nel corso della seduta tenutasi in data 12 febbraio 2019. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che la Società risulta in linea con le raccomandazioni emanate dal Comitato per la *Corporate Governance*.

TABELLE

Nelle pagine che seguono vengono riportate due tabelle di sintesi sulle modalità di adozione da parte della Società dei principali aspetti di *corporate governance* previsti dal Codice di Autodisciplina.

La prima tabella sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni. Vengono evidenziati gli Amministratori e la categoria di appartenenza (esecutivi, non esecutivi e indipendenti). È poi prevista l'indicazione della composizione dei diversi comitati.

La seconda tabella riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale. Sono indicati i componenti, effettivi e supplenti, del collegio e la loro eventuale designazione da parte delle liste di minoranza.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni, del Consiglio di Amministrazione, dei comitati e del Collegio Sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri. Apposito riquadro è anche previsto per il numero di incarichi rilevanti in altre società, esplicitati nella Relazione, utilizzati per le verifiche necessarie ad accertare il rispetto del Cumulo degli Incarichi.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											Comitato per il Controllo e i Rischi		Comitato per le Nomine e la Remunerazione			
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da / fino a	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Partecipazione riunioni del CdA *	Numero di altri incarichi **	***	*	***	*	
Presidente	Lorenzo Caprio	1957	21.04.2017	a	b		X		X	9/9	1					
Amministratore Delegato	Fabrizio Curci ^o	1972	25.07.2017	a	b	X				9/9	0					
Amministratore	Marina Natale ^A	1962	21.04.2017	a	b		X		X	8/9	2			M	4/4	
Amministratore	Alberto Baldan	1960	21.04.2017	a	b		X	X	X	8/9	4			M	4/4	
Amministratore	Stefania Chiaruttini	1962	21.04.2017	a	b		X	X	X	9/9	3	P	9/9			
Amministratore	Gianpietro Corbari	1961	21.04.2017	a	b		X	X	X	6/9	1					
Amministratore	Francesca Golfetto	1950	21.04.2017	a	b		X	X	X	9/9	2	M	9/9			
Amministratore	Angelo Meregalli	1967	21.04.2017	a	b		X	X	X	6/9	0	M	7/9			
Amministratore	Elena Vasco	1964	21.04.2017	a	b		X	X	X	9/9	4			P	4/4	
											Consiglio di Amministrazione		Comitato per il Controllo e i Rischi		Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2018											9		9		4	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza (ex art.147-ter TUF):													2,50%			

NOTE

* In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati. Nello specifico è indicato il numero di riunioni a cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero dovuto partecipare (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

*** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M ": membro.

^o Il simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

^A La Dottoressa Marina Natale ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato della Società sino al 31 agosto 2017.

a Nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Il Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 2 maggio 2017. Si precisa che il Dottor Curci è stato nominato Amministratore Delegato nell'Assemblea dei Soci del 25 luglio 2017, ove il numero dei Consiglieri è stato aumentato a nove. Il mandato del Dottor Curci ha decorrenza dal 1° settembre 2017 sino alla scadenza del mandato degli altri Consiglieri.

b Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da / fino a	Lista	Indip. Codice	Partecipazione riunioni del Collegio*	Numero di altri incarichi**
Presidente	Riccardo Raul Bauer	1951	23/04/18	a	b	X	11/11	1
Sindaco Effettivo	Daniele Federico Monarca	1959	23/04/18	a	b	X	11/11	0
Sindaco Effettivo	Mariella Tagliabue	1970	23/04/18	a	b	X	11/11	5
Sindaco Supplente	Daniele Beretta	1980	23/04/18	a	b			
Sindaco Supplente	Marina Scandurra	1969	23/04/18	a	b			

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Presidente	Federica Palmira Nolli	1959	29/04/15	c	b	X	3/3	0
Sindaco Effettivo	Antonio Guastoni	1951	29/04/15	c	b	X	3/3	4
Sindaco Effettivo	Carmine Pallino	1967	29/04/15	c	b	X	3/3	0
Sindaco Supplente	Francesca Maria D'Alessandro	1970	29/04/15	c	b			
Sindaco Supplente	Alessandro Carlo Galli	1973	29/04/15	c	b			

Numero riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2018

14

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 148 TUF)

2,50%

NOTE

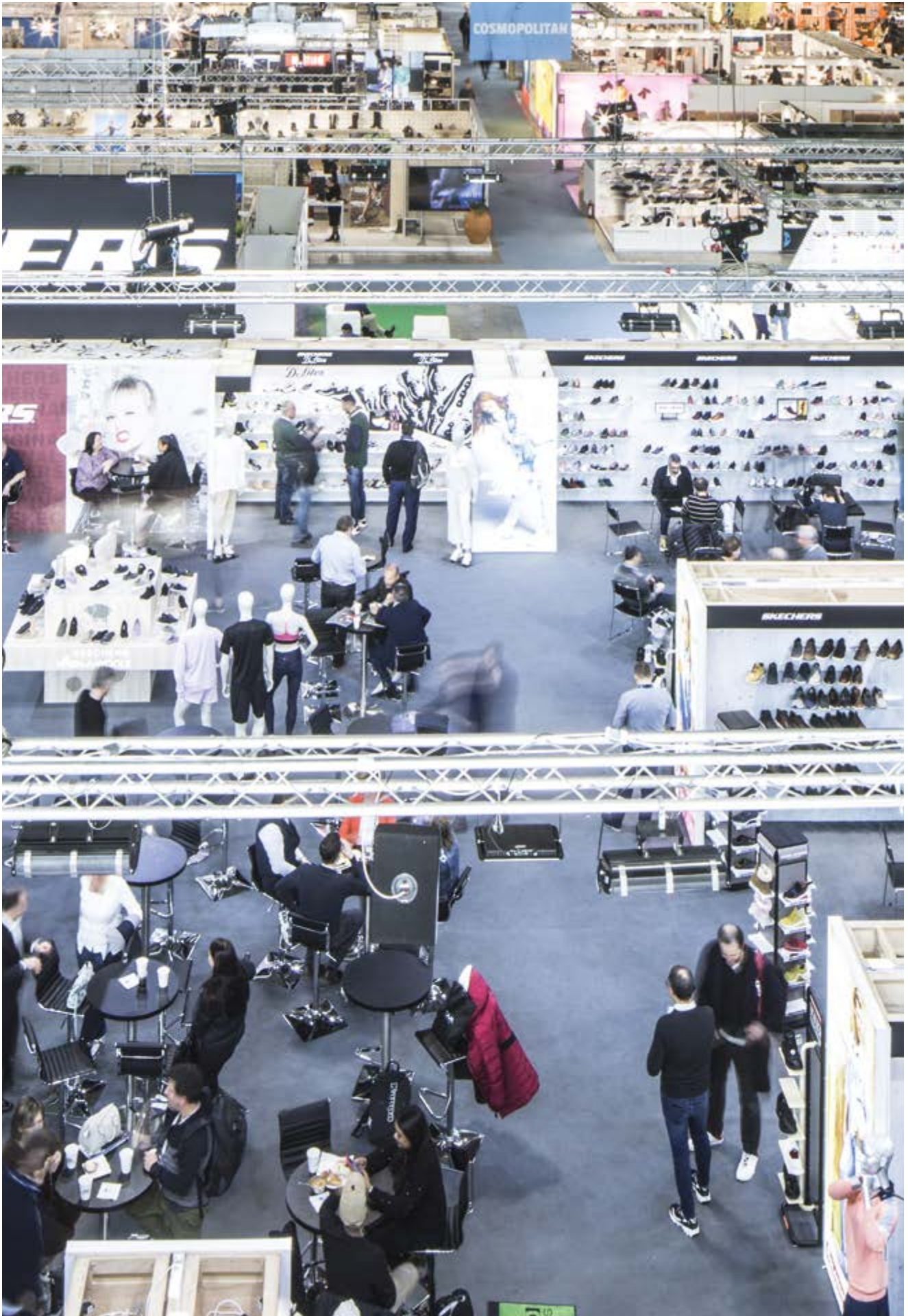
* In questa colonna sono indicate le riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

** In questa colonna sono indicati il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti rilevanti ai sensi dell'art. 148 - bis TUF.

a Nominato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2018 per il triennio che scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

b Nominativo tratto dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza Fondazione E. A. Fiera Internazionale di Milano.

c Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2015 per il triennio scaduto con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.



PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Assemblea Ordinaria di Fiera Milano S.p.A. convocata in Rho (MI), presso l'*Auditorium* del Centro Servizi del Quartiere fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28 (disponibilità di parcheggio riservato con ingresso da Porta Sud), per il giorno 18 aprile 2019 alle ore 15.00 in unica convocazione.

(Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 24/02/1998, n. 58 e successive modificazioni)

1. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018, RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE E RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE, RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRESENTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 E DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO EX D.LGS. N. 254/2016.

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con un utile netto di euro 16.561.244,92, che ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, di euro 0,13 per ciascuna delle n° 70.978.811 azioni ordinarie in circolazione.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2018 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Fiera Milano S.p.A.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A., preso atto della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2018,

delibera

- 1) *di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili, che evidenzia un utile netto di euro 16.561.244,92 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*

2) di destinare l'Utile dell'esercizio di euro 16.561.244,92 come segue:

- di distribuire un dividendo ordinario lordo di euro 0,13 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2018;
- di riportare a nuovo l'importo dell'utile di esercizio che residua al netto della distribuzione di cui sopra;
- di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga per ciascuna azione ordinaria avente diritto l'8 maggio 2019, con stacco cedola n. 8 in data 6 maggio 2019, in conformità al calendario di Borsa Italiana, e record date 7 maggio 2019."

Si procede, inoltre, alla presentazione all'Assemblea della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016 redatta dalla Società.

Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2019, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (di seguito, la "Relazione"), che è stata messa a disposizione del pubblico in data 14 marzo 2019.

Ai sensi del sesto comma dell'articolo 123-ter del TUF, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione Prima della Relazione.

In relazione a quanto precede, gli Amministratori sottopongono pertanto al Vostro esame la Sezione Prima della suddetta Relazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione (di seguito, la "Politica"), alla quale il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, e specificatamente agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo.

La Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente, nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, ha adottato la Politica, redatta anche alla luce delle raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, si segnala che la Politica della Società ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del Management con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, performance individuali e del Gruppo, dall'altro;
- riconoscere il merito al fine di valorizzare adeguatamente il contributo individuale delle risorse.

Per i contenuti specifici della Relazione sulla Remunerazione e, in particolare, della Sezione Prima che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo www.feramilano.it nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Assemblea degli Azionisti*.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A., della Relazione sulla Remunerazione ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare, della Sezione Prima,

delibera

in senso favorevole al contenuto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare degli Amministratori con particolari cariche, dei componenti dei Comitati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica".

**2. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE A NORMA DEGLI ARTICOLI 2357 E 2357-TER DEL CODICE CIVILE, PREVIA REVOCA DELLA DELIBERA ASSUNTA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN DATA 23 APRILE 2018.
(RELAZIONE EX ART. 73 E ALLEGATO 3A DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Signori Azionisti,

l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla disposizione in tutto e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti.

A fronte di tale delibera, la Società non ha acquistato azioni proprie e, pertanto, alla data odierna, detiene n. 939.018 azioni proprie, pari all'1,31% del capitale sociale.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere in data 22 ottobre 2019, al fine di evitare la convocazione di una apposita assemblea in prossimità di detta scadenza, riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 cod. civ. e seguenti, previa revoca dell'autorizzazione esistente.

L'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e di ogni altra norma applicabile, comunitaria e nazionale.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta perché è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un'interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società, così come possa agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari.

L'autorizzazione è, altresì, richiesta al fine di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (e in particolare a servizio del piano di incentivazione approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2018) adottati nel rispetto delle forme previste dalla legge, oppure nell'ambito di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società.

L'autorizzazione è richiesta, inoltre, per svolgere, anche nel rispetto della normativa regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi del titolo azionario in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo stesso.

Si propone inoltre all'Assemblea, alle condizioni e nei limiti di seguito specificati, di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquistate, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società prive di valore nominale il cui ammontare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, cod. civ., non potrà eccedere, incluse le azioni già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale. Alle società controllate saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni di Fiera Milano S.p.A. al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 20% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

Alla data della presente Relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentotrentuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto sulla base del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

C) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera E), le azioni potranno essere acquistate nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (di seguito, il "Regolamento 1052") in attuazione del Regolamento (UE) 596/2014 e delle applicabili disposizioni del codice civile, e ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo di Fiera Milano S.p.A.

E) Modalità attraverso le quali potranno essere effettuati gli acquisti di azioni proprie

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse.

In particolare, le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento 1052, ovvero delle applicabili disposizioni del codice civile, e in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del TUF, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- i. offerta pubblica di acquisto o scambio;
- ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

- iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-bis, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A. del 18 aprile 2019,

- *esaminare la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 58/98, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.,*

delibera

- 1) *di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 aprile 2018;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:*
 - *l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
 - *il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*
 - *il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;*
 - *gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse. Le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e da ogni altra normativa, anche comunitaria, applicabile;*

- 3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano;*
- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Rho (Milano), 12 marzo 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Caprio

SOMMARIO

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FIERA MILANO AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili consolidati:

120

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

121

Conto economico complessivo consolidato

122

Rendiconto finanziario consolidato

123

Variazioni del Patrimonio netto consolidato

Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati:

124

1) Principi contabili e criteri di consolidamento

140

2) Informativa su società controllate,
joint venture e società collegate

143

3) Informativa per settori operativi

ATTIVITÀ NON CORRENTI

146

4) Immobili, impianti e macchinari

148

5) Immobili, impianti e macchinari in leasing

149

6) Avviamenti

151

7) Attività immateriali a vita definita

154

8) Partecipazioni valutate con il metodo
del patrimonio netto

154

9) Altre partecipazioni

155

10) Altre attività finanziarie

155

11) Crediti commerciali e altri

155

12) Attività fiscali per imposte differite

ATTIVITÀ CORRENTI

156

13) Crediti commerciali e altri

157

14) Rimanenze

158

15) Attività finanziarie

158

16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

**PATRIMONIO NETTO
E PASSIVITÀ**

159

17) Patrimonio netto

PASSIVITÀ NON CORRENTI

161

18) Debiti verso banche

161

19) Altre passività finanziarie

161

20) Fondi per rischi e oneri

162

21) Fondi relativi al personale

163

22) Imposte differite passive

PASSIVITÀ CORRENTI

163

23) Debiti verso banche

164

24) Debiti verso fornitori

164

25) Acconti

166

26) Altre passività finanziarie

166

27) Fondi per rischi e oneri

167

28) Debiti tributari

167

29) Altre passività

168

30) Attività e passività finanziarie

171

31) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

176

32) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

CONTO ECONOMICO

177

33) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

178

34) Costi per materiali

179

35) Costi per servizi

180

36) Costi per godimento di beni di terzi

181

37) Costi del personale

182

38) Altre spese operative

182

39) Proventi diversi

183

40) Risultato di Società collegate e *joint venture* valutate a patrimonio netto

183

41) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

183

42) Ammortamenti

184

43) Rettifiche di valore attività

184

44) Proventi finanziari e assimilati

185

45) Oneri finanziari e assimilati

185

46) Valutazione di attività finanziarie

185

47) Imposte sul reddito

188

48) Risultato netto dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante

188

49) Risultato per azione

188

50) Rapporti con parti correlate

195

51) Altre informazioni

ALLEGATI:

197

1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2018

199

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

200

Relazione della Società di Revisione

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)

note	ATTIVITÀ	31/12/18	31/12/17
	Attività non correnti		
4	Immobili, impianti e macchinari	10.812	13.765
5	Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	-
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
6	Avviamenti	94.127	94.216
7	Attività immateriali a vita definita	10.791	12.493
8	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	19.914	18.339
9	Altre partecipazioni	32	61
10-50	Altre attività finanziarie	50	-
11	Crediti commerciali e altri	11.431	11.687
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	11.335	11.598
12	Attività fiscali per imposte differite	1.270	976
	Totale	148.427	151.537
	Attività correnti		
13	Crediti commerciali e altri	45.136	46.277
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	7.669	7.172
14-50	Rimanenze	3.481	3.485
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
15	Attività finanziarie	14	2.809
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	14	2.809
16	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.409	17.922
	Totale	77.040	70.493
	Attività destinate alla vendita		
	Attività destinate alla vendita	-	-
	Totale attivo	225.467	222.030
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
17	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	41.645	41.645
	Riserva da sovrapprezzo azioni	9.379	10.299
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	3.667	3.059
	Risultato netto di esercizi precedenti	8.495	5.831
	Risultato netto dell'esercizio	18.848	1.637
	Totale Patrimonio netto di Gruppo	82.034	62.471
	Interessenze di minoranza	61	564
	Totale Patrimonio netto	82.095	63.035
	Passività non correnti		
	Obbligazioni in circolazione	-	-
18	Debiti verso banche	-	3.503
19-50	Altre passività finanziarie	-	42
20	Fondi per rischi e oneri	729	834
21	Fondi relativi al personale	8.958	9.379
22	Imposte differite passive	7.180	3.225
	Altre passività	-	-
	Totale	16.867	16.983
	Passività correnti		
	Obbligazioni in circolazione	-	-
23	Debiti verso banche	3.514	17.252
24-50	Debiti verso fornitori	38.548	48.437
25-50	Acconti	49.659	43.057
26-50	Altre passività finanziarie	1.297	729
27	Fondi per rischi e oneri	6.603	7.193
28	Debiti tributari	2.229	2.010
29	Altre passività	24.655	23.334
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	3.874	1.496
	Totale	126.505	142.012
	Passività destinate alla vendita		
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale passivo	225.467	222.030

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

note		2018	2017 riesposto *
33	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	247.217	256.348
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	6.652	212
	Totale ricavi	247.217	256.348
34-50	Costi per materiali	2.410	3.228
35	Costi per servizi	114.052	133.300
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.571	1.905
36	Costi per godimento di beni di terzi	50.343	49.868
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	46.493	45.576
37-50	Costi del personale	47.037	48.860
38-50	Altre spese operative	4.525	5.398
	Totale Costi Operativi	218.367	240.654
39-50	Proventi diversi	2.806	2.604
40	Risultato di Società collegate e <i>joint venture</i> valutate a patrimonio netto	5.170	2.603
41	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.963	5.841
	EBITDA	31.863	15.060
42	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.971	4.295
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
42	Ammortamenti attività immateriali	1.900	2.539
43	Rettifiche di valore di attività	917	2.854
	EBIT	25.075	5.372
44-50	Proventi finanziari e assimilati	279	429
45-50	Oneri finanziari e assimilati	402	1.203
46	Valutazione di attività finanziarie	-29	-
	Risultato prima delle imposte	24.923	4.598
47	Imposte sul reddito	6.353	2.860
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.385	-536
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	18.570	1.738
	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-
	Risultato netto dell'esercizio	18.570	1.738
48	Risultato netto dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della Controllante	18.848	1.637
	Interessenze di minoranza	-278	101
17	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	215	59
	Effetto fiscale	52	13
17	Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	-241	-164
2	Altre componenti del conto economico complessivo di pertinenza di <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	-7	1
	Effetto fiscale	-2	-
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	-175	-207
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	-258	-324
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	18.312	1.414
	Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a:		
	Soci della Controllante	18.592	1.314
	Interessenze di minoranza	-280	100
49	Risultato per azione (in euro)		
	Base	0,2655	0,0231
	Diluito	0,2655	0,0231

* Alcuni importi relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del nuovo principio IFRS 15 entrato in vigore dal 1° gennaio 2018.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

note		2018	2017
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	17.922	20.904
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività destinate alla vendita	-	1.214
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
16	Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	24.289	39.734
50	<i>di cui verso parti correlate</i>	-42.556	-45.102
30	Interessi corrisposti	-277	-726
30	Interessi percepiti	45	259
	Imposte sul reddito pagate	-1.163	-2.492
	Totale derivante da attività in continuità	22.894	36.775
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-1.214
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
4	Investimenti in attività materiali	-1.267	-3.816
4	Decrementi di attività materiali	292	-
7	Investimenti in attività immateriali	-1.368	-500
	Partecipazioni in società controllate	-	2.750
2	Partecipazioni in <i>joint venture</i>	3.552	2.254
9	Altre partecipazioni	-	-32
	Totale derivante da attività in continuità	1.209	656
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
17	Patrimonio netto	-138	283
10-30-50	Crediti finanziari non correnti	-50	-
18-19-30-50	Debiti finanziari non correnti	-3.545	-10.605
15-30	Crediti finanziari correnti	2.795	-187
50	<i>di cui verso parti correlate</i>	2.795	-187
23-26-30	Debiti finanziari correnti	-12.865	-30.177
50	<i>di cui verso parti correlate</i>	641	-2.466
	Totale derivante da attività in continuità	-13.803	-40.686
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
17	Totale differenze di conversione nette	187	273
	Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività in continuità	10.300	-3.255
	Flusso finanziario netto dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-	-1.214
	Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	28.409	17.922

DISPONIBILITÀ MONETARIE GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA

(migliaia di euro)

	2018	2017
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	18.570	1.738
<i>Rettifiche per:</i>		
Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-5.170	-2.603
Ammortamenti	5.871	6.834
Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	5.375	7.672
Minusvalenze e plusvalenze	-171	200
Costi del personale "Piano di Performance Shares"	849	-
Variazione netta Fondi relativi al personale	-206	137
Variazione delle imposte differite	3.553	2.390
Rimanenze	4	1.912
Crediti commerciali e altri	1.302	6.819
Debiti verso fornitori	-9.889	7.323
Acconti	6.602	2.818
Debiti tributari	1.382	2.897
Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-173	-3.550
Debiti vs Organizzatori	-3.610	5.147
Totale	24.289	39.734

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

nota 17	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve delle interessenze di minoranza	Risultato netto delle interessenze di minoranza	Totale delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2016	41.645	35.668	1.714	4.773	-22.794	61.006	729	-56	673	61.679
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.16:	-	-	-	-22.794	22.794	-	-56	56	-	-
<i>utilizzo riserve</i>	-	-25.314	1.508	23.806	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-55	-	-	-	-55	-	-	-	-55
Versamento a La Fabbrica del Libro SpA	-	-	-	-	-	-	339	-	339	339
Cessione quote Worldex Ltd	-	-	-	-	-	-	-548	-	-548	-548
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	46	-	46	-	-	-	46
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-163	-	1.637	1.474	-1	101	100	1.574
Saldo al 31 dicembre 2017	41.645	10.299	3.059	5.831	1.637	62.471	463	101	564	63.035
Ripartizione risultato esercizio al 31.12.17:	-	-	-	1.637	-1.637	-	101	-101	-	-
<i>utilizzo riserve</i>	-	-864	-	864	-	-	-	-	-	-
<i>distribuzione dividendi</i>	-	-	-	-	-	-	-358	-	-358	-358
<i>Fair value stock grant</i>	-	-	849	-	-	849	-	-	-	849
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-56	-	-	-	-56	-	-	-	-56
Versamento a La Fabbrica del Libro SpA	-	-	-	-	-	-	96	-	96	96
Versamento a MiCo DMC Srl	-	-	-	-	-	-	124	-	124	124
Contabilizzazione MiCo Srl al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-87	-	-87	-87
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	163	-	163	-	-	-	163
Risultato netto complessivo dell'esercizio	-	-	-241	-	18.848	18.607	-	-278	-278	18.329
Saldo al 31 dicembre 2018	41.645	9.379	3.667	8.495	18.848	82.034	339	-278	61	82.095

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività del Gruppo consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo si rimanda allo specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

1) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

1.1 Principi di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2018 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale del 2018, alle previsioni economiche di budget e piano industriale 2019-2022 approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 ottobre 2018 e 12 febbraio 2019 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e al Gruppo sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note Esplicative ed Integrative alla nota 31 e nel paragrafo 1.6 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA.

1.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile o modifica vengono di seguito descritti:

- IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo ed ha svolto un'analisi di dettaglio per identificare e valutare gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo standard sui ricavi. Tenuto conto della composizione del portafoglio e dei contratti in essere gli effetti contabili riguardano principalmente le voci di ricavo riferite ai servizi di ristorazione e ai servizi assicurativi da esporre al netto di alcuni costi diretti ad essi attribuibili, determinando una riduzione degli stessi senza alcun effetto sull'EBITDA e sul risultato di periodo. Non vi sono impatti sul patrimonio netto trattandosi di mere riclassifiche all'interno del conto economico.

Gli effetti dell'adozione del nuovo principio per l'esercizio a confronto sono riportati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)			
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2017	2017 riesposto	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	271.327	256.348	-14.979
Totale ricavi	271.327	256.348	-14.979
Costi per materiali	3.228	3.228	-
Costi per servizi	148.279	133.300	-14.979
Costi per godimento di beni di terzi	49.868	49.868	-
Costi del personale	48.860	48.860	-
Altre spese operative	5.398	5.398	-
Totale Costi Operativi	255.633	240.654	-14.979
Proventi diversi	2.604	2.604	-
Risultato di società collegate e <i>joint venture</i> valutate a patrimonio netto	2.603	2.603	-
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.841	5.841	-
EBITDA	15.060	15.060	-

- IFRS 9 - Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi sulle voci di bilancio.

- Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in Valuta Estera e Anticipi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche allo IAS 40 - Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 2 - Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

- Modifiche allo IAS 28 - Partecipazioni in Società Collegate e *joint venture* – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione.

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di *venture capital*, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e *joint venture* al *fair value* rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una *joint venture*) nella misurazione delle proprie (della collegata o *joint venture*) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento e (c) in cui la collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* – Cancellazione delle Esenzioni a Breve Termine per *First-Time Adopters*

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nel seguito si riportano le principali novità introdotte dai nuovi standard già omologati dall'Unione Europea ma applicabili dall'esercizio 2019.

- IFRS 16 – Leasing

Con il regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing", che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce alle imprese che operano quali locatari (*lessee*) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari (*lessee*); in particolare, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (ROU - *Right Of Use*), e di una passività (*lease liability*) rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, è prevista la rilevazione del *right-of-use* e della *lease liability* in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e degli interessi passivi maturati sulla *lease liability*, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi. Il conto economico includerà inoltre: (i) i canoni dei relativi contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della *lease liability*;
- nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della *lease liability* all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento e degli interessi passivi all'interno del flusso di cassa netto da attività operativa, se imputati a conto economico. Conseguentemente, rispetto alle disposizioni dello IAS 17 con riferimento ai contratti di leasing operativo, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà un impatto sul rendiconto finanziario determinando: (a) un miglioramento del flusso di cassa netto da attività operativa che non accoglierà più i pagamenti per canoni di leasing, ma gli esborsi per interessi passivi sulla *lease liability*; (b) un peggioramento del flusso di cassa netto da attività di finanziamento che accoglierà gli esborsi connessi al rimborso della *lease liability*.

Tale principio, omologato dall'Unione Europea, si applica dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo applicherà il nuovo standard a partire dalla data di entrata in vigore.

Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Tale analisi ha evidenziato effetti rilevanti sia sulla rappresentazione contabile della voce Attività non correnti che sull'indebitamento finanziario non corrente in quanto il Gruppo Fiera Milano per svolgere la sua attività si avvale di strutture fieristiche e magazzini presi in locazione sia dalla Controllante Fondazione Fiera Milano che da soggetti terzi.

In sede di prima applicazione il Gruppo intende avvalersi della possibilità di non effettuare la riesposizione degli esercizi precedenti posti a confronto (*modified retrospective approach*). In base a tale criterio la passività per il leasing è misurata in base ai pagamenti per i leasing residui, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima adozione. Il valore contabile della passività per il leasing è di importo pari al valore contabile dell'attività per il diritto d'uso ("RoU asset") alla data di prima applicazione. Il valore dei risconti attivi relativi al leasing rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria alla data di chiusura del presente bilancio saranno riclassificati nella voce diritto d'uso ("RoU asset") contestualmente alla prima applicazione del principio in oggetto.

Inoltre il Gruppo si avvale dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli *short-term lease* (contratti con durata inferiore a 12 mesi) per tutte classi di attività e per i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante ha un valore unitario di modesto valore. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle categorie: computer, telefoni e tablet; stampanti da ufficio e multifunzione e altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione alla durata del leasing, alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando il Gruppo ha l'opzione di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte. Tale criterio ha portato in particolare a determinare una durata residua di circa 13 anni per l'affitto delle strutture fieristiche prese in locazione dalla Controllante Fondazione Fiera Milano;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della *lease liability*, è determinato, come di seguito descritto, da un tasso base, che riflette l'andamento del mercato finanziario, più uno spread di mercato, che riflette il premio per il rischio richiesto dai finanziatori tenendo conto della durata dei contratti di leasing. Come tasso base si è scelto l'IRS a 10 anni rilevato al 1° gennaio 2019, mentre lo spread di mercato è stato costruito considerando una lista di società comparabili con Fiera Milano, quotate e operanti nel settore fieristico.

Il tasso medio utilizzato così determinato è pari al 2,81%.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'adozione dell'IFRS 16 comporta la rilevazione di *right-of-use* delle attività e *lease liability* al 31 dicembre 2018 per 523 milioni di euro; detta stima potrebbe subire variazioni in relazione all'eventuale evoluzione interpretativa derivante dalle indicazioni dell'IFRIC, nonché all'affinamento del processo di elaborazione in vista della prima applicazione del principio nei reporting finanziari 2019.

- Con riferimento ai principi contabili emessi dello IASB, omologati dalla Commissione Europea e non ancora entrati in vigore, rileva inoltre la circostanza che con il regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito", contenente indicazioni in merito all'*accounting* di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. Allo stato sono in corso le analisi per la valutazione degli impatti delle nuove disposizioni.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato viene presentato su un unico prospetto in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione.
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fiera Milano SpA, le Società controllate e le imprese a controllo congiunto.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

In relazione all'area di consolidamento si segnala che:

- In data 6 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Ipack-Ima SpA nella Controllante Fiera Milano SpA che ha avuto effetto giuridico a partire dal 14 dicembre 2018. La sottoscrizione dell'atto fa seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA e dell'Assemblea dei soci di Ipack-Ima SpA datate 28 settembre 2018. La decisione della fusione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2502 e 2505 del codice civile e in conformità all'articolo 17.1 dello statuto sociale.
- In data 4 dicembre 2018 è stato modificato l'accordo di *governance* riguardante MiCo DMC Srl con il partner AIM Group International SpA definendo una maggiore condivisione nelle scelte per gestione dell'attività. In applicazione dell'IFRS 11 tali accordi qualificano la società come *joint venture* e, a partire dal 31 dicembre 2018, determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale.
- Con riguardo alle attività estere si segnala l'acquisizione, tramite la costituzione della NewCo Hannover Milano Best Exhibitions (Guangzhou) Co., Ltd., della mostra LET China – Logistics Equipment & Technology che ha luogo a Guangzhou e rappresenta l'appuntamento di riferimento della logistica e dei sistemi di trasporto in Cina e nel sud-est asiatico.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 è riportato nell'Allegato 1.

Imprese controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint venture

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella *joint venture* all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla *joint venture* in base ai relativi valori contabili della *joint venture* e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2018 e 2017 delle società estere sono esposti nella tabella di seguito:

	medio 2018	medio 2017	31/12/18	31/12/17
Rand sudafricano	15,6186	15,0434	16,4594	14,8054
Real brasiliano	4,3085	3,6041	4,444	3,9729
Rublo russo	74,0416	65,8877	79,7153	69,392
Rupia indiana	80,7332	73,498	79,7298	76,6055

Fonte: Banca d'Italia

1.5 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* il Gruppo Fiera Milano si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il codice civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al *fair value* e le variazioni devono essere imputate a conto economico.

La concessione di opzioni *put* ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'impres controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico.

Le miglurie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Mobili e macchine d'ufficio	12%
- Mobili e attrezzature fieristiche	27%
- Elementi per stand a noleggio	40%
- Attrezzature per la ristorazione	25%
- Beni in metallo destinati al noleggio	13,5%
- Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
- Autovetture	25%
- Automezzi interni	20%
- Macchine elettroniche	20%
- Impianti e macchinari	10%
- Impianti telefonici	20%
- Impianti d'allarme	30%
- Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'impairment test, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di impairment test (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

A partire dall'ultimo trimestre 2008 i marchi di manifestazioni fieristiche (intesi come lista espositori, lista visitatori e lo stesso marchio della manifestazione) sono stati riclassificati unitamente alle testate editoriali dalla categoria avviamenti e attività a vita non definita alla categoria attività immateriali a vita definita. La scelta iniziale si basava sulla considerazione che i business sottostanti a tali asset, vale a dire le manifestazioni fieristiche e le pubblicazioni specializzate, si caratterizzavano come non passibili di una valutazione precisa circa la loro durata nel tempo. In sostanza, al momento della scelta iniziale, non erano emersi fattori né di carattere economico, normativo o legale, né di carattere specifico dell'entità o del settore di riferimento di questi intangibili, tali da consentire di fissare un limite prevedibile al periodo di generazione dei flussi finanziari netti in entrata.

In effetti, l'evoluzione dei mercati nazionali ed internazionali in genere, unitamente alle dinamiche competitive interne dei settori di riferimento delle manifestazioni fieristiche e delle pubblicazioni specializzate, hanno suggerito di sottoporre a verifica i presupposti inizialmente considerati. La conclusione cui si è pervenuti, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri, è di stimare una vita utile definita, pari a 20 anni nella generalità dei casi, sia per le manifestazioni fieristiche che per le testate editoriali.

Inoltre, quando le analisi condotte hanno mostrato per alcuni intangibili un livello di incertezza maggiore nella stima dell'orizzonte temporale di riferimento, la vita utile è stata considerata pari a 10 anni.

Pertanto, le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

- Marchi di manifestazioni fieristiche 5% o 10%
- Altri marchi e Testate editoriali 5% o 10%

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (impairment test) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a impairment test solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

BENI IN LEASING

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;

- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'IFRS 9 predispone che qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari sono classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, e
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- Attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o Held to Collect - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- Attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o Both held to collect and for sale - HtC&S) valutate al *fair value* al conto economico (FVTPL) o conto economico complessivo (FVOCI);
- Altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito ed i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato.

Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurate al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio, tuttavia qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del credit risk l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dimetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come *joint venture* vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Includono le attività e le passività (o gruppi di attività e passività in *dismissione/discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in *dismissione*) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la società deve essersi impegnata in un programma per la loro *dismissione*, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del Prospetto di conto economico complessivo consolidato: Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue.

PATRIMONIO NETTO

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock Grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock grant* (*fair value*) alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* delle *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

DEBITI VERSO FORNITORI, DEBITI TRIBUTARI, ACCONTI ED ALTRE PASSIVITÀ

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

STRUMENTI DERIVATI

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta similare a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di Gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei par.31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identificano il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

COSTI OPERATIVI

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

PROVENTI DIVERSI

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti nei paesi nei quali il Gruppo opera. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte differite sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte differite riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 47.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

RISULTATO PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base viene calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

1.6 Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (impairment test) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle Società.
- *Fondi rischi ed oneri*: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

2) INFORMATIVA SU SOCIETÀ CONTROLLATE, JOINT VENTURE E SOCIETÀ COLLEGATE

Il Gruppo detiene una partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con Deutsche Messe AG.

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 *Joint arrangements*, il Gruppo ha valutato che il contratto di controllo congiunto rappresenta una *joint venture*, difatti le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti nel corso degli esercizi dalle varie manifestazioni fieristiche, come previsto dell'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG, e passa dal 39,47% del 2017 al 40,28% del 2018.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

HANNOVER MILANO GLOBAL GERMANY GMBH	(migliaia di euro)	
	31/12/18	31/12/17
Attività correnti	2.764	2.233
Attività non correnti	8.864	8.497
Passività correnti	14.108	12.851
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-23.330	-24.438
Patrimonio netto	20.850	22.317
Valore contabile della joint venture	9.706	10.250

HANNOVER MILANO GLOBAL GERMANY GMBH	(migliaia di euro)	
	2018	2017
Totale ricavi e Altri proventi	44.460	43.523
Totale costi operativi	-31.773	-30.629
Ammortamenti	-387	-360
Interessi attivi	-50	129
Interessi passivi	-4	-16
Risultato prima delle imposte	12.246	12.647
Imposte sul reddito	-4.336	-4.239
Risultato netto dell'esercizio	7.910	8.408
Risultato di competenza del Gruppo	3.184	3.269

In data 16 ottobre 2015, è stata costituita la società Ipack Ima Srl con capitale sociale di 20 migliaia di euro di cui il Gruppo ne detiene il 49%. La partecipazione rappresenta una *joint venture* a controllo congiunto con Proma Pack Srl ed è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

A far data dal 1° gennaio 2016 sono stati conferiti i due rami d'azienda relativi alle manifestazioni Ipack-Ima per il Gruppo Fiera Milano e Food Pack per UCIMA. Tale *partnership* rientra nel progetto The Innovation Alliance, il grande evento di filiera, nato con l'obiettivo di proporre agli operatori professionali di ogni settore industriale un'ampia offerta di macchine, tecnologie e servizi.

Lo svolgimento della manifestazione triennale Ipack-Ima nell'ambito di "The Innovation Alliance" ha determinato il risultato economico positivo dell'esercizio 2018.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle di seguito:

(migliaia di euro)

IPACK IMA SRL	31/12/18	31/12/17
Attività correnti	545	4.282
Attività non correnti	5.510	5.747
Passività correnti	1.463	8.253
Passività non correnti	1.269	500
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-2.182	-186
Patrimonio netto	5.505	1.462
Valore contabile della joint venture	2.697	716

(migliaia di euro)

IPACK IMA SRL	2018	2017
Totale ricavi e Altri proventi	17.194	125
Totale costi operativi	-11.293	-1.576
Ammortamenti e svalutazioni	-237	-241
Interessi passivi	-13	-41
Risultato prima delle imposte	5.651	-1.733
Imposte sul reddito	-1.598	373
Risultato netto dell'esercizio	4.053	-1.360
Risultato di competenza del Gruppo	1.986	-666

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relativi alla partecipazione della Società Capogruppo nelle *joint venture* al 31 dicembre 2018 e 2017.

In data 4 dicembre 2018 è stato modificato l'accordo di *governance* riguardante MiCo DMC Srl con il partner AIM Group International SpA definendo una maggiore condivisione nelle scelte per la gestione dell'attività. In applicazione dell'IFRS 11 tali accordi qualificano la società come *joint venture* e, a partire dal dicembre 2018, determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento integrale ha riguardato le poste economiche dell'esercizio mentre i valori patrimoniali sono inclusi nella voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

I valori patrimoniali della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

MICO DMC SRL	31/12/18
Attività correnti	1.593
Attività non correnti	165
Passività correnti	1.570
Passività non correnti	175
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-158
Patrimonio netto	171
Valore contabile della <i>joint venture</i>	87

L'informativa finanziaria sintetica sulle società controllate, *joint venture* e società collegate è fornita nell'allegato 2 del Bilancio d'esercizio della controllante Fiera Milano SpA.

3) INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell'informativa di settore si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, in coerenza con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo stesso fornisce un'informativa per settori ulteriormente dettagliata società per società.

Il nuovo indirizzo strategico e il processo di riorganizzazione del Gruppo, in ottica di una maggiore integrazione dei processi commerciali e operativi, hanno comportato la modifica della struttura organizzativa interna e del sistema di misurazione delle performance. In particolare sono state accorpate in un unico settore operativo denominato «Attività Fieristiche Italia» tutte le attività svolte in Fiera Milano SpA e in Nolostand SpA, come descritto più ampiamente alla nota 6 con riguardo alle *Cash Generating Unit*.

Di conseguenza, secondo il criterio del *management approach*, i settori operativi sono definiti come segue:

- **Attività fieristiche Italia:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati; attraverso l'erogazione di servizi di allestimento, tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale; attraverso l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):

- direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
- organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, Ipack Ima Srl, La Fabbrica del Libro SpA e Nolostand SpA.

- **Attività fieristiche Estero:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi o in qualità di agenti.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover, attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs China Ltd e Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e dalla sua partecipata Hannover Milano Best Exhibitions Co. Ltd detenuta al 51%. Inoltre è attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd;
- Cipa FM Publicações e Eventos Ltda (di seguito "Cipa FM"), con sede a San Paolo, il cui capitale è detenuto dalla controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda (di seguito "Eurofairs");
- Fiera Milano India Pvt Ltd, con sede a Nuova Delhi;
- Limited Liability Company Fiera Milano, con sede a Mosca;
- Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd (di seguito "Fiera Milano Africa"), con sede a Westlake - Cape Town.
- **Media:** tale settore si identifica per l'attività consistente nella produzione di contenuti e nella fornitura di servizi di carattere editoriale *online* e *offline*, nonché per le attività di organizzazione eventi e convegni facenti capo alla società Fiera Milano Media SpA.
- **Congressi:** tale settore si identifica per l'attività riferita alla gestione di congressi ed eventi e servizi di *destination management* facenti capo a Fiera Milano Congressi SpA e a MiCo DMC Srl.

Nelle tabelle alle pagine seguenti sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO AL 31/12/18	Attività fieristiche Italia	Attività fieristiche Estero	MEDIA	CONGRESSI	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	195.477	7.844	8.439	35.457	-	247.217
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	4.856	-	2.823	2.251	-9.930	
Totale ricavi	200.333	7.844	11.262	37.708	-9.930	247.217
<i>di cui Italia</i>						239.373
<i>di cui Estero</i>						7.844
Costi per materiali	2.095	12	190	123	-10	2.410
Costi per servizi	88.725	5.730	7.013	24.334	-11.750	114.052
Costi per godimento di beni di terzi	46.019	224	217	4.213	-330	50.343
Costi del personale	38.180	1.222	3.316	4.797	-478	47.037
Altre spese operative	3.713	190	58	635	-71	4.525
Totale Costi Operativi	178.732	7.378	10.794	34.102	-12.639	218.367
Proventi diversi	4.164	670	286	395	-2.709	2.806
Risultati di società valutate a patrimonio netto	1.986	3.184				5.170
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	3.966	621	203	173		4.963
EBITDA	23.785	3.699	551	3.828	-	31.863
<i>di cui Italia</i>						28.164
<i>di cui Estero</i>						3.699
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.480	142	17	1.332		3.971
Ammortamenti investimenti immobiliari						
Ammortamenti attività immateriali	1.309	254	235	39	63	1.900
Rettifiche di valore di attività			917			917
EBIT	19.996	3.303	-618	2.457	-63	25.075
<i>di cui Italia</i>						21.835
<i>di cui Estero</i>						3.240
Proventi finanziari e assimilati						279
Oneri finanziari e assimilati						402
Valutazione di attività finanziarie						-29
Risultato prima delle imposte						24.923
Imposte sul reddito						6.353
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità						18.570
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue						-
Risultato netto dell'esercizio						18.570
Interessenze di minoranza						-278
Risultato netto del Gruppo						18.848

(migliaia di euro)

DATI PATRIMONIALI DI SETTORE AL 31/12/18	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Attività fieristiche Italia	2.165	3.789
Attività fieristiche Estero	350	396
Media	-	252
Congressi	120	1.371
Elisioni	-	63
Totale	2.635	5.871

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO AL 31/12/17	Attività fieristiche Italia	Attività fieristiche Estero	MEDIA	CONGRESSI	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	202.744	5.096	7.897	40.611	-	256.348
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	3.699	-	2.944	5.549	-12.192	
Totale ricavi	206.443	5.096	10.841	46.160	-12.192	256.348
<i>di cui Italia</i>						251.252
<i>di cui Estero</i>						5.096
Costi per materiali	3.094	53	140	62	-121	3.228
Costi per servizi	100.555	5.289	6.348	34.724	-13.616	133.300
Costi per godimento di beni di terzi	45.393	533	232	4.104	-394	49.868
Costi del personale	39.509	1.747	3.923	4.454	-773	48.860
Altre spese operative	4.523	489	55	317	14	5.398
Totale Costi Operativi	193.074	8.111	10.698	43.661	-14.890	240.654
Proventi diversi	4.127	183	394	598	-2.698	2.604
Risultati di società valutate a patrimonio netto	-666	3.269				2.603
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	5.281	357	128	75		5.841
EBITDA	11.549	80	409	3.022	-	15.060
<i>di cui Italia</i>						15.030
<i>di cui Estero</i>						30
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	2.811	201	21	1.262		4.295
Ammortamenti investimenti immobiliari						
Ammortamenti attività immateriali	1.803	291	350	34	61	2.539
Rettifiche di valore di attività	1.596	24	1.234			2.854
EBIT	5.339	-436	-1.196	1.726	-61	5.372
<i>di cui Italia</i>						5.858
<i>di cui Estero</i>						-486
Proventi finanziari e assimilati						429
Oneri finanziari e assimilati						1.203
Valutazione di attività finanziarie						
Risultato prima delle imposte						4.598
Imposte sul reddito						2.860
Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità						1.738
Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue						-
Risultato netto dell'esercizio						1.738
Interessenze di minoranza						101
Risultato netto del Gruppo						1.637

(migliaia di euro)

DATI PATRIMONIALI DI SETTORE AL 31/12/17	Investimenti	Ammortamento delle immobilizzazioni
Attività fieristiche Italia	2.380	4.614
Attività fieristiche Estero	129	492
Media	10	371
Congressi	1.873	1.296
Elisioni	-	61
Totale	4.392	6.834

NOTE ALLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

4) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Trasferimenti a joint venture	Riclassifiche	
Impianti e macchinari									
. costo originario	17.501	964	-	-	-	-	-	-	18.465
. ammortamenti	15.346	-	-	675	-	-	-	-	16.021
Netto	2.155	964	-	675	-	-	-	-	2.444
Attrezzature industriali e commerciali									
. costo originario	36.838	1.271	491	-	271	-	-	-	37.347
. ammortamenti	32.480	-	407	1.852	215	-	-	-	33.710
Netto	4.358	1.271	84	1.852	56	-	-	-	3.637
Altri beni									
. costo originario	57.829	1.581	970	-	118	-35	-	-	58.287
. ammortamenti	49.833	-	854	1.791	88	-3	-	-	50.679
Netto	7.996	1.581	116	1.791	30	-32	-	-	7.608
Immobilizzazioni in corso e acconti									
. costo originario	-	76	-	-	-	-	-	-	76
Netto	-	76	-	-	-	-	-	-	76
Totale Immobili, impianti e macchinari									
. costo originario	112.168	3.892	1.461	-	389	-35	-	-	114.175
. ammortamenti	97.659	-	1.261	4.318	303	-3	-	-	100.410
Netto	14.509	3.892	200	4.318	86	-32	-	-	13.765

(migliaia di euro)

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio							Situazione al 31/12/18
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Trasferimenti a <i>joint venture</i>	Riclassifiche	
Impianti e macchinari									
. costo originario	18.465	183	-	-	-	-	-	270	18.918
. ammortamenti	16.021	-	-	616	-	-	-	277	16.914
Netto	2.444	183	-	616	-	-	-	- 7	2.004
Attrezzature industriali e commerciali									
. costo originario	37.347	654	1.316	-	-	-	-	- 243	36.442
. ammortamenti	33.710	-	1.256	1.654	-	-	-	- 250	33.858
Netto	3.637	654	60	1.654	-	-	-	7	2.584
Altri beni									
. costo originario	58.287	430	302	-	-	- 63	- 30	-	58.322
. ammortamenti	50.679	-	241	1.721	-	- 50	- 11	-	52.098
Netto	7.608	430	61	1.721	-	- 13	- 19	-	6.224
Immobilizzazioni in corso e acconti									
. costo originario	76	-	-	-	-	-	-	- 76	-
Netto	76	-	-	-	-	-	-	- 76	-
Totale Immobili, impianti e macchinari									
. costo originario	114.834	1.267	1.618	-	-	- 63	- 30	- 49	114.341
. ammortamenti	101.069	-	1.497	3.991	-	- 50	- 11	27	103.529
Netto	13.765	1.267	121	3.991	-	- 13	- 19	- 76	10.812

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 2.004 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 616 migliaia di euro e si riferisce principalmente a impianti elettrici, termici, di allarme ed audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 183 migliaia di euro, si riferiscono ad investimenti della Capogruppo relativi ad impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 2.584 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.654 migliaia di euro e riguarda attrezzature ed arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a 654 migliaia di euro e si riferiscono per 551 migliaia di euro ad investimenti della società NoloStand SpA relativi all'acquisto di attrezzature fieristiche e beni da destinare al noleggio durante le manifestazioni e per 103 migliaia di euro alla Capogruppo per l'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

I decrementi, pari a 60 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al valore residuo dei beni in legno smaltiti dalla società NoloStand SpA.

Altri beni

La voce ammonta a 6.224 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.721 migliaia di euro e si riferisce per 3.949 migliaia di euro a costi per migliorie su beni di proprietà Fondazione Fiera Milano e per 2.275 migliaia di euro a mobili, arredi, attrezzature minori, mezzi di trasporto e macchine elettroniche.

Gli incrementi pari a 430 migliaia di euro sono riconducibili:

- a Fiera Milano Congressi SpA per 98 migliaia di euro riferiti principalmente all'acquisto di macchine elettroniche;
- alla Capogruppo per 210 migliaia di euro riferiti principalmente a macchine elettroniche e complementi di arredo;
- a Fiera Milano Africa per 107 migliaia di euro riferiti ad arredi per manifestazioni;
- ad altre società per le restanti 15 migliaia di euro.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare a cui fanno riferimento.

5) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio	Riclassifiche	
Fabbricati in leasing							
. costo originario	10	-	-	-	-	-	10
. ammortamenti	8	-	-	2	-	-	10
Netto	2	-	-	2	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	10	-	-	-	-	-	10
. ammortamenti	8	-	-	2	-	-	10
Netto	2	-	-	2	-	-	-

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/18
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Effetto cambio	Riclassifiche	
Fabbricati in leasing							
. costo originario	10	-	-	-	-	-	10
. ammortamenti	10	-	-	-	-	-	10
Netto	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari in leasing							
. costo originario	10	-	-	-	-	-	10
. ammortamenti	10	-	-	-	-	-	10
Netto	-	-	-	-	-	-	-

6) AVVIAMENTI

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

AVVIAMENTI E ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA NON DEFINITA

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio			Effetto cambio	Situazione al 31/12/17
		Incres.	Decres.	Trasferimenti a joint venture		
Avviamenti						
. costo originario	110.813	-	-	-	-	110.813
. ammortamenti	16.597	-	-	-	-	16.597
Netto	94.216	-	-	-	-	94.216

AVVIAMENTI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio			Effetto cambio	Situazione al 31/12/18
		Incres.	Decres.	Trasferimenti a joint venture		
Avviamenti						
. costo originario	110.813	-	-	- 89	-	110.724
. ammortamenti	16.597	-	-	-	-	16.597
Netto	94.216	-	-	- 89	-	94.127

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo 1.6 "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'impairment test.

Si ricorda che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

A partire dalla Relazione Finanziaria del terzo Trimestre 2018, il *Segment Reporting* di Fiera Milano ha introdotto alcune modifiche che si sono rese necessarie a seguito di importanti cambiamenti nell'organizzazione e nella *governance* di Gruppo e dell'integrazione di alcuni processi operativi e commerciali. In particolare, è stato identificato il settore operativo "Attività Fieristiche Italia" che ricomprende tutte le attività relative alle manifestazioni fieristiche svolte nei Quartieri espositivi **fieramilano** e **fieramilanocity** e le correlate attività relative ai servizi di allestimento.

Nell'ambito del nuovo *Reportable Segment* "Attività Fieristiche Italia", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche e includono sia le attività svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, sia le attività svolte dalla controllata NoloStand SpA.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Attività Fieristiche Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni (come in Brasile) rispetto ai Paesi in cui il Gruppo opera attraverso accordi di *joint venture* e contratti di licenza d'uso di marchi (come in Cina e in India). Nel primo caso le CGU corrispondono alle singole manifestazioni, nel secondo caso le CGU sono rappresentate dal singolo mercato di riferimento.

Nel *Reportable Segment* "Media" sono individuabili diverse CGU: una prima CGU comprende tutte le attività relative ai seminari e convegni (CGU "eventi e formazione"), le altre CGU comprendono le testate editoriali suddivise per *industry* (settore *ho.re.ca.* e settore *technology*), i servizi digitali e le attività di pubblicità e sponsorizzazione.

Infine nel *Reportable Segment* "Congressi" sono individuabili due CGU corrispondenti alle attività di Fiera Milano Congressi SpA e della sua controllata MiCo DMC Srl.

Ai fini del test di impairment, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- Raggruppamento CGU Attività Fieristiche Italia: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni organizzate e ospitate da Fiera Milano SpA e ai servizi di allestimento realizzati da Nolostand SpA, per avviamenti complessivi di 82.725 migliaia di euro (di cui 70.144 migliaia di euro correlati a conferimenti e acquisizioni di manifestazioni fieristiche e 12.581 migliaia di euro derivanti da servizi di allestimento).
- Raggruppamento CGU Editoria e Servizi Digitali: comprende le CGU corrispondenti alle testate editoriali ai servizi digitali e alle attività di pubblicità e sponsorizzazione. A questo raggruppamento è allocato l'avviamento di Fiera Milano Media SpA, pari a 5.947 migliaia di euro, derivante dalle acquisizioni di società editoriali successivamente incorporate.
- CGU "Congressi": include l'avviamento, pari a 5.455 migliaia di euro, derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del maggior valore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato con la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani, approvati dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento è di quattro esercizi, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo, inteso come EBITDA escluse le svalutazioni e gli accantonamenti, di tutto il periodo di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio degli ultimi quattro esercizi di previsione esplicita, ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento. Per il solo raggruppamento di CGU Editoria e Servizi Digitali il fattore di crescita non ha recepito il livello di inflazione atteso nel medio-lungo termine, presentandosi pertanto come un fattore negativo in termini reali.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso *risk free* del 2,61%; (ii) un Market Risk Premium del 6,10%; (iii) un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,67; (iv) un premio per il rischio specifico variabile nelle diverse CGU; (v) un costo del debito finanziario pari a 2,81%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU. La sintesi dei risultati ottenuti è esposta nella tabella seguente:

CGU	WACC
Attività Fieristiche Italia	6,32%
Editoria e servizi digitali	7,82%
Congressi	6,32%

Si evidenzia che in nessun caso per gli avviamenti sono emerse perdite di valore.

Inoltre, per verificare che il Raggruppamento di CGU derivante dal cambiamento nei Settori Operativi non abbia avuto impatto sull'esito del test di impairment, si è eseguito il calcolo anche raggruppando i flussi di cassa e gli avviamenti con le stesse modalità applicabili lo scorso esercizio, riscontrando esito positivo.

Per gli avviamenti in essere sono inoltre state effettuate "analisi di sensitività", variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%), ottenendo risultati positivi ad eccezione del Raggruppamento di CGU "Editoria e Servizi Digitali" per il quale, in caso di variazione negativa dei flussi di cassa operativi previsionali del 10% il valore recuperabile sarebbe stato inferiore al valore contabile per 69 migliaia di euro.

7) ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(migliaia di euro)

	Movimenti dell'esercizio								Situazione al 31/12/17
	Situazione al 31/12/16	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Trasferimenti a joint venture	Riclassifiche	
Marchi e testate editoriali									
. costo originario	38.341	-	-	-	-	-859	-	-	37.482
. ammortamenti	22.969	-	-	1.244	2.768	-423	-	-	26.558
Netto	15.372	-	-	1.244	2.768	- 436	-	-	10.924
Concessioni, licenze e diritti simili									
. costo originario	3.685	66	-	-	-	-	-	-	3.751
. ammortamenti	3.363	-	-	199	-	-	-	-	3.562
Netto	322	66	-	199	-	-	-	-	189
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
. costo originario	37.702	421	-	-	-	- 44	-	17	38.096
. ammortamenti	35.779	-	-	1.036	-	- 17	-	-	36.798
Netto	1.923	421	-	1.036	-	- 27	-	17	1.298
Accordi di non concorrenza									
. costo originario	344	-	-	-	-	- 54	-	-	290
. ammortamenti	201	-	-	60	-	- 40	-	-	221
Netto	143	-	-	60	-	- 14	-	-	69
Immobilizzazioni immateriali in corso									
. costo originario	17	13	-	-	-	-	-	- 17	13
Netto	17	13	-	-	-	-	-	- 17	13
Totale attività immateriali a vita definita									
. costo originario	80.089	500	-	-	-	-957	-	-	79.632
. ammortamenti	62.312	-	-	2.539	2.768	-480	-	-	67.139
Netto	17.777	500	-	2.539	2.768	-477	-	-	12.493

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Movimenti dell'esercizio

	Situazione al 31/12/17	Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Effetto cambio	Trasferimenti a <i>joint venture</i>	Riclassifiche	Situazione al 31/12/18
Marchi e testate editoriali									
. costo originario	37.482	188	-	-	-	- 649	- 10	-	37.011
. ammortamenti	26.558	-	-	956	917	- 372	- 4	-	28.055
Netto	10.924	188	-	956	917	- 277	- 6	-	8.956
Concessioni, licenze e diritti simili									
. costo originario	3.751	399	-	-	-	-	- 21	8	4.137
. ammortamenti	3.562	-	-	123	-	-	- 11	-	3.674
Netto	189	399	-	123	-	-	- 10	8	463
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
. costo originario	38.096	601	314	-	-	- 41	-	5	38.347
. ammortamenti	36.798	-	308	758	-	- 17	-	-	37.231
Netto	1.298	601	6	758	-	- 24	-	5	1.116
Accordi di non concorrenza									
. costo originario	290	-	307	-	-	17	-	-	-
. ammortamenti	221	-	307	63	-	23	-	-	-
Netto	69	-	-	63	-	- 6	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti									
. costo originario	13	180	-	-	-	-	-	63	256
Netto	13	180	-	-	-	-	-	63	256
Totale attività immateriali a vita definita									
. costo originario	79.632	1.368	621	-	-	-673	-31	76	79.751
. ammortamenti	67.139	-	615	1.900	917	-366	-15	-	68.960
Netto	12.493	1.368	6	1.900	917	-307	-16	76	10.791

Marchi e Testate editoriali

La voce ammonta a 8.956 migliaia di euro e risulta così composta:

- marchi di manifestazioni:
 - Host: 1.633 migliaia di euro;
 - Mipap Milano Prêt-à-Porter: 1.535 migliaia di euro;
 - Promotion Trade Exhibition: 1.206 migliaia di euro;
 - Exposec: 1.118 migliaia di euro;
 - Fisp: 1.083 migliaia di euro;
 - Transpotec & Logitec: 425 migliaia di euro;
 - Festivity: 260 migliaia di euro;
 - Tubotech: 179 migliaia di euro;
 - Miart: 113 migliaia di euro;
 - BtoBio Expo: 78 migliaia di euro;
 - Tuttofood: 10 migliaia di euro;
 - Fruit&Veg Innovation: 9 migliaia di euro.
- altri marchi e testate editoriali:
 - Testate "Technology": 675 migliaia di euro;
 - Business International: 632 migliaia di euro.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente dal Gruppo.

Le testate editoriali fanno riferimento a pubblicazioni periodiche specializzate, rivolte ad operatori professionali.

Sia i marchi che le testate editoriali sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

L'incremento di 188 migliaia di euro si riferisce all'acquisito del restante 50% del marchio della manifestazione biennale Tubotech, manifestazione internazionale delle tecnologie per la produzione e lavorazione dei tubi, valvole e pompe industriali, da parte della società brasiliana Cipa FM.

Al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36.

Le rettifiche di valore evidenziate dall'impairment test riguardano le seguenti testate editoriali:

- Food&Beverage, svalutata integralmente per 450 migliaia di euro;
- Technology, per 467 migliaia di euro.

In entrambi i casi le rettifiche sono motivate da scostamenti nei flussi di cassa previsionali.

Si evidenzia che per le altre attività immateriali a vita utile definita non sono emerse indicazioni di perdite durevoli di valore.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

Le altre variazioni sono di seguito dettagliate:

- quote di ammortamento per 956 migliaia di euro;
- effetto cambio negativo per 277 migliaia di euro.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 463 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 123 migliaia di euro. L'incremento di 399 migliaia di euro si riferisce principalmente all'acquisizione da parte della Capogruppo di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 1.116 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 758 migliaia di euro. L'incremento di 601 migliaia di euro si riferisce principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software sostenuti dalla Capogruppo.

L'ammortamento è calcolato su un periodo da tre a dieci anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 256 migliaia di euro e si riferisce al progetto relativo all'ottimizzazione della gestione dei cespiti nel magazzino gestito dalla società Nolostand SpA. Il valore dell'attività, non appena completata, sarà riclassificato alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

8) PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce ammonta a 19.914 migliaia di euro (18.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce:

- alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH per 16.380 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl per 3.402 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in MiCo DMC Srl per 132 migliaia di euro.

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio			Effetto cambio	Situazione al 31/12/18
		Risultato	Distribuzione dividendi	Trasferimenti a joint venture		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18.339	5.170	-3.552	132	-175	19.914
Totale	18.339	5.170	-3.552	132	-175	19.914

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 "Informativa su società controllate, joint venture e società collegate".

9) ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce ammonta a 32 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rappresenta la quota di partecipazione al Comitato Golden Card.

La variazione si riferisce alla svalutazione della società Esperia SpA in liquidazione.

10) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce ammonta a 50 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2017) ed è relativa al finanziamento erogato alla società a controllo congiunto MiCo DMC Srl.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

11) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

Ammontano a 11.431 migliaia di euro (11.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31/12/18
		Incrementi	Decrementi	
Altri crediti verso Controllante	11.598	-	263	11.335
Altri crediti depositi cauzionali	89	7	-	96
Totale	11.687	7	263	11.431

Comprendono:

- altri crediti verso Controllante per 11.335 migliaia di euro (11.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale versato dalla Capogruppo sui contratti di locazione immobiliare dei due Quartieri fieristici di Rho e di Milano ed equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 923 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano SpA per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 96 migliaia di euro (89 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce Crediti commerciali ed altri include 11.335 migliaia di euro (11.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

12) ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Ammontano a 1.270 migliaia di euro (976 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite attive si rimanda alla nota 47 del conto economico.

ATTIVITÀ CORRENTI

13) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI	31/12/18	31/12/17	variazione
Crediti verso clienti	33.389	31.827	1.562
Crediti verso Controllante	4.702	3.604	1.098
Crediti commerciali verso <i>joint venture</i>	87	135	- 48
Altri crediti	3.403	6.615	- 3.212
Risconti attivi verso Controllante	2.879	3.433	- 554
Risconti attivi verso <i>joint venture</i>	1	-	1
Ratei e risconti attivi	675	663	12
Totale	45.136	46.277	- 1.141

Ammontano a 45.136 migliaia di euro (46.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Vengono nel seguito descritte le principali tipologie di crediti.

I Crediti verso clienti sono pari a 33.389 migliaia di euro (31.827 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al netto del fondo svalutazione crediti per 3.574 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e congressi.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo ha subito nell'esercizio, la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	31/12/17	accantonamenti	utilizzi e altri movimenti	31/12/18
Fondo svalutazione crediti	5.110	534	2.070	3.574

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

I Crediti verso Controllante per 4.702 migliaia di euro (3.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono così composti:

- crediti per consolidato fiscale per 3 migliaia di euro (1.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- crediti per IVA di Gruppo pari a 360 migliaia di euro (1.958 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- altri crediti pari a 4.339 migliaia di euro (558 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). I crediti si riferiscono ai progetti di investimento coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, il cui sostenimento è stato programmato dalla controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche e congressuali.

Gli Altri crediti pari a 3.403 migliaia di euro (6.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono costituiti da:

- anticipi a fornitori per 863 migliaia di euro (3.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- altri crediti tributari per 734 migliaia di euro (855 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) attribuibili principalmente alla società Cipa FM per 591 migliaia di euro e ad altre società per 143 migliaia di euro;

- crediti IVA per 574 migliaia di euro (1.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riferiti principalmente alla società La Fabbrica del Libro SpA, che non rientra nell'ambito della liquidazione di IVA del Gruppo;
- crediti per acconti di imposta su TFR per 312 migliaia di euro (305 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- crediti verso dipendenti per 115 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- acconti e crediti Inail per 190 migliaia di euro (201 migliaia di euro al 31 dicembre 2017);
- altri crediti per 615 migliaia di euro (927 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I Risconti attivi verso Controllante pari a 2.879 migliaia di euro (3.433 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono principalmente ai canoni di affitto per il Quartiere espositivo **fieramilano**.

I Ratei e risconti attivi pari a 675 migliaia di euro (663 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

La voce include 7.669 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (7.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

14) RIMANENZE

Ammontano a 3.481 migliaia di euro (3.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

(migliaia di euro)			
RIMANENZE	31/12/18	31/12/17	variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20	40	- 20
Costi sospesi	3.461	3.445	16
Totale	3.481	3.485	- 4

I costi sospesi si riferiscono a manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2018.

Nella tabella seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione:

(migliaia di euro)			
MANIFESTAZIONE	31/12/18	31/12/17	variazione
Tuttofood	1.192	496	696
Host	523	60	463
Bit	228	250	-22
Miart	204	256	-52
Homi I semestre	176	237	-61
Exposec	109	106	3
Transpotec & Logitec	106	1	105
Promotiontrade exhibition	56	125	-69
Expodetergo	-	363	-363
Fisp	-	291	-291
Tempo di libri	-	242	-242
Print4All	-	216	-216
Congressi e altre manifestazioni	867	802	65
Totale	3.461	3.445	16

La voce include 310 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

15) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 14 migliaia di euro (2.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ FINANZIARIE	31/12/17	Incrementi	Decrementi	31/12/18
Crediti finanziari verso Controllante	700	-	700	-
Finanziamenti verso <i>joint venture</i>	2.109	14	2.109	14
Totale	2.809	14	2.809	14

La voce si riferisce al finanziamento concesso da Fiera Milano Congressi SpA alla società in *joint venture* MiCo DMC Srl.

La variazione della voce "Crediti finanziari verso Controllante" è dovuta al conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano, che nell'esercizio in esame presenta un saldo a debito ed è iscritto tra le altre passività finanziarie.

La variazione della voce "Finanziamenti verso *joint venture*" di 2.109 migliaia di euro, si riferisce all'estinzione del finanziamento concesso dalla Capogruppo alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (2.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

16) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a 28.409 migliaia di euro (17.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituite pressoché interamente da depositi bancari per impieghi temporanei della liquidità.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2017 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario consolidato".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

17) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato è così costituito:

(migliaia di euro)			
PATRIMONIO NETTO	31/12/18	31/12/17	variazione
Capitale sociale	41.645	41.645	-
<i>di cui azioni proprie</i>	-800	-800	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.379	10.299	-920
<i>di cui azioni proprie</i>	-3.204	-3.204	-
Altre riserve	3.667	3.059	608
Risultato netto di esercizi precedenti	8.495	5.831	2.664
Risultato netto dell'esercizio	18.848	1.637	17.211
Patrimonio netto di Gruppo	82.034	62.471	19.563
Capitale e riserve - interessenze di minoranza	339	463	-124
Risultato netto - interessenze di minoranza	-278	101	-379
Interessenze di minoranza	61	564	-503
Totale	82.095	63.035	19.060

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 la voce in esame ammonta a 41.645 migliaia di euro (41.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), al netto delle azioni proprie per 800 migliaia di euro. Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni al 31 dicembre 2017	Movimentazione			Numero azioni al 31 dicembre 2018
		Aumenti di capitale	Acquisti	Vendite	
Azioni ordinarie emesse	71.917.829	-	-	-	71.917.829
Azioni proprie	939.018	-	-	-	939.018
Azioni in circolazione	70.978.811				70.978.811

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Capogruppo, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2018 il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2018 detiene 939.018 azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 9.379 migliaia di euro (10.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al netto delle azioni proprie pari a 3.204 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 864 migliaia di euro secondo quanto stabilito con la delibera assembleare della Capogruppo del 23 aprile 2018, che ha disposto di utilizzare la "Riserva da sovrapprezzo azioni" per coprire la perdita dell'esercizio precedente;
- decremento di 56 migliaia di euro, da attribuirsi al rilascio di imposte anticipate relative alla quota deducibile degli oneri accessori all'aumento di capitale sociale della Capogruppo nell'esercizio 2015, che, in applicazione del principio IAS 32, sono stati portati a diretta riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve

La voce è pari 3.667 migliaia di euro (3.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è costituita:

- per 8.489 migliaia di euro dalla Riserva legale della Capogruppo;
- per -5.671 migliaia di euro dalla Riserva di conversione valute;
- per 849 migliaia di euro dalla riserva per *stock grant* relativa al costo figurativo del "Piano di Performance Shares" inserito all'interno del piano di incentivazione per il management relativo al periodo 2018-2019.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a 8.495 migliaia di euro (5.831 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- incremento di 1.637 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- incremento di 864 per l'utilizzo della "Riserva da sovrapprezzo azioni" per coprire le perdite degli esercizi precedenti della Capogruppo;
- incremento di 163 migliaia di euro per la rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un risultato netto di Gruppo di 18.848 migliaia di euro (1.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Capitale e riserve - interessenze di minoranza

Ammontano a 339 migliaia di euro (463 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- incremento di 101 migliaia di euro per destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- decremento di 358 migliaia di euro relativo alla distribuzione dividendi da parte di MiCo DMC Srl;
- incremento di 96 migliaia di euro per versamenti in conto capitale alla controllata La Fabbrica del Libro SpA da parte del socio di minoranza Ediser Srl;

- incremento di 124 migliaia di euro per versamenti in conto capitale alla *joint venture* MiCo DMC Srl da parte del socio AIM Group International SpA;
- decremento di 87 migliaia di euro per la contabilizzazione della *joint venture* MiCo DMC Srl con il metodo del patrimonio netto.

Risultato netto - interessenze di minoranza

Il risultato netto riferito alle interessenze di minoranza è negativo per 278 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18) DEBITI VERSO BANCHE

La voce è pari a zero (3.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'estinzione del debito per le quote a medio-lungo termine dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 3.000 migliaia di euro concesso in data 27 maggio 2016 dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 27 agosto 2016 fino al 27 maggio 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell' 1,50%;
- finanziamento di 6.000 migliaia di euro concesso in data 4 ottobre 2017 dal Banco BPM SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2017 fino al 31 dicembre 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 27 maggio 2016 sono stati sottoscritti alcuni *covenant* commerciali. Per tutta la durata del contratto la Società si è impegnata a canalizzare crediti e pagamenti per un importo concordato sui conti correnti accesi presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2018 i *covenant* sono stati rispettati.

19) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce è pari a zero (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce non comprende operazioni verso parti correlate (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

20) FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 729 migliaia di euro (834 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

(migliaia di euro)				
FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/17	accantonamenti	utilizzi	31/12/18
Fondi per rischi e oneri	834	152	257	729
Totale	834	152	257	729

La voce fondi per rischi ed oneri si riferisce ai contenziosi con fornitori e altri di varia natura, calcolati in base al presumibile esito degli stessi, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

21) FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Ammontano a 8.958 migliaia di euro (9.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali e riferiti al Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2018, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)

FONDI RELATIVI AL PERSONALE	31/12/17	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	Trasferimenti a joint venture	31/12/18
Piani a benefici definiti	9.379	335	708	48	8.958
Totale	9.379	335	708	48	8.958

VALUTAZIONE ATTUARIALE

(migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani a benefici definiti	426
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	122
Altre componenti del conto economico complessivo	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	- 213
Totale	335

Il Gruppo nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate delle probabilità di turnover riscontrate nelle Società oggetto di valutazione con frequenze annue del 5%
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un tasso medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL CALCOLO DEL TFR

	31/12/18	31/12/17
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,55%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella tabella di seguito è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

EFFETTI SUL DEBITO PER PIANI A BENEFICI DEFINITI

(migliaia di euro)

ipotesi economico - finanziarie	range di oscillazione	Base	incrementi nelle ipotesi	decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	8.958	8.624	9.318
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	8.958	9.840	8.080
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	8.958	9.005	8.915

22) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

(migliaia di euro)

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	31/12/18	31/12/17	variazione
Imposte differite passive	7.180	3.225	3.955
Totale	7.180	3.225	3.955

Ammontano a 7.180 migliaia di euro (3.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive ed imposte differite passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

La voce comprende:

- fondo imposte differite Ires pari a 5.136 migliaia di euro;
- fondo imposte differite Irap pari a 2.044 migliaia di euro.

Per analisi relative alla movimentazione delle imposte differite passive si rimanda alla nota 47 del conto economico.

PASSIVITÀ CORRENTI

23) DEBITI VERSO BANCHE

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

(migliaia di euro)

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/18	31/12/17	variazione
Linee di credito	11	42	- 31
Finanziamenti bancari	3.503	17.210	- 13.707
Totale	3.514	17.252	- 13.738

I debiti verso banche si riferiscono principalmente alla Capogruppo e riguardano:

- per 11 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) i ratei di interessi sulle linee di credito a breve accese nel corso dell'esercizio per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria.

Tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno di Fiera Milano SpA a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2018, tale linea di credito non risulta utilizzata;

- per 3.503 migliaia di euro (3.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) la quota a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 18.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'estinzione del debito della Capogruppo relativo alle quote a breve termine (12.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 dalla Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno spread del 2%;
- finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso in data 23 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 23 agosto 2016 fino al 23 maggio 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno spread dell'1,85%;
- finanziamento di 15.000 migliaia di euro concesso in data 25 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'*euribor* a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 dicembre 2016 dalla Banca Nazionale del Lavoro, rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 22 gennaio 2017 fino al 22 dicembre 2018 con tasso pari all'*euribor* a 1 mese più uno spread dell'1,50%.

Inoltre la variazione si riferisce alla chiusura del finanziamento, aperto presso la BNP Paribas S.A, della società Cipa FM (647 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

24) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 38.548 migliaia di euro (48.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società.

La voce non comprende operazioni verso parti correlate (85 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

25) ACCONTI

Ammontano a 49.659 migliaia di euro (43.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Riguardano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni e i congressi che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione dei ricavi è, infatti, posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente con la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

(migliaia di euro)

ACCONTI	31/12/18	31/12/17	variazione
Homi I semestre	10.466	10.305	161
Host	6.460	2.857	3.603
The Micam (primavera)	3.875	1.030	2.845
Tuttofood	3.442	344	3.098
Mido	3.103	2.157	946
Salone del mobile/Complemento d'arredo	2.046	1.967	79
Transpotec & Logitec	1.731	-	1.731
Lineapelle I semestre	1.503	1.204	299
Milano Unica (primavera)	1.134	616	518
Sicurezza	893	-	893
Mostra Convegno Expocomfort	886	7.709	-6.823
Promotiontrade exhibition	820	863	-43
Exposec	734	572	162
Simac Tanning-Tech	709	677	32
Made Expo	653	-	653
The One Milano (febbraio)	636	657	-21
Bit	571	693	-122
Euroluce	469	-	469
Lamiera	379	-	379
Sposaltalia	371	164	207
Myplant & garden	291	233	58
Simej	279	-	279
Fisp	248	1.036	-788
Versilia Yachting Rendez-Vous	237	-	237
Mipel (primavera)	202	219	-17
Fesqua	171	381	-210
Packaging Premiere	170	-	170
Reatech	142	-	142
Made in Steel	128	-	128
Miart	115	96	19
Ipack-Ima	-	1.566	-1.566
Plast	-	1.547	-1.547
Expodetergo	-	955	-955
Bimu	-	648	-648
Eurocucina	-	496	-496
Print4All	-	458	-458
Salone Internazionale del Bagno	-	284	-284
Venditalia	-	252	-252
Xylexpo	-	202	-202
Meat Tech	-	187	-187
Biomass Innovation Expo	-	146	-146
Fire Show	-	200	-200
Congressi e altre manifestazioni	6.795	2.336	4.459
Totale	49.659	43.057	6.602

La voce non comprende operazioni verso parti correlate (1.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

26) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 1.297 migliaia di euro (729 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	678	-	678
Altri debiti finanziari	619	729	- 110
Totale	1.297	729	568

La voce "Debiti finanziari verso Controllante" si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere nella Capogruppo con Fondazione Fiera Milano. Il tasso fissato pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,50% è stato modificato a decorrere dal 1° aprile 2018 con un tasso pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dello 0,75%.

La voce "Altri debiti finanziari" si riferisce alla valorizzazione delle quote di terzi della società Cipa FM acquisite da parte di Eurofairs.

La voce include 678 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (37 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

27) FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 6.603 migliaia di euro (7.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/17	accantonamenti	utilizzi	Effetto cambi	31/12/18
Progetto "Palazzo Italia" Berlino	1.415	-	1.218	-	197
Altri fondi rischi e oneri	5.778	4.991	4.186	- 177	6.406
Totale	7.193	4.991	5.404	- 177	6.603

La voce si riferisce:

- per 197 migliaia di euro al fondo residuo riferito agli oneri correlati alla chiusura del rapporto contrattuale per l'affitto del "Palazzo Italia" a Berlino scaduto nel mese di settembre 2018;
- per 6.406 migliaia di euro a contenziosi con fornitori e a passività correlate alla riorganizzazione aziendale.

28) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 2.229 migliaia di euro (2.010 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

(migliaia di euro)			
DEBITI TRIBUTARI	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	233	558	- 325
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	1.389	1.205	184
Debiti verso Erario per Irpef lavor.autonomi e co.co.pro.	134	151	- 17
Altri debiti tributari	473	96	377
Totale	2.229	2.010	219

29) ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 24.655 migliaia di euro (23.334 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

(migliaia di euro)			
ALTRE PASSIVITÀ	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti verso personale	9.652	8.957	695
Debiti verso organizzatori	5.498	8.640	- 3.142
Debiti verso istituti previdenziali	2.141	2.226	- 85
Debiti verso Controllante per IVA di gruppo	1.998	111	1.887
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	1.070	518	552
Debiti verso Controllante	488	358	130
Debiti commerciali verso <i>joint venture</i>	252	24	228
Debiti verso amministratori e sindaci	70	49	21
Debiti verso organizzatore <i>joint venture</i>	-	468	- 468
Altri debiti	3.106	1.649	1.457
Debiti verso altre parti correlate	2	17	- 15
Risconti passivi verso altre parti correlate	64	-	64
Ratei e Risconti passivi	314	317	- 3
Totale	24.655	23.334	1.321

La voce include 3.874 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (1.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

30) ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2018 una disponibilità netta di 23.662 migliaia di euro (795 migliaia di euro di indebitamento al 31 dicembre 2017), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

(migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17	variazione
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	28.409	17.922	10.487
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	28.409	17.922	10.487
E. Crediti finanziari correnti	14	2.809	-2.795
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso Controllante	-	700	-700
- E.2 di cui Crediti finanziari correnti verso altre parti correlate	14	2.109	-2.095
F. Debiti bancari correnti	11	689	-678
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.503	16.563	-13.060
H. Altri debiti finanziari correnti	1.297	729	568
- H.1 di cui Altri debiti finanziari correnti verso Controllante	678	-	678
- H.2 di cui Altri debiti finanziari correnti verso altre parti correlate	-	37	-37
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	4.811	17.981	-13.170
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	-23.612	-2.750	-20.862
K. Crediti finanziari non correnti	50	-	50
K.1 di cui Crediti finanziari non correnti verso altre parti correlate	50	-	50
L. Debiti bancari non correnti	-	3.503	-3.503
M. Obbligazioni emesse	-	-	-
N. Altri debiti non correnti	-	42	-42-
- N.1 di cui Altri debiti non correnti verso altre parti correlate	-	42	-42-
O. Indebitamento finanziario non corrente (-K+L+M+N)	-50	3.545	-3.595
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+O)	-23.662	795	-24.457
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-	-
P. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-23.662	795	-24.457

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2018 una disponibilità finanziaria netta di 23.662 migliaia di euro rispetto ad un indebitamento di 795 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa.

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 sono espresse nella matrice sottostante.

CLASSI DI RISCHIO (migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/18	Bilancio al 31/12/17	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre attività finanziarie	10	50	-	X		X
Crediti commerciali e altri	11	11.431	11.687			X
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali e altri	13	45.136	46.277			X
Attività finanziarie	15	14	2.809	X		X
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	28.409	17.922			
PASSIVO NON CORRENTE						
Debiti verso banche	18	-	3.503	X	X	
Altre passività finanziarie	19	-	42	X	X	
PASSIVO CORRENTE						
Debiti verso banche	23	3.514	17.252	X	X	
Debiti verso fornitori	24	38.548	48.437	X		
Altre passività finanziarie	26	1.297	729	X	X	
Altre passività	29	24.655	23.334	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018, sono esposti nelle tabelle alla pagina seguente.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO (migliaia di euro)	note	Bilancio 31/12/17	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre attività finanziarie	10	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	11	11.687	-	-	-	11.687	11.687	12
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	13	46.277	-	-	-	46.277	46.277	-972
Attività finanziarie	15	2.809	-	-	-	2.809	2.809	37
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	17.922	-	-	-	17.922	17.922	109
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	18	3.503	-	3.503	-	-	3.503	-479
Altre passività finanziarie	19	42	-	42	-	-	42	-
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	23	17.252	-	17.252	-	-	17.252	-322
Debiti verso fornitori	24	48.437	-	48.437	-	-	48.437	-12
Altre passività finanziarie	26	729	-	729	-	-	729	-157
Altre passività	29	23.334	-	22.816	-	-	23.334	-

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO (migliaia di euro)	note	Bilancio 31/12/18	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre attività finanziarie	10	50	-	-	-	50	50	-
Crediti commerciali e altri	11	11.431	-	-	-	11.431	11.431	35
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	13	45.136	-	-	-	45.136	45.136	-534
Attività finanziarie	15	14	-	-	-	14	14	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	28.409	-	-	-	28.409	28.409	162
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	18	-	-	-	-	-	-	-163
Altre passività finanziarie	19	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	23	3.514	-	3.514	-	-	3.514	-213
Debiti verso fornitori	24	38.548	-	38.548	-	-	38.548	-4
Altre passività finanziarie	26	1.297	-	1.297	-	-	1.297	-10
Altre passività	29	24.655	-	23.585	-	-	24.655	-

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	Situazione al 31/12/17	Variazioni derivanti da flussi finanziari		Variazioni non monetarie Effetto cambio	Situazione al 31/12/18
		Incrementi	Decrementi		
Debiti verso banche non correnti	3.503	1.282	4.785	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	42	-	42	-	-
Totale variazioni non correnti	3.545	1.282	4.827	-	-
Linee di credito	42	11	42	-	11
Finanziamenti bancari	17.210	901	14.608	-	3.503
Debiti finanziari correnti verso Controllante	-	53.169	52.491	-	678
Debiti correnti per acquisto quote societarie	692	-	-	- 73	619
Altri debiti finanziari correnti	37	-	37	-	-
Totale variazioni correnti	17.981	54.081	67.178	- 73	4.811
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	21.526	55.363	72.005	- 73	4.811

31) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI MERCATO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della Controllante Fondazione Fiera Milano.

Il Gruppo Fiera Milano presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Fiera Milano SpA, la Capogruppo che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del Quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano SpA di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e la Capogruppo.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

31.1 Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per la Capogruppo Fiera Milano SpA, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che quest'ultima retroceda ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Con riguardo alle società Nolostand SpA e Fiera Milano Media SpA, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano SpA. In ogni caso, tali società svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti appartenenti a questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Capogruppo Fiera Milano SpA gestisce la tesoreria di quasi tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente alcune situazioni creditorie la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito è previsto il ricorso a specifiche garanzie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

Classi	Bilancio al 31/12/17 Crediti	analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	2.895	1.427	3.163	1.212	88	-	1.863	1.695
Espositori	12.455	8.061	5.352	2.712	271	542	1.827	958
Altri	16.477	9.064	9.870	6.174	456	433	2.807	2.457
Totale	31.827	18.552	18.385	10.098	815	975	6.497	5.110

Classi	Bilancio al 31/12/18 Crediti	analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
		A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	7.294	6.625	2.241	629	-	-	1.612	1.572
Espositori	12.007	8.672	3.886	2.655	105	107	1.019	551
Altri	14.088	10.085	5.454	3.581	223	197	1.453	1.451
Totale	33.389	25.382	11.581	6.865	328	304	4.084	3.574

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nelle tabelle che seguono:

(migliaia di euro)

Classi	Bilancio al 31/12/16 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/17 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.972	128	405	-	1.695
Espositori	1.654	485	1.181	-	958
Altri	4.187	359	2.047	-42	2.457
Totale	7.813	972	3.633	-42	5.110

(migliaia di euro)

Classi	Bilancio al 31/12/17 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Bilancio al 31/12/18 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.695	85	208	-	1.572
Espositori	958	16	423	-	551
Altri	2.457	433	1.381	-58	1.451
Totale	5.110	534	2.012	-58	3.574

31.2 Rischio di liquidità

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità. A tale riguardo si dà evidenza dell'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo che alla data del 31 dicembre 2018 presenta una disponibilità di 23.662 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2017, coerentemente con l'andamento positivo dell'attività.

L'obiettivo di *risk management* di Fiera Milano SpA è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le linee di affidamento attuali ottenute dagli istituti bancari, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono attualmente ritenute adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo, pur sussistendo alcuni picchi di assorbimento di cassa concentrati soprattutto nei mesi di assenza di manifestazioni, che vengono coperte anche avvalendosi del conto corrente di corrispondenza fruttifero verso la Controllante Fondazione Fiera Milano.

Si rileva inoltre che il mantenimento dell'equilibrio finanziario del Gruppo è correlato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle che seguono vengono espone le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/17	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	17.252	5.605	7.776	3.871					
Interessi passivi correnti		75	54	159					
Altre passività finanziarie correnti	729			729					
Interessi passivi correnti									
Debiti verso banche - non correnti	3.503				1.998	1.505			
Interessi passivi non correnti					22	9			
Debiti fornitori	48.437	48.437							
Altre passività finanziarie non correnti	42								42
Interessi passivi non correnti									9
Totale	69.963	54.117	7.830	4.759	2.020	1.514	-	-	51

PASSIVITÀ FINANZIARIE (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/18	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	3.514	1.009	1.000	1.505					
Interessi passivi correnti		13	9	9					
Altre passività finanziarie correnti	1.297	678		619					
Interessi passivi correnti		1							
Debiti fornitori	38.548	38.548							
Totale	43.359	40.249	1.009	2.133	-	-	-	-	-

31.3 Rischi di mercato

Il Gruppo si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a lungo e a breve termine nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 18 e 23.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2017 e 2018 per effetto di variazioni del tasso di interesse considerando un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	valori al 31/12/17	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	17.876	24.814	109	0,44%	233	-15
Finanziamenti attivi correnti a <i>joint venture</i>	2.109	2.464	37	1,50%	49	25
C/C di corrispondenza	700	-9.594	-157	1,64%	-205	-109
Linee di Credito	-42	-10.011	-81	0,81%	-131	-31
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-20.713	-32.181	-708	2,20%	-869	-547
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-771	-775	-6	-	-	-

*media sulla durata dell'esercizio

(migliaia di euro)	valori al 31/12/18	giacenza * (indebitamento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	28.367	27.068	162	0,60%	298	27
Finanziamenti attivi correnti e non correnti a <i>joint venture</i>	64	74	-	-	-	-
C/C di corrispondenza	-678	-826	-10	1,27%	-15	-6
Linee di Credito	-11	-6.318	-24	0,38%	-56	8
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-3.503	-11.059	-173	1,57%	-229	-118
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-619	-619	-	-	-	-

*media sulla durata dell'esercizio

b) Rischio di cambio

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

In continuità con il precedente esercizio, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Ciò è dovuto al fatto che il Gruppo non ha accesso finanziamenti in valute estere; inoltre, in relazione alle attività estere, il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi e deriva principalmente da transazioni infragruppo per riaddebiti relativi a *cost sharing agreement*, che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione infragruppo è denominata.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle materie prime è limitata. Il Gruppo ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico ed in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

32) INFORMATIVA SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

Ammontano complessivamente a 4.892 migliaia di euro e sono così composte:

- 3.202 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata da Fiera Milano Congressi SpA a favore dell'Amministrazione Finanziaria per compensazione dell'IVA nell'ambito della liquidazione di Gruppo;
- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Conserva Holding Srl per conto della società controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 500 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Veronafiore SpA a garanzia delle obbligazioni assunte per l'organizzazione dell'edizione 2019 della manifestazione "Transpotec & Logitec";
- 248 migliaia di euro per fideiussioni rilasciate a garanzia dei contratti di locazione delle società controllate Nolostand SpA, Fiera Milano Congressi SpA e Fiera Milano Media SpA;
- 18 migliaia di euro per altre fideiussioni.

Passività potenziali

Si segnala che nella Capogruppo sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 450 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

33) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano a 247.217 migliaia di euro (256.348 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	90.954	67.682	23.272
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	56.069	43.039	13.030
Canoni aree espositori	41.297	79.813	-38.516
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	12.941	20.708	-7.767
Servizi e spazi pubblicitari	12.240	10.948	1.292
Servizi di ristorazione e mensa	9.618	9.872	-254
Servizi quartiere	8.681	7.217	1.464
Servizi supplementari di mostra	3.790	4.386	-596
Corrispettivi diversi e royalties	3.330	4.448	-1.118
Servizio controllo accessi e customer care	2.923	2.261	662
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	2.270	2.459	-189
Biglietteria ingressi a pagamento	1.293	1.857	-564
Servizi assicurativi per mostre	924	700	224
Organizzazione congressi	677	811	-134
Servizi multimediali e catalogo on line	210	147	63
Totale	247.217	256.348	-9.131

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al meno favorevole calendario fieristico che nell'esercizio precedente includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host, Tuttofood e Sicurezza e l'ospitata Made Expo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla presenza di The Innovation Alliance nata dall'unione di cinque manifestazioni pluriennali quali Plast, Ipack-Ima, Meat Tech, Print4All e Intralogistica Italia. Inoltre ha contribuito la buona performance delle manifestazioni annuali.

Il maggior peso delle manifestazioni ospitate nel 2018 rispetto a quelle direttamente organizzate, spiega l'incremento della voce "Corrispettivi utilizzo aree fieristiche" e il decremento della voce "Canoni area espositori" rispetto all'anno 2017.

Il decremento della voce "Corrispettivi e servizi convegni ed eventi" è principalmente attribuibile alla presenza nello scorso esercizio del congresso internazionale ERS presso il Centro congressuale MiCo e all'erogazione di tutti i servizi ad esso correlati. Tale effetto è stato parzialmente compensato dallo svolgimento del congresso OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), la più grande organizzazione di sicurezza regionale al mondo.

La voce include 6.652 migliaia di euro (212 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

COSTI OPERATIVI

34) COSTI PER MATERIALI

Ammontano a 2.410 migliaia di euro (3.228 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

(migliaia di euro)

COSTI PER MATERIALI	2018	2017	variazione
Materiale sussidiario e di consumo	1.897	2.346	-449
Stampati, modulistica e cancelleria	354	770	-416
Materie prime	140	109	31
Prodotti finiti e imballaggi	-	18	-18
Variazione rimanenze materie prime	20	-5	25
Utilizzo fondi	-1	-10	9
Totale	2.410	3.228	-818

La variazione si riferisce principalmente al differente volume di attività dovuto alla ciclicità del calendario fieristico.

La voce include 1 migliaio di euro (55 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

35) COSTI PER SERVIZI

Ammontano a 114.052 migliaia di euro (133.300 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

(migliaia di euro)			
COSTI PER SERVIZI	2018	2017	variazione
Noleggio attrezzature	24.195	21.027	3.168
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	17.689	18.132	- 443
Consumi energetici	9.012	8.826	186
Manutenzione	7.943	7.553	390
Servizi di pubblicità	6.344	10.448	- 4.104
Pulizia e asporto rifiuti	6.252	6.167	85
Servizi di vigilanza e portierato	5.913	5.631	282
Spese per eventi Italia	4.049	14.871	- 10.822
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	3.298	7.603	- 4.305
Prestazioni di servizi legali, commerciali e amministrative	3.036	3.635	- 599
Spese telefoniche e internet	2.603	2.427	176
Servizi di ristorazione	3.069	5.367	- 2.298
Biglietteria	2.128	1.984	144
Servizi di trasporto	1.524	1.921	- 397
Servizi informatici	1.506	2.086	- 580
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.460	1.505	- 45
Premi assicurativi	1.214	1.160	54
Servizi per convegni e congressi	521	440	81
Compensi Sindaci	274	252	22
Spese di funzionamento organi statutari	23	17	6
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	- 542	1.844	- 2.386
Altri	12.836	11.951	885
Utilizzo fondi	- 295	- 1.547	1.252
Totale	114.052	133.300	- 19.248

La voce costi per servizi comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei Quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano un decremento di 19.248 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto delle azioni di razionalizzazione avviate nel corso dell'esercizio 2017 e del differente volume di attività dovuto alla ciclicità del calendario fieristico.

Il decremento dei costi per servizi riflette inoltre la presenza nell'esercizio precedente dei costi per consulenze relative alla revisione dei processi aziendali.

Si segnala che il decremento della voce "Spese per eventi Italia" è relativo ai maggiori servizi di *destination management* sostenuti nello scorso esercizio per il congresso ERS e la manifestazione Host.

La voce include 1.571 migliaia di euro (1.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

36) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 50.343 migliaia di euro (49.868 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2018	2017	variazione
Affitti e spese aree espositive	46.440	45.742	698
Altri affitti passivi	4.101	4.460	-359
Noleggio automezzi	424	553	-129
Affitto rami d'azienda	212	241	-29
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	131	46	85
Utilizzo fondi	-965	-1.174	209
Totale	50.343	49.868	475

Tra gli affitti e spese aree espositive sono compresi i canoni di locazione immobiliare verso la Controllante Fondazione Fiera Milano per 46.331 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente il canone relativo al Quartiere espositivo **fieramilano** scontava la remunerazione riconosciuta da Fondazione Fiera Milano per l'occupazione di aree messe a disposizione nell'ambito dell'Esposizione Universale Expo 2015. Tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione scaduto nel mese di settembre 2018, pari a 1.490 migliaia di euro relativo al contratto del "Palazzo Italia" a Berlino e il canone di locazione, pari a 1.491 migliaia di euro, relativo ai magazzini della società Nolostand SpA.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho, di Milano e al centro congressuale MiCo, dovuti per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2019: 46.952 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 159.849 migliaia di euro;
- nessun canone è dovuto oltre i cinque anni.

La voce include 46.493 migliaia di euro (45.576 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

37) COSTI DEL PERSONALE

Ammontano a 47.037 migliaia di euro (48.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)			
COSTI DEL PERSONALE	2018	2017	variazione
Salari e stipendi	32.098	33.555	- 1.457
Oneri sociali	10.119	10.260	- 141
Incentivi all'esodo	2.923	1.604	1.319
Indennità relative a piani a contribuzione definita	1.543	1.496	47
Emolumenti amministratori	1.105	1.366	- 261
Indennità relative a piani a benefici definiti	426	425	1
Co.co.pro. e interinali	245	564	- 319
Costi per il personale distaccato	190	519	- 329
Altri costi	1.845	1.025	820
Utilizzo fondi	- 3.457	- 1.954	- 1.503
Totale	47.037	48.860	- 1.823

I salari e gli stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si decrementano principalmente nella Capogruppo per i minori costi sostenuti per la parte variabile delle retribuzioni.

La voce "Altri costi" comprende, per 849 migliaia di euro, i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 23 aprile 2018 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% *cash* e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2018-2019.

La voce include 178 migliaia di euro (132 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei Dipendenti (inclusi i Lavoratori con contratto a termine), ripartito per categorie, è indicato nella tabella che segue:

PERSONALE DIPENDENTE RIPARTITO PER CATEGORIE	2018	2017	variazione
Dirigenti	30	33	- 3
Quadri e Impiegati	702	709	- 7
<i>di cui Società consolidate con il metodo del patrimonio netto:</i>			
<i>Dirigenti</i>	2	2	-
<i>Quadri e Impiegati</i>	64	59	5
Totale dipendenti	732	742	-10

38) ALTRE SPESE OPERATIVE

Ammontano a 4.525 migliaia di euro (5.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartite:

(migliaia di euro)

ALTRE SPESE OPERATIVE	2018	2017	variazione
Perdite su crediti coperte da fondo	2.057	2.669	- 612
Oneri tributari diversi	2.028	2.316	- 288
Contributi ed erogazioni	579	604	- 25
Imposte non sul reddito e tasse	420	782	- 362
Diritti SIAE	346	336	10
Imposta comunale sulla pubblicità	185	168	17
Conguagli chiusura rendiconti esercizi precedenti	135	200	- 65
Omaggi ed articoli promozionali	51	116	- 65
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	49	200	- 151
Altri costi	746	819	- 73
Utilizzo fondi	- 2.071	- 2.812	741
Totale	4.525	5.398	- 873

La voce include 218 migliaia di euro (221 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

39) PROVENTI DIVERSI

Ammontano a 2.806 migliaia di euro (2.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)

PROVENTI DIVERSI	2018	2017	variazione
Altri recuperi di costo	832	1.069	- 237
Affitto e spese uffici	362	436	- 74
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	220	14	206
Recupero costi personale distaccato	200	217	- 17
Indennizzi assicurativi	39	145	- 106
Altri proventi	1.153	723	430
Totale	2.806	2.604	202

La voce include 626 migliaia di euro (807 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

40) RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

La voce ammonta a 5.170 migliaia di euro (2.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferisce alle partecipazioni in *joint venture* con Deutsche Messe AG per 3.184 migliaia di euro (3.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e con Ipack Ima Srl per 1.986 migliaia di euro (-666 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

41) SVALUTAZIONE DEI CREDITI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano a 4.963 migliaia di euro (5.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La movimentazione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

SVALUTAZIONE DEI CREDITI E ALTRI ACCANTONAMENTI	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Riorganizzazione del personale	2.389	250	2.139
Vertenze con il personale	1.882	5.142	-3.260
Contenziosi diversi	872	357	515
Svalutazione dei crediti	534	972	-438
Progetto "Palazzo Italia"	-	241	-241
Rilascio quote eccedenti anni precedenti	-714	-1.121	407
Totale	4.963	5.841	-878

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 13, 20 e 27.

42) AMMORTAMENTI

Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 3.971 migliaia di euro (4.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note Esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Si segnala che la voce comprende -20 migliaia di euro (-25 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

Ammortamenti Attività immateriali

Ammontano a 1.900 migliaia di euro (2.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note Esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

La variazione in diminuzione è dovuta principalmente alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset.

43) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

Ammontano a 917 migliaia di euro (2.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)			
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ	2018	2017	variazione
Svalutazioni marchi e testate per impairment test	917	2.768	- 1.851
Svalutazioni inerenti la voce "Immobili, impianti e macchinari"	-	86	- 86
Totale	917	2.854	- 1.937

Il dettaglio delle rettifiche di valore è commentato alle nota 7.

44) PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 279 migliaia di euro (429 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così suddivisi:

(migliaia di euro)			
PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI	2018	2017	variazione
Interessi attivi su depositi bancari	162	109	53
Differenze cambio attive	58	42	16
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del Quartiere fieristico	31	10	21
Altri proventi finanziari <i>joint venture</i>	11	37	- 26
Interessi attivi su crediti verso Controllante	4	2	2
Altri proventi finanziari	13	229	- 216
Totale	279	429	- 150

La voce include 46 migliaia di euro (49 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

45) ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 402 migliaia di euro (1.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così suddivisi:

(migliaia di euro)			
ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI	2018	2017	variazione
Interessi passivi su c/c bancari	213	801	- 588
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	122	121	1
Differenze cambio passive	42	73	- 31
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante Fondazione Fiera Milano	10	157	- 147
Altri oneri finanziari	15	68	- 53
Utilizzo fondi	-	- 17	17
Totale	402	1.203	- 801

Il decremento degli oneri finanziari è conseguente al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce include 10 migliaia di euro (158 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

46) VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a -29 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2017) e rappresentano la svalutazione effettuata dalla società Fiera Milano Media SpA della partecipazione nella Società Esperia SpA.

47) IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è pari a 6.353 migliaia di euro (2.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è imputabile principalmente all'utilizzo delle imposte differite attive.

Sono così suddivise:

(migliaia di euro)			
IMPOSTE SUL REDDITO	2018	2017	variazione
Imposte correnti	2.950	590	2.360
Imposte differite	3.403	2.270	1.133
Totale	6.353	2.860	3.493

Il maggior carico di imposte è correlato all'incremento delle imposte correnti oltre che al rilascio delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali che sono state compensate con il reddito imponibile generato nell'esercizio.

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2018 è di seguito evidenziata:

(migliaia di euro)

IMPOSTE CORRENTI	2018	2017	variazione
Imposte correnti IRAP	1.115	900	215
Altre imposte correnti	450	226	224
Oneri da consolidato fiscale	1.388	519	869
Proventi da consolidato fiscale	- 3	- 1.055	1.052
Totale	2.950	590	2.360

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Gli oneri da consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'Ires teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante al netto dell'utilizzo delle proprie perdite fiscali preesistenti all'avvio del consolidato nonché dell'ACE.

I proventi da consolidato fiscale riflettono il provento riconosciuto da Fondazione Fiera Milano per l'utilizzo della perdita fiscale Ires maturata in compensazione con imponibili Ires dell'esercizio trasferiti al consolidato fiscale stesso.

Le altre imposte correnti comprendono gli oneri di competenza delle società estere appartenenti al Gruppo.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 3.403 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (3.817 migliaia di euro) e imposte differite passive (-414 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente ai rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi in corrispondenza delle perdite fiscali utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato nell'esercizio.

Le variazioni delle imposte differite passive si riferiscono principalmente al rilascio di fondi imposte costituiti negli esercizi precedenti in corrispondenza delle rettifiche di valore effettuate sui marchi e per gli ammortamenti riassorbiti nell'esercizio in esame.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

(migliaia di euro)

IMPOSTE DIFFERITE	31/12/17	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Trasferimenti a joint venture	Effetto cambio	31/12/18
Differite attive						
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	1.862	- 148	-	-	- 112	1.602
Fondi rischi e oneri	1.623	- 345	-	-	- 16	1.262
Svalutazione crediti	1.321	- 250	-	-	-	1.071
Perdite fiscali riportabili	7.629	- 3.414	-	-	-	4.215
Costi per aumento capitale sociale	111	-	- 55	-	-	56
Altre differenze temporanee	3.047	340	-	- 79	- 139	3.169
Totale	15.593	- 3.817	-55	- 79	-267	11.374
Differite passive						
Ammortamenti avviamento e fiscalità differite sull'acquisizione di beni intangibili	17.031	- 352	-	-	- 197	16.483
Altre differenze temporanee	811	- 62	52	- 1	3	802
Totale	17.842	- 414	52	- 1	- 194	17.284
Imposte differite nette	-2.249	- 3.403	- 107	- 78	-73	-5.910
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	976					1.270
<i>Passività per imposte differite passive</i>	3.225					7.180

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA IRES TEORICO ED IMPOSTE CORRENTI EFFETTIVE

(migliaia di euro)

Risultato consolidato prima delle imposte	24.923
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	24%
Imposta IRES teorica	5.982
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Fiscalità su controllate estere e Società in JV	-1.323
Costi operativi non deducibili	446
Beneficio ACE	-204
Altre	303
Carico d'imposta effettivo	5.204

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA TEORICO ED EFFETTIVO AI FINI IRAP

(migliaia di euro)

EBIT	25.075
Costi del personale	47.037
Base imponibile consolidata ai fini IRAP	72.112
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	2.812
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.555
Svalutazioni non deducibili e altre	145
Fiscalità su controllate estere	-253
Carico d'imposta IRAP effettivo	1.149

La voce include 1.385 migliaia di euro (-536 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

48) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE

Il risultato netto dell'esercizio del Gruppo al 31 dicembre 2018 ammonta a 18.848 migliaia di euro, rispetto a 1.637 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

49) RISULTATO PER AZIONE

L'esercizio 2018 presenta un'utile per azione di 0,2655 euro rispetto a 0,0231 euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, determinato dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Fiera Milano SpA in circolazione durante l'esercizio.

	2018	2017
Risultato (in migliaia di euro)	18.848	1.637
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	70.979	70.979
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	0,2655	0,0231
Utile (Perdita) per azione diluito (in euro)	0,2655	0,0231

Il valore utilizzato come numeratore nel calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione è pari a 18.848 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (1.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nel calcolo dell'utile (perdita) base e dell'utile (perdita) diluito per azione, con relativa riconciliazione tra i due dati, è indicata nella tabella che segue:

(dati in migliaia)	2018	2017
Media ponderata ai fini del calcolo del risultato per azione	70.979	70.979
+ Numero di potenziali azioni emesse senza corrispettivo	-	-
Media ponderata ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione	70.979	70.979

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti, incluse azioni di potenziale emissione, che potrebbero diluire l'utile base per azione in futuro inoltre dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono state concluse operazioni concernenti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie.

50) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le società facenti parte del Gruppo Fiera Milano hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato sia nell'ambito del Gruppo che con le altre parti correlate.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i "Principi di Comportamento in materia di operazioni con parti correlate", come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione finanziaria annuale cui si rinvia.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Fiera Milano sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi gestiti dal Gruppo. Fiera Milano SpA presta servizi di tipo amministrativo nei confronti di alcune controllate al fine di ottimizzare l'impiego di risorse e competenze professionali oltre a servizi di comunicazione anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

Tutte le società controllate italiane in qualità di società consolidate, hanno inoltre optato ai fini dell'Ires per il regime del "consolidato fiscale nazionale", della durata obbligatoria di tre esercizi.

L'adozione del consolidato fiscale consente al Gruppo Fiera Milano un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le perdite fiscali del Gruppo stesso, conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate, realizzando quindi in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti.

Nei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento. Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi patrimoniali e in 1 milione di euro per gli importi di natura economica.

Con riferimento alle parti correlate, nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano", "Rapporti con Società a controllo congiunto" e "Rapporti con altre parti correlate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare con Fiera Milano SpA

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, Fiera Milano SpA aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

II. Contratto di locazione immobiliare con Fiera Milano Congressi SpA

In data 24 gennaio 2000, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto, avente durata fino al 31 dicembre 2012, relativo alla disponibilità di parte dell'ex Padiglione n.17 all'interno del Polo Urbano. In data 15 marzo 2005 tale contratto è stato aggiornato per tenere conto dell'ampliamento del centro congressi. Il nuovo accordo tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano Congressi SpA prevedeva la scadenza in data 30 giugno 2011 rinnovabile fino al 30 giugno 2017. Con lettera datata 9 febbraio 2016, Fondazione non ha esercitato la disdetta del contratto stesso entro il 30 giugno 2016, pertanto, il contratto si è automaticamente rinnovato fino al 30 giugno 2023.

Nella convenzione in essere Fiera Milano Congressi SpA corrisponde un canone fisso annuo pari a 350 migliaia di euro (rivalutato annualmente dell'ISTAT) cui si aggiunge un canone variabile del 5% sull'eccedenza dei ricavi rispetto ad una soglia minima di fatturato generato sull'area in locazione.

Con riguardo alla locazione dei padiglioni 5 e 6 all'interno del Polo Urbano, in data 18 maggio 2009, Fondazione Fiera Milano ha stipulato con Fiera Milano Congressi SpA un contratto preliminare riguardante la costruzione del nuovo centro congressi inaugurato nel mese di maggio 2011 che, integrato con le aree congressuali del Padiglione 17, è stato denominato MiCo - Milano Congressi. Il contratto definitivo di locazione dell'area denominata "South Wing" (ex padiglioni 5 e 6) decorre dal 1° maggio 2011 con durata di nove anni, automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti. Il canone annuo di locazione a regime è stato definito in una quota fissa pari a 3.000 migliaia di euro oltre a una quota variabile pari al 5% dell'eccedenza del fatturato realizzato da Fiera Milano Congressi SpA sull'area in oggetto per i soli periodi di business plan 2011/2014. Il canone è aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT, registrato nell'anno precedente. Nello stesso contratto è stata prevista la riduzione del canone di locazione a regime per i primi quattro anni. In particolare, è stato concordato il canone del primo anno di locazione pari a 750 migliaia di euro e di aumentare tale canone di 750 migliaia di euro nei successivi tre anni fino al raggiungimento della quota fissa del canone a regime pari a 3.000 migliaia di euro. A seguito del raggiungimento della quota fissa a regime non è più dovuto a partire dall'esercizio 2015 alcun canone variabile.

III. Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, il Gruppo ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo.

IV. Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

Nell'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, siano utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formati nello stesso esercizio, dopo che sono state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

V. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura reciproca da parte della Capogruppo e di Fondazione Fiera Milano di due tipologie di servizi: i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

VI. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi ed uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Capogruppo nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano per un periodo di tempo molto lungo e senza oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza resterà valida fino al 20 dicembre 2019.

VII. Contratto di Conto corrente di corrispondenza con Fiera Milano SpA

In data 24 giugno 2016 con decorrenza 1° luglio 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri fieristici e i servizi resi tra le parti.

Il tasso fissato pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,50% è stato modificato a decorrere dal 1° aprile 2018 con un tasso pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dello 0,75%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

VIII. Piano di investimenti "Corporate Think Tank"

In data 14 maggio 2018, Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche e congressuali ha stipulato un accordo con Fiera Milano SpA e Fiera Milano Congressi SpA tramite il quale si impegna a sostenere importanti progetti di investimento. Le parti hanno sviluppato la loro collaborazione attraverso la costituzione di un "Corporate Think Tank" per l'analisi, il confronto e la valutazione congiunta delle modalità di esecuzione degli investimenti. Le parti concordano che per il coordinamento e l'alta sorveglianza delle attività di investimento Fondazione Fiera Milano, riconoscerà a Fiera Milano SpA e a Fiera Milano Congressi SpA una fee a valore di mercato pari al 4% sul valore totale dei relativi investimenti.

Rapporti con Società a controllo congiunto

In data 14 giugno 2018 Hannover Milano Global Germany GmbH, società in *joint venture* partecipata da Fiera Milano SpA e Deutsche Messe AG, contestualmente all'approvazione del bilancio annuale 2017 ha deliberato la distribuzione dei dividendi per 9.000 migliaia di euro. La quota di competenza del Gruppo Fiera Milano pari a 3.552 migliaia di euro è stata incassata nel dicembre 2018.

Fiera Milano SpA e Ipack Ima Srl società in *joint venture* con UCIMA, in data 21 febbraio 2016 hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro, con scadenza annuale e tacito rinnovo, al tasso dell'1,50%. Alla data del 31 dicembre 2018 il finanziamento non risulta utilizzato.

Ipack Ima Srl inoltre intrattiene con il Gruppo rapporti commerciali connessi alla preparazione delle due manifestazioni organizzate dalla Società (Ipack-Ima e Meat Tech) e usufruisce della gestione centralizzata di alcuni servizi amministrativi e tecnici.

In data 4 dicembre 2018 è stato modificato l'accordo di *governance* riguardante MiCo DMC Srl con il partner AIM Group International SpA definendo una maggiore condivisione nelle scelte per gestione dell'attività. In applicazione dell'IFRS 11 tali accordi qualificano la società come *joint venture* e, a partire dal 31 dicembre 2018, determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale.

I rapporti con il Gruppo sono legati al finanziamento decennale concesso dalla controllante Fiera Milano Congressi SpA e all'erogazione dei servizi logistici di "*destination management*".

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate rientrano nell'ambito della normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato.

Le voci più significative sono rappresentate da:

- servizi riferiti a Ediser Srl e all'associazione Italiana Editori per attività professionali a supporto della manifestazione "Tempo di Libri" organizzata dalla società La Fabbrica del Libro SpA;
- ricavi verso Fiera Parking SpA, società interamente posseduta da Fondazione Fiera Milano. In data 5 luglio 2018 Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Parking SpA un contratto di affidamento della gestione dei parcheggi al servizio del centro espositivo **fieramilanocity**. Il contratto ha durata di sette anni a decorrere dal 1° settembre 2018 e si intende tacitamente rinnovato per pari periodo.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate non consolidate sono ripilogate nelle tabelle che seguono.

PARTITE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2018

(migliaia di euro)	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento di beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati	Oneri finanziari e assimilati	Imposte sul reddito
Controllante e Consociate																	
Fondazione Fiera Milano		11.335	7.581			678	3.556	190		1.118	46.491		218	349	35	10	1.385
Imprese a controllo congiunto																	
lpack Ima Srl			10				60	6.318		188	2	178		277	11		
MiCo DMC Srl	50		78	310	14		192										
Altre parti correlate																	
Associazione Italiana Editori								109	1	14							
Ediser Srl							2	3		251							
Fiera Parking SpA							64	32									
Totale parti Correlate	50	11.335	7.669	310	14	678	3.874	6.652	1	1.571	46.493	178	218	626	46	10	1.385
Totale saldi di Bilancio	50	11.431	45.136	3.481	14	1.297	24.655	247.217	2.410	114.052	50.343	47.037	4.525	2.806	279	402	6.353
% Correlate/ Bilancio	100%	99%	17%	9%	100%	52%	16%	3%	-	1%	92%	-	5%	22%	16%	2%	22%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2018, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

(migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE PARTI CORRELATE	2018	2017
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	7.278	1.019
Costi e oneri	-48.461	-47.889
Interessi attivi	46	49
Interessi passivi	-10	-158
Oneri/proventi da consolidato fiscale	-1.385	536
Variazione crediti commerciali e altri	-234	1.464
Variazione rimanenze	-307	188
Variazione acconti	-1.776	1.598
Variazione altre passività correnti	2.293	-1.909
Totale	-42.556	-45.102
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. Materiali e Immateriali	-	-
. Altre attività immobilizzate	-	-
Totale	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione crediti finanziari non correnti	-50	-
Variazione debiti finanziari non correnti	-42	-
Variazione crediti finanziari correnti	2.795	-187
Variazione debiti finanziari correnti	641	-2.466
Totale	3.344	-2.653
Flusso finanziario dell'esercizio	-39.212	-47.755

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.18:			
Totale	22.894	1.209	-13.803
Parti correlate	-42.556	-	3.344
Esercizio chiuso al 31.12.17:			
Totale	35.561	656	-40.686
Parti correlate	-45.102	-	-2.653

51) ALTRE INFORMAZIONI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni od eventi significativi non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Informativa richiesta dalla legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i seguenti contributi, erogati dalla Regione Lombardia:

- in data 19 ottobre 2018 Ipack Ima Srl ha incassato un contributo pari a 50 migliaia di euro per il progetto speciale "Ipack Mat" riguardante materiali di *packaging* innovativi;
- in data 24 ottobre 2018 La Fabbrica del Libro SpA ha incassato un contributo pari a 50 migliaia di euro relativo all'innovazione e alla promozione del sistema fieristico lombardo 2018, per il progetto "Tempo di Libri per la scuola e per l'università – *Matching – Social Marketing*".

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 21 marzo 2019 Fiera Milano ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di Operazioni con Parti Correlate, il Documento Informativo avente per oggetto gli accordi relativi alla sublocazione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell'energia rinnovabile, conclusi con Fair renew S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto da A2A Rinnovabili S.p.A. (60%), società del Gruppo A2A, e da Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (40%), che è l'azionista di maggioranza di Fiera Milano.

Compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

I Dirigenti strategici del Gruppo sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del *Chief Financial Officer* della Capogruppo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione al periodo chiuso al 31 dicembre 2018, ammonta a 2.789 migliaia di euro (2.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è così suddivisa:

COMPENSI	(migliaia di euro)		
	2018		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	680	137	1.108
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	85
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	779
Totale	680	137	1.972

Il costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine" comprende il valore delle *stock grant* assegnate per 540 migliaia di euro e la quota *cash* per 239 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

COMPENSI	2017		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	815	190	489
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16	-	16
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	713
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	-
Totale	831	190	1.218

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a 614 migliaia di euro (223 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella di seguito vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2018
Revisione legale	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	192
Revisione legale	network EY	Società controllate	188
Compensi aggiuntivi di revisione - IFRS 16	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	26
Altri servizi (*)	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	52
Altri servizi (**)	EY SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	30
Altri servizi (*)	EY SpA	Società controllate	27
Altri servizi (**)	EY SpA	Società controllate	6
Totale			521

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Altri servizi professionali

Rho (Milano), 12 marzo 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Caprio

Allegato 1

**ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO
E DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018**

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo %
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	
A) Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento						
Impresa controllante						
Fiera Milano SpA	Organizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche in Italia	42.445				
Milano, p.le Carlo Magno 1						
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
Fiera Milano Media SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi editoriali	2.803	100	100	100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Congressi SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	Gestione congressi	2.000	100	100	100	Fiera Milano SpA
La Fabbrica del Libro SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	120	51	51	51	Fiera Milano SpA
Nolostand SpA						
Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi di allestimento	7.500	100	100	100	Fiera Milano SpA
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda						
São Paulo Brasil, na Avenida Angélica, 2350, 12° andar, Sala B, Consolação	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 62,145	100	99,99	0,01	99,99 Fiera Milano SpA 0,01 Nolostand SpA
CIPA Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda						
São Paulo Brasil, na Avenida Angélica, 2491, 20° andar, conjuntos 203 e 204	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 21.363	100	0,04	99,96	99,96 Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda 0,04 Fiera Milano SpA
Fiera Milano India Pvt Ltd						
New Delhi, Barakhamba Road, Connaught Place	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 20.000	99,99	99,99	99,99	Fiera Milano SpA
Limited Liability Company "Fiera Milano"						
Moscow, 24 A/1 ul. B. Cherkizovskaya	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RUB 10.000	100	100	100	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd						
Cape Town, The Terraces, Steenberg Office Park, Tokai	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	ZAR 0,6	100	100	100	Fiera Milano SpA

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato

Allegato 1 (continua)

**ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO
E DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018**

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (migliaia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo %
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano	indiretta altre Soc. del Gruppo	
B) Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Hannover Milano Global Germany GmbH	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	25	49	49		49 Fiera Milano SpA
Hannover Germany, MesseGelaende						
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	USD 500	49		100	100 Hannover Milano Global Germany GmbH
Shanghai China, Pudong Office Tower						
Hannover Milano Fairs China Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	HKD 10	49		100	100 Hannover Milano Global Germany GmbH
Hong Kong China, Golden Gate Building						
Hannover Milano Fairs India Pvt. Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 274.640	48,99		99,99	99,99 Hannover Milano Global Germany GmbH
East Mumbai, Andheri						
Hannover Milano Best Exhibitions Co., Ltd	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RMB 1.000	24,99		51	51 Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd
Guangzhou China, West Tower, Poly World Trade Center						
Ipack Ima Srl	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	20	49	49		49 Fiera Milano SpA
Rho, S.S. del Sempione km.28						
MiCo DMC Srl	Servizi di <i>destination management</i>	10	51		51	51 Fiera Milano Congressi SpA
Milano, p.le Carlo Magno 1						
C) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del costo						
Esperia SpA (**)						
Rose (Cosenza)	Altre attività	1.403	2		2	2 Fiera Milano Media SpA
Comitato Golden Card						
Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi 128	Altre attività	3	33,33	33,33		33,33 Fiera Milano SpA
Covention Bureau Italia Srl						
Firenze, piazza Adua 1	Altre attività	8	2		2	2 Fiera Milano Congressi SpA

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato

(**) Società in liquidazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS* COMMA 5 DEL D.LGS. DEL 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

1. I sottoscritti, Fabrizio Curci, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Pacini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rho (Milano), 12 marzo 2019

Firmato

Amministratore Delegato
Fabrizio Curci

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Marco Pacini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY
Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Fiera Milano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiera Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231002
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita definita</p>	
<p>Gli avviamenti e le attività immateriali a vita definita ammontano al 31 dicembre 2018 rispettivamente a euro 94,1 milioni ed a euro 10,8 milioni, allocati alle Cash Generating Unit (CGU) del Gruppo. Nell'esercizio 2018 è stata contabilizzata una svalutazione delle attività immateriali di euro 0,9 milioni.</p> <p>L'avviamento è sottoposto a una sistematica verifica di recuperabilità (<i>impairment test</i>) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore. Le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono altresì sottoposte ad <i>impairment test</i> qualora emergano indicatori di perdite di valore. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinato in termini di valore d'uso, e delle attività immateriali a vita utile definita sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo previsto nel business plan di gruppo 2019-2022, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>Nel corso dell'anno 2018 Fiera Milano S.p.A., a seguito di cambiamenti nell'organizzazione e nella governance di Gruppo e dell'integrazione di alcuni processi operativi e commerciali, ha ridefinito il perimetro delle CGU accorpando nel settore operativo "Attività Fieristiche Italia" tutte le attività relative alle manifestazioni fieristiche svolte nei quartieri espositivi <i>fieramilano</i> e <i>fieramilanocity</i> e le correlate attività relative ai servizi di allestimento.</p> <p>La verifica del valore recuperabile degli avviamenti e delle attività immateriali a vita definita è stata ritenuta significativa nell'ambito della revisione in relazione alla rilevanza dei valori in bilancio delle attività in oggetto ed in considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile.</p>	<p>Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento e delle attività a vita utile definita; (ii) la verifica del nuovo perimetro delle CGU e dell'allocazione dei rispettivi valori contabili a seguito dell'accorpamento effettuato nell'esercizio; (iii) l'analisi della relazione dell'esperto incaricato dalla direzione che ha assistito la società nell'<i>impairment test</i>, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; (iv) l'esame delle assunzioni significative alla base delle proiezioni dei flussi di cassa, tra cui il costo medio ponderato del capitale, il tasso di attualizzazione ed i tassi di crescita di lungo periodo utilizzati nella definizione del valore terminale e le analisi di sensitività; (v) l'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni effettuate dal Gruppo nei precedenti esercizi; (vi) il ricalcolo della correttezza matematica dell'<i>impairment test</i>; (vii) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di gruppo per il periodo 2019-2022.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che ci hanno assistito nella valutazione delle assunzioni e della metodologia utilizzata dal gruppo e che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato delle analisi di sensitività sulle assunzioni chiave.</p> <p>Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita definita.</p>



La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate rispettivamente nella nota 6 "Avviamenti" e nella nota 7 "Attività immateriali a vita definita".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiera Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fiera Milano S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Federico Lodrini
(Socio)



SOMMARIO

BILANCIO DI ESERCIZIO DI FIERA MILANO SPA AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili:

208

Situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA

209

Conto economico complessivo Fiera Milano SpA

210

Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA

211

Variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA

Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili:

212

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

ATTIVITÀ NON CORRENTI

227

2) Immobili, impianti e macchinari

229

3) Avviamenti

231

4) Attività immateriali a vita definita

234

5) Partecipazioni

236

6) Crediti commerciali e altri

236

7) Attività fiscali per imposte differite

ATTIVITÀ CORRENTI

237

8) Crediti commerciali e altri

238

9) Rimanenze

239

10) Attività finanziarie

239

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

240

12) Patrimonio netto

PASSIVITÀ NON CORRENTI

243

13) Debiti verso banche

243

14) Fondi per rischi e oneri

243

15) Fondi relativi al personale

245

16) Imposte differite passive

PASSIVITÀ CORRENTI

245

17) Debiti verso banche

246

18) Debiti verso fornitori

246

19) Acconti

248

20) Altre passività finanziarie

248

21) Fondi per rischi e oneri

249

22) Debiti tributari

249

23) Altre passività

250

24) Attività e passività finanziarie

253

25) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

257

26) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

CONTO ECONOMICO

257

27) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

258

28) Costi per materiali

259

29) Costi per servizi

260

30) Costi per godimento di beni di terzi

260

31) Costi del personale

261

32) Altre spese operative

262

33) Proventi diversi

262

34) Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

263

35) Ammortamenti

263

36) Rettifiche di valore attività

263

37) Proventi finanziari e assimilati

264

38) Oneri finanziari e assimilati

264

39) Valutazione di attività finanziarie

265

40) Imposte sul reddito

267

41) Risultato netto dell'esercizio

267

42) Rapporti con parti correlate

274

43) Altre informazioni

ALLEGATI:

276

1. Elenco delle partecipazioni in imprese Controllate ed in *joint venture* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (art. 2427, c. 1 n.5 c.c.)

277

2. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Controllate e in *joint venture* incluse nel consolidamento (art. 2429 c.c.)

280

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

282

Relazione del Collegio Sindacale

291

Relazione della Società di Revisione

296

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA FIERA MILANO SPA

(euro)

note		31/12/18	31/12/17
	ATTIVITÀ		
	Attività non correnti		
2-42	Immobili, impianti e macchinari	3.026.144	3.652.712
	Immobili, impianti e macchinari in leasing	-	-
	Investimenti immobiliari non strumentali	-	-
3	Avviamenti	70.144.099	70.144.099
4	Attività immateriali a vita definita	6.782.888	7.168.733
5	Partecipazioni	47.915.443	52.983.696
	Altre attività finanziarie	-	-
6	Crediti commerciali e altri	11.423.897	11.679.965
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	11.334.673	11.598.151
7	Attività fiscali per imposte differite	-	899.632
	Totale	139.292.471	146.528.837
	Attività correnti		
8	Crediti commerciali e altri	31.071.429	31.615.664
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	7.978.118	9.813.894
9-42	Rimanenze	2.785.835	2.233.246
	Lavori in corso su ordinazione	-	-
10	Attività finanziarie	2.961.153	6.773.043
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	2.961.153	6.773.043
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.986.314	7.690.696
	Totale	53.804.731	48.312.649
	Attività destinate alla vendita		
	Attività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
	Totale attivo	193.097.202	194.841.486
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
	Patrimonio netto		
12	Capitale sociale	41.644.917	41.644.917
	Riserva da sovrapprezzo azioni	7.680.270	10.298.693
	Riserva da rivalutazione	-	-
	Altre riserve	9.337.830	8.489.028
	Risultato netto di esercizi precedenti	52.731	2.724
	Risultato netto dell'esercizio	16.561.245	-863.987
	Totale	75.276.993	59.571.375
	Passività non correnti		
	Obbligazioni in circolazione	-	-
13	Debiti verso banche	-	3.502.804
	Altre passività finanziarie	-	-
14	Fondi per rischi e oneri	407.783	528.443
15	Fondi relativi al personale	4.846.695	4.967.181
16	Imposte differite passive	3.100.237	-
	Altre passività	-	-
	Totale	8.354.715	8.998.428
	Passività correnti		
	Obbligazioni in circolazione	-	-
17	Debiti verso banche	3.514.189	16.605.237
18	Debiti verso fornitori	19.856.552	27.893.518
19-42	Acconti	41.742.879	38.880.471
20	Altre passività finanziarie	5.969.420	2.676.381
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	5.969.420	2.676.381
21	Fondi per rischi e oneri	3.989.119	5.015.540
22	Debiti tributari	1.312.725	1.282.171
23	Altre passività	33.080.610	33.918.365
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	15.909.074	15.091.062
	Totale	109.465.494	126.271.683
	Passività destinate alla vendita		
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale	-	-
	Totale passivo	193.097.202	194.841.486

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FIERA MILANO SPA

(euro)

note		2018	2017 riesposto *
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	196.383.505	204.714.414
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	10.866.922	5.897.449
	Totale ricavi	196.383.505	204.714.414
28-42	Costi per materiali	325.674	870.580
29	Costi per servizi	94.324.254	105.554.201
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	37.043.121	38.683.323
30	Costi per godimento di beni di terzi	44.559.355	43.511.410
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	42.920.543	42.132.045
31	Costi del personale	35.277.910	35.692.264
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.297.424	598.775
32-42	Altre spese operative	3.521.306	4.991.265
	Totale Costi Operativi	178.008.499	190.619.720
33	Proventi diversi	5.583.576	5.697.926
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	4.455.656	4.564.464
34	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	3.453.215	4.901.286
	EBITDA	20.505.367	14.891.334
35	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	1.093.803	1.136.047
	Ammortamenti investimenti immobiliari	-	-
35	Ammortamenti attività immateriali	1.321.216	1.815.359
36	Rettifiche di valore di attività	-	1.534.436
	EBIT	18.090.348	10.405.492
37	Proventi finanziari e assimilati	6.122.120	2.680.849
42	<i>di cui vs parti correlate</i>	6.028.181	2.437.158
38-42	Oneri finanziari e assimilati	289.561	851.668
39	Valutazione di attività finanziarie	-1.996.245	-9.776.721
	Risultato prima delle imposte	21.926.662	2.457.952
40-42	Imposte sul reddito	5.365.417	3.321.939
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	16.561.245	-863.987
	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	-	-
41	Risultato netto dell'esercizio	16.561.245	-863.987
	Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel risultato dell'esercizio		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	65.799	3.584
	Effetto fiscale	15.792	860
	Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto degli effetti fiscali	50.007	2.724
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	16.611.252	-861.263

* Alcuni importi relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai fini comparativi per riflettere gli effetti del nuovo principio IFRS15 entrato in vigore dal 1° gennaio 2018.

RENDICONTO FINANZIARIO FIERA MILANO SPA

(euro)

note	2018	2017
Disponibilità monetarie nette iniziali	7.690.696	11.982.917
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
11 Disponibilità monetarie generate dalla gestione operativa	13.726.937	40.145.380
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	-60.057.974	-68.288.369
24 Interessi corrisposti	-263.158	-913.274
24 Interessi percepiti	110.996	528.970
Imposte sul reddito pagate	-987.450	-2.491.728
Totale	12.587.325	37.269.348
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
2-42 Investimenti in attività materiali	-496.642	-1.140.956
2 Decrementi di attività materiali	170.349	17.083
4 Investimenti in attività immateriali	-935.326	-448.404
5 Incrementi di altre partecipazioni	-2.406.900	-31.669
5 Operazione sul capitale di società controllate	5.478.908	-4.822.050
37 Dividendi incassati	5.933.936	2.254.103
Attività destinate alla vendita	-	2.750.000
Totale	7.744.325	-1.421.893
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
12 Patrimonio netto	-1.699.271	-
13-24 Debiti finanziari non correnti	-3.502.804	-10.605.310
10-24 Crediti finanziari correnti	3.811.890	-767.275
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	3.811.890	-767.275
17-20-24 Debiti finanziari correnti	-9.645.847	-28.767.090
42 <i>di cui vs parti correlate</i>	3.293.039	-1.637.668
Totale	-11.036.032	-40.139.675
Flusso finanziario dell'esercizio	9.295.618	-4.292.221
Disponibilità monetarie nette delle attività destinate alla vendita	-	-
Disponibilità monetarie nette finali	16.986.314	7.690.696

DISPONIBILITÀ MONETARIE GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA

(euro)

	2018	2017
Risultato incluse attività non operative	16.561.245	-863.987
Rettifiche per:		
Ammortamenti	2.415.019	2.951.406
Accantonamenti, svalutazioni e rettifiche di valore	3.453.215	6.435.722
Valutazione di attività finanziarie	1.996.245	9.776.721
Minusvalenze e plusvalenze	-161.206	-12.088
Proventi finanziari	-5.933.936	-2.254.103
Variazione netta Fondi relativi al personale	-54.687	-32.732
Costi del personale "Piano di Performance Shares"	848.802	-
Variazione delle imposte differite	3.928.912	2.085.383
Rimanenze	-552.589	2.233.860
Crediti commerciali e altri	553.817	2.404.920
Debiti verso fornitori	-8.036.966	8.054.392
Acconti	2.862.408	4.210.519
Debiti tributari	1.018.004	2.868.908
Fondi per rischi ed oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-1.546.090	-2.798.385
Debiti vs Organizzatori	-3.625.256	5.084.844
Totale	13.726.937	40.145.380

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO FIERA MILANO SPA

(euro)

Nota 12	Capitale sociale	Riserva sovrapp.	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	41.644.917	35.667.706	8.489.028	-154.269	-25.159.579	60.487.803
Copertura perdita esercizio:						
- Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-25.313.848	-	154.269	25.159.579	-
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-55.165	-	-	-	-55.165
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	2.724	-	2.724
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.17	-	-	-	-	-863.987	-863.987
Saldo al 31 dicembre 2017	41.644.917	10.298.693	8.489.028	2.724	-863.987	59.571.375
Copertura perdita esercizio:						
- Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-863.987	-	-	863.987	-
<i>Fair value stock grant</i>	-	-	848.802	-	-	848.802
Oneri accessori attribuibili aumento capitale sociale	-	-55.165	-	-	-	-55.165
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-	50.007	-	50.007
Atto di fusione 06.12.18:						
- rettifica disavanzo di fusione - principio continuità di valori	-	-1.699.271	-	-	-	-1.699.271
Risultato netto complessivo dell'esercizio al 31.12.18	-	-	-	-	16.561.245	16.561.245
Saldo al 31 dicembre 2018	41.644.917	7.680.270	9.337.830	52.731	16.561.245	75.276.993

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Il bilancio della società Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società Controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

1) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

1.1 Principi di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2018 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2018, alle previsioni economiche di budget e piano industriale 2019-2022, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 ottobre 2018 e 12 febbraio 2019 e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e alla Società sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note Esplicative ed Integrative alla nota 25 e al paragrafo 1.5 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA.

1.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile o modifica vengono di seguito descritti:

- IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

La Società ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo ed ha svolto un'analisi di dettaglio per identificare e valutare gli impatti derivanti dall'adozione del nuovo standard sui ricavi. Tenuto conto della composizione del portafoglio e dei contratti in essere gli effetti contabili riguardano principalmente le voci di ricavo riferite ai servizi di ristorazione e ai servizi assicurativi da esporre al netto di alcuni costi diretti ad essi attribuibili, determinando una riduzione degli stessi senza alcun effetto sull'EBITDA e sul risultato di periodo. Non vi sono impatti sul patrimonio netto trattandosi di mere riclassifiche all'interno del conto economico.

Gli effetti dell'adozione del nuovo principio per l'esercizio a confronto sono riportati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)			
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	2017	2017 riesposto	variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	219.542	204.714	-14.828
Totale ricavi	219.542	204.714	-14.828
Costi per materiali	871	871	-
Costi per servizi	120.382	105.554	-14.828
Costi per godimento di beni di terzi	43.511	43.511	-
Costi del personale	35.692	35.692	-
Altre spese operative	4.991	4.991	-
Totale Costi Operativi	205.447	190.619	-14.828
Proventi diversi	5.697	5.697	-
Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	4.901	4.901	-
EBITDA	14.891	14.891	-

- IFRS 9 - Strumenti finanziari

L'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.

L'adozione del nuovo principio non ha comportato impatti significativi sulle voci di bilancio.

- Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Modifiche allo IAS 40 - Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e si ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non forniscono un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 2 - Classificazione e rilevazione delle operazioni con pagamento basato su azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per la Società.

- Modifiche allo IAS 28 - Partecipazioni in Società Collegate e *joint venture* – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione.

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di *venture capital*, o un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e *joint venture* al *fair value* rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al *fair value* applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una *joint venture*) nella misurazione delle proprie (della collegata o *joint venture*) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento e (c) in cui la collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* – Cancellazione delle esenzioni a breve termine per *First-Time Adopters*

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Nel seguito si riportano le principali novità introdotte dai nuovi standard già omologati dall'Unione Europea ma applicabili dall'esercizio 2019.

- IFRS 16 - Leasing

Con il regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing", che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce alle imprese che operano quali locatari (*lessee*) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari (*lessee*); in particolare, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (ROU - *Right Of Use*), e di una passività (*lease liability*) rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, è prevista la rilevazione del *right-of-use* e della *lease liability* in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e degli interessi passivi maturati sulla *lease liability*, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi. Il conto economico includerà inoltre: (i) i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della *lease liability*;
- nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della *lease liability* all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento e degli interessi passivi all'interno del flusso di cassa netto da attività operativa, se imputati a conto economico. Conseguentemente, rispetto alle disposizioni dello IAS 17 con riferimento ai contratti di leasing operativo, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà un impatto sul rendiconto finanziario determinando: (a) un miglioramento del flusso di cassa netto da attività operativa che non accoglierà più i pagamenti per canoni di leasing, ma gli esborsi per interessi passivi sulla *lease liability*; (b) un peggioramento del flusso di cassa netto da attività di finanziamento che accoglierà gli esborsi connessi al rimborso della *lease liability*.

Tale principio, omologato dall'Unione Europea, si applica dal 1° gennaio 2019. La Società applicherà il nuovo standard a partire dalla data di entrata in vigore.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Tale analisi ha evidenziato effetti rilevanti sia sulla rappresentazione contabile della voce attività non correnti che sull'indebitamento finanziario non corrente in quanto la Società per svolgere la sua attività si avvale di strutture fieristiche prese in locazione dalla Controllante Fondazione Fiera Milano.

In sede di prima applicazione la Società intende avvalersi della possibilità di non effettuare la riesposizione degli esercizi precedenti posti a confronto (*modified retrospective approach*). In base a tale criterio la passività per il leasing è misurata in base ai pagamenti per i leasing residui, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima adozione. Il valore contabile della passività per il leasing è di importo pari al valore contabile dell'attività per il diritto d'uso ("RoU asset") alla data di prima applicazione. Il valore dei risconti attivi relativi al leasing rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria alla data di chiusura del presente bilancio saranno riclassificati nella voce diritti d'uso ("RoU asset") contestualmente alla prima applicazione del principio in oggetto.

Inoltre la Società si avvale dell'esenzione concessa dal principio in relazione agli *short-term lease* (contratti con durata inferiore a 12 mesi) per tutte le classi di attività e per i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante ha un valore unitario di modesto valore. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle categorie: computers, telefoni e tablet; stampanti da ufficio e multifunzione e altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione alla durata del leasing, alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando la Società ha l'opzione di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte. Tale criterio ha portato in particolare a determinare una durata residua di circa 13 anni per l'affitto delle strutture fieristiche prese in locazione dalla Controllante Fondazione Fiera Milano;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della lease liability, è determinato come di seguito descritto, da un tasso base, che riflette l'andamento del mercato finanziario, più uno spread di mercato, che riflette il premio per il rischio richiesto dai finanziatori tenendo conto della durata dei contratti di leasing. Come tasso base si è scelto l'IRS a 10 anni rilevato al 1° gennaio 2019, mentre lo spread di mercato è stato costruito considerando una lista di società comparabili con Fiera Milano, quotate e operanti nel settore fieristico. Il tasso medio utilizzato così determinato è pari al 2,81%.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'adozione dell'IFRS 16 comporta la rilevazione di *right-of-use* delle attività e *lease liability* al 31 dicembre 2018 per 482 milioni di euro; detta stima potrebbe subire variazioni in relazione all'eventuale evoluzione interpretativa derivante dalle indicazioni dell'IFRIC, nonché all'affinamento del processo di elaborazione in vista della prima applicazione del principio nei reporting finanziari 2019.

- Con riferimento ai principi contabili emessi dello IASB, omologati dalla Commissione Europea e non ancora entrati in vigore, rileva inoltre la circostanza che con il regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito", contenente indicazioni in merito all'*accounting* di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. Allo stato sono in corso le analisi per la valutazione degli impatti delle nuove disposizioni.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico complessivo viene presentato su un prospetto unico in forma scalare e le voci sono analizzate per natura in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

BUSINESS COMBINATION

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Business combination under common control

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè dalla rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della Controllante Fiera Milano SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e attrezzature fieristiche	27%
Attrezzature per la ristorazione	25%
Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
Automezzi interni	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti e macchinari	10%
Impianti telefonici	20%
Impianti d'allarme	30%
Arredi	12%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'impairment test, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di impairment test (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

BENI IN LEASING

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione di Fiera Milano SpA sulla base di contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali o immateriali al minore tra il loro *fair value* risultante alla data di acquisto e l'attualizzazione dei canoni minimi dovuti e ammortizzati lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari.

Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico a quote costanti con un criterio *pro-rata temporis* lungo la durata del contratto.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

l'IFRS 9 predispone che qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari sono classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, e
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o *Held to Collect* - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o *Both held to collect and for sale* - HtC&S) valutate al *fair value* al conto economico (FVTPL) o conto economico complessivo (FVOCI);
- altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito ed i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato.

Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurate al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio, tuttavia qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dimetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società Controllate e Collegate, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di impairment test svolte con cadenza annuale.

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze in società Controllate, Collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Includono le attività e le passività o gruppi di attività e passività in dismissione (*discontinued operation*) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Perché ciò si verifichi devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- le attività (o gruppi in dismissione) devono essere disponibili per la vendita immediata nelle loro condizioni attuali;
- la vendita deve essere altamente probabile, ossia la Società deve essersi impegnata in un programma per la loro dismissione, devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente, ed il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle *discontinued operation* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività destinate alla vendita e Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del Prospetto di conto economico: Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue.

PATRIMONIO NETTO

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock Grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock grant* (*fair value*) alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* delle *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

DEBITI VERSO FORNITORI, DEBITI TRIBUTARI, ACCONTI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

STRUMENTI DERIVATI

Il derivato è un strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo, di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO BANCHE E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei paragrafi 31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

COSTI OPERATIVI

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

PROVENTI DIVERSI

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al consolidato fiscale nella nota 40.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

1.5 Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano della Società.
- *Fondi rischi ed oneri*, la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio di esercizio.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

1.6 Operazioni straordinarie dell'esercizio

In data 6 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Ipack-Ima SpA nella Controllante Fiera Milano SpA. La sottoscrizione dell'atto fa seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione datata 28 settembre 2018. La decisione della fusione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in forza di quanto previsto dal combinato disposto di cui agli articoli 2502 e 2505 del Codice Civile e dall'art. 17.1 dello Statuto di Fiera Milano SpA. La fusione, che ha acquisito efficacia giuridica a partire dal 14 dicembre 2018, non ha previsto alcun concambio, essendo la società incorporanda già interamente posseduta da Fiera Milano SpA.

In linea generale, la fusione per incorporazione di società interamente possedute è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 "business combination" in quanto, con riferimento alle attività che si aggregano, non comporta alcuno scambio con terze economie né un'acquisizione in senso economico.

In assenza di principi IFRS di riferimento, la fusione per incorporazione madre-figlia segue le disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2).

In particolare, secondo tali disposizioni, nelle fusioni per incorporazione madre-figlia, con quota di partecipazione nell'incorporata del 100%, si segue il principio della continuità dei valori.

L'applicazione del principio della continuità dei valori ha comportato la rilevazione delle attività e delle passività oggetto di aggregazione sulla base dei valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società incorporante, senza l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato né di un maggiore *goodwill* in quanto la fusione in oggetto non comporta alcuno scambio economico.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza retroattiva a far data dal 1° gennaio 2018. Pertanto il disavanzo di fusione che si origina dall'operazione descritta, è dato dalla differenza tra il costo della partecipazione nella società incorporata iscritta nel bilancio dell'incorporante ed il patrimonio netto della società incorporata risultante dal bilancio consolidato della società incorporante rilevato al 1° gennaio 2018:

IPACK-IMA SPA

(migliaia di euro)

Patrimonio netto Ipack-Ima SpA 1° gennaio 2018	5.126
Valore della partecipazione in Fiera Milano SpA	6.825
Disavanzo 1° gennaio 2018	- 1.699

NOTE ALLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

2) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

(migliaia di euro)

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	15.575	377	-	-	-	-	-	15.952
. ammortamenti	14.442	-	-	462	-	-	-	14.904
Netto	1.133	377	-	462	-	-	-	1.048
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	12.305	535	45	-	-	-	-	12.795
. ammortamenti	11.882	-	45	204	-	-	-	12.041
Netto	423	535	-	204	-	-	-	754
Altri beni								
. costo originario	27.729	229	5	-	-	-	-	27.953
. ammortamenti	25.607	-	-	495	-	-	-	26.102
Netto	2.122	229	5	495	-	-	-	1.851
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	55.609	1.141	50	-	-	-	-	56.700
. ammortamenti	51.931	-	45	1.161	-	-	-	53.047
Netto	3.678	1.141	5	1.161	-	-	-	3.653

(migliaia di euro)

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/18
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	15.952	183	-	-	-	-	- 17	16.118
. ammortamenti	14.904	-	-	391	-	-	- 17	15.278
Netto	1.048	183	-	391	-	-	-	840
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	12.795	103	21	-	-	-	-	12.877
. ammortamenti	12.041	-	21	253	-	-	-	12.273
Netto	754	103	-	253	-	-	-	604
Altri beni								
. costo originario	27.953	210	31	-	-	-	- 104	28.028
. ammortamenti	26.102	-	22	470	-	-	- 104	26.446
Netto	1.851	210	9	470	-	-	-	1.582
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	56.700	496	52	-	-	-	- 121	57.023
. ammortamenti	53.047	-	43	1.114	-	-	- 121	53.997
Netto	3.653	496	9	1.114	-	-	-	3.026

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 840 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 391 migliaia di euro e si riferisce a costi relativi a impianti elettrici, termici, di allarme e audiovisivi.

Gli incrementi complessivi, pari a 183 migliaia di euro, sono relativi a impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 604 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 253 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi complessivi, pari a 103 migliaia di euro, si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 1.582 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 470 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo, mezzi di trasporto.

Gli incrementi complessivi, pari a 210 migliaia di euro, si riferiscono per 208 migliaia di euro a macchine elettroniche e complementi di arredo e per 2 migliaia di euro a migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano di spettanza della Società, in base ai contratti di locazione vigenti.

L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi è calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione immobiliare.

La voce Immobili, impianti e macchinari non comprende operazioni verso parti correlate (34 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

3) AVVIAMENTI

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

(migliaia di euro)

AVVIAMENTI	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/17
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144
Totale							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

(migliaia di euro)

AVVIAMENTI	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/18
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Avviamenti							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144
Totale							
. costo originario	82.933	-	-	-	-	-	82.933
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	70.144	-	-	-	-	-	70.144

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame, sono dettagliate nel seguito:

Avviamenti

La voce ammonta a 70.144 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001. Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% Rassegne SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology* della Controllata Expopage SpA ora Fiera Milano Media SpA.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Come anticipato nella nota 1 relativa ai Principi contabili e criteri di redazione del bilancio, gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo 1.5 "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2018 ai fini del processo di impairment test.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del maggior valore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica e in coerenza con il *Segment Reporting* del Gruppo.

A partire dalla Relazione Finanziaria del terzo trimestre 2018, il *Segment Reporting* di Fiera Milano ha introdotto alcune modifiche, che si sono rese necessarie a seguito di importanti cambiamenti nell'organizzazione e nella *governance* di Gruppo e dell'integrazione di alcuni processi operativi e commerciali. In particolare, è stato identificato il settore operativo/raggruppamento di CGU che ricomprende tutte le attività relative alle manifestazioni fieristiche svolte nei Quartieri espositivi di **fieramilano** e **fieramilanocity**. Ai fini dell'impairment test, i raggruppamenti di CGU sono stati rivisti alla luce del nuovo *Segment Reporting* di Gruppo e della nuova classificazione delle CGU.

In Fiera Milano SpA sono contabilizzati avviamenti per complessivi 70.144 migliaia di euro che ai fini del test di impairment sono stati allocati al rispettivo raggruppamento di CGU e verificati considerando i flussi di cassa di Fiera Milano SpA che includono tutte le manifestazioni fieristiche svolte nei Quartieri espositivi, conseguendo un risultato positivo sia nel test che nelle analisi di *sensitivity*.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dei quattro anni di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 6,32% e tenendo conto di un fattore di crescita del 2,0% in linea con il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine.

Nella determinazione del *WACC* si è utilizzato un costo del capitale di rischio pari al 7,71% e un costo del debito pari al 2,81% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (media delle società comparabili). I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il costo del capitale di rischio considera un tasso *risk free* del 2,61%, un *market risk premium* del 6,10% e un beta *levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,67. Si è inoltre tenuto conto di un coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo in entrambi i casi un risultato positivo.

Infine, si è provveduto ad eseguire il test di impairment anche sui raggruppamenti di CGU in vigore fino allo scorso esercizio (rispettivamente "Manifestazioni" e "Manifestazioni direttamente Organizzate") riscontrando esito positivo sia nel test che nelle analisi di *sensitivity*.

4) ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA	Situazione al 31/12/16	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/17	
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.		Altre variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	37.075	369	-	-	-	17	-	37.461
. ammortamenti	35.458	-	-	935	-	-	-	36.393
Netto	1.617	369	-	935	-	17	-	1.068
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	3.678	66	-	-	-	-	-	3.744
. ammortamenti	3.362	-	-	197	-	-	-	3.559
Netto	316	66	-	197	-	-	-	185
Marchi								
. costo originario	24.443	-	-	-	-	-	-	24.443
. ammortamenti	16.323	-	-	683	1.534	-	-	18.540
Netto	8.120	-	-	683	1.534	-	-	5.903
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	17	13	-	-	-	-17	-	13
Netto	17	13	-	-	-	-17	-	13
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	65.213	448	-	-	-	-	-	65.661
. ammortamenti	55.143	-	-	1.815	1.534	-	-	58.492
Netto	10.070	448	-	1.815	1.534	-	-	7.169

(migliaia di euro)

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA	Situazione al 31/12/17	Movimenti dell'esercizio						Situazione al 31/12/18
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre variazioni	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	37.461	550	-	-	-	5	298	38.314
. ammortamenti	36.393	-	-	665	-	-	298	37.356
Netto	1.068	550	-	665	-	5	-	958
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	3.744	385	-	-	-	8	-	4.137
. ammortamenti	3.559	-	-	119	-	-	-	3.678
Netto	185	385	-	119	-	8	-	459
Marchi								
. costo originario	24.443	-	-	-	-	-	-	24.443
. ammortamenti	18.540	-	-	537	-	-	-	19.077
Netto	5.903	-	-	537	-	-	-	5.366
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	13	-	-	-	-	-13	-	-
Netto	13	-	-	-	-	-13	-	-
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	65.661	935	-	-	-	-	298	66.894
. ammortamenti	58.492	-	-	1.321	-	-	298	60.111
Netto	7.169	935	-	1.321	-	-	-	6.783

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 958 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 665 migliaia di euro. Gli incrementi complessivi pari a 550 migliaia di euro si riferiscono ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 459 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 119 migliaia di euro. L'incremento complessivo di 385 migliaia di euro si riferisce ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 5.366 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 537 migliaia di euro e risulta così composta:

- Host	1.633 migliaia di euro;
- Mipap Milano Prêt-à-Porter	1.535 migliaia di euro;
- Promotion Trade Exhibition	1.206 migliaia di euro;
- Transpotec & Logitec	425 migliaia di euro;
- Festivity	260 migliaia di euro;
- Miart	113 migliaia di euro;
- La Campionaria	97 migliaia di euro
- BtoBio Expo	78 migliaia di euro;
- Tuttofood	10 migliaia di euro;
- Fruit&Veg Innovation	9 migliaia di euro.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, riscontrando che non ci sono indicatori di perdite durevoli di valore.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta considerando, per ogni intangibile specifico, la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

5) PARTECIPAZIONI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI (migliaia di euro)	% di possesso 31/12/18	Valore di carico 31/12/17	Movimenti dell'esercizio						Valore di carico 31/12/18	
			Increment.	Decrem.	Effetti delle operazioni straordinarie	Riclassifiche	Ripristini di valore	Svalutazioni		
Partecipazioni in imprese Controllate										
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	-	-	12.200
Fiera Milano Media SpA	100%	7.618	-	-	-	-	-	-	-	7.618
Ipac-Ima SpA	100%	6.825	-	-	-6.825	-	-	-	-	-
La Fabbrica del Libro SpA	51%	1.447	547	-	-	-	-	-	1.994	-
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	-	-	13.390
Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	0,04%	2	-	-	-	-	-	-	-	2
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	99,99%	-	800	-	-	-	-	-	-	800
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	100%	415	-	-	-	-	-	-	-	415
Fiera Milano India Pvt Ltd	99,99%	64	-	-	-	-	-	-	2	62
Totale		41.961	1.347	-	-6.825	-	-	-	1.996	34.487
Partecipazioni in joint venture										
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.990	-	-	-	-	-	-	-	10.990
Ipac Ima Srl	49%	-	-	-	2.407	-	-	-	-	2.407
Totale		10.990	-	-	2.407	-	-	-	-	13.397
Altre partecipazioni										
Comitato Golden Card	33,33%	32	-	-	-	-	-	-	-	32
Totale		32	-	-	-	-	-	-	-	32
Totale Partecipazioni		52.983	1.347	-	-4.418	-	-	-	1.996	47.916

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

Le consistenze e le variazioni della voce Partecipazioni sono di seguito dettagliate.

- In data 7 marzo 2018, Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento in conto capitale per 800 migliaia di euro nei confronti della società Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda al fine di consentire il rafforzamento patrimoniale della società. Tale atto si inquadra nell'ambito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2018 che aveva approvato di assicurare le risorse finanziarie alla società controllata tramite versamenti in conto capitale e/o finanziamenti fino a 2.200 migliaia di euro.
- In data 17 maggio 2018 Fiera Milano SpA ha effettuato un versamento in conto capitale per 547 migliaia di euro nei confronti della società La Fabbrica del Libro SpA al fine di ripristinare un livello di patrimonio netto, equivalente al capitale sociale iniziale, attraverso la copertura delle perdite cumulate al 31 dicembre 2018.

- In data 6 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata al 100% Ipack-Ima SpA nella Controllante Fiera Milano SpA. La sottoscrizione dell'atto fa seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione datata 28 settembre 2018. La decisione della fusione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in forza di quanto previsto dal combinato disposto di cui agli articoli 2502 e 2505 del Codice Civile e dall'art. 17.1 dello Statuto di Fiera Milano SpA. La fusione non ha comportato alcun concambio, essendo la società incorporanda già interamente posseduta da Fiera Milano SpA. Fiera Milano SpA ha sommato l'attivo, il passivo e il patrimonio netto della società incorporata annullando il valore della partecipazione pari a 6.825 migliaia di euro contro il patrimonio netto dell'incorporata.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto in precedenza commentato al paragrafo 1.6 "Operazioni straordinarie".

Inoltre gli effetti della fusione trasferiscono a Fiera Milano SpA la partecipazione pari al 49% nella società Ipack Ima Srl posseduta da Ipack-Ima SpA per un valore pari a 2.407 migliaia di euro.

In chiusura di esercizio le partecipazioni di tutte le società operative sono state assoggettate a test di impairment riscontrando esito positivo, ad eccezione della partecipazione in La Fabbrica del Libro SpA che è stata svalutata integralmente in considerazione del fatto che, a seguito dell'annullamento dell'edizione 2019 della manifestazione Tempo di Libri, il patrimonio netto della società atteso nell'esercizio 2019 è prossimo allo zero.

La partecipazione nella società Fiera Milano India Pvt Ltd (società non operativa) è stata adeguata alla posizione finanziaria netta e ciò ha comportato una svalutazione di 2 migliaia di euro.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sui piani approvati dai rispettivi Organi Amministrativi. L'orizzonte temporale di riferimento è di quattro anni, stante la calendarizzazione biennale di importanti eventi fieristici. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale dei rispettivi piani è stata calcolata in tutti i casi partendo dalla media del margine operativo lordo di tutto il periodo di piano e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio dell'ultimo quadriennio di piano ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, considerando nel tasso di crescita solo il livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento. Per la sola Fiera Milano Media SpA il fattore di crescita non ha recepito il livello di inflazione atteso nel medio-lungo termine, presentandosi pertanto come un fattore negativo in termini reali.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

- Fiera Milano SpA	6,32%
- Fiera Milano Congressi SpA	6,32%
- Fiera Milano Media SpA	7,82%
- Ipack Ima Srl	6,32%
- NoloStand SpA	6,32%
- Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	12,40%
- Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	11,44%
- Hannover Milano Global Germany GmbH	6,57%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) ottenendo risultati positivi in entrambi i casi.

6) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

Ammontano a 11.424 migliaia di euro (11.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui 89 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

(migliaia di euro)			
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI	31/12/18	31/12/17	variazione
Altri crediti verso Controllante	11.335	11.598	- 263
Altri crediti depositi cauzionali	89	82	7
Totale	11.424	11.680	- 256

La voce accoglie:

- altri crediti verso Controllante per 11.335 migliaia di euro (11.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Si riferiscono per 10.412 migliaia di euro al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due Quartieri fieristici di Rho e di Milano. Il valore equivale al canone per un trimestre dei due contratti di locazione; la rimanente parte, pari a 923 migliaia di euro, riguarda la quota a medio-lungo termine del credito derivante dal diritto alla restituzione da parte di Fondazione Fiera Milano del deposito cauzionale versato in virtù dei due precedenti contratti di locazione parzialmente compensato con il debito di Fiera Milano SpA per il deposito cauzionale relativo ai nuovi contratti. Tale credito sarà rimborsato da Fondazione Fiera Milano lungo la durata del contratto in quote semestrali mediante compensazione con i canoni di locazione dovuti da Fiera Milano SpA;
- altri depositi cauzionali per 89 migliaia di euro (82 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La voce Crediti commerciali e altri include 11.335 migliaia di euro (11.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

7) ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce è pari a zero (900 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Il saldo netto delle imposte differite è iscritto nella voce "Imposte differite passive".

ATTIVITÀ CORRENTI

8) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI	31/12/18	31/12/17	variazione
Crediti verso clienti	21.880	19.877	2.003
Crediti commerciali verso Controllate	2.068	4.478	- 2.410
Crediti commerciali verso <i>joint venture</i>	21	53	- 32
Crediti verso Controllante per Iva di Gruppo	-	1.582	- 1.582
Altri crediti	898	1.580	- 682
Altri crediti verso Controllante	3.274	531	2.743
Risconti attivi	315	345	- 30
Risconti attivi verso Controllante	2.604	3.160	- 556
Risconti attivi verso Controllate	10	10	-
Risconti attivi verso <i>joint venture</i>	1	-	1
Totale	31.071	31.616	- 545

Ammontano a 31.071 migliaia di euro (31.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 21.880 migliaia di euro (19.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al netto del fondo svalutazione crediti per 3.582 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del Quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	31/12/17	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/18
Fondo svalutazione crediti	4.396	246	1.060	3.582

L'accantonamento è principalmente riconducibile ad alcuni crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

- Crediti commerciali verso Controllate per 2.068 migliaia di euro (4.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato.

Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel Quartiere fieristico.

- Altri crediti pari a 898 migliaia di euro (1.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Sono costituiti da crediti Ires per 133 migliaia di euro, acconti Inail per 120 migliaia di euro, altri crediti tributari per 32 migliaia di euro, crediti verso dipendenti per 85 migliaia di euro, crediti per acconti di imposta sul TFR per 305 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 193 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 30 migliaia di euro.

- Altri crediti verso Controllante per 3.274 migliaia di euro (531 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). I crediti si riferiscono principalmente ai progetti di investimento coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, il cui sostenimento è stato programmato dalla controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.
- Risconti attivi per 315 migliaia di euro (345 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Si riferiscono a premi assicurativi e altri e riguardano quote di costi sostenuti entro l'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.
- Risconti attivi verso Controllante per 2.604 migliaia di euro (3.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Si riferiscono principalmente ai canoni d'affitto per il Quartiere fieristico **fieramilano**.

Si segnala che l'apporto derivante dalla fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA ammonta a 39 migliaia di euro.

La voce Crediti commerciali e altri comprende 7.978 migliaia di euro (9.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

9) RIMANENZE

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 2.786 migliaia di euro (2.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2018.

(migliaia di euro)			
RIMANENZE	31/12/18	31/12/17	variazione
Tuttofood	1.192	496	696
Host	523	60	463
Bit	228	250	- 22
Miart	204	256	- 52
Homi I semestre	176	237	- 61
Transpotec & Logitec	106	1	105
Promotiontrade exhibition	56	125	- 69
Expodetergo	-	363	- 363
Print4All	-	216	- 216
Altre	301	229	72
Totale	2.786	2.233	553

La variazione si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio relativi alle manifestazioni che, in relazione al diverso calendario fieristico, si terranno nell'esercizio successivo.

La voce Rimanenze comprende 618 migliaia di euro (270 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

10) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 2.961 migliaia di euro (6.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

(migliaia di euro)			
ATTIVITÀ FINANZIARIE	31/12/18	31/12/17	variazione
Crediti finanziari verso Controllante	-	700	- 700
Finanziamenti verso Gruppo b/termine	2.961	6.073	- 3.112
Totale	2.961	6.773	- 3.812

La voce accoglie le attività finanziarie verso alcune società Controllate. Tali attività sono regolate a tassi di mercato e comprendono:

- per 2.208 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società Controllata Fiera Milano Media SpA. Il tasso finito applicato è pari all'1,50%;
- per 753 migliaia di euro, il finanziamento concesso alla società Controllata La Fabbrica del Libro SpA. Il tasso finito applicato è pari all'1,50%.

La variazione della voce "Crediti finanziari verso Controllante" è dovuta al conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano, che nell'esercizio in esame presenta un saldo a debito ed è iscritto tra le altre passività finanziarie.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (6.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

11) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano a 16.986 migliaia di euro (7.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità temporanee presso banche.

(migliaia di euro)			
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/18	31/12/17	variazione
Depositi bancari e postali	16.956	7.668	9.288
Assegni	18	14	4
Denaro e valori in cassa	12	9	3
Totale	16.986	7.691	9.295

Si segnala che l'apporto derivante dalla fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA ammonta a 25 migliaia di euro.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2017 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

12) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è così costituito:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO	31/12/18	31/12/17	variazione
Capitale sociale	41.645	41.645	-
<i>di cui azioni proprie</i>	-800	-800	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.680	10.299	-2.619
<i>di cui azioni proprie</i>	-3.204	-3.204	-
Altre riserve	9.338	8.489	849
Risultato netto di esercizi precedenti	53	2	51
Risultato netto dell'esercizio	16.561	-864	17.425
Patrimonio netto	75.277	59.571	15.706

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2017 sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 la voce in esame ammonta a 41.645 migliaia di euro (41.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), al netto delle azioni proprie per 800 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni al 31 dicembre 2017	Aumento capitale	Acquisti	Effetti delle operazioni straordinarie	Vendite	Numero azioni al 31 dicembre 2018
Azioni ordinarie emesse	71.917.829	-	-	-	-	71.917.829
Azioni proprie	920.768	-	-	18.250	-	939.018
Azioni in circolazione	70.997.061					70.978.811

Le azioni proprie si sono incrementate a seguito della fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA che aveva in portafoglio n° 18.250 azioni proprie a suo tempo assegnate gratuitamente da Fiera Milano SpA.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2018, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce è pari a 7.680 migliaia di euro (10.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 3.204 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- decremento di 864 migliaia di euro da attribuirsi a quanto stabilito con la delibera assembleare del 23 aprile 2018, che ha disposto di utilizzare la "Riserva sovrapprezzo azioni" per coprire la perdita dell'esercizio precedente;
- decremento di 56 migliaia di euro, da attribuirsi al rilascio di imposte anticipate relative alla quota deducibile degli oneri accessori derivanti dall'aumento di capitale sociale, che nell'esercizio 2015 sono stati portati a diretta riduzione del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale in applicazione del principio IAS 32.
- decremento di 1.699 migliaia di euro relativo alla rilevazione del disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA. Si precisa che, la fusione per incorporazione madre-figlia, è un'operazione di aggregazione aziendale effettuata tra soggetti sottoposti a comune controllo (*business combination under common control*) esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, nella scelta del principio contabile più idoneo ci si è basati sugli obiettivi generali previsti dagli IAS/IFRS, cioè sulla rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e sul principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica. Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 2 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", il principio contabile selezionato per l'operazione in esame è stato guidato dalla prudenza, che ha portato ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio dell'incorporante delle attività e delle passività oggetto di aggregazione sulla base dei valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società incorporante alla data del 1° gennaio 2018 (data a partire dalla quale vengono fatti retrocedere gli effetti contabili della fusione) mentre la differenza da annullamento non allocata pari a 1.699 migliaia di euro è stata portata a riduzione del patrimonio netto dell'incorporante post-fusione.

Altre riserve

Ammontano a 9.338 migliaia di euro (8.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono costituite:

- per 8.489 migliaia di euro (8.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) dalla riserva legale;
- per 849 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2017) dalla riserva per *stock grant* relativa al costo figurativo del "Piano di Performance Shares" inserito all'interno del piano di incentivazione per il management relativo al periodo 2018-2019.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a 53 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). L'incremento pari a 51 migliaia di euro è da attribuirsi alla rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un'utile di 16.561 migliaia di euro. Il risultato del precedente esercizio era negativo per 864 migliaia di euro.

Nell'apposito prospetto, di seguito riportato, viene fornita l'analisi delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(migliaia di euro)

DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILTÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	41.645				
<i>di cui azioni proprie</i>	800				
Riserve di Capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.680	A,B,C	7.680	47.346	
Altre riserve (riserva legale)	8.489	B	-	-	
Altre riserve (riserva per <i>stock grant</i>)	849	-	-	-	
Riserve di utili:					
Altre riserve	-	-	-	-	
Risultato netto di esercizi precedenti	53	-	-	-	
Risultato netto dell'esercizio	16.561	-	-		
Totale	75.277		7.680	47.346	
Quota non distribuibile			-		
(riserva sovrapprezzo azioni)					
Residua quota distribuibile			7.680		

Legenda

- A: per aumento capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITÀ**PASSIVITÀ NON CORRENTI****13) DEBITI VERSO BANCHE**

La voce è pari a zero (3.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'estinzione del debito relativo alle quote a medio-lungo termine dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 3.000 migliaia di euro concesso in data 27 maggio 2016 dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 27 agosto 2016 fino al 27 maggio 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell' 1,50%;
- finanziamento di 6.000 migliaia di euro concesso in data 4 ottobre 2017 dal Banco BPM SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2017 fino al 31 dicembre 2019 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%.

Con riferimento al finanziamento concesso in data 27 maggio 2016 sono stati sottoscritti alcuni *covenant* commerciali. Per tutta la durata del contratto la Società si è impegnata a canalizzare crediti e pagamenti per un importo concordato sui conti correnti accessi presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA. Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2018 i *covenant* sono stati rispettati.

14) FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI E ONERI	(migliaia di euro)			31/12/18
	31/12/17	accantonamenti	utilizzi	
Altri fondi rischi e oneri	529	-	121	408
Totale	529	-	121	408

Ammontano a 408 migliaia di euro (529 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), riguardano rischi diversi costituiti per far fronte agli esborsi su controversie legali con i fornitori, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

15) FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Ammontano a 4.847 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali e riferiti al Trattamento di Fine Rapporto maturato al 31 dicembre 2006 si analizzano come segue:

FONDI RELATIVI AL PERSONALE	(migliaia di euro)				31/12/18
	31/12/17	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	Altri movimenti	
Piani a benefici definiti	4.967	5	394	269	4.847
Totale	4.967	5	394	269	4.847

VALUTAZIONE ATTUARIALE

(migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani benefici definiti	6
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	65
Altre componenti del conto economico complessivo:	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	- 66
Totale	5

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Nella tabella seguente sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

IPOTESI DEMOGRAFICHE

probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso.
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010.
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di turnover riscontrate nella Società oggetto di valutazione con una frequenza annua pari al 5%.
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).
probabilità di anticipazione	Si è supposto un tasso medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL CALCOLO DEL TFR

	31/12/18	31/12/17
Tasso tecnico di attualizzazione	1,55%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	2,62%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella seguente tabella è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

(migliaia di euro)

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE	Range di oscillazione	Base	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	4.847	4.665	5.040
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	4.847	4.847	4.847
IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	4.847	4.871	4.822

16) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Ammontano a 3.100 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2017) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 40 del conto economico.

PASSIVITÀ CORRENTI**17) DEBITI VERSO BANCHE**

Ammontano a 3.514 migliaia di euro (16.605 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così composti:

DEBITI VERSO BANCHE	(migliaia di euro)		
	31/12/18	31/12/17	variazione
Linee di credito	11	42	- 31
Finanziamenti bancari	3.503	16.563	- 13.060
Totale	3.514	16.605	- 13.091

I debiti verso banche riguardano:

- per 11 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) i ratei di interessi sulle linee di credito a breve accese nel corso dell'esercizio per fronteggiare i fabbisogni di tesoreria.

Tra le linee di credito soggette a condizioni, Banca Nazionale del Lavoro SpA ha concesso una linea di finanziamento per anticipo su flussi domestici. Il finanziamento è assistito dall'impegno di Fiera Milano SpA a canalizzare annualmente sull'istituto erogante flussi commerciali di incasso, nella forma di versamenti, bonifici, POS e incassi MAV per un ammontare pari a un multiplo dell'importo nominale del finanziamento. Al 31 dicembre 2018, tale linea di credito non risulta utilizzata;

- per 3.503 migliaia di euro (3.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) la quota a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 13;

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'estinzione del debito relativo alle quote a breve termine (12.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) dei seguenti finanziamenti:

- finanziamento di 20.000 migliaia di euro concesso in data 6 dicembre 2013 dalla Banca Popolare di Milano SpA, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2014 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread del 2%;
- finanziamento di 10.000 migliaia di euro concesso in data 23 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Bergamo SpA, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 23 agosto 2016 fino al 23 maggio 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,85%;
- finanziamento di 15.000 migliaia di euro concesso in data 25 maggio 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 giugno 2016 dalla Banca Popolare di Lodi, rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 fino al 30 giugno 2018 con tasso pari all'euribor a 3 mesi più uno spread dell'1,50%;
- finanziamento di 5.000 migliaia di euro concesso in data 22 dicembre 2016 dalla Banca Nazionale del Lavoro, rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 22 gennaio 2017 fino al 22 dicembre 2018 con tasso pari all'euribor a 1 mese più uno spread dell'1,50%.

I debiti verso banche sono remunerati a tassi variabili.

18) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 19.857 migliaia di euro (27.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti l'attività tipica della Società. La variazione è correlata principalmente al minore volume di transazioni poste in essere con i fornitori in corrispondenza della minore attività dovuta al diverso calendario fieristico.

Si segnala che l'apporto derivante dalla fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA ammonta a 6 migliaia di euro.

19) ACCONTI

Ammontano a 41.743 migliaia di euro (38.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno nell'esercizio successivo. La rilevazione dei ricavi è infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

Nella tabella alla pagina seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si spiega principalmente per la cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

(migliaia di euro)

ACCONTI	31/12/18	31/12/17	variazione
Homi I semestre	10.466	10.305	161
Host	6.460	2.857	3.603
The Micam (primavera)	3.875	1.030	2.845
Tuttofood	3.442	344	3.098
Mido	3.103	2.157	946
Salone del mobile/complemento d'arredo	2.046	1.967	79
Transpotec & Logitec	1.731	-	1.731
Lineapelle I semestre	1.503	1.204	299
Milano Unica (primavera)	1.134	616	518
Sicurezza	893	-	893
Mostra Convegno Expocomfort	886	7.709	- 6.823
Promotiontrade exhibition	820	863	- 43
Simac Tanning-Tech	709	677	32
Made Expo	653	-	653
The One Milano (febbraio)	636	657	- 21
Bit	571	693	- 122
Euroluce	469	-	469
Lamiera	379	-	379
Spositalia	371	164	207
Myplant & garden	291	233	58
Simei	279	-	279
Versilia Yachting Rendez-Vous	237	100	137
Mipel (primavera)	202	219	- 17
Packaging Première	170	-	170
Made in Steel	128	-	128
Miart	115	96	19
Ipack-Ima	-	1.566	- 1.566
Plast	-	1.547	- 1.547
Expodetergo	-	955	- 955
Bimu	-	648	- 648
Eurocucina	-	496	- 496
Print4All	-	458	- 458
Salone Internazionale del Bagno	-	284	- 284
Venditalia	-	252	- 252
Xylexpo	-	202	- 202
Meat Tech	-	187	- 187
Biomass Innovation Expo	-	146	- 146
Altre	174	248	- 74
Totale	41.743	38.880	2.863

La voce Acconti comprende 29 migliaia di euro (1.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

20) ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 5.969 migliaia di euro (2.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti finanziari verso Controllante	678	-	678
Debiti finanziari verso Controllate	5.291	2.676	2.615
Totale	5.969	2.676	3.293

La voce “Debiti finanziari verso Controllante” si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano. Il tasso fissato pari all’euribor a 30 giorni più uno spread dell’1,50% è stato modificato a decorrere dal 1° aprile 2018 con un tasso pari all’euribor a 30 giorni più uno spread dello 0,75%.

La voce “Debiti finanziari verso Controllate” si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con le seguenti società Controllate:

- Fiera Milano Congressi SpA per 4.231 migliaia di euro;
- Fiera Milano Media SpA per 1.030 migliaia di euro;
- Nolostand SpA per 30 migliaia di euro.

Tali rapporti di conto corrente traggono origine dai contratti di *cash pooling* stipulati in data 22 novembre 2018 con decorrenza a partire dal 10 dicembre 2018 e rilevano i saldi bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le società. Il tasso applicato è pari all’euribor a 3 mesi (con *floor* pari a zero) più uno spread aggiornato trimestralmente al valore di mercato.

L’intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (2.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

21) FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/17	accantonamenti	utilizzi	31/12/18
Progetto “Palazzo Italia” Berlino	1.415	-	1.218	197
Altri fondi rischi e oneri	3.601	3.774	3.583	3.792
Totale	5.016	3.774	4.801	3.989

Ammontano a 3.989 migliaia di euro (5.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e riguardano:

- per 197 migliaia di euro (1.415 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) il fondo residuo riferito agli oneri correlati alla chiusura del rapporto contrattuale per l’affitto del “Palazzo Italia” a Berlino scaduto nel mese di settembre 2018;
- per 3.792 migliaia di euro (3.601 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) rischi relativi alla stima di probabili passività principalmente correlate alla riorganizzazione aziendale.

22) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 1.313 migliaia di euro (1.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

(migliaia di euro)			
DEBITI TRIBUTARI	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	136	284	- 148
Debiti verso Erario per IRPEF lavoratori dipendenti	1.084	895	189
Debiti verso Erario per IRPEF lavor.autonomi e co.co.pro.	71	82	- 11
Altri debiti tributari	22	21	1
Totale	1.313	1.282	31

23) ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 33.081 migliaia di euro (33.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

(migliaia di euro)			
ALTRE PASSIVITÀ	31/12/18	31/12/17	variazione
Debiti commerciali verso Controllate	13.245	13.633	- 388
Debiti commerciali verso <i>joint venture</i>	174	24	150
Altri debiti verso Controllante	201	299	- 98
Debiti verso Controllante per consolidato fiscale	297	518	- 221
Debiti verso Controllate per consolidato fiscale	134	134	-
Debiti verso Controllante per Iva di gruppo	1.794	-	1.794
Debiti verso istituti previdenziali	1.576	1.642	- 66
Debiti verso amministratori e sindaci	28	17	11
Debiti verso personale	7.334	7.155	179
Debiti verso organizzatori ed altri	8.082	9.836	- 1.754
Debiti verso organizzatori Controllate	-	15	- 15
Debiti verso organizzatori <i>joint venture</i>	-	468	- 468
Risconti passivi	152	177	- 25
Risconti passivi verso Consociate	64	-	64
Totale	33.081	33.918	- 837

La voce Altre passività comprende 15.909 migliaia di euro (15.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

24) ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società presenta al 31 dicembre 2018 una disponibilità finanziaria netta di 10.464 migliaia di euro (indebitamento netto di 8.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17	variazione
A. Cassa (inclusi depositi bancari)	16.986	7.691	9.295
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	16.986	7.691	9.295
E. Crediti finanziari correnti	2.961	6.773	-3.812
- E.1 di cui Crediti finanziari correnti verso Controllante	-	700	-700
- E.2 di cui Crediti finanziari correnti verso Controllate e in joint venture	2.961	6.073	-3.112
F. Debiti bancari correnti	11	42	-31
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.503	16.563	-13.060
H. Altri debiti finanziari correnti	5.969	2.676	3.293
- H.1 di cui Debiti finanziari correnti verso Controllante	678	-	678
- H.2 di cui Debiti finanziari correnti verso Controllate	5.291	2.676	2.615
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	9.483	19.281	-9.798
J. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (I-E-D)	-10.464	4.817	-15.281
K. Debiti bancari non correnti	-	3.503	-3.503
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	3.503	-3.503
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (J+N)	-10.464	8.320	-18.784
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività destinate alla vendita	-	-	-
O. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-10.464	8.320	-18.784

La disponibilità finanziaria netta presenta un incremento di 18.784 migliaia di euro conseguente al *cash flow* positivo generato dall'attività operativa.

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi di strumenti finanziari

Le voci espresse nello stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono espone nella matrice sottostante:

CLASSI DI RISCHIO (migliaia di euro)		Note	Bilancio 31/12/18	Bilancio 31/12/17	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE							
1)	Crediti commerciali e altri	6	11.424	11.680			X
ATTIVO CORRENTE							
2)	Crediti commerciali e altri	8	31.071	31.616			X
3)	Attività finanziarie	10	2.961	6.773	X		X
4)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	16.986	7.691			
PASSIVO NON CORRENTE							
5)	Debiti verso banche	13	-	3.503	X	X	
PASSIVO CORRENTE							
6)	Debiti verso banche	17	3.514	16.605	X	X	
7)	Debiti verso fornitori	18	19.857	27.894	X		
8)	Altre passività finanziarie	20	5.969	2.676	X	X	
9)	Altre passività	23	33.081	33.918	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono esposti nelle tabelle sottostanti:

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/17	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	11.680	-	-	-	11.680	11.680	12
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	31.616	-	-	-	31.616	31.616	-467
3) Attività finanziarie	10	6.773	-	-	-	6.773	6.773	171
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	7.691	-	-	-	7.691	7.691	5
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	13	3.503	-	3.503	-	-	3.503	-479
PASSIVO CORRENTE								
6) Debiti verso banche	17	16.605	-	16.605	-	-	16.605	-81
7) Debiti verso fornitori	18	27.894	-	27.894	-	-	27.894	-
8) Altre passività finanziarie	20	2.676	-	2.676	-	-	2.676	-204
9) Altre passività	23	33.918	-	33.266	-	-	33.918	-

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO (migliaia di euro)	Note	Bilancio 31/12/18	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Fair value	Effetto a conto economico
ATTIVO NON CORRENTE								
1) Crediti commerciali e altri	6	11.424	-	-	-	11.424	11.424	35
ATTIVO CORRENTE								
2) Crediti commerciali e altri	8	31.071	-	-	-	31.071	31.071	-240
3) Attività finanziarie	10	2.961	-	-	-	2.961	2.961	59
4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	16.986	-	-	-	16.986	16.986	77
PASSIVO NON CORRENTE								
5) Debiti verso banche	13	-	-	-	-	-	-	-163
PASSIVO CORRENTE								
6) Debiti verso banche	17	3.514	-	3.514	-	-	3.514	-24
7) Debiti verso fornitori	18	19.857	-	19.857	-	-	19.857	-
8) Altre passività finanziarie	20	5.969	-	5.969	-	-	5.969	-12
9) Altre passività	23	33.081	-	32.650	-	-	33.081	-

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento ed indebitamento a breve termine e dove si sia fatto ricorso a tipologie di medio-lungo termine queste non sono state gravate da oneri accessori significativi. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	Situazione al 31/12/17	Variazioni derivanti da flussi finanziari		Situazione al 31/12/18
		Incrementi	Decrementi	
Debiti verso banche non correnti	3.503	1.282	4.785	-
Totale variazioni non correnti	3.503	1.282	4.785	-
Linee di credito	42	11	42	11
Finanziamenti bancari	16.563	901	13.961	3.503
Debiti finanziari correnti verso Controllante	-	53.169	52.491	678
Debiti finanziari correnti verso Controllate	2.676	5.333	2.718	5.291
Totale variazioni correnti	19.281	59.414	69.212	9.483
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	22.784	60.696	73.997	9.483

25) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DI MERCATO

I principali strumenti finanziari di Fiera Milano SpA comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista, a breve termine e debiti finanziari correnti nei confronti della Controllante Fondazione Fiera Milano.

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli Organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per loro conto, quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del Quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi, invece sono pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un *surplus* di tesoreria.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

25.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Fiera Milano SpA a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività della Società. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, è quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri. Il fondo svalutazione derivante da questa classe di crediti rappresenta infatti una minima parte dei volumi effettivi di incasso e riguarda prevalentemente alcune situazioni creditorie la cui evoluzione fa temere una difficile recuperabilità.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, è previsto il ricorso a specifiche garanzie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

Classi	Bilancio 31/12/17 Crediti	A scadere	Scaduto	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
				0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	2.895	1.427	3.163	1.212	88	-	1.863	1.695
Espositori	11.999	8.061	5.352	2.712	271	542	1.827	1.414
Altri	9.682	5.707	5.262	2.682	22	393	2.165	1.287
Totale	24.576	15.195	13.777	6.606	381	935	5.855	4.396

Classi	Bilancio 31/12/18 Crediti	A scadere	Scaduto	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
				0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	7.294	6.625	2.241	629	-	-	1.612	1.572
Espositori	11.551	10.450	2.108	877	105	107	1.019	1.007
Altri	8.135	6.875	2.263	926	70	53	1.214	1.003
Totale	26.980	23.950	6.612	2.432	175	160	3.845	3.582

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nelle tabelle che seguono:

Classi	Bilancio al 31/12/16 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/17 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.972	128	405	1.695
Espositori	2.110	485	1.181	1.414
Altri	1.717	21	451	1.287
Totale	5.799	634	2.037	4.396

Classi	Bilancio al 31/12/17 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/18 Fondo svalutazione
Organizzatori	1.695	85	208	1.572
Espositori	1.414	16	423	1.007
Altri	1.287	145	429	1.003
Totale	4.396	246	1.060	3.582

25.2 Rischio di liquidità

Per quanto la Società abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività dovuti anche alla stagionalità e ciclicità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

A tale riguardo si dà evidenza dell'andamento della posizione finanziaria netta che alla data del 31 dicembre 2018 presenta una disponibilità di 10.464 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2017, coerentemente con l'andamento positivo dell'attività.

L'obiettivo di *risk management* della Società è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le linee di affidamento attuali ottenute dagli istituti bancari, unitamente ai flussi finanziari operativi previsti, sono attualmente ritenute adeguate per coprire i fabbisogni finanziari di breve periodo, pur sussistendo alcuni picchi di assorbimento di cassa concentrati soprattutto nei mesi di assenza di manifestazioni, che vengono coperte anche avvalendosi del conto corrente di corrispondenza fruttifero verso la Controllante Fondazione Fiera Milano.

Si rileva inoltre che il mantenimento dell'equilibrio finanziario è correlato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale nonché all'andamento del contesto economico generale il cui apprezzamento comporta una valutazione sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Nelle tabelle seguenti vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/17	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	16.605	5.605	7.776	3.224					
Interessi passivi correnti		75	54	41					
Altre passività finanziarie - correnti	2.676		2.676						
Interessi passivi correnti			20						
Debiti verso banche - non correnti	3.503				1.998	1.505			
Interessi passivi non correnti					22	9			
Debiti fornitori	27.894	27.894							
Totale	50.678	33.574	10.526	3.265	2.020	1.514	-	-	-

PASSIVITÀ FINANZIARIE (migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/18	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti	3.514	1.009	1.000	1.505					
Interessi passivi correnti		13	9	9					
Altre passività finanziarie - correnti	5.969	5.969							
Interessi passivi correnti		11							
Interessi passivi non correnti									
Debiti fornitori	19.857	19.857							
Totale	29.340	26.859	1.009	1.514	-	-	-	-	-

25.3 Rischi di mercato

La Società si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

La Società dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti a lungo e a breve termine nei confronti del sistema bancario si fa riferimento a quanto esposto nelle note 13 e 17.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul conto economico 2017 e 2018 a seguito di variazioni del tasso di interesse considerando un *range* di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti.

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/17	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	7.668	15.576	5	0,03%	83	-73
Finanziamenti attivi correnti verso Controllate e <i>joint venture</i>	6.073	7.860	171	2,18%	211	132
C/C di corrispondenza verso Controllante	700	-9.594	-157	1,64%	-205	-109
C/C di corrispondenza verso Controllate	-2.676	-2.685	-47	1,75%	-60	-34
Linee di credito	-42	-10.011	-81	0,81%	-131	-31
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-20.066	-30.925	-479	1,55%	-634	-325

* media sulla durata dell'esercizio

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/18	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (cc)	16.956	16.532	77	0,47%	160	-6
Finanziamenti attivi correnti verso Controllate	2.961	3.949	59	1,50%	79	39
C/C di corrispondenza verso Controllante	-678	-826	-10	1,27%	-15	-6
C/C di corrispondenza verso Controllate	-5.291	-195	-1	0,75%	-2	-
Linee di credito	-11	-6.318	-24	0,38%	-56	8
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-3.503	-10.930	-163	1,49%	-218	-109

* media sulla durata dell'esercizio

b) Rischio di cambio

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha accesso finanziamenti in valute estere.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione di Fiera Milano SpA al rischio di variazione di prezzo delle materie prime è limitata. La Società ha generalmente più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e in alcuni casi ricorre a contratti pluriennali per assicurarsi una minore volatilità dei prezzi.

26) INFORMATIVA SU GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

La voce è pari a 1.424 migliaia di euro (2.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risulta così composta:

- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Conserva Holding Srl per conto della società Controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 500 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Veronafiore SpA a garanzia delle obbligazioni assunte per l'organizzazione dell'edizione 2019 della manifestazione "Transpotec & Logitec".

Passività potenziali

Si segnala che sono in essere alcuni procedimenti legali il cui rischio di soccombenza, stimato in circa 150 migliaia di euro, è stato ritenuto possibile dal legale incaricato.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

27) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano a 196.384 migliaia di euro (204.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	91.153	67.918	23.235
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	36.278	28.939	7.339
Canoni area espositori	33.745	75.157	-41.412
Servizi di ristorazione e mensa	8.115	6.510	1.605
Servizi quartiere	7.980	6.434	1.546
Servizi e spazi pubblicitari	5.230	4.397	833
Servizi supplementari di mostra	3.241	3.115	126
Corrispettivi diversi e royalties	3.168	3.868	-700
Servizio controllo accessi e customer care	2.560	1.952	608
Corrispettivi utilizzo aree congressuali	1.048	1.384	-336
Servizi di telefonia e internet	930	1.149	-219
Servizi amministrativi	900	654	246
Servizi assicurativi per mostre	873	658	215
Biglietteria ingressi a pagamento	761	1.161	-400
Vendita prodotti editoriali	72	994	-922
Servizi per organizzazione eventi	15	243	-228
Altri	315	181	134
Totale	196.384	204.714	- 8.330

La variazione dei ricavi è principalmente attribuibile al meno favorevole calendario fieristico che nell'esercizio precedente includeva le manifestazioni biennali direttamente organizzate Host, Tuttofood, Sicurezza e l'ospitata Made Expo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla presenza dell'evento di rilevanza europea dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera denominato "The Innovation Alliance" nato dall'unione di cinque manifestazioni pluriennali quali Plast, Ipack-Ima, Meat Tech, Print4All e Intralogistica Italia. Ha inoltre contribuito all'andamento dei ricavi la buona performance delle manifestazioni annuali.

Il maggior peso delle manifestazioni ospitate nell'anno 2018 rispetto a quelle direttamente organizzate, spiega l'incremento della voce "Corrispettivi utilizzo aree fieristiche" e il decremento della voce "Canoni area espositori" rispetto all'anno 2017.

La voce include 10.867 migliaia di euro (5.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

COSTI OPERATIVI

28) COSTI PER MATERIALI

Ammontano a 326 migliaia di euro (871 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER MATERIALI	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Stampati, modulistica e cancelleria	289	632	- 343
Materiale sussidiario e di consumo	38	249	- 211
Utilizzo fondi	- 1	- 10	9
Totale	326	871	- 545

La variazione si riferisce principalmente al differente volume di attività dovuto alla ciclicità del calendario fieristico.

La voce include 7 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

29) COSTI PER SERVIZI

Ammontano a 94.324 migliaia di euro (105.554 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

(migliaia di euro)			
COSTI PER SERVIZI	2018	2017	variazione
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	36.715	35.757	958
Consumi energetici	8.290	8.100	190
Iniziative promozionali alle manifestazioni	6.273	10.256	-3.983
Servizi di vigilanza e portierato	5.154	4.933	221
Pulizia e asporto rifiuti	5.141	5.164	-23
Manutenzione	5.050	5.085	-35
Servizi informatici	4.043	4.169	-126
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	3.291	6.963	-3.672
Servizi professionali e collaborazioni varie	2.867	3.742	-875
Servizi di ristorazione	2.739	3.022	-283
Servizi di pubblicità	2.676	3.887	-1.211
Spese telefoniche e internet	1.634	1.709	-75
Prestazioni di servizi legali, commerciali e amministrative	1.315	2.169	-854
Assistenza tecnica e servizi accessori	1.105	1.261	-156
Premi assicurativi	947	868	79
Biglietteria	864	490	374
Servizi di trasporto	514	707	-193
Servizi per convegni e congressi	307	82	225
Compensi sindaci	132	103	29
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	-569	2.234	-2.803
Altri	6.105	6.389	-284
Utilizzo Fondi	-269	-1.536	1.267
Totale	94.324	105.554	-11.230

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei Quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

Presentano una variazione in diminuzione di 11.230 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 principalmente correlata all'effetto positivo della riduzione dei costi a seguito delle azioni di razionalizzazione intraprese nel corso dell'esercizio 2017. Il decremento beneficia inoltre dell'assenza dei costi relativi alla revisione dei processi aziendali.

Si segnala che l'apporto derivante dalla fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA ammonta a 11 migliaia di euro.

La voce include 37.043 migliaia di euro (38.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

30) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano a 44.559 migliaia di euro (43.511 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2018	2017	variazione
Affitti e spese aree espositive	42.897	42.011	886
Altri affitti passivi	2.268	2.223	45
Noleggio automezzi	345	433	-88
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	14	18	-4
Utilizzo fondi	- 965	-1.174	209
Totale	44.559	43.511	1.048

Tra gli affitti e spese aree espositive è compreso il canone di locazione immobiliare verso la Controllante per 42.732 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente tale canone scontava la remunerazione riconosciuta da Fondazione Fiera Milano per l'occupazione di aree messe a disposizione nell'ambito dell'Esposizione Universale Expo 2015. Tra gli altri affitti passivi è compreso il canone di locazione relativo al contratto del "Palazzo Italia" scaduto nel mese di settembre 2018, pari a 1.490 migliaia di euro.

Si segnala il totale dei canoni di locazione relativi ai Quartieri fieristici di Rho e di Milano per ciascuno dei seguenti periodi:

- anno 2019: 43.154 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni: 154.478 migliaia di euro;
- nessun canone è dovuto oltre i cinque anni.

La voce include 42.921 migliaia di euro (42.132 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

31) COSTI DEL PERSONALE

Ammontano a 35.278 migliaia di euro (35.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)

COSTI DEL PERSONALE	2018	2017	variazione
Salari e stipendi	23.367	24.537	-1.170
Oneri sociali	7.276	7.505	-229
Incentivi all'esodo	2.401	1.485	916
Indennità relative a piani contribuzione definita	1.462	1.420	42
Personale distaccato da società Controllate	1.119	487	632
Emolumenti amministratori	768	886	-118
Personale distaccato da società in <i>joint venture</i>	178	111	67
Collaboratori a progetto e interinali	168	402	-234
Indennità relative a piani benefici definiti	6	6	-
Altri costi	1.534	644	890
Utilizzo fondi	- 3.001	- 1.791	-1.210
Totale	35.278	35.692	- 414

I salari e gli stipendi e gli oneri sociali ad essi correlati si decrementano principalmente per la parte variabile delle retribuzioni.

La voce "Altri costi" comprende, per 849 migliaia di euro, i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 23 aprile 2018 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% cash e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2018-2019.

Si segnala che l'apporto derivante dalla fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA ammonta a 26 migliaia di euro.

La voce include 1.297 migliaia di euro (598 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

PERSONALE DIPENDENTE RIPARTITO PER CATEGORIE	2018	2017	variazione
Dirigenti	24	24	-
Quadri e Impiegati	419	410	9
Totale	443	434	9

32) ALTRE SPESE OPERATIVE

Ammontano a 3.521 migliaia di euro (4.991 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartite:

	(migliaia di euro)		
ALTRE SPESE OPERATIVE	2018	2017	variazione
Oneri tributari diversi	2.841	3.172	-331
Perdite su crediti coperte da fondo	1.083	2.051	-968
Contributi associativi	370	348	22
Abbonamenti	52	21	31
Altri oneri	272	1.474	-1.202
Utilizzo fondi	- 1.097	-2.075	978
Totale	3.521	4.991	-1.470

Il decremento della voce "Altri oneri" si riferisce principalmente alla somma pagata nell'esercizio precedente al Socio di minoranza della società Worldex Fiera Milano Exhibitions Co., Ltd per la chiusura dei rapporti contrattuali derivanti dagli accordi di *governance*.

Si segnala che l'apporto derivante dalla fusione per incorporazione della società Ipack-Ima SpA ammonta a 14 migliaia di euro.

La voce include 311 migliaia di euro (369 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

33) PROVENTI DIVERSI

Ammontano a 5.584 migliaia di euro (5.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)			
PROVENTI DIVERSI	2018	2017	variazione
Altri recuperi di costo	2.009	2.347	-338
Affitto e spese uffici	683	688	-5
Recupero costi personale distaccato	640	914	-274
Indennizzi assicurativi	28	43	-15
Altri proventi	2.224	1.706	518
Totale	5.584	5.698	-114

La voce include 4.456 migliaia di euro (4.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

34) SVALUTAZIONE DEI CREDITI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Ammontano a 3.453 migliaia di euro (4.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)			
SVALUTAZIONE DEI CREDITI E ALTRI ACCANTONAMENTI	2018	2017	variazione
Riorganizzazione del personale	2.061	250	1.811
Vertenze con il personale	1.587	4.708	-3.121
Svalutazione dei crediti	246	634	-388
Contenziosi diversi	126	-	126
Progetto Palazzo Italia	-	241	-241
Rilascio quote eccedenti anni precedenti	- 567	- 932	365
Totale	3.453	4.901	- 1.448

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 8,14 e 21 dello stato patrimoniale.

35) AMMORTAMENTI

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari

Ammontano a 1.094 migliaia di euro (1.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Si segnala che la voce comprende -20 migliaia di euro (-25 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) relativi all'utilizzo della quota di fondo rischi appostato a copertura delle obbligazioni relative al Palazzo Italia per la voce ammortamenti.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 1.321 migliaia di euro (1.815 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

36) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

La voce è pari a zero (1.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

37) PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 6.122 migliaia di euro (2.681 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI	(migliaia di euro)		
	2018	2017	variazione
Dividendi	5.934	2.254	3.680
Interessi attivi su c/c bancari	77	5	72
Interessi attivi su finanziamenti verso Controllate	50	134	-84
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del Quartiere fieristico da Controllante	31	10	21
Interessi attivi su finanziamenti verso <i>joint venture</i>	9	37	-28
Interessi attivi su crediti verso Controllante	4	2	2
Differenze cambio attive	2	12	-10
Altri proventi finanziari	15	227	-212
Totale	6.122	2.681	3.441

L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalle società Controllate e in *joint venture*.

La voce include 6.028 migliaia di euro (2.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

38) ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

Ammontano a 290 migliaia di euro (852 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così suddivisi:

(migliaia di euro)			
ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI	2018	2017	variazione
Interessi passivi su c/c bancari	203	572	-369
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	65	65	-
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante	10	157	-147
Differenze cambio passive	6	8	-2
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllate	1	47	-46
Altri oneri finanziari	5	5	-
Utilizzo fondi	-	- 2	2
Totale	290	852	-562

La variazione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

La voce include 11 migliaia di euro (204 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

39) VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)			
VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2018	2017	variazione
La Fabbrica del Libro SpA	- 1.994	- 536	- 1.458
Fiera Milano India Pvt Ltd	- 2	- 18	16
Fiera Milano Media SpA	-	- 7.359	7.359
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	-	- 1.567	1.567
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	-	- 297	297
Totale	- 1.996	- 9.777	7.781

La voce è pari a -1.996 migliaia di euro (-9.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Si riferisce principalmente a rettifiche di valore derivanti da impairment test come già commentato alla nota 5 dello stato patrimoniale.

40) IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito è pari a 5.365 migliaia di euro (3.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Sono così suddivise:

(migliaia di euro)			
IMPOSTE SUL REDDITO	2018	2017	variazione
Imposte correnti	1.436	1.237	199
Imposte differite	3.929	2.085	1.844
Totale	5.365	3.322	2.043

Il maggior carico di imposte è correlato principalmente al rilascio delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali, compensate con il reddito imponibile generato nell'esercizio oltre che all'incremento delle imposte correnti.

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2018 è di seguito evidenziata:

(migliaia di euro)			
IMPOSTE CORRENTI	2018	2017	variazione
Imposte correnti - Irap	838	730	108
Oneri da consolidato fiscale	598	480	118
Altre	-	27	- 27
Totale	1.436	1.237	199

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Gli oneri da consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'Ires teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante al netto dell'utilizzo delle proprie perdite fiscali preesistenti all'avvio del consolidato nonché dell'ACE.

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 3.929 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (3.935 migliaia di euro) e imposte differite passive (-6 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite è dovuta principalmente ai maggiori rilasci di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi in corrispondenza delle perdite fiscali utilizzate in compensazione del reddito imponibile generato nell'esercizio da Fiera Milano SpA, oltre che ai rilasci a fronte di accantonamenti a fondi rischi la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

(migliaia di euro)

IMPOSTE DIFFERITE	31/12/17	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	31/12/18
Differite attive				
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	587	- 153	-	434
Fondi rischi e oneri	1.403	- 348	-	1.055
Svalutazione crediti	1.022	- 159	-	863
Perdite fiscali riportabili	6.113	- 3.207	-	2.906
Costi per aumento capitale sociale	111	-	- 55	56
Altre differenze temporanee	1.437	- 68	-	1.369
Totale	10.673	-3.935	-55	6.683
Differite passive				
Ammortamenti avviamento ed altri	9.771	- 6	-	9.765
Altre differenze temporanee	3	-	15	18
Totale	9.774	-6	15	9.783
Imposte differite nette	899	- 3.929	- 70	- 3.100
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	899			-
<i>Passività per imposte differite passive</i>	-			3.100

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA TEORICO ED EFFETTIVO AI FINI IRES

(migliaia di euro)

Risultato prima delle imposte	21.927
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	24,0%
Imposta IRES teorica	5.262
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Rettifiche di valore non deducibili	479
Costi operativi non deducibili	273
Quota dividendi non tassati	-1.353
Beneficio Ace	-204
Carico d'imposta IRES effettivo	4.457

RICONCILIAZIONE TRA CARICO D'IMPOSTA TEORICO ED EFFETTIVO AI FINI IRAP

(migliaia di euro)

EBIT	18.090
Costi non rilevanti ai fini IRAP	36.497
Base imponibile ai fini IRAP	54.587
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	2.129
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.316
Altri	95
Carico d'imposta IRAP effettivo	908

La voce imposte sul reddito include 598 migliaia di euro (480 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 42 dedicata a tali operazioni.

41) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a 16.561 migliaia di euro, rispetto alla perdita di 864 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

42) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura riguardante i principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, come indicato nel capitolo dedicato al "Governo societario e gli assetti proprietari" della Relazione finanziaria annuale cui si rinvia.

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato Patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano" e "Rapporti con Società Controllate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Fiera Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare

Come esposto in seguito in data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione del polo fieristico di Rho e di Milano. Tali contratti hanno avuto effetto a partire dal secondo semestre 2014.

In data 18 gennaio 2003, la Società aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un contratto di locazione riguardante il Quartiere fieristico di Rho. Nel medesimo contratto era stato definito il canone per la locazione del Polo Urbano, con allineamento della data di decorrenza per i Quartieri espositivi dal 1° gennaio 2006.

Il termine per la disdetta era inizialmente fissato entro 18 mesi dalla scadenza del 31 dicembre 2014. In data 31 marzo 2014 sono stati stipulati i nuovi contratti di locazione dei Quartieri fieristici. I nuovi contratti di locazione prevedono entrambi una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 (previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti in vigore, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2014) e sono rinnovabili automaticamente per ulteriori 9 anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere fieristico di Rho, rispetto al precedente contratto le cui condizioni economiche hanno avuto validità fino al 30 giugno 2014, è stata concordata una riduzione del canone di locazione di 2.000 migliaia di euro nel secondo semestre 2014 e di 14.000 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi. Il canone di locazione è pertanto, fissato in 24.400 migliaia di euro per il secondo semestre 2014 e in 38.800 migliaia di euro per anno dal 2015 e per gli anni successivi, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Con riferimento al Polo Urbano, le parti hanno concordato di confermare il canone di locazione vigente, pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT.

Trattandosi di un'operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate e dell'art. 10.2 della procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società, è stata espletata la procedura in materia di operazioni con parti correlate e in data 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate ("Documento Informativo OPC").

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per la Società da un esperto indipendente.

II. Liquidazione Iva di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di Gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

III. Consolidato fiscale di Gruppo

Nell'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane non hanno rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale di Fiera Milano SpA e hanno invece esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è vincolante per il triennio 2016, 2017 e 2018.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, siano utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal consolidato fiscale.

IV. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

V. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Società nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo. Si segnala che tale licenza è stata rinnovata con validità fino al 20 dicembre 2019.

VI. Contratto di conto corrente di corrispondenza

In data 24 giugno 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri fieristici e i servizi resi tra le parti.

Il tasso fissato pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dell'1,50% è stato modificato a decorrere

dal 1° aprile 2018 con un tasso pari all'euribor a 30 giorni più uno spread dello 0,75%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

VII. Piano di investimenti "Corporate Think Tank"

In data 14 maggio 2018, Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche ha stipulato un accordo con Fiera Milano SpA tramite il quale si impegna a sostenere importanti progetti di investimento. Le parti hanno sviluppato la loro collaborazione attraverso la costituzione di un "Corporate Think Tank" per l'analisi, il confronto e la valutazione congiunta delle modalità di esecuzione degli investimenti. Le parti concordano che per il coordinamento e l'alta sorveglianza delle attività di investimento Fondazione Fiera Milano, riconoscerà a Fiera Milano SpA una fee a valore di mercato pari al 4% sul valore totale dei relativi investimenti.

Rapporti con Società Controllate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società Controllate rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società Controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- amministrazione, finanza e fiscale;
- pianificazione e controllo;
- approvvigionamenti;
- legale;
- gestione risorse umane;
- *Information Communication Technology*.

Le società Controllate Fiera Milano Congressi SpA, Fiera Milano Media SpA e Nolostand SpA hanno in essere con Fiera Milano un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. Tali contratti hanno durata fino al 31 dicembre 2019 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziatrici.

Fiera Milano SpA ha stipulato in data 22 novembre 2018 con decorrenza a partire dal 10 dicembre 2018 con le società Fiera Milano Congressi SpA, Fiera Milano Media SpA e Nolostand SpA un contratto di *cash pooling* che rileva i saldi bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le società. Il tasso applicato è pari all'euribor a 3 mesi (con *floor* pari a zero) più uno spread aggiornato trimestralmente al valore di mercato. Si segnala che tale contratto resterà valido fino al 31 dicembre 2019, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo disdetta di una delle parti.

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società Controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I rapporti con le società Controllate sono regolati a condizioni di mercato.

I. Consolidato fiscale

Nell'esercizio 2007 Fiera Milano SpA, in qualità di soggetto consolidante e tutte le società Controllate italiane, in qualità di società consolidate, hanno optato ai fini dell'IRES per il regime del "consolidato fiscale nazionale". Tale consolidato era stato rinnovato di triennio in triennio fino all'esercizio 2015. A seguito del mancato rinnovo la partecipazione al consolidato si è interrotta. Permangono tuttavia taluni obblighi contrattuali a cui si fa riferimento nelle voci di bilancio.

II. Nolostand SpA

In data 14 maggio 2010 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di **fieramilano** e **fieramilanocity**. In data 2 luglio 2018 è stato sottoscritto un nuovo accordo con il quale è stata modificata la modalità di calcolo del corrispettivo parametrato ai costi sostenuti più un margine a titolo di remunerazione.

III. Fiera Milano Media SpA

Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Milano Media SpA un contratto con cui ha affidato in esclusiva alla Controllata la gestione della pubblicità relativa agli impianti di affissione di proprietà di Fiera Milano SpA e l'attività di promozione e marketing svolta nei confronti di clienti selezionati della Capogruppo. Fiera Milano Media SpA corrisponde a Fiera Milano SpA una percentuale del 35% da calcolarsi sul proprio fatturato relativo ai due incarichi. Il restante 65% resterà acquisito da parte della Controllata a titolo di compenso per le prestazioni oggetto dell'accordo.

Rapporti con Società in *joint venture*

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società in *joint venture* rapporti di natura commerciale regolati a condizioni di mercato, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

In data 21 febbraio 2016 Fiera Milano SpA ha sottoscritto con la società in *joint venture* Ipack Ima Srl un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno, il tasso applicato è pari all'1,50%. Alla data del 31 dicembre 2018 il finanziamento non risulta utilizzato.

In data 14 giugno 2018 la società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH, contestualmente all'approvazione del bilancio annuale 2017 ha deliberato la distribuzione dei dividendi per 9.000 migliaia di euro. La quota di competenza di Fiera Milano SpA pari a 3.552 migliaia di euro è stata incassata nel mese di dicembre 2018.

Rapporti con Società Consociate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società Consociate rapporti che rientrano nell'ambito della normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato.

In data 5 luglio 2018 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Consociata Fiera Parking SpA società interamente posseduta da Fondazione Fiera Milano un contratto di affidamento della gestione dei parcheggi al servizio del centro espositivo **fieramilanocity**. Il contratto ha durata di sette anni a decorrere dal 1° settembre 2018 e si intende tacitamente rinnovato per pari periodo.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate alla pagina seguente.

FIERA MILANO SPA

PARTITE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE
AL 31 DICEMBRE 2018

(migliaia di euro)	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Accounti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																	
Fondazione Fiera Milano	11.335	5.878				678	2.292	4		883	42.732		211	306	35	10	598
Controllate:																	
Fiera Milano Congressi SpA		1.247	1			4.231	660	1.469	2	629	184	62		1.025	2.382	1	
Fiera Milano Media SpA		475	276	2.208		1.030	1.276	658	5	2.827	3	141	98	1.197	39		
La Fabbrica del Libro SpA		19		753				843						290	11		
Nolostand SpA		337	31			30	11.428	1.641		30.468		916		1.353			
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda							15										
Joint venture:																	
Ipack Ima Srl		10					52	6.159		159	2	178		265	9		
Hannover Milano Fairs China Ltd										71							
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd		11			29			61									
Hannover Milano Global Germany GmbH															3.552		
MiCo DMC Srl		1	310				122			2.006			2	20			
Consociate:																	
Fiera Parking SpA							64	32									
Totale parti correlate	11.335	7.978	618	2.961	29	5.969	15.909	10.867	7	37.043	42.921	1.297	311	4.456	6.028	11	598
Totale saldi di Bilancio	11.424	31.071	2.786	2.961	41.743	5.969	33.081	196.384	326	94.324	44.559	35.278	3.521	5.584	6.122	290	5.365
%Correlate/Bilancio	99%	26%	22%	100%	-	100%	48%	6%	2%	39%	96%	4%	9%	80%	98%	4%	11%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2018, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

(migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE PARTI CORRELATE	2018	2017
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	15.323	10.461
Costi e oneri	-81.579	-81.902
Interessi attivi	6.028	2.437
Interessi passivi	-12	-204
Oneri da consolidato fiscale	-598	-480
Variazione rimanenze	-348	220
Variazione crediti commerciali e altri	2.099	739
Variazione acconti	-1.789	1.529
Variazione altre passività correnti	818	-1.088
Totale	-60.058	-68.288
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali e Immateriali	-	-34
Totale	-	-34
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione crediti finanziari correnti	3.812	-767
Variazione debiti finanziari correnti	3.293	-1.638
Totale	7.105	-2.405
Flusso finanziario dell'esercizio	-52.953	-70.727

L'incidenza dei flussi finanziari con Parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.18:			
Totale	12.587	7.744	-11.036
Parti correlate	-60.058	-	7.105
Esercizio chiuso al 31.12.17:			
Totale	37.269	-1.422	-40.140
Parti correlate	-68.288	-34	-2.405

43) ALTRE INFORMAZIONI

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 21 marzo 2019 Fiera Milano ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di Operazioni con Parti Correlate, il Documento Informativo avente per oggetto gli accordi relativi alla sublocazione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell'energia rinnovabile, conclusi con Fair renew S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto da A2A Rinnovabili S.p.A. (60%), società del Gruppo A2A, e da Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (40%), che è l'azionista di maggioranza di Fiera Milano.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2018
Revisione legale	EY SpA	192
Revisione legale - compensi aggiuntivi per verifiche su IFRS 16	EY SpA	26
Altri servizi (*)	EY SpA	52
Altri servizi (**)	EY SpA	10
Altri servizi (***)	EY SpA	20
Totale		300

(*) Procedure concordate di revisione

(**) Attestazione per credito di imposta investimenti pubblicitari

(***) Revisione limitata della Dichiarazione Non Finanziaria

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

I Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci e del *Chief Financial Officer*.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ammonta a 2.768 migliaia di euro (2.130 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è così suddivisa alla pagina seguente:

(migliaia di euro)

COMPENSI	2018		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	680	116	1.108
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	85
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	779
Totale	680	116	1.972

Il costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine" comprende il valore delle *stock grant* assegnate per 540 migliaia di euro e la quota *cash* per 239 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

COMPENSI	2017		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	801	95	489
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16	-	16
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	713
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	-
Totale	817	95	1.218

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari a 614 migliaia di euro (213 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Rho (Milano), 12 marzo 2019

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Caprio

ALLEGATO N. 1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED IN JOINT VENTURE
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

(art 2427 c.1 n.5 c.c)

(dati in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore in bilancio
			Totale	Pro-quota	Totale	Pro-quota		
Imprese controllate:								
Fiera Milano Congressi SpA	Milano	2.000	5.714	5.714	2.266	2.266	100,00%	12.200
Fiera Milano Media SpA	Milano	2.803	2.460	2.460	58	58	100,00%	7.618
La Fabbrica del Libro SpA	Milano	120	138	70	-1.101	-562	51,00%	-
Nolostand SpA	Milano	7.500	6.052	6.052	729	729	100,00%	13.390
Cjpa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda	San Paolo Brasile	4.807	2.628	1	601	-	0,04%	2
		13.984	10.528	10.527	-188	-188	99,99%	800
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda	San Paolo Brasile			1		-	+0,01% indiretta	
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Cape Town	-	609	609	-3	-3	100,00%	415
Fiera Milano India Pvt Ltd	Nuova Delhi	251	61	61	-5	-5	99,99%	62
Limited Liability Company Fiera Milano	Mosca	125	-39	-39	-93	-93	100,00%	-
Totale								34.487
Joint venture:								
Hannover Milano Global Germany GmbH	Hannover Germania	25	20.850	10.217	7.978	3.909	49,00%	10.990
Ipack Ima Srl	Milano	20	5.288	2.591	3.978	1.949	49,00%	2.407
Totale								13.397

Per le società controllate è stata indicata anche la percentuale di partecipazione indiretta al capitale ordinario.

ALLEGATO N. 2

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4
C.C.). PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:**

(dati in migliaia di euro)

Fiera Milano Congressi SpA	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.134	28.346
Risultato netto	2.266	382
Patrimonio netto	5.714	5.830
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-10.544	-3.018
Fiera Milano Media SpA	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.299	10.988
Risultato netto	58	-103
Patrimonio netto	2.460	2.401
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-1.379	1.541
Ipack-Ima SpA *	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-	-17
Patrimonio netto	-	5.128
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-	-2.689
La Fabbrica del Libro SpA **	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.395	1.409
Risultato netto	-1.101	-1.784
Patrimonio netto	138	597
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	271	-233
Nolostand SpA	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.580	33.012
Risultato netto	729	-2.683
Patrimonio netto	6.052	5.323
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-778	-1.633

* Fusione per incorporazione in Fiera Milano SpA in data 14 dicembre 2018.

** I dati riferiti all'anno 2017 riguardano il periodo compreso tra il 5 settembre 2016 e il 31 dicembre 2017 data di chiusura del primo esercizio sociale.

ALLEGATO N. 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS:

Cipa Fiera Milano Publicações e Eventos Ltda (dati in migliaia di reais)	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.310	14.319
Risultato netto	2.588	-8.772
Patrimonio netto	11.678	5.906
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-1.468	1.834
Eurofairs International Consultoria e Participações Ltda (dati in migliaia di reais)	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-810	-1.645
Patrimonio netto	46.786	44.412
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-919	2.302
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd (dati in migliaia di rand sudafricano)	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.639	16.893
Risultato netto	-43	-16.745
Patrimonio netto	10.020	10.063
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-12.430	-12.574
Fiera Milano India Pvt Ltd (dati in migliaia di rupie)	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-441	-8.611
Patrimonio netto	4.883	5.324
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-4.911	-4.905
Limited Liability Company Fiera Milano (dati in migliaia di rubli)	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-6.863	-8.465
Patrimonio netto	-3.078	3.803
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-2.593	-3.085

ALLEGATO N. 2

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO
DELLE SOCIETÀ IN *JOINT VENTURE* INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO
(ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:**

(dati in migliaia di euro)

Ipack Ima Srl	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.934	-
Risultato netto	3.978	-1.418
Patrimonio netto	5.288	1.310
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-2.182	-185

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO
DELLE SOCIETÀ IN *JOINT VENTURE* INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO
(ART. 2429 C.4 C.C.). PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS:**

(dati in migliaia di euro)

Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/18	31/12/17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.215	43.236
Risultato netto	7.978	8.408
Patrimonio netto	20.850	22.317
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	-23.330	-24.438

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 *BIS* COMMA 5 DEL D.LGS. DEL 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

1. I sottoscritti, Fabrizio Curci, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Pacini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2018.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

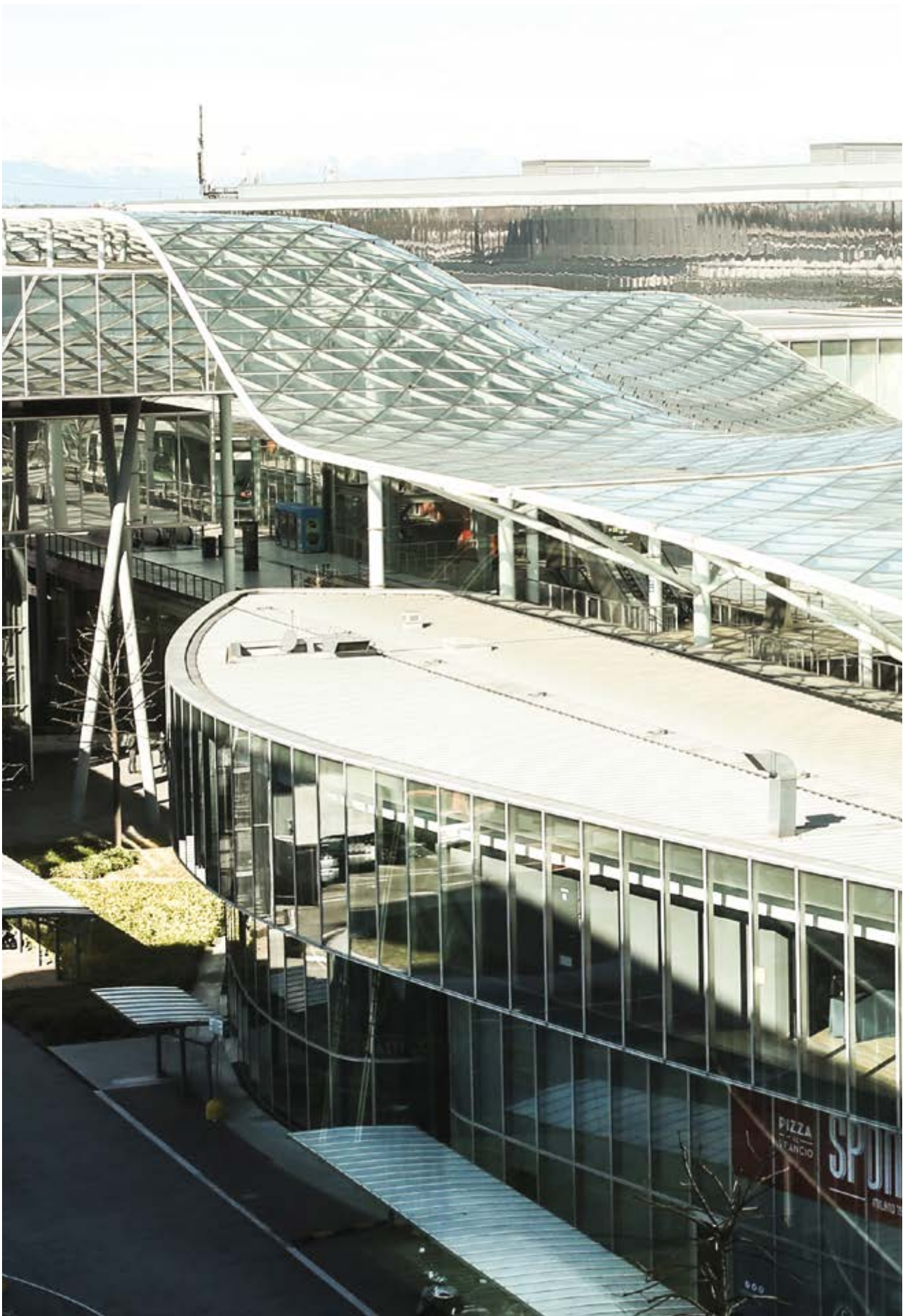
Rho (Milano), 12 marzo 2019

Firmato

Amministratore Delegato
Fabrizio Curci

Firmato

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Marco Pacini



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. N. 58/98 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE



Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Fiera Milano S.p.A. ("Fiera Milano" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2018, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Nomina e attività del Collegio Sindacale

In data 23 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 i suoi componenti nelle persone del prof. Riccardo Raul Bauer (Presidente), del dott. Daniele Monarca e della dott.ssa Mariella Tagliabue (Sindaci Effettivi). Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di competenza effettuando 14 riunioni (di cui 3 riunioni svolte dal Collegio Sindacale precedente); ha, inoltre, partecipato a tutte le riunioni: 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui a 2 ha presenziato il Collegio precedente), 9 riunioni del Comitato Controlli e Rischi (di cui a 4 ha presenziato il Collegio precedente) e 4 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni (di cui a 2 ha presenziato il Collegio precedente).

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2018 alla data della presente relazione il Collegio si è riunito 4 volte.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e

patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- Con provvedimento nr. 8450 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la riattribuzione della qualifica STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti) alle azioni ordinarie di Fiera Milano nonché la loro negoziazione su tale segmento del Mercato Telematico Azionario a decorrere dal 30 aprile 2018;
- Principali razionalizzazioni delle partecipazioni, nuove iniziative e rafforzamento patrimoniale delle partecipate:
 - o Acquisizione di manifestazioni all'estero con il partner tedesco Deutsche Messe AG: mostra LET China – Logistics Equipment & Technology e mostra Laserfair, tecnologia dell'industria del laser;
 - o razionalizzazione all'estero tramite acquisto del restante del 50% della partecipazione biennale Tubotech, manifestazione internazionale delle tecnologie per la produzione e lavorazione dei tubi, valvole e pompe industriali;
 - o nell'ambito della joint venture con il partner tedesco Deutsche Messe AG, per motivazioni di carattere strategico, è stato finalizzato lo Share Purchase Agreement che ha perfezionato il trasferimento del 50% di Global Fairs Private & Media Ltd da Hannover Milano Fairs India Private Ltd all'altro socio The Indian Express Group Ltd;
 - o I versamenti in conto futuro aumento di capitale di € 547 mila per Fabbrica del Libro S.p.A. e di € 800 mila per la controllata brasiliana Eurofairs International Consultoria e Participacoes Ltda;
 - o in data 6 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata Ipack Ima S.p.A. nella controllante Fiera Milano S.p.A.
- Linee strategiche ed investimenti della controllante Fondazione Fiera Milano:
 - o In data 23 maggio 2018 Fiera Milano ha presentato le linee strategiche e gli obiettivi economico finanziari del piano di gruppo per il periodo 2018-2022;
 - o Fondazione Fiera Milano ha deliberato un piano di investimenti per € 70 milioni nel periodo 2018-2020 che contribuirà a rendere maggiormente competitivi il quartiere fieristico di Rho e il centro congressuale Mi.Co.

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2018 si ricorda:

- In data 21 marzo 2019 Fiera Milano ha pubblicato un documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avente ad oggetto gli accordi relativi alla sub-locazione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per l'installazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell'energia rinnovabile, conclusi con Fair Renew S.r.l. il cui capitale sociale è detenuto per il 40% da Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano, azionista di maggioranza di Fiera Milano.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, tramite acquisizione di

*Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019*

informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Durante l'esercizio la Società ha assunto vari provvedimenti di attuazione o di recepimento di disposizioni previste dalla normativa, dalle Autorità di Vigilanza, dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento di Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, ha approvato le procedure in materia di *Whistleblowing*, ha approvato le modifiche alla policy in materia di *Privacy*, le modifiche alle procedure MAR (Informazioni Privilegiate, Registro Insider e Internal Dealing), i nuovi principi e le politiche di Gruppo.

Nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, espresso il proprio assenso preventivo alla fusione per incorporazione di Ipack Ima S.p.A. nella controllante Fiera Milano, ha approvato il riassetto societario e organizzativo di Gruppo (inclusa la rivisitazione delle attività estere) e approvato le modifiche ed integrazioni alle politiche di remunerazione.

Ai sensi della Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del collegio sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento, i cui esiti sono stati presentati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2019. Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina;
- il Collegio Sindacale garantisce la diversità di genere e generazionale dei suoi componenti;
- ciascun sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in diverse aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

Dimensione, funzionamento e flussi informativi risultano adeguati e privi di carenze o aree di criticità.

Il Collegio Sindacale ha assistito alla seduta nella quale il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti della Board Review condotta internamente. Le modalità di svolgimento della Board Review e gli esiti positivi emersi sono descritti nella Relazione sul Governo Societario di Fiera Milano così come richiesto nelle "Raccomandazioni del Comitato per il 2019" formulate dal Comitato per la Corporate Governance.

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato modifiche alla Struttura Organizzativa della società e l'assetto organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Dall'esame delle relazioni annuali al bilancio rilasciate dai Collegi Sindacali delle controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti, non sono stati segnalati profili di criticità nel corso dei periodici incontri avuti con i componenti dei Collegi Sindacali delle società controllate e partecipate.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dalle posizioni apicali, dai collegi sindacali delle società controllate e partecipate e dalla società di revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato, dei dirigenti strategici e del responsabile della funzione di controllo.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici di Fiera Milano per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con la funzione Internal Audit e la funzione Compliance al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- incontri con il Risk Manager per l'analisi dei rischi strategici di Fiera Milano e del Gruppo;
- incontri con tutte le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Fiera Milano;
- incontri con gli Amministratori Delegati delle società controllate nominati nell'esercizio 2018;
- esame delle Relazioni periodiche della Funzione di Controllo in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
- incontri con il Dirigente Preposto, il Responsabile Pianificazione e Controllo di Fiera Milano;
- incontro con l'Investor Relator di Fiera Milano;
- periodici incontri con gli organi di controllo delle società controllate e partecipate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- sedute congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza della Società;
- discussione dei risultati del lavoro della società di revisione;
- regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Remunerazioni della Società e quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con i rispettivi comitati.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di Controllo Interno e di Risk Management.

La funzione Internal Audit della Società opera sulla base di piano annuale che definisce quale attività e processi sottoporre a verifica in ottica di risk based approach. Il piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi.

Le attività svolte dalla Funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento da attuare nel prossimo futuro.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione annuale della Funzione di Controllo conclude con un giudizio complessivamente favorevole circa l'assetto dei controlli interni.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto della Relazione della Funzione di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

*Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019*

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento Mercati (come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017), relativamente alle società controllate costituite e regolate dalle leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea, è stata fornita al Collegio adeguata informativa da parte del Responsabile della funzione di controllo interno in data 30 gennaio 2019 e in data 7 marzo 2019 portata all'attenzione anche del Comitato Controllo e Rischi, dalla quale è emersa, per le società che rivestono rilevanza significativa in base ai criteri previsti dal Regolamento Emittenti, la sussistenza di un sistema amministrativo contabile che presiede all'elaborazione dell'informativa finanziaria, idoneo e sostanzialmente adeguato ai requisiti ex art. 15.

Non risulta pertanto necessaria la predisposizione di uno specifico piano di adeguamento.

5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi del Gruppo Fiera. I principi e le politiche contabili di Gruppo sono stati rivisti ed aggiornati ed infine approvati dal Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 *bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale non ha evidenza di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili.

6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo o con parti correlate sono indicate nella Nota Integrativa §§42 suddivisi in rapporti con la società controllante Fiera Milano e con le società controllate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate ("Procedura OPC"), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2010, modificata dal CdA in data 19 febbraio 2018 ed in data 11 maggio 2018 alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione.

7. Modalità di concreta attuazione delle regole di Corporate Governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo

societario previste dai codici di comportamento ai quali Fiera Milano dichiara di attenersi. La società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. e ha redatto ai sensi dell'art. 123-bis del TUF l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" nella quale sono fornite informazioni circa:

- i. le pratiche di governo societario effettivamente applicate;
- ii. le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno;
- iii. i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio;
- iv. la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" in data 12 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile e ha svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY") anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul bilancio 2018, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per esame del *Piano di revisione di Fiera Milano e del Gruppo 2018* e per lo stato di avanzamento dei lavori del Piano di Revisione 2018.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, è stato portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2019 ed è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale in vista dell'Assemblea convocata per il 18 aprile 2019.

In data 12 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano ha approvato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

In data 26 marzo 2019 la Società di Revisione ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio di Fiera Milano e consolidato del Gruppo Fiera chiuso al 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di Revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio di Fiera Milano e consolidato del Gruppo Fiera forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs 136/2015;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'articolo 123 bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli amministratori di Fiera Milano, sono coerenti con la documentazione di bilancio e sono conformi alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione Non Finanziaria.

In data 26 marzo 2019 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, il cui contenuto è stato anticipato nel corso della riunione del 20 marzo 2019, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza.

La Società di Revisione ha svolto i seguenti ulteriori incarichi nel corso dell'esercizio 2018, i cui corrispettivi, riportati anche in allegato del bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti, sono stati imputati a conto economico:

Tipologia di servizi	Descrizione dei Servizi	EY Importo in € migliaia
Altri servizi	Procedure di revisione concordate	52
Servizi di attestazione	Attestazione per crediti d'imposta investimenti pubblicitari	10
Altri servizi	Servizi professionali legati alla revisione limitata della Dichiarazione Non Finanziaria	20
Revisione legale	Compensi aggiuntivi per verifiche su IFRS	26
	16	
Totale Servizi		108



9. Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica e del Responsabile della Funzione di Controllo.

10. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente, in particolare ha espresso parere favorevole alla proposta di nomina del Dirigente Preposto in data 11 maggio 2018.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

11. Dichiarazione non finanziaria

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") redatta da Fiera Milano.

La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2019 come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

La società di revisione cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 26 marzo 2019 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Fiera relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

12. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla società di revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di Fiera Milano al 31 dicembre 2018 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio di Amministrazione.

*Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019*

In conclusione della presente relazione il Collegio Sindacale desidera rivolgere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, al Personale della Società e del Gruppo per l'impegno profuso e per la costante e proficua collaborazione con cui è stata sempre coadiuvata la sua opera.

Milano, 26 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

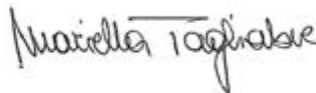
Prof. Riccardo Raul Bauer



Dott. Daniele Federico Monarca



Dott.ssa Mariella Tagliabue



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Fiera Milano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche i sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Conob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/1/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione degli avviamenti, delle attività immateriali a vita definita e delle partecipazioni</p>	<p>Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento, delle attività a vita utile definita e delle partecipazioni; (ii) la verifica del nuovo perimetro delle CGU e dell'allocazione dei rispettivi valori contabili a seguito dell'accorpamento effettuato nell'esercizio; (iii) l'analisi della relazione dell'esperto incaricato dalla direzione che ha assistito la società nell'<i>impairment test</i>, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; (iv) l'esame delle assunzioni significative alla base delle proiezioni dei flussi di cassa, tra cui il costo medio ponderato del capitale, il tasso di attualizzazione ed i tassi di crescita di lungo periodo utilizzati nella definizione del valore terminale e le analisi di sensitività; (v) l'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni effettuate dal gruppo nei precedenti esercizi; (vi) il ricalcolo della correttezza matematica dell'<i>impairment test</i>; (vii) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di gruppo per il periodo 2019-2022.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che ci hanno assistito nella valutazione delle assunzioni e della metodologia utilizzata dal gruppo e che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato delle analisi di sensitività sulle assunzioni chiave.</p> <p>Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione degli avviamenti, delle attività immateriali a vita definita e delle partecipazioni.</p>
<p>Gli avviamenti, le attività immateriali a vita definita e le partecipazioni ammontano al 31 dicembre 2018 rispettivamente a euro 70,1 milioni, a euro 6,8 milioni e a euro 47,9 milioni. Gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile definita sono stati allocati alle Cash Generating Unit (CGU).</p> <p>Al 31 dicembre 2018 è stata altresì contabilizzata una svalutazione delle partecipazioni di euro 1,9 milioni.</p> <p>L'avviamento è sottoposto a una sistematica verifica di recuperabilità (<i>impairment test</i>) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore. Le attività immateriali a vita definita oggetto di ammortamento e le partecipazioni, sono altresì sottoposte ad <i>impairment test</i> qualora emergano indicatori di perdite di valore. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinato in termini di valore d'uso, delle attività immateriali a vita utile definita e delle partecipazioni sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo previsto nel business plan di gruppo 2019-2022, e alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>Nel corso dell'anno 2018 Fiera Milano S.p.A., a seguito di cambiamenti nell'organizzazione e nella <i>governance</i> di Gruppo e dell'integrazione di alcuni processi operativi e commerciali, ha ridefinito il perimetro delle CGU accorpando tutte le attività relative alle manifestazioni fieristiche svolte nei quartieri espositivi <i>fieramilano</i> e <i>fieramilanocity</i>.</p>	



La verifica del valore recuperabile degli avviamenti, delle attività immateriali a vita definita e delle partecipazioni è stata ritenuta significativa nell'ambito della revisione in relazione alla rilevanza dei valori in bilancio delle attività in oggetto ed in considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile.

La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate rispettivamente nella nota 3 "Avviamenti", nella nota 4 "Attività immateriali a vita definita" e nella nota 5 "Partecipazioni".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fiera Milano S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fiera Milano S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Fiera Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Federico Lodrini
(Socio)

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il giorno 18 aprile 2019 in Rho (MI) presso l'auditorium del Centro Servizi del Quartiere Fieristico, Strada Statale del Sempione n. 28,

ha deliberato

1) Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Presentazione Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative ai prospetti contabili, che evidenzia un utile netto di Euro 16.561.244,92 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- 2) di destinare l'Utile dell'esercizio di Euro 16.561.244,92 come segue:
 - di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,13 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2018;
 - di riportare a nuovo l'importo dell'utile di esercizio che residua al netto della distribuzione di cui sopra;
 - di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga per ciascuna azione ordinaria avente diritto l'8 maggio 2019, con stacco cedola n. 8 in data 6 maggio 2019, in conformità al calendario di Borsa Italiana, e record date 7 maggio 2019.

2) Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98.

- 1) in senso favorevole al contenuto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/98, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare degli Amministratori con particolari cariche, dei componenti dei Comitati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

3) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2018.

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 aprile 2018;
- 2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
 - il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;
 - il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere la quinta parte delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;
 - gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse. Le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e da ogni altra normativa, anche comunitaria, applicabile;
- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di azionisti. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano;
- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.

FIERA MILANO SPA

Sede legale: Piazzale Carlo Magno, 1 - Milano

Sede operativa e amministrativa: S.S. del Sempione n. 28 - Rho (Milano)

Capitale Sociale Euro 42.445.141,00 interamente versato

Registro Imprese, C.F. e P. IVA 13194800150 - R.E.A. n. 1623812

Numero verde: 800820029

Tel. +39 02 4997.1

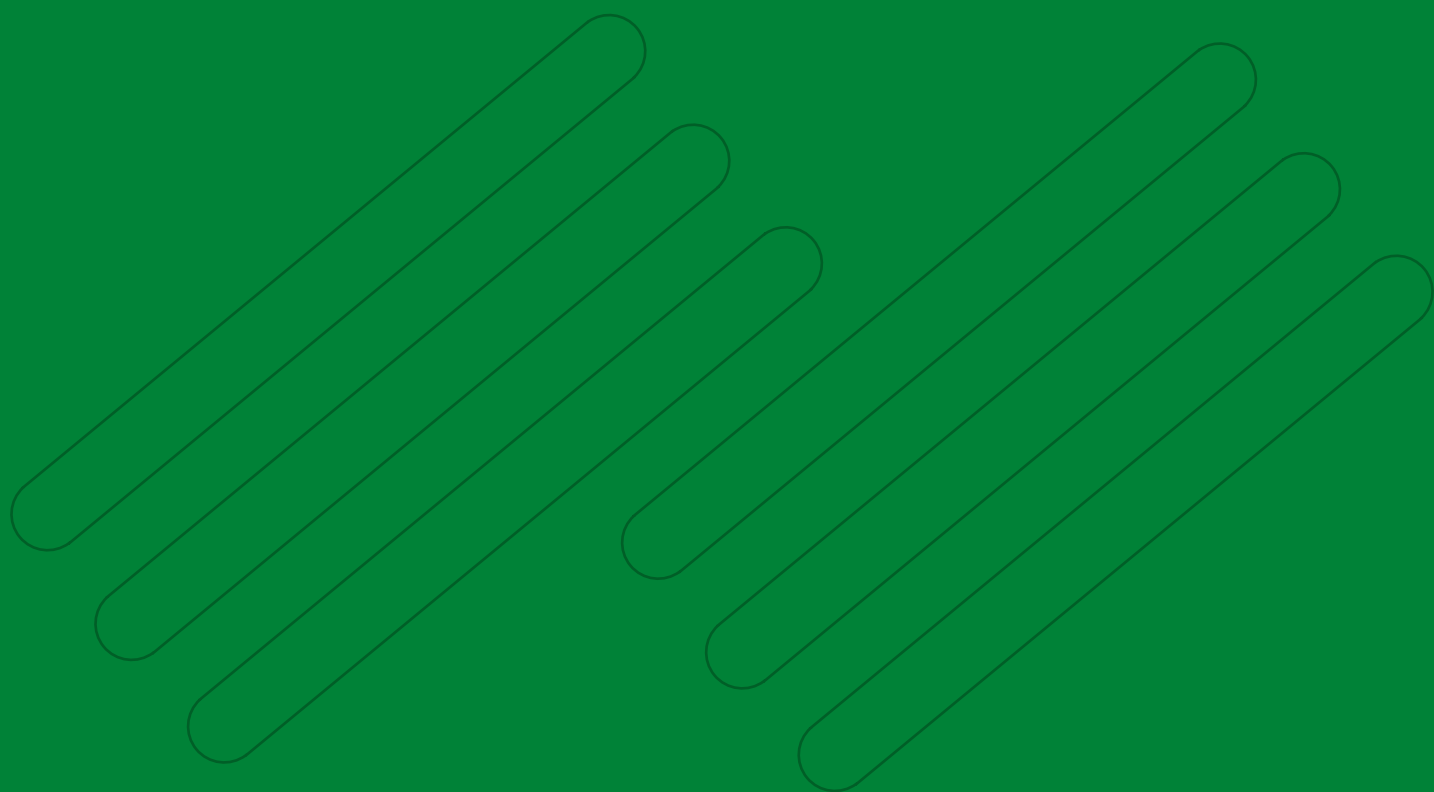
Fax. +39 02 4997.7379

email: fieramilano@fieramilano.it

Aprile 2019

Questo documento è consultabile anche sul sito www.fieramilano.it

Progetto grafico e impaginazione
Sunday, Torino



FIERA MILANO